Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7



# IL PICCOLO

Sabato, 7 ottobre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9747 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 900/1800 p. p. (Partecip. 1200/2400 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

PRIME AMMISSIONI UFFICIALI SUI RISULTATI DEL «BLITZ» A MILANO E CONSULTO A PALAZZO CHIGI

# Offensiva a fondo contro i brigatisti I dossier Moro in mano ai magistrati

## Vertice fra governo e i capi dei servizi di sicurezza - Nuovi piani di Dalla Chiesa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da Milano a Roma: la caccia alle Brigate rosse è diventata ormai frenetica e tutto lascia prevedere che magistrati e forze dell'ordine si stiano apprestando ad assestare un altro duro colpo all'organizzazione terroristica responsabile della strage di via Fani e dell'uccisione di Aldo Moro. Dopo l'operazione di Milano che ha portato alla scoperta di tre «covi» ed all'arresto di nove brigatisti, l'attenzione è spostata per il momento a Roma. Nella capitale sono giunti gli uomini del reparto speciale per la lotta al terrorismo del gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa e, poco dopo, nella borsa di un funzionario della «Digos», tutti i documenti concernenti l'inchiesta Moro trovati dai carabinieri negli appartamenti milanesi dei brigatisti arrestati. Peraltro, come si potrà rilevare nel comunicato della procura milanese che pubblichiamo qui accanto, si evince che tale documentazione non sarebbe ancora pervenuta.

E' però certo che una riunione si è svolta oggi a Palazzo Chigi con la partecipazione del presidente Andreotti, dei ministri Rognoni e Ruffini, del sottosegretario Evangelisti, del segretario generale del Cesis Pelosi, dei generali Corsini, Grassini e Dalla Chiesa, del capo della polizia Parlato, dei capi gabinetto della presidenza e degli interni. Sono stati discussi in particolare — rende noto un comunicato — i temi del coordinamento e della organizzazione dei servizi.

Si sa inoltre che il gen. Dalla Chiesa ha trascorso la giornata a Roma per predisporre un piano operativo già in corso di esecuzione che potrebbe condurre a sviluppi delle indagini sulle Brigate rosse nella capitale, sulla base di indicazioni trovate nell'archivio delle Br a Milano. Ieri sera ha deciso di partire in aereo per il Piemonte per eseguire direttamente gli sviluppi dell'azione cominciata nella regione dai carabinieri all'indomani dell'operazione di Milano. Nella stessa giornata di ieri il generale ha anche ricevuto un rapporto su una serie di accertamenti compiuti in Emilia e che potrebbero avere sviluppi importanti.

In pratica i carabinieri e gli uomini della «Digos» si starebbero preparando per un nuovo «blitz» destinato a far piazza pulita di numerosi altri esponenti di primo piano delle Brigate rosse da tempo latitanti.

Il materiale che è a disposizione dei magistrati appare di portata decisiva per l'esito finale delle indagini: il consigliere istruttore Achille Gallucci, di Roma, ha confermato che la parte più interessante della documentazione è costituita da alcune copie dattiloscritte di lettere che Moro scrisse di suo pugno durante la prigionia indirizzandole ad amici e a conoscenti, a varie personalità politiche, come Zaccagnini, e una addirittura a Paolo VI.

Si tratta, in sostanza, di copie delle famose «lettere di Moro» che, oltre a costituire un testamento spirituale del leader scomparso, contengono certamente considerazioni politiche di enorme interesse, tanto è vero che la divulgazione parziale di alcune di esse, quelle inviate, come sembra, alla famiglia, suscitò alcune settimane orsono un vespaio di polemiche e una ridda di illazioni e smentite. Inoltre, il capo dell'ufficio istruzione del tribunale, timoniere dell'inchiesta Moro, ha ammesso che dalla procura della Repubblica di Milano è giunto anche un voluminoso carteggio. Si tratterebbe di «fogli dattiloscritti che contengono presunte dichiarazioni rese da Moro durante la prigionia».

E' però un modo come un altro per dire che i giudici romani hanno adesso nelle loro mani il verbale dell'interrogatorio reso dal prigioniero Aldo Moro durante il «processo del popolo» al quale i suoi aguzzini lo sottoposero prima di ucciderlo barbaramente. L'importanza di tali documenti è perciò evidente e giustificabile appare, di conseguenza, l'impegno con il quale i magistrati cercano di impedire che trapeli la pur minima indiscrezione sul loro contenuto.

Anche se il procuratore capo della Repubblica di Milano Gresti ha dichiarato che il possesso di tali documenti, di per sè, può giustificare esclusivamente l'emissione di un mandato di cattura per partecipazione a banda armata e niente di più, al palazzo di giustizia di Roma, ieri, si è notata un'atmosfera insolitamente ottimista e tutto lascia supporre che dopo un esame della documentazione ed un confronto degli elementi già in possesso dei giudici, ci si prepari a firmare provvedimenti di ben altro tenore contro alcune delle persone cadute nelle mani degli investigatori.

Sergio Galdini

Continua in 2.a pagina

## Scoperta la struttura interna delle Br

MILANO — Sciogliendo il riserbo che ha caratterizzato i giorni successivi alla operazioni anti Br del generale Dalla Chiesa a Milano, la procura della Repubblica ha reso noti ieri con due lunghi comunicati i particolari essenziali e inediti della operazione. Ne emergono circostanze sorprendenti certamente destinate a suscitare nuove polemiche.

Ecco l'elenco dei materiali rinvenuti nei quattro «covi» delle Brigate rosse a Milano: 1) importante ed inedita documentazione sull'organizzazione interna delle Br (ristrutturazione delle «colonne» e dei «fronti» per meglio contrastare l'offensiva delle forze dell'ordine); 2) carte topografiche della Lombardia, con la precisa ubicazione dei tralicci dell'alta tensione e delle caserme dell'Arma, quali presumibili obiettivi di attentati terroristici; 3) accurato studio tipografico sulle tecniche di stampa delle patenti di guida; 4) l'intero archivio storico delle Br suddiviso per anno, a partire dalla loro costituzione (1970), sino all'attentato al dirigente dell'Alfa Romeo Ippolito Bestonso (contiene copia di tutti i volantini, opuscoli, «risoluzione della direzione strategica» ed altro materiale di notevole interesse operativo; 5) notevole quantitativo di carta speciale, di colore rosa normalmente usata nella stampa delle patenti di guida;

6) Lo standardo dell'organizzazione, in seta rossa, con impressa, in giallo, la stella asimmetrica a 5 punte, e con la scritta «b.r.»; 7) un tentativo di riproduzione tipografica della copertina della tessera di riconoscimento per ufficiali dell'Arma; 8) il diario delle comunicazioni radio delle centrali operative dei carabinieri e della questura di Milano, con i relativi nominativi convenzionali, l'orario e la natura degli interventi; 9) la copertina della «risoluzione della direzione strategica - settembre 1978» (in approntamento); 10) la minuziosa ispezione dei locali del covo di via Monte Nevoso ha inoltre rilevato che la porta di ingresso dell'alloggio era munita di un sofisticato congegno contro-forzamento da parte di estranei e dotata all'interno di blindatura a prova di proiettile; erano in corso lavori per la completa insonorizzazione di tutte le pareti.

Ma è il secondo comunicato della procura della Repubblica che sembra contenere le maggiori note polemiche nei riguardi delle notizie pubblicate in questi giorni da numerosi quotidiani. «Per una corretta informazione dell'opinione pubblica — nota il comunicato — e per smentire le notizie fantasiose e le illazioni prive di fondamento pubblicate da alcuni organi di stampa sulle modalità di conduzione e sui risultati dell'operazione di polizia giudiziaria effettuata il 1 ottobre dall'Arma dei carabinieri contro le strutture operative delle Brigate rosse, il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Milano ritiene opportuno precisare quanto segue:

A) Il brigatista Mario Mo-

Continua in 2.a pagina

DOPO LE «RIVELAZIONI» DI RENZO ROSSELLINI SUL CASO MORO E SULLE BR

# Tuonano solo i comunisti nella polemica con Craxi

## Vivaci reazioni anche da Mosca - Scorta per il segretario del Psi, minacciato di morte

Milano — Uno dei tanti documenti sequestrati nei covi; qui il frontespizio di uno degli incartamenti relativi all'archivio storico dell'organizzazione terroristica. (Telefoto Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il dibattito sul terrorismo si fa sempre più aspro. I retroscena del delitto Moro continuano a gettare ombre inquietanti sull'intero quadro politico, intaccandone, a poco a poco, l'assetto e la stabilità. Le polemiche di poche settimane fa sulla pubblicazione di alcune lettere inedite del presidente della Dc, scritte durante la prigionia, e sulle «confidenze» di Craxi a Mitterrand hanno lasciato ora il posto al «mistero» di Renzo Rossellini e della sua emittente privata, Radio Città futura. La questione non riguarda più soltanto la magistratura, ma anche le forze politiche; sono scesi in campo, violentemente, i comunisti, la cui polemica ha coinvolto il Psi e in particolare il segretario del partito. Craxi, mentre anche da Mosca si sono avute vivaci reazioni.

Craxi era stato chiamato in causa, pochi giorni fa, dallo stesso Rossellini, il quale aveva dichiarato di aver effettivamente preannunciato l'attentato a Moro, attraverso l'emittente, e di averne parlato con il leader socialista. Il direttore di Radio Città futura aveva anche sostenuto senza mezzi termini, che l'organizzazione delle Brigate rosse è finanziata dai servizi di sicurezza sovietici.

Il «no comment» di Craxi sulla vicenda e il sospetto di legami fra il terrorismo italiano e una centrale che opera all'Est hanno immediatamente suscitato una violenta reazione da parte comunista: in un corsivo pubblicato ieri dall'«Unità», il Pci ha attaccato duramente le «indiscrezioni» di Rossellini e se l'è presa indirettamente con il partito di Craxi. L'organo ufficiale del Pci ha accusato il direttore di Radio Città futura e i suoi collaboratori di «dire e non dire, trarre delle ammissioni e poi ritirarle, cioè di pescare nel torbido».

«Cosa sanno veramente questi irresponsabili dilettanti della [illegible]zione di ciò che si preparava in marzo? — si chiede l'«Unità» — E qual era il significato e il contenuto esatto degli incontri (se ci sono stati) tra gli estremisti di Radio Città futura e dirigenti del Psi?». «Ciò che solleviamo — prosegue l'„Unità" — non è solo una questione di rigore: potremmo essere all'inizio della frana del fronte eversivo».

La polemica tra Pci e Psi trova, per il momento, soltanto i comunisti disposti a parlare; nell'ambiente socialista il silenzio è all'ordine del giorno. Il segretario del partito ha deciso di tenere una linea estremamente rigorosa, che non consenta — com'è successo invece nelle scorse settimane — «errate interpretazioni». Lo stesso Craxi in questi ultimi giorni è costantemente seguito da una scorta messa a disposizione dal ministero dell'Interno; la segreteria del partito continua a ricevere lettere e telefonate anonime, che minacciano di ucciderlo: intimidazioni che provengono da non identificate fazioni terroristiche, le quali hanno forse lo scopo di condizionare la posizione del partito in tutta la vicenda, ancora oscura, del delitto Moro.

Sul problema del terrorismo lo Dc, attraverso il settimanale del partito, «La discussione», ha espresso soddisfazione per i primi risultati raggiunti nella lotta per estirpare il fenomeno; l'organo della Dc ha criticato coloro che facevano osservazioni sull'operato del governo in materia di antiterrorismo. «Ora tutti quei critici tacciono — aggiunge il giornale — e alcuni di loro, visto che i brigatisti rossi finora arrestati non sono tedeschi, russi, americani o palestinesi, ma tutti italiani e tutti sedicenti marx-leninisti, compiono un'operazione di "rimozione" e parlano di "cattocomunismo", nel tentativo di scaricare almeno un po' di colpa del terrorismo militante sul mondo cattolico».

Sui recenti risultati ottenuti dagli inquirenti nella lotta ai brigatisti il Psdi, in un articolo sull'«Umanità», insiste a sua volta per «avere dei chiarimenti», perché non è possibile «consentire che rimangano a livello di indiscrezioni, sulle quali lavorare d'intuizione o fantasie, le notizie secondo le quali nei covi milanesi sono stati trovati i verbali del cosiddetto interrogatorio di Moro».

Si è accennato, più sopra, alle reazioni sovietiche agli sviluppi del caso Moro. In effetti, la «Pravda» ha smentito categoricamente, ieri, le nuove «rivelazioni» che Renzo Rossellini ha fatto sui presunti legami tra l'URSS e le Brigate rosse. Riassumendo le dichiarazioni di Rossellini al quotidiano francese «Le Matin», l'organo ufficiale del Pc sovietico afferma che il collegamento URSS-Br è «un'invenzione per nulla originale, messa in circolazione da organi di stampa statunitensi e dell'Europa occidentale, subito dopo il rapimento di Moro». Secondo le «mostruose insinuazioni» di Rossellini — scrive la «Pravda» — durante la seconda guerra mondiale l'esercito sovietico impose il suo controllo su una certa frazione della Resistenza italiana. Da questo gruppo sarebbero poi scaturite le Brigate rosse; alcuni brigatisti sarebbero stati addestrati alla guerriglia urbana in un campo militare di un paese dell'Est.

«Tutto ciò Rossellini l'aveva rivelato anche al segretario del Psi, Bettino Craxi, il quale a sua volta — osserva la «Pravda» — negli ultimi tempi è intervenuto sistematicamente con insinuazioni anticomuniste e antisovietiche».

G. C. L.

Chiedete oggi l'«Illustrato»

LA VISITA IN ITALIA DEL MINISTRO DI PECHINO

# Huang Hua ambasciatore della Cina «modello 2000»

## Ieri a colloquio con Pertini, Andreotti, Forlani e Fanfani

Roma — L'incontro del Presidente Pertini al Quirinale con il ministro Huang Hua. (Tel. Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Il nuovo corso della politica cinese è caratterizzato da una marcata disponibilità ad aprirsi al mondo esterno, all'Occidente in particolare, con l'obiettivo di arrivare a trasformare la Cina, entro il Duemila, in un potente paese socialista prospero e sviluppato, progredito nel campo della scienza e della tecnologia. Per raggiungere questo traguardo la Cina di Hua Kuo-feng fa affidamento sulle proprie forze, ma anche sullo sviluppo dei contatti e degli scambi con altri paesi, per imparare ciò che questi hanno di avanzato».

Con queste parole, il ministro degli Esteri della Cina popolare, Huang Hua, ha rivolto ieri il suo saluto al nostro Paese, nel quale si tratterrà sino a martedì prossimo. La prima giornata della visita ufficiale del rappresentante del governo di Pechino era iniziata nella mattinata con i colloqui che Huang Hua ha avuto con il presidente del Consiglio, Andreotti, e con il Presidente della Repubblica, Pertini. La visita a palazzo Chigi è durata poco più di mezz'ora, ed è stata, più che altro, una prima presa di contatto, dato che gli impegni diplomatici veri e propri verranno portati avanti da Hua e dal nostro ministro degli Esteri, Forlani.

Il colloquio con Pertini, svoltosi subito dopo, è invece durato più a lungo, e ha avuto per oggetto l'analisi delle concrete possibilità oggi esistenti nei vari settori per intensificare i rapporti tra i due Paesi. Pertini è stato quindi invitato ufficialmente da Huang Hua a recarsi in visita a Pechino; il Presidente ha cordialmente accettato, e ha ricordato che già quand'era presidente della Camera gli fu rivolto un analogo invito, ma purtroppo il progetto non si potè allora realizzare. «Ora — egli ha detto — potrò finalmente coronare questo mio desiderio, al quale tengo moltissimo».

Dopo il colloquio con Pertini, svoltosi nella «sala della vetrata» e alla quale erano presenti Forlani, il segretario generale del Quirinale, Maccanico, e il consigliere diplomatico Pignatelli, il ministro cinese ha iniziato la vera e propria giornata di lavoro, con la firma alla Farnesina di due accordi di cooperazione, uno culturale, l'altro scientifico: l'accordo di cooperazione culturale, di durata quinquennale rinnovabile, fissa principi generali che consentiranno successivamente di attuare iniziative specifiche e scambi culturali, con particolare riguardo alla diffusione della lingua e delle tradizioni dei due Paesi.

Nell'accordo si prevedono, inoltre, scambi di borsisti e studiosi, visite di gruppi artistici, missioni archeologiche. L'accordo di cooperazione scientifica favorirà invece lo sviluppo e la diversificazione delle relazioni tra Italia e Cina: esso prevede infatti la possibilità di scambi di informazioni e ricerche in comune, oltre a visite di studiosi e delegazioni.

Nel corso dei colloqui, Huang Hua ha descritto a grandi linee la situazione economica del suo Paese che, negli ultimi tempi è avanzata a grandi passi. Fornendo anche delle cifre su questo sviluppo economico, Huang Hua ha però sinceramente riconosciuto che ancora molta strada resta da percorrere per colmare il divario con i paesi più progrediti. «Nonostante questi risultati soddisfacenti — ha detto infatti Huang Hua — la Cina rimane un Paese economicamente ancora arretrato, specie in campo scientifico e tecnologico. Siamo comunque convinti che potremo sviluppare tutte le nostre risorse prima della fine del secolo, perché la Cina, sotto la guida di Hua Kuo-feng, saprà sfruttare tutti i fattori positivi, all'interno e all'esterno».

In quest'ottica, il ministro cinese ha definito «ottime» le possibilità di sviluppare la cooperazione tra Italia e Cina. Forlani, dal canto suo, ha concordato e ha sottolineato che le due economie sono complementari, l'una disponendo di vaste riserve di materie prime, l'altra di tecnologie avanzate. Huang Hua non ha mancato quindi di esprimere il proprio apprezzamento per la politica estera italiana e per il contributo alla politica di distensione: «E' nostra ferma intenzione — ha sottolineato — intraprendere e realizzare una strategia unitaria per allontanare qualsiasi possibilità di una guerra mondiale. Vogliamo quindi cercare di stabilire un fronte mondiale unito, il più ampio possibile, per allontanare nel tempo il pericolo di una guerra».

Dopo un ricevimento offerto in suo onore a Villa Madama, il ministro cinese ha fatto visita, nel pomeriggio, al presidente del Senato, Fanfani. La cordiale conversazione si è rifatta ai precedenti colloqui avuti da Fanfani, nei suoi viaggi in Cina, con i massimi esponenti politici e ai problemi che sono sorti successivamente, nonché ai progressi fatti per risolverli.

Carlo Renzi

# Un romanzo per l'autunno a puntate su «Il Piccolo»

## Da domani «La talpa», best-seller di John Le Carré

*Dopo «Il tenente del diavolo» della scrittrice americana di origine ungherese Maria Fagyas e soprattutto dopo il successo di «Senilità» di Italo Svevo (che per molti è stata un'autentica riscoperta), assecondando le moltissime richieste, «Il Piccolo» offrirà ai propri lettori un altro romanzo: «La talpa» di John Le Carré.*

*Questa iniziativa si propone di dare qualcosa in più a chi compra il giornale, oltre al consueto ampio panorama delle notizie nazionali e delle nostre pagine di cronaca. Un libro in casa con «Il Piccolo». La formula non è nuova. Ricorda i vecchi romanzi d'appendice, che nel secolo scorso crearono un «genere» e fecero spesso la fortuna degli editori dell'epoca.*

*Da domani pubblicheremo a puntate un altro best-seller: «La talpa». Più del nome dell'autore, in Italia sono noti i titoli dei suoi romanzi di successo e dei film che ne sono stati tratti: «La spia che venne dal freddo», «Chiamata per il morto», «Lo specchio delle spie» e tanti altri. John Le Carré, 47 anni d'età, è egli stesso un personaggio ricco di fascino (laureato a Berna e ad Oxford, ha insegnato ad Eaton), colto, cosmopolita, dotato di «humor» e per natura ed esperienza (ha trascorso cinque anni nel British Foreign Service) predisposto al ragionamento sottile quanto basta per scrivere una trama avvincente, dal ritmo serrato: un romanzo da «thrilling» da leggere quando fuori piove o in attesa del verde davanti a un semaforo cittadino. Il romanzo sarà illustrato da Sormani.*

TELEFONATA DI UN PRESUNTO EMISSARIO DELL'ORGANIZZAZIONE NAZISTA

# Si fa viva «Odessa»: Freda ormai al sicuro all'estero?

VENEZIA — Ancora nulla di nuovo sulla scomparsa di Franco Freda da Catanzaro: ieri pomeriggio, tuttavia,uno sconosciuto, che ha detto di parlare a nome della sezione di Venezia-Padova dell'organizzazione «Odessa», ha telefonato alla redazione veneziana dell'«Ansa» affermando: «Il camerata Freda è stato fatto uscire da noi venerdì pomeriggio ed è ormai all'estero. Non sentirete mai più parlare di Freda — ha proseguito l'anonimo — né da lui né da altri, in quanto il suo capitolo si chiude».

L'«Odessa» (Organisation der ehemaligen SS-Angehörigen) sarebbe un'organizzazione di mutua assistenza di ex appartenenti al famigerato corpo nazista. A tale fantomatico gruppo si attribuiscono preparazione e realizzazione delle fughe in paesi d'oltremare (Sud America e Medio Oriente) di numerosi criminali di guerra negli anni immediatamente seguenti alla fine del conflitto mondiale. Resa nota al grande pubblico da un best-seller di Frederick Forsyth, l'«Odessa» sarebbe ancora attiva nel mantenere i collegamenti tra gli ex nazisti.

Ieri mattina, intanto, la Corte d'assise di Catanzaro ha emesso, come previsto, il mandato di cattura contro Freda, disponendo con la sua ordinanza che «gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria provvedano alla cattura di Franco Freda e che lo stesso sia condotto in carcere per ivi rimanere a sua disposizione»; la polizia è stata quindi autorizzata a eseguire il mandato «nelle abitazioni e nei luoghi chiusi ad esse adiacenti anche nelle ore notturne».

La Corte ha deciso sulla base del rapporto redatto giovedì dalla polizia, con il quale è stato comunicato che «il Freda, benché attivamente ricercato nella sua abitazione e altrove, non risulta più reperibile in questa città da vari giorni, allontanandosi senza l'autorizzazione dell'autorità competente per il procedimento, e, quindi, trasgredendo l'obbligo della dimora in Catanzaro».

Intervistato dal «Tg 2» sulla fuga di Freda, Giovanni Ventura, coimputato al processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana, ha intanto sostenuto che, secondo lui, Freda «è ormai lontano»: «Può esesre stato aiutato — ha detto — da ambienti non decisamente di destra». Alla domanda se, dopo questa fuga, non ritenga ormai il momento di parlare, Ventura ha detto: «Lunedì 16, alla ripresa del processo, se il presidente o il pubblico ministero riterranno opportuno farmi delle domande, io risponderò».

A una domanda sulle possibili connessioni tra gli arresti operati a Milano di elementi delle Brigate rosse e la scomparsa di Freda, Ventura ha risposto: «Quando si configura una tendenza repressiva a sinistra, rispunta clamorosamente un momento eversivo di destra, in questo caso la sparizione di Freda. Si tratta di una conferma della storia eversiva di quest'ultimo decennio. Si può anche pensare — ha aggiunto — che Freda si sia prestato al gioco, oppure che sia stato sottratto: ma quest'ultima ipotesi mi pare improbabile».

A UNA SETTIMANA DALLA CIECA AGGRESSIONE A COLPI DI SPRANGA DI FERRO

# È morto il giovane napoletano vittima dei picchiatori fascisti

## Ultimo desiderio: le sue cornee prelevate per un trapianto - Preso l'omicida?

NAPOLI — È morto ieri mattina, nella sala di rianimazione dell'ospedale Cardarelli di Napoli, il giovane Claudio Miccoli, di 20 anni, che una settimana fa era stato aggredito e selvaggiamente bastonato da un comando di fascisti in piazza Sannazzaro. Colpito con spranghe di ferro alla testa, il giovane era stato soccorso da alcuni passanti e trasportato prima al Loreto Mare, e quindi al Cardarelli, dove — nonostante un intervento chirurgico al cervello — è rimasto in stato comatoso sino alla fine, avvenuta alle 10.30 di ieri.

In un momento di lucidità, Claudio Miccoli aveva espresso il desiderio di poter donare gli occhi, alla sua morte; le cornee del giovane sono state infatti prelevate, poche ore dopo il decesso, dal prof. Menna, direttore della «banca degli occhi» dell'ospedale Pellegrini, e verranno trapiantate a un giovane poliomielitico sardo, Francesco Salis, di 30 anni (che ieri sera è stato trasportato in aereo all'aeroporto di Capodichino e subito ricoverato per l'intervento), e a un operaio casertano, Aniello Chianese, di 39 anni.

Ieri sera, poi, la polizia ha reso noto di aver messo le mani su colui che, con molta probabilità, è l'assassino del giovane Miccoli: si tratta di Rosario Lasdica, un diciottenne nei confronti del quale il magistrato ha emesso ordine di cattura per omicidio in concorso con altre persone da identificare. Assieme al Lasdica sono stati fermati altri sette giovani, sui quali sono in corso accertamenti. Il presunto assassino, frequentatore del «Fronte della gioventù» napoletano, ha precedenti per altri episodi di teppismo politico: nel novembre '77 fu arrestato perché ritenuto responsabile di lesioni nei confronti di Domenico Flores, un giovane di sinistra, ma un mese dopo ottenne la libertà provvisoria.

L'aggressione di cui Claudio Miccoli è rimasto vittima si era svolta in due tempi, e aveva avuto inizio all'interno di una pizzeria di piazza Sannazzaro, a Margellina; bersaglio degli squadristi fascisti era stato, dapprima, un giovane aderente a Lotta continua, Giuseppe Aversa, di 24 anni. Poi, la rabbia cieca degli aggressori si era rivolta contro il Miccoli, che era fuggito dal locale assieme a tutti gli avventori; raggiunto davanti al cinema Odeon, a piazza Piedigrotta, il Miccoli era stato bastonato da una decina di fascisti armati di spranghe di ferro, i quali avevano individuato nella sua lunga barba

Continua in 2.a pagina

Napoli — Rosario Lasdica, il presunto omicida. (Tel. Ap)

In XV pagina

*Libano: si muovono le grandi potenze contro il massacro*

* * *

*Mosca: Berlinguer vedrà Breznev appena lunedì*

# Nella Dc si prepara il congresso di primavera

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il congresso democristiano si svolgerà nella prossima primavera a cavallo tra i mesi di aprile e di maggio. Una decisione in merito avrebbe dovuto essere presa dal consiglio nazionale che, iniziato ieri sera, si concluderà oggi. Sarà invece la direzione del partito a fissare la data definitiva entro la fine del mese.

Perché il nuovo rinvio? Evidentemente la Dc, anche per le responsabilità che le derivano dall'essere il partito di maggioranza relativa nel Paese, preferisce conoscere prima i tempi di convocazione dei congressi degli altri partiti (quello comunista, in particolare) e poi regolarsi di conseguenza. Più per esigenze di chiarezza che per motivi di opportunità, il suo congresso deve essere l'ultimo in ordine di tempo.

Se, infatti, la linea del confronto tenacemente propugnata da Berlinguer non dovesse prevalere al congresso del Partito comunista, la Dc non potrebbe che prenderne atto e modificare la propria strategia; qualcosa di analogo potrebbe scaturire dall'assise straordinaria del Partito socialista (quasi un congresso) annunciata da Craxi per la prossima primavera. Dalla stagione dei congressi dovranno scaturire le risposte ai problemi che oggi tutti si pongono per la società di domani, ed è comprensibile come i dirigenti democristiani vogliano conoscere prima le proposte e le soluzioni suggerite dagli altri partiti. Anche se — non bisogna dimenticare — questo vuol dire che ancora una volta spetterà alla Dc la responsabilità di tirare le fila del dibattito politico, e che non potrano esserci certo giustificazioni a qualsiasi rinvio.

Ieri, intanto, è iniziata la discussione sulla nuova bozza di statuto per la quale il consiglio nazionale è stato appositamente convocato.

Su due punti solamente non c'è ancora una convergenza generale: il rapporto elettori-iscritti per la definizione del numero dei delegati spettanti a ogni sezione, a ogni federazione provinciale, a ogni regione in occasione dei congressi ai vari livelli, e ovviamente, di quello nazionale; l'incidenza della rappresentanza dei delegati dei consiglieri comunali, provinciali e regionali.

T. G.

# Antoniozzi a Trieste per l'area di ricerca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stata confermata per giovedì della prossima settimana la visita a Trieste del ministro per la ricerca scientifica, on. Antoniazzi. Come è noto, lo scopo del suo viaggio nel Friuli-Venezia Giulia è quello di insediare il consiglio di amministrazione del consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica. La legge approvata lo scorso mese di aprile incomincia così a muovere i primi passi e a dover affrontare e risolvere problemi di grande importanza. Fra questi, il primo riguarda l'ubicazione dell'area che sarà destinata alla ricerca scientifica e tecnologica. Si tratta di una questione che richiede studi e approfondimenti privi di pregiudizi di qualsiasi sorta, ma l'orientamento prevalente dovrebbe essere quello di utilizzare una piccola parte (non più di 100 ettari) di terreno contiguo alla zona franca industriale.

Per avere un quadro più preciso della situazione, il ministro si è incontrato ieri mattina con l'on. Belci, il quale gli ha fatto presente, tra le altre cose, la necessità che la nuova area di ricerca non sia iniziativa a sé stante, ma faccia parte di un programma globale. In poche parole, non ricerca fine a sé stessa bensì applicata, legata cioè al nuovo sviluppo industriale che dovrà interessare Trieste e tutta la Regione.

Un'esigenza che, del resto, è già sottolineata in uno degli articoli della legge, che sui compiti del consorzio recita testualmente: «Promuovere e adottare i provvedimenti occorrenti per la creazione e lo sviluppo, entro il comprensorio, di laboratori e istituti di ricerca scientifica e tecnologica a carattere applicativo e finalizzato, pubblici, privati, nazionali, internazionali, comunitari connessi con gli interessi economici e sociali del territorio. La ricerca da svolgere nei suddetti laboratori e istituti deve avere come finalità il miglioramento dei servizi e l'incremento delle attività economiche che interessano particolarmente la regione Friuli Venezia Giulia con riguardo anche agli aspetti internazionali della ricerca stessa con riferimento al limitrofe regioni europee e alla collaborazione con i Paesi in via di sviluppo».

Un programma giustamente ambizioso, un'occasione da non sciupare. In questo quadro la visita di Antoniozzi riveste un carattere di particolare importanza, e per questo il ministro attende dai protagonisti principali del consorzio (che la legge individua per il momento nella Regione, nella Provincia e nel Comune di Trieste, nell'Università triestina e in quella di Udine, nel Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli studi di fisica dell'Università di Trieste e nel Consiglio nazionale delle ricerche) indicazioni e suggerimenti preziosi.

T. G.

IN CARCERE PER MINACCE A UNA GUARDIA

# Tira fuori una pistola il figlio di Alibrandi

ROMA — Il figlio diciottenne del giudice Antonio Alibrandi è stato arrestato ieri sera, per aver minacciato, armato di pistola, un agente di PS che lo aveva sorpreso ad aggirarsi con fare sospetto intorno a una moto incustodita in via Quirino Majorana, a Monteverde.

Il giovane, che si chiama Alessandro, noto attivista del Fronte della gioventù, era in compagnia di un coetaneo, Alessandro Romeo, quando è stato sorpreso da una pattuglia del commissariato San Paolo intorno a una moto incustodita, con fare sospetto. Quando uno degli agenti ha tentato di bloccarlo, Alessandro Alibrandi ha estratto fulmineamente dalla tasca dei pantaloni una pistola Smith and Wesson, che ha puntato contro il petto di una delle guardie. Questa, con mossa fulminea, è riuscita a disarmare il giovane, che si è immediatamente dato alla fuga, seguito dal Romeo. Gli agenti si sono dati subito all'inseguimento e hanno bloccato i due giovani. Dopo una violenta colluttazione, l'Alibrandi si è arreso ed è stato poi tratto in arresto.

I due giovani sono stati accompagnati al commissariato di San Paolo e dell'episodio è stato avvertito il sostituto procuratore di turno presso la Procura della Repubblica, dott. Mauro, che ha ordinato l'arresto dell'Alibrandi per porto abusivo di arma, minaccia a mano armata, resistenza aggravata e ricettazione.

La polizia, infatti, ritiene che la Smith and Wesson, che ha il numero di matricola limato, provenga da un furto. Quando l'Alibrandi ha puntato l'arma contro le guardie, la pistola era carica e aveva il colpo in canna. Lo stesso dott. Mauro, in considerazione della minore partecipazione di Alessandro Romeo all'aggressione della guardia, ne ha disposto il rilascio.

Il giudice Alibrandi, padre del giovane arrestato, è il magistrato che si occupa dell'inchiesta sullo scandalo Anas e più volte è stato al centro di clamorosi episodi di contestazione e di polemiche campagne di stampa per alcuni atteggiamenti assunti in procedimenti giudiziari.

AFFIORA IL «MALESSERE» NEL DIRETTIVO UNITARIO

# Si spezza sullo sciopero il fronte del sindacato

**E' stato chiesto per l'industria entro ottobre: ma non passerà**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Grossi problemi all'interno del sindacato. Il direttivo unitario ha proseguito i lavori nella nottata per affrontare alcuni nodi, quali l'orario di lavoro e lo sciopero generale. Su quest'ultimo punto sono sorte divergenze che hanno portato alla convocazione immediata della segreteria unitaria per tentare un punto d'incontro.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato un ordine del giorno dei metalmeccanici e di altri rappresentanti delle strutture di categoria e territoriali, firmato da Mattina e Lettieri, in cui si chiede uno sciopero per l'industria e il Mezzogiorno entro la fine di ottobre. La proposta ha trovato consenzienti trenta partecipanti al direttivo, ma da quanto si è saputo, difficilmente passerà. La segreteria avanzerà una sua proposta che il direttivo dovrà poi valutare.

La stessa riunione dei quadri dell'Flm prevista per lunedì allo scopo di mettere a punto la strategia del rinnovo contrattuale, dovrebbe tenerne conto. La segreteria prenderà in esame anche altri due ordini del giorno: uno sul Mezzogiorno e uno sulle tariffe telefoniche.

Inutile dire che il tema dominante del dibattito al direttivo unitario è stato la necessità di un'azione di lotta decisa a sostegno del sindacato e del ruolo dei lavoratori nella società italiana, Benvenuto ha riproposto uno sciopero generale per l'industria per il Mezzogiorno, il suo giudizio sul governo è decisamente negativo». Non può continuare nel gioco delle molte verità. In sostanza, non può scegliere il metodo del confronto e poi prescindere totalmente e volutamente dalle valutazioni critiche che il movimento sindacale ha espresso».

Lama, dal canto suo, ha analizzato le ragioni del malessere all'interno del sindacato, dovute principalmente alla delusione per i mancati risultati sul raggiungimento dell'obiettivo prioritario dell'occupazione e degli investimenti nel Mezzogiorno. Dopo aver confermato il giudizio negativo sugli incontri col governo, il leader della Cgil ha affrontato la questione dei rinnovi contrattuali e dell'orario di lavoro. Quest'ultimo punto — a parere di Lama — va risolto «finalizzando nella pratica ogni possibile riduzione dell'orario all'occupazione e rinunciando così ad ogni scontro di principi senza fare dell'orario una bandiera di parte».

G. M.

## Cadavere carbonizzato alla periferia di Roma

**ROMA — Un cadavere carbonizzato e in avanzato stato di decomposizione è stato trovato in una zona di campagna al quarto chilometro di via della Muratella, una strada che congiunge via Aurelia con via Portuense, nella periferia di Roma.**

**A tarda notte il cadavere è stato identificato — anche se non ufficialmente — dalla squadra mobile: è quello di un cittadino tunisino di 32 anni, Rehibi Abdeimajid. L'uomo era stato arrestato nel 1976 per furto nei pressi della stazione Termini.**

# Offensiva a fondo

**Dalla prima pagina**

E' chiaro, però, a questo punto, che i magistrati incaricati dell'inchiesta Moro, prima di adottare qualsiasi decisione in proposito, vorranno riordinare le idee intorno ai punti fondamentali di un'inchiesta divenuta ormai enorme e poderosa.

Intenzionati poi a smorzare le polemiche ed a far tacere le infinite ipotesi fatte in questi giorni sulla stampa, sia i magistrati milanesi sia quelli romani si sono preoccupati di sostenere a chiare note, conversando con i giornalisti, che tra i due uffici giudiziari non è nato, in questi convulsi momenti pieni di colpi di scena, alcun contrasto o reciproco sospetto sulla conduzione dell'inchiesta Moro. Il dott. Gallucci, a Roma, e il dott. Pomarici, a Milano, hanno ribadito la completa collaborazione in cui hanno operato i due uffici sia in occasione dell'arresto di Corrado Alunni, sia durante le indagini successive alla scoperta dei «covi» milanesi.

Per chiarire definitivamente l'entità del materiale trasmesso a Roma, il consigliere istruttore Gallucci ha voluto anche mettere la parola fine ad altre ipotesi fatte in questi giorni. «Non esiste alcuna foto dell'on. Moro ritrovata a Milano — ha detto il magistrato — ed escludo categoricamente che, a mia insaputa, sia stato arrestato Mario Moretti e se ne tenga segreta la cattura».

Nel frattempo, i giudici romani hanno proseguito gli interrogatori di alcuni testimoni che assistettero alla sparatoria del 16 marzo scorso in via Fani o notarono, nella zona, poco dopo il fatto, qualcosa di sospetto ricollegabile all'agguato in cui furono uccisi i cinque uomini della scorta del presidente democristiano. Le deposizioni, raccolte dai giudici Imposimato e Priore, servono per completare il quadro definitivo comprendente tutte le varie fasi dell'operazione terroristica e giungere a certe conclusioni soprattutto riguardo al numero dei terroristi che vi presero parte e all'entità degli appoggi dei quali godettero.

L'altro magistrato che compone l'équipe di lavoro per l'inchiesta Moro, il giudice Francesco Amato, ha dedicato, a sua volta, la mattinata all'interrogatorio di Renzo Rossellini, il direttore dell'emittente privata «Radio Città Futura» che, la mattina stessa del rapimento, durante la trasmissione da lui curata, sostenne che ci si doveva attendere da un momento all'altro un grosso attentato delle Br data la pericolosa situazione politica creatasi in Italia in occasione della votazione di fiducia al governo Andreotti, prevista per la stessa mattinata, e data la mancanza di una reale opposizione per l'ingresso del Pci nell'area d[...] governo.

A sollecitare l'interrogator[io] del figlio del noto regista cin[e]matografico era stato, nei gi[or]ni scorsi, il senatore democ[ri]stiano Cervone, il quale ave[va] creduto di notare una «stra[na] anticipazione» dei fatti di [...] poco realmente avvenuti n[ella] dichiarazione dell'esponente [di] «Radio Città Futura».

Giunto appositamente da [Pa]rigi, dove si trovava, per [ri]spondere alle domande del [ma]gistrato, Rossellini ha rib[adito] quanto già i suoi amici [del]l'emittente di estrema sin[istra] avevano annunciato l'altr[o ieri] nel corso di una confe[renza] stampa, e cioè, in sos[tanza], che egli non volle assolut[amen]te riferirsi in quella occ[asio]ne alla persona di Moro, m[a] se esclusivamente delle [con]clusioni, poi rivelatesi es[atte], da una analisi politica d[el mo]mento.

G.

*Bonisoli, all'atto dell'arresto si rifiutò di fornire le proprie generalità esibendo solo documenti di identità falsi. L'ipotesi inizialmente formulata che si trattasse del Moretti anche a causa di una certa qual rassomiglianza fisica con lo stesso, fu peraltro dopo breve tempo scartata in considerazione dell'età e di taluni particolari fisici non corrispondenti. B) Sono stati rinvenuti e vengono attualmente attentamente esaminati dattiloscritti che si riferiscano o possano riferirsi alla prigionia subita dall'on. Aldo Moro.*

*E' assolutamente falsa la notizia di contrasti insorti o insorgenti tra questa autorità giudiziaria e quella di Roma, che, come si è detto ha avuto sin dal primo momento la possibilità di prendere direttamente visione del materiale sequestrato che riceverà, come per legge come da accordi precisi già intervenuti, tutto il materiale che risulterà inerente alla vicenda per cui procede.*

*L'autorità giudiziaria di Roma è l'unico organo competente a fornire alla stampa eventuali notizie relative al materiale predetto; quanto in sequestro, senza eccezione alcuna, è rimasto e rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria competente; al fine di evitare per il futuro gli inconvenienti innanzi lamentati, le notizie relative al procedimento originato dall'operazione di polizia giudiziaria del 1.o ottobre u.s. verranno d'ora innanzi comunicate (finché l'istruttoria di esso rimarrà nell'ambito della procura di Milano) al procuratore della Repubblica personalmente o da un magistrato dell'ufficio da lui delegato; l'operazione è stata condotta dai reparti dell'Arma con tecnica e professionalità esemplari; essa è stata preannunciata al procuratore della Repubblica da un alto ufficiale dell'Arma nella giornata di sabato 30 settembre; il magistrato di turno della procura della Repubblica di Milano ha preso immediata visione, sin dal mattino di domenica 1.o ottobre, delle «basi» scoperte, impartendo le opportune disposizioni per la raccolta e la custodia del materiale sequestrato.*

*La base di via Monte Nevoso è stata altresì visitata nella giornata di lunedì 2 ottobre dal procuratore della Repubblica di Milano e dal consigliere istruttore presso il tribunale di Roma, i quali, sia pure sommariamente, in considerazione della notevole quantità di documenti e materiale vario rinvenuti, presero anch'essi visione di quanto in sequestro; l'inventario e l'esame delle armi, degli oggetti e della documentazione sequestrati sono stati e sono eseguiti dai magistrati a ciò delegati dal procuratore della Repubblica o da ufficiali di polizia giudiziaria sotto la continua e costante direzione e vigilanza dei predetti magistrati.*

*Non sono state rinvenute fotografie «Polaroid» o d'altro tipo ritraenti l'on. Aldo Moro durante la sua prigionia; non sono state rinvenute bobine contenenti le registrazioni di interrogatori subiti nel corso della prigionia del predetto parlamentare.*

*Dunque la magistratura romana, stando al comunicato della procura milanese, non ha ricevuto sino a questo momento nemmeno in parte la documentazione rinvenuta nei 4 «covi» delle Br smantellati domenica scorsa con il «blitz» del generale Dalla Chiesa. Ne ha soltanto «preso visione», in attesa di «riceverne la parte inerente alla vicenda di cui procede». All'esame dei dattiloscritti inerenti al caso Moro, secondo la procura della Repubblica di Milano, sono in questi giorni impegnati esclusivamente i magistrati milanesi e gli ufficiali di polizia giudiziaria sotto la «continua e costante direzione e vigilanza della procura della Repubblica».*

*Tra le smentite, dunque, anche una indiretta e più sottile: le presunte indiscrezioni attribuite in questi giorni a «fonti» romane, non disponendo la locale magistratura del materiale sequestrato, non potevano per motivi ovvi trapelare e di conseguenza sono automaticamente da ascriversi a quella rilevante porzione di notizie che i magistrati definiscono «illazioni».*

## [T]appe dagli S. U. per manovre [n]el Pordenonese

**[P]ORDENONE — Nel qua[dr]o della programmazione an[nu]ale delle esercitazioni Na[to] che sono iniziate il 15 [set]tembre scorso e si conclu[de]ranno il 13 ottobre, si svol[ge]rà nell'area del Mediterra[ne]o la «Display Determination [7]8». una esercitazione alla [q]uale parteciperanno forze ae[r]ee, terrestri, navali ed an[f]ibie di otto Paesi membri [d]ella Nato (Belgio, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Portogallo, Turchia, Stati Uniti).**

**Oltre ad operazioni aeronavali in Mediterraneo ed anfibie in Grecia, una esercitazione aeroterrestre si sta svolgendo in questi giorni nell'area addestrativa del Cellina-Meduna. A essa, che è diretta dal comandante delle forze terrestri alleate del Sud Europa, generale Giuseppe Maria Vaccaro, partecipano gli stati maggiori dei comandi Ftase e 5.o Corpo d'Armata, la divisione corazzata Ariete, unità della divisione meccanizzata Folgore e un battaglione della 9.a divisione da fanteria USA, proveniente da Fort Lewis (Stati Uniti) ed altre unità minori. Unità aeree italiane, inglesi, portoghesi e statunitensi forniranno il supporto aereo alle unità terrestri operanti. Stamane si svolgerà l'esercitazione conclusiva. E' questa la prima volta che unità americane terrestri giungono direttamente in rinforzo dagli Stati Uniti in Italia.**

## Morto

i «segni distintivi» di una militanza politica di colore opposto.

Claudio Miccoli, però, non aveva mai svolto attività politica; da poco aveva conseguito la maturità scientifica, e si occupava della salvaguardia dell'ambiente e della tutela delle bellezze naturali attraverso le iniziative del «Wwf», della cui associazione napoletana era vicesegretario.

Cordoglio e solidarietà sono stati espressi da tutte le forze politiche, sindacali e sociali della città alla famiglia Miccoli. Trovandosi a Napoli per una manifestazione all'«Alfasud», il presidente della Camera, Ingrao, si è recato dai genitori del giovane ucciso.

LA CONGREGAZIONE INDICE UNA PAUSA CHE PERMETTERA' NUOVI CONTATTI E SCAMBI DI IDEE

# Due giorni di preghiera e meditazione per i «grandi elettori» del nuovo Papa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Da oggi cominciano per i cardinali due giorni di «raccoglimento nella preghiera e nella meditazione», come è stato deciso nella quinta Congregazione generale di ieri, presenti 87 dei 111 «grandi elettori» che a partire dal 14 ottobre dovranno procedere alla scelta del successore di Papa Luciani. Una pausa che permetterà anche contatti, scambi di idee, approfondimenti della via da seguire.

La «rosa» dei papabili resta sempre ristretta ai nomi noti, secondo gli osservatori. Nell'ordine Pappalardo arcivescovo di Palermo, Ursi di Napoli, Siri di Genova (che però, per una serie di minacce ricevute, come nel precedente Conclave si sposta dal Vaticano alla sua abitazione con una scorta di polizia), Benelli di Firenze, Felici e Baggio della Curia Romana, Poma di Bologna. Si dice remota, ma da non escludere, la possibilità di riuscita di un candidato estero, per lo più identificato in uno dei due nomi: Pironio, italoargentino, di curia, Willebrands, olandese, arcivescovo di Utrecht e presidente del segretariato per l'Unione dei cristiani. Poi va segnalato che marginalmente vengono ventilate altre due «eventualità a sorpresa» che portano i nomi del cardinale Angelo Rossi, brasiliano e prefetto della Congregazione per la evangelizzazione dei popoli a Roma (ha sostenitori in seno all'Opus Dei) e del cardinale Giovanni Colombo.

L'indecisione è molta e forse i due giorni di meditazione e di preghiera, come vengono definiti, dati ai cardinali riusciranno a delimitarla, e trovare uno sbocco. Si vuole un Papa, come afferma il cardinale decano Carlo Confalonieri nell'ultimo numero dell'Osservatore della domenica, apparso ieri nelle edicole, che continui nel senso della pastoralità ma per il quale «ci debbono essere tutti gli altri contorni: intelligenza vivida, conoscienza teologica, la cultura, la comprensione dei problemi del mondo, il contatto diplomatico».

La radio vaticana, per conto suo, ha polemizzato aspramente con gli strumenti della pubblica informazione per il loro tentativo di anticipare tra i 111 porporati che si riuniranno alla Sistina, i nomi dei papabili: «Certe previsioni, certi tentativi profetici a cui indulge in questi giorni la stampa, anche se comprensibili — ha dichiarato l'emittente — lasciano alquanto perplessi. Certe interpretazioni del prossimo Conclave suscitano quasi l'impressione di un ritardo culturale, di una scarsa conoscenza della vera natura della Chiesa e del problema religioso, di un impegno insufficiente che rasenta talvolta la superficialità».

Le congregazioni generali dei cardinali riprenderanno lunedì prossimo, dopo la pausa di due giorni, in quella di ieri, la quinta, i porporati hanno dedicato «molto tempo all'esame delle preoccupanti notizie sulla tragica situazione del Libano». Nel pomeriggio a San Pietro il terzo dei novendiali in suffragio del Papa defunto è stato presieduto dal cardinale Pericle Felici, primo dell'ordine dei diaconi. In una omelia, dopo aver ricordato che egli stesso aveva predicato gli esercizi spirituali al patriarca Luciani e ai vescovi del Triveneto e di aver sostituito poi alla fine di settembre in un secondo corso di esercizi spirituali a Padova il Papa da poco eletto, che per essi si era impegnato, Felici ha rilevato: «A risolvere le questioni difficili nella Chiesa, non vale tanto la sapienza dei dotti, la maestà togata della legge, l'accortezza della diplomazia, anche se questi mezzi hanno la loro funzione, quanto piuttosto la speranza che non confonde. La speranza radicata nella fede. Il pontificato di Giovanni Paolo I ha segnato uno stile, ha dato uno spirito, che dovranno continuare per un autentico rinnovamento nello spirito del Vaticano II».

Mercoledì della prossima settimana, alle 10, a cura della nunziatura apostolica in Italia, verranno celebrati solenni funerali per Giovanni Paolo I nella basilica di Santa Maria degli Angeli, ai quali interverranno le più alte autorità dello Stato, del governo e del Parlamento. Il Papa defunto aveva registrato pochi giorni prima della morte un messaggio radiotelevisivo ai fedeli dell'arcidiocesi di Miami negli Stati Uniti, che doveva essere messo in onda giovedì per le celebrazioni del ventesimo anniversario della circoscrizione ecclesiastica. La radio vaticana lo ha reso noto ieri dalla viva voce di Giovanni Paolo, che colpisce per il senso di grande stanchezza fisica che la pervade.

Filippo Pucci

## Riecco Nostradamus

**ROMA — In quattro versetti di Nostradamus — finora inediti — è tracciato il preciso ritratto di Papa Luciani e sono indicate, con sorprendente lucidità, le cause della morte improvvisa.**

**La dodicesima quartina della decima «centuria», che secondo gli studiosi si riferisce a Giovanni Paolo I, profetizza il breve pontificato e la morte. Sono versetti provenzali del Cinquecento che, tradotti, suonano così: «Fatto papa, appena eletto sarà deriso / immediato, improvvisamente emozionato, pronto e timido / da troppo grande dolcezza sarà fatto morire, / paura nella notte spiega la sua morte».**

**Nostradamus, il noto medico vissuto alla corte di Francia, scrisse il libro delle «Profezie» nel 1566, nella lingua provenzale del tempo. Il volume, di prossima pubblicazione e terminato di comporre pochi giorni dalla morte del Papa, è delle Edizioni Mediterranee.**

# I tradizionalisti insistono: «Autopsia per Giovanni Paolo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*ROMA — «Civiltà cristiana», il movimento di cattolici tradizionalisti che ha adesioni in 41 Paesi, ha comunicato ieri, nel corso di una conferenza stampa, di avere inoltrato al promotore di giustizia della Città del Vaticano — l'equivalente del nostro pubblico ministero — un esposto perché apra una inchiesta giudiziaria per appurare le cause della morte di Papa Giovanni Paolo I. L'esposto — ha detto il segretario dell'associazione, che con dizione latina si chiama «gentium concordia pro Ecclesia Roma catholica» — è stato inoltrato anche al cardinale decano Confalonieri, perché ne metta al corrente i cardinali. «Ma pensiamo — ha proseguito — di rivolgerci noi stessi a ciascun cardinale. Abbiamo consultato il più grande cardiologo italiano e riteniamo che sarebbe indispensabile una perizia medica prima del Conclave, per consentire ai cardinali di regolarsi con tranquillità nel voto per la scelta del nuovo Pontefice».*

*Il presidente dell'alleanza, il notaio spagnolo Blas Pignar, ha detto che nulla impedisce di conoscere la verità, della quale la Chiesa non può avere paura, essendo maestra di verità. I due esponenti tradizionalisti hanno sottolineato che non è stato pubblicato nessun certificato necroscopico, come avviene per gli uomini investiti di autorità pubblica, e come a maggior ragione dovrebbe avvenire per un Pontefice, che rappresenta 800 milioni di uomini.*

*«In tutto il mondo — hanno detto — si annida il dubbio e tutti si chiedono di che cosa precisamente sia morto il Papa. A questa legittima aspettativa non si può rispondere affermando che non è consentito effettuare l'autopsia ai pontefici».*

*I dirigenti di «Civiltà cristiana» hanno inoltre messo in evidenza le notizie contraddittorie che si sono accavallate negli ultimi giorni, circa l'ora della morte del Papa, sulla persona che per prima ne avrebbe constatato il decesso (il segretario o la suora), sulla lettura che stava facendo. «Ora — ha detto il dr. Franco Antico, segretario dell'Alleanza — si sta cercando di accreditare l'immagine di un Papa molto malato e nessuno ci spiega perché era stato confinato solo in stanze lontane da chi potesse sentirlo, intervenire ed assisterlo. Non si spiega come mai non ci sia stata la guardia medica».*

*Sull'esigenza di rendere nota la causa della morte del Pontefice si erano immediatamente espressi notissimi medici. E' indubbio che il movimento dei cattolici tradizionalisti fa leva su un vasto sentimento popolare proprio alla vigilia dell'assemblea generale. I suoi dirigenti hanno infatti riferito con aperto entusiasmo sul Papa scomparso: «Parlava con le parole del pastore — hanno detto —, emanava gioia, pace interiore, incanto». E hanno subito aggiunto: «Erano stati 33 giorni di decantazione dopo molti equivoci». Però nessun tentativo di contrapposizione ai precedenti papi: «I pontefici — ha detto espressamente Pignar — non sono mai in contraddizione tra loro. Siamo noi che li interpretiamo in modo diverso. Nella Chiesa vi sono semmai rettifiche e correzioni».*

A. I.

## Scoperi

*retti non è stato stato, non risulta sia sfug[gito] alla cattura nel corso delle operazioni, né sono stati acquisiti elementi comprovanti la sua presenza in Milano. Le illazioni in merito alla cattura del Moretti furono probabilmente provocate dalla circostanza che uno degli arrestati, poi identificato Franco*

# Il tempo che farà

Sulla Puglia, Lucania, Calabria e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con rovesci di pioggia e temporali specie lungo i litorali adriatico e jonico. Tendenza a schiarite nel corso della giornata. Sulle altre regioni prevalenza di sereno. Nella notte e le prime ore del mattino foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali centro-settentrionali.

**Temperatura:** lieve diminuzione.

**Venti:** deboli intorno Nord-Est.

**Mari:** molto mossi o mossi.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 10,7, 17,2; Bolzano 3, 21; Verona 8, 19; Venezia 9, 20; Milano 9, 19; Torino 8, 20; Genova 13, 22; Bologna 7, 20; Firenze 9, 22; Pisa 9, 21; Falconara Marittima 8, 18; Perugia 8, 15, Pescara 9, 18; L'Aquila 5, 15; Roma Urbe 9, 23; Roma Fiumicino 11, 23; Campobasso 13, 18; Bari 13, 26; Napoli 13, 17; Potenza 8, 9; Santa Maria di Leuca 17, n.p.; Reggio Calabria 17, 21; Messina 17, 21; Palermo 15, 20; Catania 14, 23; Alghero 11, 22; Cagliari 11, 23.

**Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere:** Amsterdam 11, 17; Atene 17,25; Belgrado 6, 18; Berlino 10, 16; Bruxelles 7, 18; Buenos Aires 16, 21; Cairo 17, 31; Copenaghen 11, 12; Francoforte 11, 18; Gerusalemme 16, 30; Ginevra 6, 17; Helsinki 2, 7; Johannesburg 12, 20; Lisbona 16, 26; Londra 11, 17; Los Angeles 18, 26; Madrid 5, 22; Manila 24, 32; Montreal 7, 14; Mosca 5, 12; New York 12, 18; Nicosia 16, 36; Nuova Delhi 22, 34; Oslo 0, 8; Parigi 11, 16; Stoccolma 3, 10; Tel Aviv 16, 27; Tokio 13, 18; Vienna 7, 13.

AULE SEMIPARALIZZATE ANCHE IERI PER LA TERZA VOLTA IN POCHI MESI

# La «linea dura» dei magistati

**Alle 24 ore di astensione dal lavoro seguirà nuovamente lo «sciopero bianco»**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la terza volta, nel giro di pochi mesi, la giustizia è rimasta paralizzata per l'agitazione dei magistrati, che ieri sono scesi nuovamente in sciopero. Migliaia di cause civili e penali sono saltate, le istruttorie hanno registrato una battuta d'arresto, solo i provvedimenti urgenti, come scarcerazioni e interrogatori di persone appena arrestate, sono stati eseguiti normalmente.

A queste ventiquattro ore di astensione totale dal lavoro, farà seguito ancora una volta il cosiddetto sciopero bianco, cioè il rispetto assoluto delle norme processuali, il che equivale, data la situazione esistente negli uffici giudiziari, ad una paralisi del 60 per cento della giustizia.

Nonostante gli appelli che provengono da varie parti, i magistrati continuano a mantenere la «linea dura», decisi ad ottenere quelle rivendicazioni che da anni vanno reclamando. «Non è una questione di soldi — continuano a ripetere — ma ci battiamo perché la giustizia possa sopravvivere, perché l'indipendenza dell'ordine giudiziario non sia insidiata».

Giovedì, sul gravissimo problema, che pare non abbia precedenti in altre nazioni, si era pronunciato il ministro di grazia e giustizia Bonifacio, il quale aveva elencato una serie di «conquiste» che egli ha ottenuto o starebbe per ottenere in favore della giustizia. Alle sue dichiarazioni hanno risposto ieri i magistrati che fan parte del vertice dell'Associazione nazionale, che raccoglie la maggior parte dei giudici italiani (5 mila su 7 mila) e ha dichiarato guerra al governo per reclamare riforme e miglioramenti economici.

Il presidente del sodalizio, Salvatore Buffoni, ha spiegato, durante una conferenza stampa, perché i giudici sono decisi a mantenere la «linea dura». Quello che i magistrati non perdonano al ministro Bonifacio è di non averli consultati nell'imminenza di proporre la miniriforma compendiata nel disegno di legge approvato dal consiglio dei ministri venerdì della scorsa settimana.

«Diamo atto [...]he in precedenza il gu[ard]asigilli ci ricevette più v[olte] per discutere sulle nostre [rich]ieste — dicono i magist[rati] — ma al momento di p[ren]dere importanti decisioni [non] ha sentito la necessità d[i ve]dere il nostro parere. Si[amo] stanchi di ricevere prom[esse] vaghe. Noi crediamo ch[e sia] giunto il momento di [pass]are ai fatti concreti per [salv]aguardare l'indipendenza [dell']ordine giudiziario e per[ché u]na volta per tutte dal[la cri]si della giustizia ormai d[ivent]ata cronica e accettata [da]tti con rassegnazione».

I mag[istrat]i insistono nel dire che [il sig]nificato dell'agitazione [è pr]evalentemente politico in[quan]to saldato al problema [econ]omico ce n'è un altro, o più importante: quello [dell']indipendenza della magis[tratu]ra. Aggiungono che, con [i c]ri per l'entrata in magi[stratu]ra proposti dal disegno [di] legge, si rischia di intro[durre] strumenti di valutazione [c]he possono trasformar[e] un sindacato sulle opin[ioni]e sugli orientamenti dei [can]didati. Con il disegno di l[egge] giudici farebbero ad dir[ittu]ra un passo indietro, però una delle poche conquiste [cons]eguite in questi ultimi [tem]pi: l'agganciamento det[le re]tribuzioni alla dirigenza[...]ale.

Sergio Geraldini

# Trasporti, sì allo sciopero

**ROMA — La Federazione autonoma dei trasporti (Fat), preso atto che non si è verificato alcun intervento politico per la revoca della precettazione dei marittimi, ha deciso di confermare le azioni di sciopero dei lavoratori del settore trasporti aderenti alle organizzazioni autonome di categoria. Il primo sciopero di 24 ore sarà attuato dai ferrovieri della Fisafas dalle 21 del 10 ottobre alla stessa ora dell'11 ottobre.**

**Gli autoferrotranvieri sospenderanno il lavoro, sempre per 24 ore, dall'1 alle 24 del 10 ottobre. Nelle stesse ore scioperereranno i marittimi delle navi traghetto in partenza da Genova e da Civitavecchia. Più articolato il programma di astensioni dal lavoro del personale di volo che attuerà, dalle ore 12 del 16 alla stessa ora dell'11 ottobre, brevi scioperi di due ore articolati per compagnie aeree e scali. Sono previsti pure scioperi degli equipaggi delle navi passeggeri e da carico e dei traghetti di Messina; questi ultimi sospenderanno il lavoro dalle 21 del 10 ottobre alle 24 dell'11 ottobre.**

# Diario ipotetico

SENTI un po' questa, viene dall'America. Uno scienziato d'anni 87 uccide a colpi di pistola un giovane idraulico d'origine italiana d'anni 30, perché costui voleva portargli via la figlia, vedova d'anni 64... Nelle righe seguenti precisano che il giovanotto s'era invaghito della donna in occasione di alcune riparazioni effettuate in quella casa e che, essendosi introdotto nottetempo nella stanza di lei con l'intento di rapirla, il vecchio lo aveva freddato mentre tentava di fuggire con la cara preda in braccio... Un curioso fatto di cronaca.

— Curioso perché?

— Come perché? Intanto perché sembra il copione ben congegnato d'una farsa tragica... Il padre nobile, geloso della stagionata figlia vedova, il giovane idraulico che si fa bucare per i begli occhi d'una colomba di 64 anni... Che scena! Lui che scappa con il dolce fardello in braccio, l'altro che lo insegue puntandogli la rivoltella, un catenaccio della prima guerra, lei che strilla come un'aquila papà papà non farlo... Tutto da ridere, se la storia non finisse con un morto ammazzato. Ma c'è un altro particolare. Te lo immagini tu questo scienziato ottuagenario il quale, da quanto si può dedurre, è sempre vissuto nelle nuvole dei massimi sistemi dedicando l'esistenza agli studi rarefatti della fisica nucleare e forse persino contribuendo alla costruzione della bomba atomica, che ad un tratto ripiomba in terra e si mette a sparare come un John Wayne qualsiasi contro il malcapitato idraulico, reo di aver preso fuoco per un' attempata vedova, non si sa quanto allegra?

— Ma che cosa pretendevi? Che sganciasse una bomba atomica o lanciasse un missile? Dopo tutto a lui premeva far fuori un solo uomo, l'idraulico!

— No, non è questo il punto. La pistola! Ci hai fatto caso? Una pistola di sessanta — dico sessanta! — anni fa.

— Ma sì, la prima che gli è capitata sottomano, forse non ne aveva altre in casa. E poi, figurati se in quel momento aveva tempo di cercare, di scegliere un'arma più moderna, con quello che scappava e gli portava via il suo tesoro. Io non ci vedo niente di strano. Guarda, se proprio volessi stupirmi, d' una sola cosa mi stupirei: che la pistola non si sia inceppata... Capirai, senssant' anni in un cassetto senza mai essere adoperata... Questo sì che è strano, dirò di più: che se un minimo di logica sovrintendesse alla realtà, ebbene questo fatterello di cronaca non sarebbe mai accaduto e noi adesso non staremmo qui a discuterne. Fatti di cronaca. Ma che cosa credi che siano? Brusii, sussurri del mondo. Colmano appena un'ora della tua giornata e si spengono soffocando nella propria eco. A una risposta razionale, a una più lunga memoria, si negano, quasi tutti, quasi sempre, anche i più tragici, i più dolorosi.

* * *

In un bisbiglio da congiurato, G. si confida. Certe volte (mi racconta) lo assale il dubbio che il Cristo, qui in terra, non sia Gesù ma il ladrone messosi a fianco.

Lo guardo allibito. La mia incompetenza in materia è totale, ma credo tuttavia di sapere che i ladri, al pari dei bugiardi, hanno le gambe corte. Come spiega allora che questo Ladrone-Cristo di cui si parla cammina cammina e non si ferma da duemila anni?

— Chiaro — mi fa —. Il ladrone della croce non era uno qualsiasi. Egli presentiva, in qualche modo, che per realizzare il suo progetto doveva assurgere all'assolutezza del mito, o meglio: alla gloria mistica. Come? Mediante il compimento d'un destino sublime che lo qualilificasse a immagine ideale del genere umano secondo la logica del libero arbitrio, cioè del principio di convenienza praticato dagli individui in terra. La sua ambizione era sconfinata, però ineluttabilmente compromessa dalle malfamate referenze che lo accompagnavano ovunque. Un ostacolo insormontabile. All'apparenza, soltanto all'apparenza. A questo punto, infatti, si verifica un evento inatteso ma decisivo. La società umana gli viene in soccorso, una mossa strategica scaltra ma non eccezionale e nemmeno nuova, se vogliamo. Lo condanna insieme a Gesù, nello stesso giorno, alla stessa ora, nel medesimo luogo, alla medesima pena. Il ladrone accanto al Figlio di Dio. Parificati... Bada: ho detto la società umana, ovvero la società dei piccoli interessi contingenti, non il Potere. E' abbastanza sintomatico, infatti, che Ponzio Pilato, l'egemone, la massima autorità delegata dall'Impero al governo della Giudea, esiti tanto a pronunciarsi contro il Maestro. Perché alla sua mente predisposta ed educata solo alle grandi, alle metafisiche speculazioni del Potere, Gesù doveva apparire ben poca cosa, un vagabondo eccentrico, tutt'al più un predicatore visionario o un piccolo profeta disarmato, non privo di fascino forse, ma in nessun modo pericoloso. Sbagliava naturalmente, ma non poteva saperlo: il Potere ha spesso occhi troppo lungimiranti per accorgersi di ciò che gli sta sotto il naso... Comunque sia, molti indizi inducono a credere che se fosse dipeso unicamente da Pilato Gesù non sarebbe morto sulla croce. Fu il Sinedrio per bocca di Caifa a imporre la sua volontà e il governatore della Giudea, debole, stanco, fors'anche sopraffatto dal peso del suo ruolo, si piegò all'inflessibile sentenza. Pro bono pacis. Del resto così era scritto... Consummatum est. Ecco allora che sul Golgota, nell' identificante martirio delle croci che fa tremare la terra e tuonare il cielo, si compie il Mistero. Nel momento estremo del trapasso, Gesù apre al ladrone «la porta stretta», lo assolve, ne riscatta col Suo perdono la cattiva fama, lo riabilita. In una parola: se ne fa garante al cospetto del mondo. Che occorre di più a quell'anima così fortunosamente ritrovata, redenta? Ha le carte in regola, è in cima. Ora la società umana può infine riconoscerlo, senza più scrupoli e falsi pudori, quale ispiratore insospettabile delle sue azioni terrene.

G. si ferma un attimo, scrutandomi con aria infelice.

— Ma i risultati li vediamo. Quanti hanno sovrapposto e continuano a sovrapporre l' immagine del ladrone a quella di Gesù!

Mi salta la mosca al naso: — Che vorresti insinuare, che Cristo fu suo complice, solo perché fece quel che doveva fare: perdonare e assolvere?

— Non ho detto questo. Può ben darsi che Gesù non sapesse, o che non avesse altra scelta, perché con quell' atto finale, lì sulla Croce, Egli doveva — doveva capisci! — inverare la Profezia, oppure perché Gesù stesso non era altro che uno strumento della volontà del Padre. Possiamo noi conoscere i segreti disegni di Dio?

— Il segreto disegno, per esempio, di consegnare il mondo ai ladri, ancorché redenti? Perché lui, almeno lui, si lasciò redimere a quel che sembra e, bene o male, il paradiso se lo seppe guadagnare.

— Lui sì, ma il suo mito (un mito gratificante, stando all'esito dell'operazione), che noi quaggiù abbiamo raccolto e coltivato per duemila anni? C'è poco da illudersi...

Sono fuori di me. — Ma come! Proprio tu, uomo di fede e di chiesa, osi dire queste enormità. Mi meraviglio, sai.

— E tu, uomo senza fede e senza chiesa, non disperi mai del mondo e di chi lo abita?

— Certo. Ma io posso, anzi io devo, perché sono un uomo senza fede e senza chiesa, e questa appunto è la mia unica professione di fede. C'è una bella differenza, mi pare.

— No, anche la fede vera, cioè la mia, conosce le sue ore di sconforto.

— Bravo, adesso ti metti a civettare con i «diversi». Ma non capisci che se tu, se voi credenti vi lasciate fuorviare da questi dubbi assurdi, da questi pensieri inconcepibili e persino blasfemi, noi allora, a noi povericristi che ci resta? Non è leale. Ci rubate la parte!

— Vi resta la speranza, questa virtù teologale, del ladrone, che è l'ultima a morire. In noi e in voi.

— Che bellezza! — esplodo — Tutti insieme a vivere sperando e a morire...

L'ombra d'un sorriso compiacente gli sfiora le labbra dischiuse. Suavis malitia clericorum.

— Va al diavolo! E lo pianto in asso senza nemmeno salutarlo. Ma appena mi ritrovo solo l'ira mi sbolle. Non c'è da preoccuparsi. Constato con sollievo che pure questa volta abbiamo finito per litigare. E dunque tutto è ancora in ordine, il gioco delle parti rispettato e onorata l' aggressiva inconciliabilità dei nostri animi pacifici. Guai se lui mi mancasse, guai se io mancassi a lui. Domani voglio rivederlo, ho tante cose, urgentissime da dirgli e una voglia indomita di riprendere a litigare. Per sentirmi salvo, per farlo sentire salvo.

**Giorgio Bergamini**

## Retrospettiva di Antonioni aperta a Budapest

BUDAPEST — «I vinti», di Michelangelo Antonioni, ha aperto nella sede dell'istituto italiano di cultura a Budapest una rassegna retrospettiva del regista italiano che ha segnato l'inizio dell'anno accademico dell'istituzione italiana nella capitale magiara.

Il lungometraggio, introdotto dal regista ungherese Miklos Jancso, ha ricevuto favorevole accoglienza. L'opera di Antonioni, del 1952, ambientata in Francia, Italia e Inghilterra con cast di attori diversi e in lingua originale dei rispettivi paesi, sarà seguita da altri sette film nel corso di due mesi.



**New York — Jacqueline Kennedy Onassis fa ancora notizia. Eccola con Budd Schueberg al party per festeggiare il primo numero della nuova rivista «The American Rag» di cui lo scrittore è tra i fondatori, e che è dedicata alla scoperta di giovani talenti.** (Telefoto Upi)

VENEZIA REGNO DI SORPRESE E DI SEMPRE RINNOVATE SCOPERTE

# Nello show dei tesori d'arte ospiti quasi cento antiquari

### Alla mostra di Palazzo Grassi c'è di tutto, da dolci madonnine toscane a grandi santi di scuola tiepolesca, da vasi liberty a carte da gioco del '700

VENEZIA — *I signori di notte è stata una singolare magistratura del governo veneziano incaricata di vegliare sugli svaghi notturni: teatri, feste, balli, giochi di carte e amori di una città — lo scrisse Goldoni dal l'estilio parigino — «anche più mirabile di notte che di giorno».*

*Venezia è regno di sorprese, di sempre rinnovate scoperte. Infili una stretta calle, imbocchi un sottoportico, visiti un palazzo, dall'esterno non pare niente, e ti ritrovi magari in un campo pieno di gente festosa, su fondamenta spalancate al sole, all'interno di una magione principesca dalle sale abbaglianti.*

*Anche le mostre-mercato di antiquariato, con il loro formare dal nulla dei ricchissimi musei, che nessuna guida indica e destinati nuovamente a disperdersi dopo pochi giorni, mi paiono sempre fonti di sorpresa. L'ultimo sabato di settembre i saloni di Palazzo Grassi, leggendario per passaggi e scale segrete scavati nelle muraglie per celare gli amori dei primi proprietari, il suo fin troppo moderno teatrino, l'adiacente chiesetta di San Samuele (vi venne battezzato Casanova), hanno ospitato i quasi cento antiquari della terza edizione della biennale «Tesori d'arte a Venezia». Ancora una volta c'era di che meravigliarsi ed ammirare di fronte a dolci Madonnine toscane, angeli, santi dalla rotonda faccia paesana — la scultura lignea è sempre punto di forza di simili manifestazioni —, grandi santi di scuola tiepolesca, paesaggi, prospettive architettoniche (ad esempio il Pannini presentato da una ditta triestina), vasi liberty fioriti di Gallé, carte da gioco settecentesche, slitte russe per dame, collezioni di gioielli (dai domestici «manin» veneziani ai raffinati pezzi di Cartier e Tiffany), tele attribuite a G.B. Bison (nome con il quale Trieste si schiuse all'arte), e per rimanere in campo nostro stampe seicentesche della Guerra dei pugni, giostra tra sestrieri veneziani a ricordo del ratto delle ragazze da marito compiuto dai triestini, suonatori tartari in terracotta, curiosità come strumenti topografici ottocenteschi (li offre tradizionalmente una ditta di San Donà), tappeti persiani caucasici cinesi, maioliche, specchi, mobiletti anni Trenta rivestiti a mosaico di specchio (sono già antiquariato!), pesi in bronzo, suppellettili decorate a arte povera (vignette stampate sotto spessi strati di vernice), tavole fratine, scatoline di avorio e pasta, icone, pastorali ortodossi, vasi thailandesi, San Sebastiano trafitto dalle frecce e il supplizio di Sant'Agata...*

*Dopo la vernice, svoltasi in forma semiprivata dato il lutto dell'arcidiocesi (in Papa Luciani ha perso pure il patriarca), antiquari e invitati si sono ritrovati a Cà Giustinian. Già dimora di una famiglia di dogi, santi e poeti che poteva vantare ben tre palazzi sul Canal Grande (Ca' Giustinian di fronte alla Salute e i due edifici gemelli, attigui a Ca' Foscari, nel primo dei quali Wagner compose parte del «Tristano e Isotta»).*

*Venezia città inaspettata in ogni sua occasione. Persino un invito piuttosto burocratico e spersonalizzato diventa occasione di sorpresa. Ad esempio, a Ca' Giustinian, passi da una calle dimenticata, all'atrio di un ex grand hotel declassato a ufficio parastatale, insomma l' ingresso di un liceo vecchio stampo. Sali le scale ed eccoti nella sala centrale o portego di un palazzo veneziano quattrocentesco, soffitto a travi scoperte e in fondo la finestra gotica sul canale. Si apre una porta e penetri nella vasta sala di un ridotto settecentesco. Si sta servendo una cena per cinquecento e passa invitati, tra musiche di Vivaldi («Per fortuna che gavemo Vivaldi...»), patetiche esibizioni canore di un complesso folcloristico conciato da gondolieri, mimi che su un piccolo palcoscenico si disputano una sfilza di salsicce di tela.*

*Ma la relazione ai signori della notte riguarda la conclusione della serata. L'acqua dei canali sta prendendo un aspetto minaccioso: il livello sale lentamente ma inesorabilmente. Fisso con timore una targa: ricorda come nel '66 l'acqua fosse giunta alta tanto da poter passare con la lancia dei pompieri sopra il selciato. Meglio mi affretti ad abbandonare Venezia. Ma la via è sbarrata da un gruppetto di persone. Fanno circolo attorno a una ragazza, giovanissima piangente: «El mio toso, non lo vedo tuto el giorno. Perché i lo ga serà dentro?» Attorno alla «puta che pianze» pene d'amore come in una canzone di Lorenzo Grimani «Se stavi un giorno che no me vedevi - dentro de lo tuo cor stavi dolente...» è in corso una gara di rievocazioni di vicissitudini amorose giovanili.*

*Un signore, non so se antiquario o giornalista, si lesse, in anni certo più verdi, tutta la guida telefonica di Milano per cercare cognome e indirizzo di una certa Maria, ma non ne venne a capo di nulla. Un altro scappò di casa dietro a una ragazza conosciuta in villeggiatura e i suoi lo piangevano per morto. Un terzo si faceva centinaia di chilometri in bicicletta solo per vedere — o neanche tanto perché poi nacque la piccola Madì che oggi ha quindici anni... — l'attuale moglie, un'uggiosa professoressa. Una signora, per contrarietà amorose, ragazzina si rapò a zero e mai più i capelli le crebbero ricci naturali... Infine arriverebbe il mio turno. D'amore ho patito anch'io, ma l'acqua sale, sale sempre più e il chiaro non accenna proprio a spuntare.*

**Sergio Brossi**

SI STA RINNOVANDO L'UTILE COLLOQUIO DEL PRATER

# La Fiera di Vienna aperta all'ottimismo

### Anche la Cina di nuovo interessata alla «linea danubiana»

VIENNA — La Fiera internazionale di Vienna nella sua edizione autunno 1978 — per l'esattezza la n. 108 della serie — induce l'operatore economico e l' osservatore politico ad un diverso commento, anche se le analisi condotte dai due sono portate, ovviamente, ad integrarsi.

I motivi che influiscono sulla valutazione dell'avvenimento fieristico sono, alcuni, costanti, altri legati strettamente, invece, al momento commerciale e politico.

Tra le «costanti» della Fiera di Vienna la più importante è rappresentata dalla sua posizione geografica, che le assicura un particolare dinamismo tra Stati dell'Europa orientale ed occidentale. E di questa realtà le conseguenze possono benissimo rilevarsi sia nel comprensorio del Prater sia nelle relazioni di taluni istituti di credito.

Secondo quanto ha dichiarato recentemente il direttore di una delle banche che in Vienna si occupano di affari commerciali tra l'Est e l'Ovest, la capitale danubiana è diventata, negli ultimi anni, il centro più importante del mondo per la realizzazione di affari di compensazione. Infatti le imprese austriache ed estere che nei loro rapporti commerciali con le Nazioni europee orientali hanno la possibilità di firmare accordi di compensazione, si trovano — secondo quanto dichiarato dall' esperto — in una posizione particolarmente vantaggiosa nella concorrenza con le imprese stabilite nell'Europa occidentale. Tuttavia questo tipo di mercato presenta spesso diversi problemi: ad esempio, quello relativo a chi si debba rivendere la merce di compensazione proveniente dai Paesi membri del Comecon, cioè l'organismo di mutua assistenza economica del blocco orientale. Le banche specializzate nel commercio con l' Est, che hanno la loro sede a Vienna, offrono i loro servizi per risolvere tali problemi.

L'esperienza ha dimostrato che le materie prime e i prodotti semi-lavorati provenienti dai Paesi membri del Comecon possono essere facilmente venduti negli Stati europei occidentali, mentre per i prodotti lavorati o beni di investimento occorre trovare mercati negli Stati dell'Oltremare. Questi ultimi prodotti vengono esportati in gran parte verso alcuni Paesi dell'Africa settentrionale, dell' Africa centrale e dell'America Latina.

Sei mesi or sono, nel redigere l'abituale nota sull'edizione primaverile della Fiera di Vienna, rilevavo non senza una certa sorpresa, il «disinteresse» della Cina per la rassegna del Prater. Ricordo che una ventina d' anni fa ci fu, al Prater, una spettacolare presenza cinese, che destò perplessità e forse qualche preoccupazione. Accanto ad essa era un'altra presenza, non meno spettacolare: quella dell' Unione Sovietica. Fu, forse, la prima volta in cui le due superpotenze sembrarono affacciarsi sul Danubio con precise intenzioni concorrenziali. Poi, però, per lungo tempo è subentrata da entrambe le parti una certa indifferenza (almeno apparente). Ora, la attuale edizione della Fiera di Vienna si è svolta a poche settimane di distanza dal viaggio in Jugoslavia ed in Romania del Presidente cinese Hua Kuo-feng. Ciò vuol dire, a mio avviso, che unitamente alla posizione politica ed ideologica di quelle due Nazioni, la Cina è nuovamente interessata (e fortemente) alla «linea danubiana», anche se questa volta il grande fiume è stato «raggiunto» dai cinesi a Sud di Vienna. D'altra parte bisogna ricordare che nella prima metà del mese di agosto una delegazione di esperti cinesi dell'agricoltura, guidata dal viceministro Luo Yu-ciuan, ha compiuto una visita particolarmente attenta in Austria per discutere con i rappresentanti della economia forestale, i problemi della lavorazione del legno. Inoltre, un paio di mesi prima, il ministro cinese dell' industria metallurgica, Tang Ke, con un gruppo di esperti aveva visitato le imprese dell'industria austriaca dell'acciaio. In particolare i cinesi avevano voluto conoscere alcuni sistemi della moderna tecnologia in uso presso il grande complesso siderurgico delle Vöest di Linz (senza, tuttavia, trascurare gli aspetti commerciali riguardanti tale settore).

La Fiera autunnale di Vienna si svolge a pochi giorni dalla Fiera del Levante di Bari. Sono due rassegne che per molti aspetti si somigliano avendo entrambe precise direzioni. Per cui anche al Prater risultano valide certe affermazioni e soprattutto certe speranze chiaramente espresse nel discorso del presidente del consiglio Andreotti a Bari.

Tecnica, produzione e vendita aspirano, da sempre, ad una armonica soluzione dei loro rapporti. E la inseguono con tenacia nelle rassegne fieristiche. Quella armonica soluzione sta a cuore a tutti e non soltanto agli operatori economici, perché dietro ad essa è il bene più grande: la pace.

**Dino Satolli**

## Programmi italiani alla Tv polacca

VARSAVIA — La televisione polacca, in occasione della visita a Varsavia del presidente della Rai, Paolo Grassi, ha dedicato una intera serata a programmi italiani. Altre produzioni Rai andranno in onda nei prossimi giorni.

Tra i programmi inviati dalla Rai a Varsavia sono «La circostanza», di Ermanno Olmi, un numero di Tg-2 Dossier dedicato alla mafia, la prima puntata di «Un'ipotesi di libertà» (testimonianze di 30 anni di costituzione repubblicana), due trasmissioni sulla Cappella Sistina e sul David di Michelangelo e un recital di Domenico Modugno.

I programmi della Rai, che hanno avuto grande successo, sono stati presentati sui teleschermi polacchi da Roberta Giusti.





**New York — Dominique Maure è stata eletta la ragazza del «Penthouse Magazine» per il 1978, e non ha mancato di festeggiare l'avvenimento con una serata allo Studio 54, il night delle celebrità.** (Telefoto Upi)

## La rassegna dei libri

Pierre Legendre, «Stato e società in Francia», ed. Comunità, 1978.

Fin dalla prefazione di Sabino Cassese viene sottolineato come «Stato e società in Francia» di Pierre Legendre rappresenti un tipo di storiografia nuova, nel senso che la storia della Francia moderna viene vista sotto l'angolazione dell'amministrazione. La cosa può sembrare sconcertante, ma se consideriamo che la Francia ha inventato la struttura dello stato burocratico moderno, troviamo che la prospettiva storica di Legendre è di straordinaria attualità.

Nel suo libro, che porta quale sottotitolo «Dallo stato paterno allo stato-provvidenza: storia dell'amministrazione dal 1750 ai nostri giorni» si viene elaborando, attraverso la storia dell'amministrazione francese, la storia del rapporto del cittadino con lo stato, quindi la curva dell' evoluzione del concetto stesso di stato nell'accezione del cittadino.

Scorrendo il fitto volume balza agli occhi una considerazione che si può fare per la Francia, come per ogni moderno stato burocratizzato, cioè la prevalenza dell'amministrazione sulla politica. La forza della burocrazia è quindi maggiore di quella della legge; di essa rappresenta il braccio esecutivo, il momento del filtro dalla teoria alla pratica, in cui l'esecuzione della legge ne travisa il più delle volte il significato profondo. Mettendo la cosa in soldoni, dovremmo dire che la circolare ministeriale viene sempre applicata molto più della legge.

I politici probabilmente non si sono resi ancora conto completamente del fatto, nonostante la politica parlamentare sia costituita molto spesso dalla routine del patteggiamento col burocrate, per far applicare una legge o per far procedere una pratica.

Ne consegue che il burocrate, per il suo carattere di inamovibilità, è sempre più forte del politico, anche perché egli è parte integrante della struttura dello stato, mentre il politico è soggetto agli umori dell'elettorato e agli spostamenti dell'asse politico. Il burocrate ha il potere effettivo, anche se gli istituti riconoscono al politico un potere assai più grande, che però si rivela il più delle volte soltanto nominale.

Il primato della politica sull' amministrazione è illusorio (è la considerazione di fondo del Legendre): ne consegue che in Francia, dove la burocrazia funziona, avremo una impostazione dello stato reale assai diversa da quella dello stato di diritto.

In Italia, dove la burocrazia non ha tradizioni, né la competenza per funzionare, arriviamo a posizioni di paralisi amministrativa o di prevaricazione del burocrate nei confronti del cittadino.

La burocrazia, per la sua natura di essere a contatto con la realtà sociale di una nazione, finisce per rispecchiarne completamente la situazione. Ne consegue che, modificando la burocrazia, si arriva a una riforma dello stato, proprio a quella riforma che le leggi il più delle volte sono incapaci di realizzare.

**S. Z.**

○

Giuseppe Pederiali: «Le Città del Diluvio» (Rusconi Editore, Milano, pagg. 234, lire 4000).

Una lunga, complicata fiaba del genere ha il simbolismo, il moralismo in codice, l'esito positivo e gratificante, perfino il sostrato potentemente realistico: così ci è apparso il più recente romanzo di Giuseppe Pederiali, «Le Città del Diluvio».

La chiave interpretativa è forse il paziente amore dimostrato dall'autore — lungo l'intero libro — nei confronti dei luoghi alla fantastica-eroica azione. I due termini, fantasia ed eroismo (tra i quali esiste dal tempo dei tempi una solidissima alleanza letteraria: non si tratta quindi di un'invenzione anglosassone recente, come da qualche parte si vorrebbe far credere) preannunciano l'aspetto spettacolare del racconto, mentre quello intimo e riposto nasce piuttosto dalla tenace ricerca storicistica che Pederiali non può non aver condotto per ricostruire il teatro della mitica (sacra) rappresentazione.

I luoghi, appunto. Vale a dire una remota Padania, passata inalterata attraverso la poco delicata dominazione romana e successivamente cristiana, anzi ad esse grazie alla natura selvaggia delle sue terre e delle sue acque incredibilmente sfuggita e sfociata in un Medio Evo tutto proprio, in cui l'impossibile e il quotidiano convergono nelle fenomenologie di una realtà-magia probabile, in fondo, come qualunque altra realtà.

Cessano dunque di avere significato i consueti parametri dello spazio-tempo e il passato può benissimo infiltrarsi nel più stringato presente, come in effetti avviene nella storia di Vitige uno e trino che trascina la sua santa vendetta per mille anni d'animazione sospesa, dal remoto torneo delle sette città ai giorni nostri, quando, con una sorprendente (ma non troppo) capacità d'adattamento, apprende a sostituire la spada con il tondino di ferro e a vedersi intorno automobili invece che draghi.

L'insieme allora risulta di una potenza fuori del comune. «Le Città del Diluvio» è un libro bello, che sfugge alle classificazioni perché è già classico. Lo era certo ancora prima di venir scritto, nella mente dell'autore.

**C. S.**

○

Ignazio Calandrino: «Ultime faville» (Edizioni della Nuova Europa, Firenze 1978 - pagg. 80; L. 2000).

Ignazio Calandrino, ormai ottantenne, ma senza età quando si tratta di accostarsi alla poesia e di scrivere versi, ha pubblicato di recente «Ultime faville», una raccolta di liriche accompagnate, a conclusione, da una serie di libere versioni di Virgilio, Orazio, Hugo, Lamartine, De Musset, De Vigny.

«Ultime faville» comprende quaranta poesie, e in esse ritornano i temi cari all'autore nutriti di quello stile classico a cui Calandrino si è sempre amorosamente abbeverato e nel quale si riversano i profondi sentimenti di ammirazione, di elogio, di rispettosa stima, di umiltà anche che lo hanno visto via via accostarsi all'antichità greca e romana sino all'aulico, purissimo canto carducciano.

Una poesia di poderoso respiro, questa di Ignazio Calandrino, di grandiosa magnificenza di spettacolare fulgido effetto e di devoto omaggio, non dimentichiamolo, all'Arte, e a quei grandi che dell'Arte son figli, «poeti e artisti di ogni terra»: Omero, Dante, Ariosto, Tasso, Carducci, Pascoli e D'Annunzio; e Beethoven e Wagner; e Goethe e Voltaire; e Schubert e Mozart; e Shakespeare e Schiller e altri ancora.

«Ultime faville», quasi testamento spirituale di Ignazio Calandrino, si apre con «Idee sull' arte di Leone Tolstoj», una sorta di nota critica sul saggio di Tolstoj: «Che cosa è l'Arte», scritto nel 1897; e si conclude, come dicevamo, con una serie di brillanti traduzioni.

**G. P.**

# GIORNALE DI TRIESTE

PROFICUI CONTATTI DI MODIANO IN SUDAMERICA

## L'economia regionale nei colloqui in Ecuador

Il presidente dott. Marcello Modiano mentre svolge la sua relazione a Quito. (Foto Mora)

E' rientrato a Trieste il dott. Marcello Modiano, presidente della Camera di commercio, reduce dal Sud America dove, nella sua veste di vicepresidente della Confindustria, ha rappresentato gli operatori italiani all'incontro latino-americano della piccola e media impresa, promosso dalla Slamp, un'organizzazione che anima l'attività imprenditoriale sudamericana.

Il convegno si è svolto a Quito, capitale dell'Ecuador, presenti quattrocento fra imprenditori, uomini di governo ed esponenti economici e finanziari. Nella occasione il dott. Modiano ha anche inaugurato a Guayaquil, nella sede della Fiera internazionale dell'Ecuador, una mostra «Italia produce», voluta dal Consiglio centrale della piccola industria, con la partecipazione di un centinaio di imprese italiane, manifestazione che ha suscitato vivo interesse, raccogliendo concreti e immediati risultati.

Il significato del convegno di Quito è stato sottolineato dal dott. Modiano con soddisfazione per la vasta e qualificata presenza di esponenti sudamericani, l'ampiezza del dibattito e soprattutto per i comuni interessi emersi. Nel corso dei lavori lo stesso Modiano ha presentato una relazione illustrativa dei Consorzi-fidi, che operano nel nostro Paese per agevolare le imprese minori nel ricorso al credito.

«Mi auguro — ha commentato il dott. Modiano — che l'esperienza italiana possa venire utilmente trasferita oltreoceano, sia pure con caratteristiche diverse, più confacenti alla situazione sudamericana: il problema del credito presenta, infatti, anche in quei Paesi un'importanza determinante per il sostegno e per le possibilità di sviluppo dell'imprenditoria minore». Ma a Quito non vi è stato soltanto uno scambio di esperienze, desiderio comune essendo stato quello di cementare una collaborazione capace di stimolare un maggiore impegno produttivo.

L'incontro è stato così coronato dalla firma di una «Carta», nella quale viene espresso l'intendimento di dar vita ad una più stretta cooperazione fra le organizzazioni imprenditoriali. L'accordo unisce le principali istituzioni piccole industriali — e sono un centinaio — dei paesi latini, nella convinzione del reciproco interesse per un legame fattivo che approfondisca la conoscenza delle produzioni e dei mercati ed assicuri continuità ai rapporti ora avviati.

Di fatto, il dott. Modiano ha avuto occasione a Quito di incontrare, tra gli altri, il ministro ecuadoriano dell'industria, Montano, ed il nostro ambasciatore Gallea, con i quali ha discusso vari problemi, interessanti in generale l'attività della piccola e media industria italiana, ma in particolare anche specifiche situazioni riguardanti l'economia triestina e regionale.

Uno dei temi trattati è stata la potenzialità produttiva della Grandi Motori Trieste, per le molte e congrue occasioni di lavoro che si offrono nel Sud America.

Nella mostra italiana a Guayaquil talune attività regionali erano inoltre ottimamente rappresentate, segnatamente da un gruppo organizzato di produttori friulani. Una azienda regionale, la Colussi, sin dal primo giorno dell'esposizione si è imposta all'attenzione, acquisendo notevoli commesse: «Una testimonianza valida — commenta Modiano — della competitività dei nostri prodotti industriali». Non si possono ancora conoscere i risultati della mostra, che resterà aperta per altre due settimane, ma fin d'ora il giudizio del dott. Modiano è appunto positivo: «Sono stato sempre convinto — dichiara — che la conoscenza diretta di persone e situazioni favorisce anche l'attività produttiva e soprattutto quella mercantile. Sono tornato in Italia persuaso che la nostra iniziativa ha già riscosso un successo: quello di avvicinare due paesi che hanno concrete possibilità di fare un ottimo lavoro comune, di procedere insieme nell'interesse del progresso economico e sociale, sia del popolo italiano sia di quello ecuadoriano».

Nel viaggio di rientro in Italia, il dott. Modiano ieri l'altro è stato anche a Parigi dove, quale presidente della Federazione internazionale delle piccole industrie, ha diretto i lavori preparatori del Consiglio generale europeo, che si riunirà il 18 ottobre a Stoccarda.

### Gli incarichi agli assessori della Provincia

**Il presidente della Provincia, Ghersi ha attribuito gli incarichi agli assessori effettivi e supplenti eletti dal consiglio provinciale nella seduta del 16 settembre.**

**Per i rapporti politici, la vicepresidenza è stata affidata all'assessore effettivo dott. Ezio Martone. Gli altri incarichi sono stati così attribuiti: i lavori pubblici all'assessore anziano Piero Devescovi; il bilancio e patrimonio e gli affari generali all'assessore effettivo dott. Ezio Martone; l'agricoltura, il turismo e lo sport all'assessore effettivo Luciano Volk: il personale e i problemi dello sviluppo culturale ed economico della minoranza slovena all'assessore effettivo Bojan Brezigar; la sicurezza sociale (assistenza ai minori, assistenza psichiatrica, recupero spedalità) all'assessore effettivo Maurizio Pessato; la tutela dell'ambiente, l'igiene e la sanità all'assessore effettivo Gianfranco Carbone; i rapporti con le forze sociali e sindacali e gli affari relativi ai problemi del lavoro e dell'economia all'assessore supplente Paolo Nicolini; l'istruzione e le istituzioni culturali all'assessore supplente prof. Stelio Spadaro.**

### Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario del Comune ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 25 settembre all'1 ottobre: scarlattina casi 1; dissenteria bacillare 29; varicella 2 (di cui 1 da fuori comune); scabbia 5 (di cui 3 da fuori comune); salmonellosi 3; mononucleosi infettiva 1.



LA COMMOSSA RIEVOCAZIONE DEL PAPA SCOMPARSO

## «Ci aveva rubato il cuore»

**Folla di fedeli a S. Giusto per ascoltare la parola del vescovo**

«Sono passati appena due mesi, ed eccoci ancora riuniti a pregare per un altro Papa defunto. Ierlaltro a Roma ho partecipato a nome di tutta la nostra diocesi alle esequie del S. Padre, oggi è la nostra Chiesa locale a raccogliersi, in muta e sconfinata mestizia temperata e vinta dalla speranza cristiana, per compiere questo rito di suffragio, in obbedienza ad un dovere della fede e ad una esigenza del cuore».

Con queste semplici ma toccanti parole il vescovo mons. Bellomi ha iniziato ieri sera l'omelia in memoria del defunto Pontefice Giovanni Paolo I. La messa di suffragio per Papa Luciani è stata celebrata infatti alle 19 nella basilica di San Giusto: oltre a mons. Bellomi e all'arcivescovo mons. Santin erano presenti tutte le maggiori autorità civili e militari della regione e della città. Ma soprattutto c'erano tantissime persone, uomini e donne, anziani ma più ancora giovani a significare che — come ha detto il presule — il defunto Pontefice «in pochi giorni aveva rubato il cuore di tutti».

«Se gli storici avranno ben poco da registrare su questo pontificato di appena 33 giorni — ha proseguito il vescovo — ne parleranno invece a lungo e in benedizione l'uomo della strada, la gente del popolo, gli umili e i semplici. E' quasi un adempimento della Scrittura che dice: dalla bocca dei bambini e dei lattanti ti sei procurata la lode».

Venendo poi a parlare del testamento spirituale che nel suo breve pontificato ci ha lasciato Papa Luciani, mons. Bellomi ha esaltato la figura da «parroco di campagna» che aveva talvolta il Papa nella semplicità delle sue parole: «Io dico benedetto quel parroco di campagna, che sa spezzare con parole ed esempi a portata di tutti le somme verità, e che è in grado, come lo fu lui, di incatenare l'uditorio più eterogeneo».





APERTE LE GIORNATE ITALO - FRANCO - SPAGNOLE DI DIFESA SOCIALE

## Certezza del diritto e libertà nella riforma del codice penale

**Proseguirà oggi e domani l'importante assise giuridica a livello internazionale**

*Trieste ha ospitato ieri, in occasione dei lavori delle «Giornate italo-franco-spagnole di difesa sociale», svoltesi nella sala congressi di Grignano, insigni giuristi, magistrati e docenti di diritto che hanno affrontato un tema di viva attualità e di interesse comune per le legislazioni dei tre Stati aderenti alla manifestazione. Il congresso, articolato su tre giornate, giunto quest'anno alla sua terza edizione, intende affrontare i problemi connessi con la riforma dei codici penali, in corso di elaborazione sia in Italia, dove attualmente è in vigore il codice Rocco del 1933, sia in Francia, che ha già elaborato una bozza di riforma penale, sia in Spagna, dove da più parti viene sollecitata una legislazione adeguata alla «svolta» che il Paese iberico ha avuto dopo la fine della dittatura franchista.*

*L'assise internazionale è stata promossa dalla Société internationale de défense sociale ed è stata organizzata dal Centro di prevenzione e difesa sociale con sede a Milano. Alla seduta di apertura del congresso hanno presenziato autorità civili e militari, fra cui il vice commissario di governo, dott. Larosa, il sindaco Cecovini, l'assessore provinciale Devescovi, il procuratore generale della Repubblica, Giannuzzi, il presidente del Tribunale, Geraci, amministrativo regionale, Buscema, il rettore de Ferra, il comandante della Legione carabinieri di Udine, col. Azzarone, il comandante della 19.a legione della guardia di finanza, col. Mittiga.*

*Il saluto di benvenuto alle delegazioni di studiosi stranieri è stato rivolto dal presidente del convegno, sen. Guido Gonnella, già ministro della giustizia, che ha sottolineato l'esigenza di una sempre maggiore integrazione negli studi penalistici, e ha affermato che l'assise triestina realizza per la prima volta un incontro qualificato fra i tre rappresentanti dei Paesi neolatini su un argomento giuridico di largo respiro.*

*Ha preso quindi la parola il sindaco avv. Cecovini che ha posto in risalto la funzione di Trieste come città di congressi e ha affermato che la materia oggetto di discussione investe la coscienza della società e quella individuale dei cittadini. Da parte sua il professor de Ferra ha posto in luce la necessità di una presenza dell'università in tutte le occasioni in cui si discuta di cultura, e ha ribadito l'impegno di un rilancio della nostra città nel settore dei congressi scientifici internazionali.*

*Hanno successivamente preso la parola il presidente della Société de défense sociale, prof. Marc Ancel, il prof. Marino Barbero Santos, titolare della cattedra di diritto penale all'università di Madrid, e il presidente del comitato organizzatore del convegno, dottor Eugenio Zumin, presidente della Corte d'appello di Trieste. Il prof. Ancel, accademico di Franca, presidente del centro francese di diritto comparato, ha tratteggiato gli scopi delle assise promosse dal Société, rilevando le interessenze fra diritto penale e obiettivi della difesa sociale. Ancel ha anche sostenuto l'esigenza di una riforma del diritto penale che risponda all'esigenza di riconcepire il diritto penale in senso umanitario.*

*Il prof. Barbero Santos ha espresso l'entusiasmo della partecipazione della delegazione spagnola ai lavori del convegno, in un momento in cui la Spagna avverte l'esigenza di una riforma del proprio sistema giuridico, e di quella penale in particolare, dopo le esperienze del sistema repressivo franchista. Infine il presidente Zumin ha ricordato le tradizioni culturali di Trieste, chiamata a ospitare un convegno di così rilevante importanza ai fini di un'indicazione scientifica ai legislatori che affrontano, in Italia, in Spagna e in Francia, i problemi connessi con l'adeguamento delle norme penali a una realtà sociale profondamente trasformata rispetto al momento in cui tali norme furono emanate.*

*Le relazioni di base sono state tenute dai prof. Domenico Pisapia, ordinario di procedura penale all'università di Milano, che si è dichiarato favorevole a una riforma del codice penale imperniata sulla valorizzazione della funzione rieducativa della pena, i cui riflessi andranno valutati «con pazienza» nel tempo di applicazione della nuova normativa; dal dott. Christian Feuillard, magistrato addetto al ministero francese della giustizia, il quale ha sostenuto che ai fini della prevenzione generale dei reati assume sostanziale rilevanza la certezza della pena piuttosto che la severità della stessa, principio al quale si ispira appunto la bozza di progetto della riforma del codice penale in Francia; e dal prof. Ramon Josè Casabo, ordinario di diritto penale all'università di Valencia, in Spagna, che ha affermato come il principio di legalità, ossia di una configurazione legislativa dei reati che escluda l'arbitrio dei magistrati, si configuri come garanzia della libertà individuale dei cittadini.*

*Al congresso triestino ha partecipato anche il sen. Valiante, presidente della commissione parlamentare italiana per la riforma dei codici penale e di procedura penale.*

*Nel pomeriggio è iniziata la discussione, con gli interventi, fra gli altri, del prof. Ettore Gallo, componente del Consiglio superiore della magistratura italiana; del prof. Pradel, direttore dell'istituto di scienze criminali di Poitiers; del procuratore generale del Tribunale supremo di Madrid, Candido Conde Pumpido. Oggi i lavori del convegno proseguiranno nel pomeriggio, con la discussione generale e la riunione del consiglio di direzione della Société, per concludersi nella mattinata di domani, con le relazioni di sintesi.*

Il discorso di saluto del dott. Zumin, presidente del comitato organizzatore del convegno. Al tavolo, da sinistra, il sen. Gonella, l'accademico di Francia, Ancel, e il prof. Gallo. (Italfoto)

UNA VOLPE AMMALATA ABBATTUTA A TARVISIO

## La rabbia silvestre supera i confini della regione

**Il manifestarsi del primo caso di rabbia silvestre nel Tarvisiano (una volpe uccisa da un cacciatore, l'altro giorno, a Tarvisio, è risultata affetta dalla malattia) non ha trovato impreparata la regione Friuli-Venezia Giulia. Era stato più volte sottolineato, attraverso conferenze, nonché con la diffusione di volantini e di depliants curati dall'assessorato regionale all'igiene e sanità che una delle sintomatologie più evidenti presentate dagli animali selvatici portatori dell'infezione è proprio la loro perdita di paura dell'uomo. Cioè li induce, contrariamente alle loro abitudini normali, ad avventurarsi negli abitati. L'aver avvistato la volpe in pieno centro, a Tarvisio, ha destato i sospetti del cacciatore, che ha inseguito l'animale fino in periferia dove l'ha poi ucciso.**

**Dopo il reperimento della volpe rabida il sindaco è stato invitato dall'autorità sanitaria regionale a emanare un'ordinanza urgente che recepisca tutte le disposizioni finora impartite per la prevenzione della rabbia silvestre.**

CANTIERISTICA

### Delegazione regionale al convegno di Napoli

Una delegazione della Regione, composta dall'assessore regionale all'industria Dario Rinaldi, dal presidente della quarta commissione dell'assemblea, Zorzenon, e dai consiglieri Brancati e Renzulli, parteciperà oggi, a Napoli, al convegno sul piano di settore della cantieristica.

La Regione Friuli-Venezia Giulia si presenta a questo convegno con una posizione unitaria tra le forze politiche, presenti nell'assemblea e le organizzazioni sindacali, secondo le risultanze dell'incontro di alcuni giorni fa che si è avuto in sede di commissione. In sostanza i rappresentanti della Regione riporteranno le perplessità e le valutazioni negative riguardanti soprattutto la risoluzione dei livelli occupazionali e l'assenza di una chiara prospettiva per il settore.

### Riserve naturali: T. R. lunedì

Il Centro del Wwf (Fondo mondiale per la natura) comunica che lunedì alle ore 18, nella sede di via Trento 1, l'arch. Barocchi illustrerà il piano urbanistico regionale, recentemente approvato; quindi si terrà una tavola rotonda sul problema dell'attuazione delle riserve naturali previste dal Pur. Vi parteciperanno, oltre all'arch. Barocchi, Paolo de Beden, il dott. Fabio Perco, il prof. Livio Poldini, il dott. Giuliano Sauli, l'arch. Ferruccio Scherl e Rino Semeraro.









### CALENDARIETTO

**Oggi:** Nostra Signora del Rosario. — Il sole sorge alle ore 6.10 e tramonta alle 17.35; la luna si leva alle ore 11.29 e cala alle 21.16.

**Ieri:** temperatura massima gradi 17,2, minima 10,7; pressione millibar 1024,2 in diminuzione; umidità 58 per cento; vento 16 km da Ovest; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 18,2.

**Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16):** piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, 741447.

**Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30):** piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.

**Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi):** piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831.

IL «COLPO» IN UNA BOUTIQUE DEL CENTRO

## Con 10 mila lire acquistano indumenti per due milioni

Capi d'abbigliamento per quasi due milioni di lire sono stati sottratti con molta abilità da una «boutique» del centro da tre uomini dall'aspetto distinto, vestiti con eleganza, che conversavano in francese tra di loro. Il direttore del negozio «Paprique», di via Carducci 23, Maurizio Codnic, di 22 anni, abitante in via Pittoni 7, si è purtroppo accorto del furto solo quando il terzetto era già lontano. Immediatamente ha chiesto l'intervento della polizia ma gli agenti della Volante, accorsi sul posto, non hanno potuto far altro se non segnalare i connotati dei tre a tutte le auto della polizia. Nessuna pattuglia ha però notato il terzetto per le vie della città o nei locali che sono stati controllati dagli agenti.

Il «colpo» è stato portato a termine in due tempi. Verso mezzogiorno due uomini sui 35 anni (uno molto alto — 1,85 — con i capelli ricci e con adosso un mantello color marrone e in mano un'elegante «24 ore», l'altro leggermente più basso, con i capelli lunghi indossante un completo di lana color beige con panciotto) sono entrati nella boutique chiedendo di vedera alcune paia di calzoni; li hanno scelti, li hanno provati e hanno lasciato diecimila lire in acconto pregando di tenere il pacco fino al pomeriggio. Era una mossa per farsi conoscere dal direttore e dai commessi.

Al pomeriggio i due sono tornati con un amico, un uomo sui 35 anni, in doppiopetto blu, che parlava italiano con un forte accento napoletano. I tre sono saliti al primo piano del negozio e hanno cominciato a provare diversi abiti. Mentre uno provava gli altri due conversavano tra di loro e con il direttore: un paio di volte, uno dei tre — pare a turno, non sempre lo stesso — è uscito dal negozio, per poi tornare. Alla fine i tre sono usciti senza comprare null'altro.

Il direttore, ripensando ai loro movimenti un po' sospetti, ha voluto controllare i capi d'abbigliamento esposti al primo piano e così si è accorto che erano spariti tre montoni color cammello (360 mila lire l'uno); un impermeabile foderato di pelliccia (595 mila lire) e due abiti doppiopetto blu (120 mila lire l'uno). A questo punto egli ha telefonato al «113» chiedendo l'intervento della polizia.

### STATO CIVILE

NATI: de Bosichi Sharon, Farneti Luca, Schiavon Alessandro, Pistidda Claudio, Apollonio Lavinia, Birsa Sabrina.

MORTI: Mehary Mikel alias Tseggai Eharry, di 20 anni; Vidmar ved. Agazzi Albina, 71; Perroni Giuseppe, 82; Pellarin ved. Pacherini Valeria, 69; Pettirosso Giustina, 92; Sabidussi Aldo, 75; Zigoi Giovanni, 80; Samec in Sancin Dorotea, 57; Lascak ved. Capello Zora, 78; Baldinelli Angela, 84; Minca ved. Bigotto Maria, 47; Costanzo Renato, 69; Pipan-Oswald ved. Ermacora Rosalia, 96; Luppi Matteo, 1 giorno.

# GIORNALE DI TRIESTE

SI CONCLUDE NEL POMERIGGIO IL PRIMO CORSO EUROPEO DI OTORINOLARINGOLOGIA PEDIATRICA

## La salute dei bambini tutelata sempre meglio

**Al fruttuoso confronto di esperienze terapeutiche contribuiscono anche specialisti venuti dall'Est**

Si concluderà questo pomeriggio il I Corso europeo di otorinolaringologia pediatrica organizzato dal prof. Renato Fior con il patrocinio dell'Istituto per l'infanzia di Trieste e della società italiana di Orl pediatrica. Ieri le assise erano proseguite con una serie interessante di relazioni e interventi. Tra i più attesi sono stati quelli degli specialisti dei Paesi dell'Est, che sono all'avanguardia in molte branche di questa disciplina medica.

In Polonia, per esempio, c'è un'enorme attività in reparti sia universitari sia ospedalieri di otorinopediatrica esclusiva con casistiche numerosissime anche perché il clima freddo fa aumentare la percentuale delle forme acute e di quelle **croniche delle malattie all'ap-**



Betow di Berlino Ovest.



Lundgren di Malmö.



Petrovic (Jugoslavia).

parato respiratorio e alle orecchie.

«Nella Germania orientale, dove mi sono recato nel giugno scorso per conferenze sull'elettrocopeografia, sulle indagini precoci e sulla diminuzione auditiva — ha detto il prof. Fior — è stato recentemente formato un gruppo di lavoro sull'otorinolaringo - pediatrica, che si collega con questo corso europeo che stiamo creando in questi giorni».

Ieri mattina ci sono state, dunque, le relazioni del prof. Van den Broek di Nimega sulle malformazioni della laringe e della trachea, dello jugoslavo Pjanovic sui «corpi estranei delle vie aeree», dell'inglese Pracy sulla microlaringochirurgia, del prof. Kossowska di Varsavia sulla tracheotomia nelle stenosi sottoglottiche e la relazione di Preibisch-Effenberger di Dresda sul trattamento dei papillomi laringei.

Cerchiamo di tradurre in termini accessibili qualcuno degli argomenti discussi da questi specialisti europei. Una volta un bernoccolo o un'ecchimosi sul volto venivano liquidati dalle mamme con la taumaturgica pressione della mano o con un bacetto. Oggi, invece, il progresso dell'otorinolaringopediatrica consente di intervenire efficacemente nei casi di traumatologia facciale, soprattutto nasale, molto comune dato l'alto numero degli incidenti che vedono protagonisti i bambini soprattutto sulla strada. Fratture del setto nasale, della mascella, delle ossa facciali vengono così messe a posto prima che peggiorino (e non solo l'estetica del bambino). In questo campo a Trieste siamo a un ottimo livello.

C'è poi il problema della riabilitazione dei bambini sordi. Le cause di sordità possono essere molte, durante il convegno si è parlato soprattutto dell'identificazione precoce delle sordità congenite o acquisite subito dopo la nascita, che sono gravissime. Questa infermità dovrebbe essere identificata possibilmente entro il primo anno di vita, in modo da evitare che un bambino non bene corretto con una protesi (il dottore dice «protesizzato») e quindi aiutato, veda compromesse le sue facoltà di udito e di linguaggio. L'identificazione più tardiva, che una volta si basava sui metodi classici della audiometria convenzionale, adesso — come ci ha spiegato il prof. Fior — è stata sostituita dalla audiometria computerizzata, moderna e precisa, che può essere fatta, volendo, anche già alla nascita, perché non richiede nessuna collaborazione dal neonato.

Nel pomeriggio hanno preso la parola due italiani: il dottor Contivello di Catania sulla «patologia del nervo facciale nell'infanzia» e il dottor Pinelli di Roma sulla «atresia auris». Ha fatto seguito l'americano Cotton di Cincinnati con una interessante conferenza sull'uso del laser nella patologia otorinolaringoiatrica infantile.

Tra gli oratori odierni ci saranno lo svedese Ingelstedt, i tedeschi Dietzel e Betow, il padovano Arslan e i triestini Bosatra e Del Prete.

### Il nuovo direttivo dei dirigenti d'azienda

RIELETTO COSTANTINIDES

Si è tenuta l'assemblea dei delegati dell'Unione dirigenti d'azienda della regione Friuli - Venezia Giulia.

Dopo l'approvazione della relazione morale svolta dal presidente prof. Giorgio Costantinides che ha illustrato iniziative e interventi della Confederazione (Cida), sottolineando il contributo dato da essa alla soluzione dei grandi problemi in campo nazionale e quanto operato dall'Unione regionale e dalla relazione finanziaria presentata dal tesoriere dott. Ermanno Bossi, l'assemblea ha proceduto all'elezione del presidente e dei componenti il consiglio direttivo per il prossimo triennio.

E' stato riconfermato presidente il prof. Giorgio Costantinides, pertanto il consiglio direttivo dopo la distribuzione delle cariche, risulta composto come segue: presidente prof. Giorgio Costantinides; vicepresidenti dott. Luigi Comino, rag. Romano Orlando e dott. Rodolfo M. Piazza; tesoriere dott. Ermanno Bossi; segretario dott. Guido Salvi; consiglieri: Alberto Alberti, ing. Mario Da Col, p. i. Umberto del Rosso, dott. Giuseppe Favrini, dott. Arturo Garlato, dott. Giulio Fragiacomo, dott. Bernardo Calimi, p. i. Lelio Giampiero, cap. Gastone Kucich, ing. Antonio Lamanna, dott. Vincenzo Mangano, cap. Giacomo Mizzan, dott. Mario Monai, dott. Guido Nobile, ing. Glauco Noulian, p. i. Antonio Pesante, dott. Giovanni Petrani, dott. Giovanni Rosalen e cap. Guido Simoncelli.

Compongono il collegio sindacale: dott. Nereo Cominotti, rag. Elvino Dorsi, dott. Paolo Fonda, cav. Ermanno Vezzoni, dott. Vittorio Ramella.



Volti di studiosi d'ogni parte d Europa al I corso di otorinolaringologia pediatrica. (Italfoto)

# SEGNALAZIONI

## La colpa non è dei cani se la città è poco pulita

Una vera ondata di proteste ha suscitato la lettera pubblicata domenica 1.o ottobre con la sigla G. B. nella quale, prendendo lo spunto della ventilata soppressione dell'Ente per la protezione degli animali, si faceva carico agli zoofili di non curarsi della pulizia della città.

«E allora — osserva ironicamente la signora G. S. — facciamo funzionare il forno crematorio, così libereremo una volta per sempre Trieste da questi sporchi animali!». E soggiunge: «Molti che parlano come il signor G. B. non hanno mai fatto nulla per salvaguardare la pulizia della città, perciò non è con gli animali che bisogna prendersela, ma con noi tutti...».

«Vorrei sapere — incalza la lettrice Thea Radetti — se si è mai visto un animale sputare per terra, o buttare qua e là quei pacchi interi di rifiuti che fanno di Trieste una delle città meno pulite d'Europa». E conclude: «Così come adoro i bambini, amo gli animali di qualunque specie, che sono esseri più riconoscenti e più affettuosi di tante persone sedicenti civili».

L. Z., dopo essersi definita «una di quei quattro fanatici amici degli animali» presi di mira nella lettera del signor G. B. fa presente a quest'ultimo «alcune delle tante cose che il cane fa per l'uomo senza pretendere alcun compenso e cioè è guida per i ciechi, salva persone sepolte dalle valanghe, fa compagnia a persone sole ed anziane, cani antidroga ecc. Come vede, gentile signore, il cane aiuta tutti gli esseri umani senza distinzione né di età né di ceto. Perciò faccia una buona azione, almeno per una volta, spenda una parola contro l'abolizione dell'Enpa».

Gloriana Maranzina, non senza aver manifestato il suo sarcastico plauso all'autore della lettera «incriminata», propone: «... sopprimiamo l'Enpa e impediamo agli animali di fare i loro bisogni con mezzi drastici, ma, per essere giusti, facciamo altrettanto con gli insozzatori della città e del Carso che gettano dovunque immondizie e scarti nonché con i troppi maleducati che sputano per terra».

Concetti analoghi esprime la studentessa Morena Pierobon: «La scarsa pulizia di Trieste non è certo dovuta solo a quei cani per i quali i proprietari pagano le tasse e che inevitabilmente devono sporcare le strade, non esistendo, qui da noi, luoghi appositi dove essi possano fare i loro bisogni. Quanto all'Enpa e all'Astad, sono le uniche organizzazioni che provvedono ad assistere gli animali, abbandonati a sé stessi, da tante persone che si autodefiniscono "civili", e che per non rinunciare alle vacanze o per altri motivi egoistici trovano più comodo sbarazzarsene».

Concludiamo la nostra piccola antologia di lettere inviate da amici (anzi, per l'esattezza, da amiche) degli animali con queste simpatiche righe d'una giovanissima:

«Caro "Piccolo", sono una bambina di 12 anni e a nome mio e di tanti miei amici voglio dire due parole riguardo alla soppressione dell'Enpa. La maggior parte di noi bambini amiamo gli animali e cerchiamo di aiutarli come possiamo, ma se ci tolgono l'Enpa dove porteremo i passeri feriti? I gattini appena nati? E altri animali ammalati? Chi d'ora in poi difenderà i nostri amici?

«I grandi dicono di pensare a noi, ma invece è soltanto una buona scusa, a loro non interessa se noi soffriamo vedendo i maltrattamenti verso gli animali, e sentendo le parole di odio di certe persone che non li amano.

«Cari signori grandi, pensate veramente un poco anche a noi bambini, e lasciate che l'Enpa viva, non distruggete quello che resta ancora di buono nel nostro mondo di inquinamento e di droga.

«Ringraziando Z. L.».

### Lettori cortesi

Alle richieste di spiegazioni sui «mussoli» e i «muscoli», oltre all'esperto Mario Bussani, la cui lettera è stata pubblicata il 6 ottobre, hanno risposto cortesemente ed esaurientemente anche Paolo Saxida e il dott. Livio Cavalcante.

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** **indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.**

## Insoddisfatti della «Civica»

«Ci si rivolge alle "Segnalazioni" e all'attenzione del nuovo assessore alla cultura dott. Aurelia Gruber Benco per lamentare il deterioramento, avvenuto negli ultimi mesi, del servizio offerto dalla Biblioteca civica.

«Libri e pubblicazioni ormai irreperibili sono numerosissimi; a chiedere materiali particolari, periodici, fotografie ecc. si corre il rischio di dover ritornare più giorni di seguito, da ultimo senza risultato. Il personale che dovrebbe tenere i rapporti col pubblico non è di alcun aiuto alla ricerca, chiedere un colloquio con qualche funzionario presuppone lunghe attese. La fotocopiatrice a gettone non funziona, l'esecuzione di fotocopie da parte dei tecnici dell'istituto richiede attese di giorni se non di settimane e solleciti frequenti.

«In linea generale se viene a mancare l'esperto addetto ad un servizio (prestiti da altre biblioteche, fondi antichi, ecc.) nessuno è in grado di sostituirlo magari per lunghi periodi di ferie. Tutto ciò in un'atmosfera di dissoluzione caotica, di assoluta mancanza di serietà e di responsabilità nella gestione di un istituto di cultura quale la Biblioteca civica.

«Si è appreso dalle "Segnalazioni" che esiste una "nuova direzione" dell'istituto. Si vorrebbe sapere, poiché non risulta che sia stata effettuata con un atto pubblico alcuna nomina a direttore della Biblioteca civica, con quali mezzi si è provveduto a operare questo passaggio di incarichi e chi, quindi, risulta essere il responsabile di tale situazione. Nella speranza di ottenere risposta dagli organi competenti si ringrazia per l'ospitalità». Cristiana Colummi e altre 74 firme.

### Una richiesta soddisfatta dall'Act

«A nome e per conto degli inquilini delle case dell'Iacp di via Montasio (316 nuclei familiari) il Sunia aveva sollecitato un migliore servizio di autobus e di scuola bus.

«E' doveroso rivolgere un pubblico ringraziamento all'Act di Trieste ed ai tecnici dell'azienda, che hanno reso possibile il prolungamento delle linee 33 - 48 e degli scuola bus, eliminando così un forte disagio per tutti gli abitanti di via Montasio. Distintamente, per la segreteria Sunia, Jole Burlo».

## Turismo a Sistiana e valori ambientali

Dalla sezione cittadina di «Italia Nostra» riceviamo:

«Il "Piccolo" ha pubblicato in data 2 ottobre un articolo che informa, sia pure in modo dubitativo, in merito al progetto di un gigantesco complesso turistico, che dovrebbe sorgere a Sistiana, estendendosi dalla "Caravella" all'Enalc Hotel incluso.

«Nella zona è compresa la cosiddetta "Costa dei barbari", ultimo tratto di costa libera fra Trieste e Monfalcone che va, come è noto, per oltre un chilometro appunto dall'Enalc Hotel alla cava di Sistiana. Tale tratto di costa, già ora manomesso, e che è almeno in parte incluso fra le riserve previste dalla legge 1.o giugno 1972, n. 442 (la cosiddetta legge Belci), è definito dal vigente piano urbanistico regionale "ambito di tutela ambientale".

«A suo tempo, nell'estate 1977 "Italia Nostra" è già intervenuta sull'argomento presso gli uffici competenti della Regione Friuli - Venezia Giulia ed il Comune di Duino - Aurisina, insistendo sulla necessità della conservazione di un ambiente unico nella nostra regione (che si potrebbe definire spiaggia carsica) e chiedendo assicurazioni in proposito.

«E' forse prematuro, in questo momento, prendere posizione nei confronti di un progetto di cui non si conoscono i particolari. Quanto, però, realizzato finora nella zona (vedi Enalc Hotel) ci rende, peraltro, estremamente pessimisti sull'idoneità del progetto ad inserirsi, senza guastarlo irrimediabilmente, nell'ambiente naturale.

«Riteniamo che l'opinione pubblica abbia il diritto di conoscere nei particolari quanto si intende fare. Invitiamo, perciò, il Comune di Duino - Aurisina ad indire un incontro pubblico sull'argomento, aperto anche ai rappresentanti delle associazioni protezionistiche ed ai comitati di cittadini che ci risulta essersi costituiti a suo tempo a difesa della "Costa dei barbari" sia nella nostra provincia, sia in alcune province del Veneto. Grazie e cordiali saluti».

### Una riga saltata

«Caro direttore, tra le mie considerazioni sul discorso di Biagio Marin pubblicate giovedì 5 ottobre con il titolo "Speranze nel futuro riaccese da un poeta", si è letto, a proposito dei film neorealisti che "la miseria andava fuori dei salotti e delle biblioteche", ma io non intendevo parlare di dimore di nobili decaduti. E' saltata una riga: e la frase vera aveva più senso "la miseria andava conosciuta, e c'era una cultura da scoprire anche fuori dei salotti e delle biblioteche".

«Tutto qui. Grazie. Cordialmente, Fulvio Anzellotti».

### Corsi di aggiornamento: insegnanti riconoscenti

«In occasione della conclusione del primo corso di aggiornamento in chimica per insegnanti delle scuole medie superiori di Trieste e dell'inizio del secondo corso a carattere sperimentale, i partecipanti desiderano esprimere pubblicamente il loro vivo apprezzamento al direttore ed a tutti i docenti dell'Istituto di chimica dell'Università degli studi di Trieste che, con grande disponibilità, hanno offerto la loro collaborazione.

«Un particolare ringraziamento rivolgono alla prof. Mirella Forchiassin dell'Istituto di chimica ed alla prof. Cristina Onofri del liceo scientifico "Oberdan", che hanno promosso e organizzato i corsi, nell'auspicio che l'ottima iniziativa venga ripresa il prossimo anno. Maria Klingendrath e altre 25 firme».

### Piccolo albo

Alla fine di settembre nella zona dell'Ippodromo è stata rinvenuta una maglia di lana per donna. Chi l'ha smarrita telefoni al 767603.

La sera di giovedì 5 ottobre è stato smarrito un borsetto color marrone contenente un'agenda, un libretto d'assegni, un libretto bancario, chiavi e una somma di denaro. L'onesto rinvenitore è pregato di telefonare al numero 790170 o al 912126.

E' stata rinvenuta in piazza Garibaldi una barboncina bianca con collare e guinzaglio. Chi l'ha smarrita telefoni al numero 745041 nelle ore dei pasti. R. T.

Il vetro di una finestra lasciata aperta nello stabile di via del Ponte 7, è caduto su una macchina in posteggio danneggiandola. Gli inquilini responsabili sono vivamente pregati di telefonare al numero 62896 o al 422759.

*La legge della vita*

## Droga maledetta

*La maledizione della droga. Due agenti di servizio presso un ente del Friuli notarono, un pomeriggio, un imbianchino venticinquenne che usciva da una farmacia chiusa. Poiché il giovanotto era un noto tossicomane, i poliziotti lo avvicinarono, lo perquisirono e lo trovarono in possesso di un paio di grammi di hascisc e di un cacciavite. L'indiziato venne fermato e, interrogato, egli sostenne che lo stupefacente gli serviva per uso personale e giustificò il porto dell'utensile, dicendo che avrebbe dovuto servirgli per smontare i fari di una vecchia auto abbandonata e rimontarli sulla propria. Negò, infine, di avere tentato di perpetrare un colpo nella farmacia. Venne, comunque, arrestato e incriminato per tentato furto aggravato, porto ingiustificato di un cacciavite e per contravvenzione al decreto di sorveglianza per avere egli portato arnesi atti allo scasso e per avere altresì frequentato compagnie di pregiudicati.*

*Nelle more del giudizio, l'imbianchino tentò di suicidarsi in carcere, producendosi alcune incisioni ai polsi. Processato dal Tribunale penale, il giovane andò assolto dal furto mentre per le due contravvenzioni fu condannato a sei mesi e dieci giorni di reclusione.*

*Assistito dall'avv. Catalan, egli ricorse contro la sentenza, e del fatto si riparla, pertanto, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Boschini e dott. Petris, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Lubiana, che lo assolve dall'imputazione inerente all'omessa osservanza del decreto di sorveglianza, e determina la pena residua in sei mesi di reclusione. Rimane in prigione ma anche quando le porte del carcere si apriranno per lui, non sarà mai un uomo libero. Rimarrà recluso a vita in quel penitenziario senza speranza che è la tossicomania. Una schiavitù che non ha eguali.*

mir

## Guerra e pace in miniatura



**Può essere visitata ancora oggi e domani nel quartiere fieristico di Montebello la suggestiva rassegna «Expomodel 78» dove, accanto a significative partecipazioni dell'esercito e dell'aeronautica, si possono ammirare pregevoli riproduzioni miniaturizzate di navi, aerei, mezzi civili e militari. Particolarmente numerosi i diorami, tutti molto curati: nella foto la precisa ricostruzione di una scena di guerra nel deserto. L'interesse per la mostra accomuna gli adulti ai moltissimi bambini che manifestano entusiasmo per la parata dei minicapolavori, cosicché l'animazione nelle sale del nuovo padiglione della Fiera che ospita l'«Expomodel» è sempre assai intensa. Oggi e domani l'esposizione può essere visitata dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. Si entra dal piazzale De Gasperi.** (Foto Pozzar)

# LE ORE DELLA CITTA'

### Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, giovedì 12 ottobre, alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, il dott. Sergio Dolce, conservatore del Museo di Storia naturale di Trieste parlerà sul tema: «Acquari e terrari: una nuova moda, che diventa strumento per la didattica e la conoscenza naturalistica». Seguirà la proiezione di diapositive a colori. Sono invitati quanti si interessano all'argomento.

### Gite dell'Alpina

Domani, domenica 8 la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà due diverse escursioni: una sul Pal Piccolo (m 1866) dal passo di Monte Croce Carnico, con la partecipazione anche del gruppo Escai «U. Pacifico» e l'altra da Cleulis sul panoramico Cimon di Crasulina (m 2104), con discesa a Timau. Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programmi particolareggiati e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

### Studi sulla Sindone

Domani, domenica, alla funzione ad onore del Crocifisso che si terrà con inizio alle 16.30 nella cappella di via Marconi, seguirà nella sala attigua alla chiesa del Sacro Cuore una conversazione illustrata da interessanti fotografie su «La Sindone e le ultime ricerche». L'ingresso è libero.

### Escai XXX Ottobre

Per le 19 di martedì prossimo, 10 sono convocati nella sede di via Silvio Pellico 1 i ragazzi dell'Escai e i loro familiari ai quali sarà illustrato il programma delle attività alpinistiche e culturali sino a dicembre. Sono invitati anche gli amici e i simpatizzanti. Informazioni possono essere richieste al Cai XXX Ottobre (tel. 68795).

### «Centocinquanta ore»

La segreteria della federazione provinciale Cgil-Cisl-Cddl/Uil informa che l'assemblea generale degli iscritti ai corsi di scuola media «150 ore» si terrà lunedì 9 con inizio alle 17.30 nella sede Enaip di via dell'Istria 57.

### Fameia portolana

La gente oriunda da Portole e dintorni si riunirà con parenti e amici domani pomeriggio alle 15.30 in piazzale Rosmini per ricordare insieme le sagre di Ceppi, Levade, Stridone e Toppolo. Dopo una messa nella chiesa della Madonna del mare, la banda del gruppo folkloristico «Refolo» terrà concerto durante il successivo incontro in locali vicini.

### «Rimpianto rovignese» all'Unione Istriani

**Venerdì 13 ottobre con inizio alle 18.30, promossa dal centro culturale «Gian Rinaldo Carli», nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani, in via Silvio Pellico 2, il volume «Rimpianto rovignese» di Antonio Benussi Moro sarà presentato da Ciro Manganaro. Nel corso della manifestazione l'autore leggerà alcune sue poesie. Sono invitati soci e simpatizzanti.**

### Ginnastica presciatoria

E' imminente l'inizio dei corsi di ginnastica presciatoria nella palestra della scuola comunale «Fornis» in via Vasari 3, a cura dello Sci Cai Trieste della Società alpina delle Giulie. Sono in programma lezioni per uomini (il martedì e il venerdì), per donne (mercoledì e venerdì3 e per bambini e famiglia (mercoledì e venerdì). Le iscrizioni si accettano nella sede di piazza dell'Unità 3 (tel. 60317).

### Musica per bambini

Stanno per avere inizio nella sede di via Sturzo del Centro giovanile i corsi di musica con il metodo «Yamaha» per bambini e ragazzi dai 4 ai 12 anni. Gli strumenti sono messi a disposizione dalla scuola. Le lezioni che saranno tenute dalla prof.ssa Lenuzza riguarderanno l'educazione ritmica e melodica di gruppo, l'apprendimento su strumenti a tastiera e l'educazione al canto collettivo. Gli interessati possono telefonare per più particolareggiate informazioni al numero 724222 dalle 14 alle 16. Per coloro che hanno frequentato la scuola lo scorso anno, le lezioni avranno inizio lunedì 9 alle 16.

### Pellegrinaggio a Pola

La «Famiglia polesana», aderente all'Unione degli Istriani, organizza, per il 1.o novembre l'annuale pellegrinaggio al cimitero di Pola. Per informazioni e iscrizioni, gli interessati possono rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 2 (telefono 795293), ogni giorno dalle 10.30 alle 12.30.

### A Chiusaforte

Domani, domenica, con partenza alle ore 6.30 da piazza Oberdan la XXX Ottobre effettuerà una gita a Chiusaforte e in val Cadramazzo. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al CAI via Pellico, 1 telefono 68795.

### Campeggio club

Questa sera con inizio alle 21 nella sede sociale del Campeggio club Trieste si terrà la consueta riunione mensile. Si accettano le iscrizioni per il rimessaggio invernale delle roulotte. Domenica si svolgerà in una località carsica la IV edizione della marcia di orientamento. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno invernale a Pozza in Val di Fassa.

### Messe in lingua tedesca

Riti in lingua tedesca saranno celebrati domani con inizio alle 10 nella chiesa attigua alla via Giustinelli (messa cattolica) e in quella di largo Panfili (funzione luterana).

### Testimoni di Geova

Domani con inizio alle 18 nella sede di via Scala Santa 1 Graziano Menchini terrà una conversazione d'argomento biblico. L'ingresso sarà libero.

### R.P. Anelli Thaler

Ripropone nella Sala comunale d'arte di Trieste, dopo l'ultima mostra del 1974 nella stessa sala, una collezione di ritratti di personaggi della città di Trieste, Vienna, Milano e Tokio. Inaugurazione oggi alle ore 18.

### Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento. *Balcor*, via San Maurizio 2, primo piano, e mostra via Pietà 21, angolo via Cavalli.

### Garanzia Seiko

Dal Concessionario Autorizzato Seiko *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4, troverete un meraviglioso assortimento di orologi al quarzo, digitali e automatici. Tutti con certificato originale di garanzia e con l'assistenza Seiko.

### Taglio e cucito

Scuola *Desco*, anche corsi accelerati (prezzi vantaggiosi) via Destriero 11, tel. 744458.

### Elizabeth Arden

*Profumeria «Rosa»* via San Lazzaro 6, tel. 61762.

PREMI A SCUOLE E A 150 ALUNNI AL TRADIZIONALE CONCORSO ZOOFILO

# L' amore per gli animali testimonianza di civiltà

*La grande vitalità dell'Enpa nel campo dell'azione e della propaganda*
*Un nuovo vivo richiamo a non sopprimere un ente tanto benemerito*

Domani, domenica, alle ore 10.30, alla presenza delle autorità civili e militari, avrà luogo, alla Stazione Marittima, nelle sale gentilmente concesse dal Dopolavoro dell'Ente autonomo del porto di Trieste, l' ormai popolare manifestazione per la premiazione dell'annuale concorso zoofilo scolastico, indetto dalla locale sezione provinciale dell'Ente nazionale protezione animali per l'anno 1977-78 e per il conferimento di diplomi di benemerenza ad enti, società e privati cittadini distintisi per la sensibilità zoofila nel corso dell'anno.

Durante la manifestazione, oltre alla premiazione dei 150 giovani vincitori del concorso, saranno consegnati diplomi di benemerenza e medaglie ricordo alle scuole elementari e medie inferiori che hanno partecipato con maggior impegno alla campagna per il tesseramento giovanile ed alla presentazione degli elaborati per il concorso ed alle singole classi che hanno presentato dei lavori collettivi. A cinque scuole, che hanno associato all'Ente più di 250 alunni, verrà consegnata anche una coppa di riconoscimento. Per la collaborazione fattiva nella risoluzione di problemi zoofili confinari e per rafforzare la collaborazione internazionale per la protezione degli animali saranno consegnati dei diplomi di benemerenza zoofila alle sezioni della Protezione animali di Lubiana e di Isola, della vicina Repubblica jugoslava.

Un diploma riconoscerà anche l'aiuto concreto e competente dato dai componenti del Centro di studi carsici di Trieste per la posa ed il costante controllo dei nidi a cassetta costruiti dall'Enpa nell'ultimo quinquennio sull'altopiano carsico per favorire la nidificazione di alcune specie di uccelli in via di rarefazione.

I privati cittadini premiati saranno Arduina Borme, Marcella Ferluga, Roberto Kaiser, Amalia Ambrosi, Anna Ploner, Giovanni Bernardo Zuljan.

Anche quest'anno numerosi enti pubblici e privati hanno contribuito ad accrescere il numero dei premi messi a disposizione della locale sede dell'Enpa. Hanno contribuito il commissario del Governo, con una coppa (assegnata al vincitore del concorso zoofilo), il Dopolavoro dell'Eapt con una coppa, il Lloyd Triestino con una coppa, la Cassa di Risparmio di Trieste con 35 libri, le Assicurazioni Generali con 25 cartelle artistiche, il Comune di Trieste con 7 libri, il negozio «Natura Viva» con 10 libri e 10 buoni acquisto del valore di lire 5000 ciascuno. La sezione dell'Ente ha messo inoltre a disposizione 14 coppe, 70 libri, 9 medaglie dorate, 28 medaglie argentate, 130 medaglie di bronzo, 15 diplomi in pergamena e 168 diplomi in cartoncino.

La manifestazione, il cui unico scopo è quello di propagandare e premiare l'amore per gli animali ed il rispetto per la natura, assume un significato più valido dato il particolare momento che vede l'Enpa minacciata di estinzione per una pretesa inutilità. Questa cerimonia, realizzata con contributi locali e con i mezzi della sezione di Trieste, dimostra, se ancora ve ne fosse bisogno, che la protezione degli animali è a Trieste, come del resto in tutta Italia, un'esigenza profondamente sentita dalla cittadinanza che concretamente mostra la sua simpatia alla causa zoofila. Ci si augura che questa ulteriore dimostrazione di vitalità dell'Enpa possa raggiungere coloro che attualmente stanno esaminando la possibilità di sopprimere l'unico ente idoneo a proteggere gli animali e l'ambiente naturale.

Ecco l'elenco dei 150 vincitori al concorso zoofilo scolastico anno 1977-1978:

Valentina Larotella, Mauro Skalamera, Roberta Samogin, Marco Koliger, Franco Gregori, Alessandro Fullin, Gianpaolo Cadoni, Elisabetta Fonzar, Andrea Palcich, Michele Otta, Andrea Rutter, Gianluca Germani, Annamaria Valli, Davide Ciacchi, Claudia Friganovich, Enrico Marchesi, Massimo Fanzella, Simonetta Cusma, Tiziana Rendina, Maurizio Vascotto, Cristina Posar, Carlo Berti, Maria Grazia Tedesco, Alessandro Braico, Sebastiano Rebula, Alessandro Pagliaro, Roberta Rossi, Marco Turco, Romano Nugnes, Michele Berti, Piero Lucchetta, Barbara Cottorossi, Roberto Alessio, Paola Mosetti, Roberto De Caprile, Olga Angerame, Alessandro Vascotto, Sonia Zapparella, Michela Ghersetti, Cristina Sergas, Stefano Guagliardo, Cinzia Sergas, Fabiano Biasci, Roberto Masci, Elena Cannataro, Monica Preprost, Cristina Pozar, Alberto Coslovich, Andrea Rinaldi, Elena Coloni.

Sandro Miraz, Barbara Bernardo, Alessandro Castellano, Silvana Schreiber, Antonella Vigini, Elisabetta Carboni, Giorgio Perich, Alessandro Marino, Roberto Gregorich, Alberto Maffione, Massimo Biagi, Davide Paliaga, Sabrina Maldini, Paola Ceppi, Antonella Cerchi, Maurizio Vegliach, Nadia Viti, Renzo Boscolo, Alberto Deidda, Carlo Furlan, Valentina Lezzi, Romano Padovan, Luciana Grimani, Mauro Deponte, Riccardina Di Marino, Daniele Riva, Susanna Gherbassi, Paola Desinan, Manuela Morassut, Andrea Scaglia, Marco Gulli, Fabrizio Lorenzutti, Isabella Cosanz, Lucrezio Bartoli, Armando Domini, Dolores Valle, Michela Chert, Barbara Mei, Paola D'Uva, Cinzia Mongiello.

Davide Coslovich, Davide Rampazzo, Gianluca Paoli, Roberta Dambrosi, Irene Berné, Marina Del Lago, Fabiana Tuzzeo, Giovanna D'Agata, Grazia Dorci, Massimiliano Lavaia, Roberto Litteri, Elena Starec, Andrea Grimalda, Fiorella Mazzarri, Omar Castello, Giulio Manente, Alessandro Ferrante, Cristiano Masè, Diana Mayer Greco, Tiziana Claut, Daniela Fiore, Cristiana Furian, Francesca Nacinovi Zarco, Lorenza Liguori, Daniela Giacometti, Ivano Orso, Marco Fagiolino, Chiara Medeot, Antonella Claut, Nicoletta Picconi.

Stefano Bianchi, Paola Vascotto, Emanuela Libatti, Marino Ceccolini, Fabio Visich, Fulvia Coslovich, Sergio Manca, Massimo Fiumana, Alessandra Sason, Sabrina Pecchiari, Fabiana Cosatto, Paolo Iesu, Patrizia Vitale, Fabiana Cosatto, Alberto Varale, Manuela Bisiacchi, Teresa Succimarra, Giovanni Lepore, Diego Mattiassi, Daniela Vescia, Corrado De Donno, Roberto D'Alessio, Roberta Zergol, Valentina Condò, Donatella Zanetti, Cristiano Carniel, Roberta Marini, Barbara Santi, Betti Maltese, Andrea Mezgez.

Scuole premiate per il tesseramento: 1) media inf. «Divisione Julia»; 2) media inf. «N. Sauro» di Muggia; 3) elementare «U. Gaspardis»; 4) media inf. «G. Brunner»; 5) elementare «D. Rossetti»; 6) elementare «S. Giusto Martire»; 7) elementare «D. Chiesa»; 8) elementare «F.lli Visintini».

Scuole premiate per la partecipazione al concorso zoofilo: 1) media inf. «Divisione Julia»; 2) media inf. «M. Codermatz»; 3) elementare di Cologna; 4) elementare «D. Chiesa»; 5) elementare «E. de Marchi».

Classi premiate per i lavori di gruppo: classe II C della scuola elementare «D. Chiesa»; classi I B, II A e III A della scuola media inferiore «Divisione Julia»; classi II C e II F della scuola elementare «V. Giotti».

### *Domani la benedizione degli animali*

Anche quest'anno, com'è ormai tradizione, l'Astad (Associazione Maria Nora Economo per la tutela dell'animale domestico) organizza la suggestiva benedizione degli animali che viene impartita da un sacerdote delegato dal vescovo. In considerazione però della soppressione delle festività infrasettimanali la cerimonia è stata differita a domani domenica 8 ottobre ore 12.30, quale festività più vicina alla ricorrenza in oggetto, allo scopo di render possibile a studenti e lavoratori di parteciparvi.

I possessori di piccoli animali saranno autorizzati dall'Azienda consorziale trasporti a portarli con sé sugli autobus diretti alla Rotonda del Boschetto sia all'andata sia al ritorno dalle ore 10 alle ore 14 di domani 8 corrente. Per disposizione del Comune di Trieste il lato della Rotonda dovrà essere tenuto sgombero da veicoli per tutta la mattinata dell'8 corrente in modo da permettere il regolare svolgimento della manifestazione alla quale sono invitate le maggiori autorità cittadine nonché i soci e gli amici dell'Astad.

CONCLUSA LA PRIMA PARTE DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

# Aleggia nei bianchi e neri lo spirito di Cittavecchia

**Una mostra complessiva di tutti i lavori è prevista assieme alle opere presentate nella seconda sezione**

*Il concorso fotografico, organizzato nell'ambito delle manifestazioni promosse dal comitato Cittavecchia viva, ha concluso la prima parte delle due sezioni previste dal regolamento, infatti, venerdì 13 ottobre scade il termine per la consegna delle fotografie partecipanti alla seconda parte, quella cioè che non era interessata alla hit - parade. Nella stessa data potranno anche essere presentate le diapositive a colori.*

*L'hit-parade, dunque, ha riscosso un insperato successo, non solo per il numero delle fotografie presentate che sono state ben 120, ma soprattutto per lo spirito di «sportività» con cui si sono misurati i vari concorrenti, i quali hanno dato vita ad una nuova forma di gara, con continue modifiche alla graduatoria, chiamiamola di «tappa». L'ultima in ordine di tempo proprio quella finale, in cui Vittorio Malorgio è riuscito a piazzare la foto vincente in maniera inaspettata.*

*L'immagine, che riproduciamo qui a fianco, attraverso l'intervento dell'autore rappresenta, nella spettralità dell'animale e nel rigore dei bianchi e neri dei muri, in sintesi lo spirito di Cittavecchia, oltre a dimostrare la validità dell'idea di base. Buon secondo Batti, a quattro soli punti, mentre al terzo posto si è piazzato Goffredo. Nell' ordine seguono poi Valle, il vincitore della prima tappa, Fragiacomo e, più oltre, Bidoli, Golob, la Marzia Viuulli che, essendo la migliore classificata delle donne ha pure ottenuto un premio per l' accostamento interessante delle fotografie e della poesia.*

*Ora, la rassegna diviene itinerante, dato che le fotografie sono esposte in piazza Barbacan, presso la trattoria dell'Arco di Riccardo; mentre una mostra conclusiva di tutti i lavori è prevista assieme alle opere che saranno presentate nell'occasione della seconda sezione. Qui, in particolare, troveremo pure le immagini scattate in occasione della sfilata delle casate triestine, dato che nel monte premi è prevista una specifica menzione per la miglior fotografia delle vecchie famiglie triestine. D'altronde, si deve proprio alla corrispondenza di ditte ed enti triestini se già il monte premi della prima sezione, quella hit-parade che è stata proposta per la prima volta non solo a Trieste, ma anche in tutta Italia, è potuta essere così cospicua.*

*Un ultimo dato, ricordiamo che nell'ultima tornata la commissione giudicante era composta da Fulvio Bronzi, Antonio Denich, Flavio Bertoli e Claudio Saccari. Le foto e le diacolor infine per la seconda parte del concorso devono essere consegnate solamente nella giornata di venerdì 13, nelle ore d'ufficio, presso il comitato Cittavecchia viva, in via Diaz 7 (Cividin).*


**Con questa foto Vittorio Malorgio ha vinto il primo premio della sezione hit-parade del concorso «Cittavecchia viva».**



## Le conferenze

### Il prof. Govi sui funghi nella storia dei popoli

*(F. Cos.)* «L'influenza dei funghi nella storia dei popoli» è il tema svolto dal prof. Gilberto Govi, presidente dell' Unione micologica italiana e titolare della cattedra di micologia nell'Università di Bologna, a chiusura del ciclo di conferenze affiancato alla IV Mostra micologica del Carso. Molte svolte della storia dei popoli — ha affermato l'oratore — sono state segnate dall'azione dei funghi che, in un particolare momento hanno indubbiamente determinato un cambiamento del quadro economico e politico di una nazione o di un popolo, o che comunque hanno avuto dei consistenti riflessi sul costume ed il comportamento di intere popolazioni.

Le prime citazioni storiche al riguardo ci provengono dai testi biblici, in particolare dal Levitico ove è indicato che «la lebbra delle case va curata ed allontanata col fuoco». Non era ovviamente, allora risaputo che la contaminazione delle abitazioni, costruite in paglia o legname non sempre stagionato, era causata proprio da un fungo il Merulius lacrymans che ancor oggi arreca danni notevoli e distrugge manufatti di materiali diversi.

Un altro esempio citato nei testi sacri è rappresentato dalla «ruggine dei cereali» causata da un fungo microscopico, la cui comparsa distruggeva letteralmente il raccolto provocando epidemie che sono note alla storia come «carestie». Il Vecchio testamento ammonisce l'uomo che se non ascolterà la voce del Signore tutte le sue piante ed i frutti della sua terra saranno distrutti dalla ruggine.

I Romani elevarono la ruggine al rango di divinità — la dea Robigo — cui dedicarono sacrifici propiziatori. Gli stessi riti passarono, con mutati intenti, nella liturgia cristiana sotto forma di «rogazioni». Fu soltanto sul finire del secolo XVIII che il botanico fiorentino Targioni-Tozzetti, identificò per primo l'origine della ruggine dei cereali causata semplicemente dal parassitismo della «Puccinia graminis».

Da allora ricercatori e studiosi affinarono i sistemi di indagine per contrastare l'azione di questo microorganismo fungino che per quanto oggigiorno meno temibile costringe ugualmente l'agricoltura a stare all'erta. Ancor oggi profonde crisi economico-sociali che talora sfociano nelle guerre, sono da ascriversi a cause inerenti all'ambiente ed alla fisiologia del fungo della ruggine dei cereali. Un altro fungo microscopico appartenente alle ruggini è l'«Hemileia vastatrix» che attacca la pianta del caffè distruggendola in breve tempo. Per le sue dannosissime conseguenze tale ruggine è stata considerata un evento storico di grande portata, giacché ha contribuito, fra l'altro, a mutare il volto produttivo dei paesi in cui è comparsa.

Numerosi esempi si potrebbero ancora citare sulle nefaste conseguenze dei funghi. Ricordiamo — tra gli altri — l' azione distruttiva della «Phytophthora infestans» che fece nel secolo scorso in Irlanda una vera e propria strage delle coltivazioni di patate, infierendo a tal punto da indurre la popolazione ad abbandonare l'isola e a dare inizio al grande esodo verso il nuovo mondo, nonché quella di un microscopico ascomicete, l' «Endothia parasitica» agente del cancro della corteccia del castagno che fece la sua prima comparsa nel 1904 negli Stati Uniti, distruggendo letteralmente tutti i castagni e inducendo le popolazioni a cambiare regime alimentare e a rivolgersi ad altre fonti di attività e sostentamento. Altri danni rilevantissimi sono causati ai manufatti legnosi di ogni tipo, dai funghi lignivori.

Considerando poi altri aspetti storici dell'influenza dei funghi sulla vita di persone pubbliche il prof. Govi ha ricordato che non sempre i casi mortali da avvelenamento da funghi sono attribuibili a disgrazia, ed ha citato l'imperatore romano Claudio morto per aver mangiato un piatto di funghi propinatogli dalla consorte Agrippina, il Papa Clemente VII, e sembra, anche l'imperatore Carlo VI. Osservando il rovescio della medaglia — ha concluso il prof. Govi — molti funghi, specie i saprofiti sono utili all'uomo; e molto la scienza dovrà ancora indagare sulle loro possibilità d'impiego.

Sarebbe sufficiente ricordare la clamorosa scoperta della penicillina, l'antibiotico per eccellenza prodotto da un fungo microscopico saprofita ed ubiquitario, certamente presente in natura da tempi immemorabili.

### Ricerche e studi sui disturbi dell'udito

Nella ricerca delle malattie dell'orecchio gli acufeni hanno sempre rappresentato un complesso problema per gli specialisti. Spiegato in termini accessibili a tutti, si tratta di ronzii, fruscii, scrosci, fischi che spesso procurano notevoli sofferenze al paziente. Avanzatissime ricerche sugli acufeni sono state condotte solo recentemente all'Università dell'Oregon (USA) e ne ha riferito nell'annunciata conferenza presso la biblioteca della Facoltà di medicina e degli Ospedali riuniti di Trieste, su invito del Centro ricerche e studi amplifon, il dott. Jack A. Vernon, docente di otorinolaringoiatra e direttore del Kresge Reseach Laboratory di quell'ateno statunitense.

Secondo un sondaggio condotto dal ministero della Sanità degli Stati Uniti, 36 milioni di americani soffrono di questo disturbo e il dato va senzaltro considerato in aumento. Non esistono cifre sulla morbilità in Italia, ma certamente la casistica ne è nutritissima. Lavorando in équipe con altri scienziati, il dott. Vernon, come ha rilevato nella sua conferenza è ricorso, per la cura degli acufeni, a particolari generatori di rumore centrato in un campo di frequenze prossimo alla caratteristica tonale dell' acufene, ottenendone così il mascheramento e un immediato sollievo per il paziente.

I risultati finora raggiunti — ha detto ancora il dott. Vernon — sono assai soddisfacenti e in molti casi l'uso prolungato del mascheratore ha addirittura eliminato del tutto l'acume. E' importante comunque che per la sua applicazione si ricorra al medico, data la complessità dell' esame e per le implicazioni neurologiche e vascolari che solitamente sono collegate a questa patologia.

## Mostre d'arte

### Giuseppe Zigaina alla «Torbandena»

Martedì 10 ottobre alle ore 18.30 avrà luogo alla galleria Torbandera la vernice di una mostra di Giuseppe Zigaina. Alla rassegna l'artista presenta opere di tecniche miste. Orario: feriali 10-13 e 16-20, lunedì e festivi 10.30-13.

**Galleria Corsia Stadion**
Alle ore 18 vernice di
RESY STEVAN

**Sala d'arte Galleria Rossoni**
Espone
DUREN

**Tavolozza d'oro**
Piazza Puecher 3/b
Espone
STANO ZERJAL
fino al giorno 10 ottobre

### Righi a Venezia

Dopo aver promosso e organizzato una felice stagione artistico-culturale al Centro internazionale d'arte grafica di Saciletto, il pittore Federico Righi ha ripreso, in questi giorni, la sua attività espositiva.

Una grande mostra di recenti opere del maestro Federico Righi è infatti presentemente ordinata a Venezia, alla Galleria dell'Incisione «Venezia Viva», a Rialto 1091.

Righi, già largamente noto e apprezzato a Venezia, sta riscuotendo con tale mostra — che si chiuderà il 3 novembre prossimo — un lusinghiero successo di critica e di pubblico.

**Galleria Rettori Tribbio 2**
Piazza Vecchia o del Rosario
SETTE PITTORI RUSSI CONTEMPORANEI
Inaugurazione ore 18

### Anelli Thaler alla Comunale

Nella sala comunale espone il ritrattista R. P. Anelli Thaler. Nato a Vienna ma residente a Trieste l'artista si è specializzato in ritratti e fra le opere presenti vi sono anche alcuni volti molto noti in città. La rassegna rimarrà aperta fino al 15 ottobre con il seguente orario: feriali ore 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Nivea Cernitz-Tarabocchia nel trigesimo della morte dalla fam. Ashiku 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosario Rando da Anna Giraldi 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Bruno Rosada per l'onomastico dalla moglie Pina 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppe Orlini per il compleanno dalla moglie e figlia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferruccio Canarutto nel IV anniversario (6-10) dalla moglie e nipote Diego 5000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Eleonora Loser nel III anniv. (5-10) da Gigliola Arich 10.000, da unasua amica 10.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser» (2.o circolo didattico).

In memoria di Robertino Puppi (6-3-'78) dalla mamma, papà e fratelli Paolo e Maurizio 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Elisa Tandoi dalla tipografia Mosetti 32.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rudi Viola da Gian Piero Apollonio 5000 pro Comunità Famiglia Opicina e 5000 pro Chiesa S. Rita; da Ernesto e Rina Milazzi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (cronici); da Alma, Gastone, Marina e Licia 30.000 pro Domus Lucis; da Carmen Gerbi, Maria Tenze, Valnea Zotti 15.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Edvige Salvador ved. Toso dal nipote Ermanno Salvador e famiglia 10.000 pro Eca e 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Daniza Marussic dai condomini ed inquilini di via Aleardi n. 4 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elena Ravalico Fischl da Jolanda e Titti Anastassachi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Bianca Pacor 5000 pro Cri; da Maria Rossi Guerrera 10.000 pro Pro Senectute; da Lydia Salvatici 500, da Mady Kuchler 5000 pro Uildm, da Eugenia Polacco 5000 pro Unione it. ciechi.

In memoria di Virginio Vecchiet da Fabio Zorzini 10.000, da Fulvio Morpurgo 10.000, da Armando Bregant 10.000 pro A.N. Alpini; da Licia Cirilli 10.000 pro Villaggio Sereno; dalle famiglie Pauluzzi e Vagliasindi 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Lia Illini da C.P. 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giuseppe Cobal da Claudia e Tullio Poldini 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Gioconda Clemen 10.000 pro Padri Sacramentini.

Da Fernanda Micheli 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anna Peternel da Tea e Stanislao Didic 5000 pro Oratorio Salesiano e 5000 pro Ciechi Rittmeyer; da Carolina Didic 10.000 pro bambini spastici.

In memoria di Riccardo Trampus dall'Industria triestina gas compressi S.p.A. 30.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

Da Giuseppina Menegazzi 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Gaspare Catanzaro dalla fam. Galuppo 10.000 pro San Vincenzo de' Paoli (Conferenza maschile).

In memoria di Rosa Petronio da alcuni dipendenti della Prefettura 33.500 pro Eca (Gerocomio).

In occasione di San Francesco da X Y Z 10.000 pro Rifugio animali Astad e 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Maria Pia di Francesco nata Lasetti da Giulia Bonifacio 10.000, dalle famiglie Minigutti Luongo 20.000 pro Centro tumori; da Sonia e Vittorio Toso 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Massimiliano Tercon da Virgilio Ongaro 5000, da Giuliano Ongaro 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Lino Pesaro dalla famiglia Mariano Trani 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pino Beovich dal personale della scuola materna comunale di Rena Nuova 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Luisella Stock da Nina Lenkey-Schutz 10.000 pro Pia Casa Gentiliomo.

In memoria di Elsa Parvi da Luisella Millo 5000 pro Istituto teresiano Casa di Nazareth.

In memoria di Mario Sauli dalle famiglie Fabio e Pino Vatta 10.000 pro Centro tumori; dalla fam. Pingenti 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Bianca e famiglia 10.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Lina Obry ved. Osvaldella da Massimiliano e Alice Belsasso 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Anna Del Drago da Maria Ambrosi e Laura Spinetti 10 mila pro Eca (anziani); da Liliana Poggiani 5000 pro Fondo «Luisa Poggiani» (Liceo scient. G. Oberdan).

In memoria di Vittorio Lucchini da N.N. 10.000 pro Distrofia muscolare e 5000 pro Aias.

In memoria di Silvio Princivalli da Ketty Daneo 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Rocco da Maria Medos 10.000, dai colleghi della figlia Arcangela 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Montabone dalle famiglie Montabone Meng 20 mila pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Beatrice Samese dalla Coop. mutua triestina di assistenza 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Raffaello Materozzoli dalla moglie e figli 50.000 pro «Pro Senectute», 25.000 pro Comunità Famiglia Opicina, 25.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino Vittoria Franceschini).

In memoria di Gastone Vettor da Boscarato, M. Giudice e famiglie 15 mila pro Centro cardiovascolare - Ospedale Maggiore (Camerini).

In memoria di Fulvio Breschi per il compleanno (6-10) dai genitori e zii Breschi 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Amalia Tavolato Pelizon nel I anniversario dalla mamma e sorella 20.000 pro Centro tumori e 20.000 pro Fameia Parentina.

In memoria di Rosalia Cavallini nel III anniversario dalle sorelle e nipote 15.000 pro Centro tumori (M. Lovenati).

In memoria di Giordano Gerussi nel II anniversario (7-10) dalla moglie e figlio 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giuseppina Tomasi nel 16.o anniv. dalla figlia Lina 10.000 pro Biblioteca «E. Loser» (2.o circolo didattico).

In memoria di Luigia Marzari ved. Grisan dalle sorelle e nipoti (Monfalcone) 30.000 pro Casa di riposo «Villa Serena» (Grado).

In memoria di Anna Borghi del Drago da Lina Zmajevich (Monfalcone) 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Aldo Sabidussi da Renata Brunetti 5000, da Pino Romanelli 5000 pro Unione italiana distrofia muscolare.

L'elargizione di Lire 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e di Lire 25.000 pro Rifugio animali Astad, in memoria di Ubaldo Mosco, pubblicata in data 5 c.m., deve intendersi eseguita da Laura Antoni.

## Lo specchio dei prezzi

### MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| | MINIMO | MASSIMO | PREVALENTE |
|---|---|---|---|
| **ORTAGGI:** | | | |
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 180 (300) | 540 (600) | 360 (450) |
| CAROTE | 250 (—) | 322 (—) | 300 (—) |
| RADICCHIETTO VERDE | 1440 (2000) | 1800 (2500) | 1560 (2200) |
| CIPOLLE BIANCHE | 207 (—) | 300 (—) | 230 (—) |
| CIPOLLE GIALLE | 120 (—) | 150 (—) | 130 (—) |
| FAGIOLINI | 575 (900) | 805 (1000) | 690 (900) |
| INSALATINA DA TAGLIO | — (—) | — (—) | — (—) |
| INSALATA CAPPUCCIO | — (600) | — (1200) | — (900) |
| MELANZANE TONDE | 345 (—) | 403 (—) | 403 (—) |
| PEPERONI VERDI | 138 (—) | 288 (—) | 230 (—) |
| POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE) | 345 (—) | 437 (—) | 403 (—) |
| POMODORI TIPO S. MARZANO | 207 (—) | 276 (—) | 230 (—) |
| ZUCCHINE BIANCHE | 575 (—) | 690 (—) | 690 (—) |
| SEDANO VERDE | 230 (—) | 400 (—) | 350 (—) |
| **FRUTTA:** | | | |
| ANGURIE | — (—) | — (—) | — (—) |
| MELE «GOLDEN» | 575 (—) | 748 (—) | 690 (—) |
| MELONI | — (—) | — (—) | — (—) |
| PERE COSCIA | 518 (—) | 575 (—) | 575 (—) |
| PESCHE PASTA BIANCA | 690 (—) | 920 (—) | 748 (—) |
| PESCHE PASTA GIALLA | 690 (—) | 920 (—) | 748 (—) |
| SUSINE | 460 (—) | 633 (—) | 518 (—) |
| UVA CARDINALE | — (—) | — (—) | — (—) |

### MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| | MINIMO | MASSIMO |
|---|---|---|
| **PESCI:** | | |
| CEFALI | 750 (—) | 2500 (—) |
| DENTICI | — (7600) | — (7600) |
| MORMORE | — (—) | — (—) |
| ACCIUGHE (SARDONI) | 1560 (680) | 1860 (2800) |
| ORATE | 9000 (12800) | 10000 (14800) |
| PASSERE | 1500 (2800) | 2200 (2800) |
| ROMBI | — (—) | — (—) |
| SARDINE (SARDELLE) | 600 (980) | 1000 (1080) |
| SGOMBRI | — (2400) | — (3600) |
| SCORFANI (SCARPENE) | — (—) | — (—) |
| SOGLIOLE | 8000 (4800) | 9000 (12800) |
| SPIGOLE (BRANZINI) | 9000 (14800) | 14000 (19800) |
| GHIOZZI (GUATI GIALLI) | 700 (4400) | 2800 (4400) |
| TROTE | 2300 (2480) | 2200 (2480) |
| CODE DI ROSPO | — (—) | — (—) |
| **MOLLUSCHI-CROSTACEI:** | | |
| CALAMARI | 3800 (4400) | 4800 (4900) |
| SEPPIE | 2000 (3600) | 3000 (3980) |
| MITILI (COZZE) | 800 (—) | 800 (—) |
| VONGOLE | — (—) | — (—) |
| CAPELUNGHE | — (—) | — (—) |
| ARAGOSTE | — (—) | — (—) |
| PANNOCCHIE (CANOCE) | 2500 (2400) | 3600 (2400) |
| SCAMPI | — (8800) | — (9800) |

(*) Listino prezzi del 6/10 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 5-6/10 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

IL PRESUNTO OMICIDA DELL'OREFICE GIACOMINO BARUCH

# Da Amburgo al Coroneo incatenato mani e piedi

Grzegor Turskj, l'apolide di origine polacca di 26 anni, indiziato dell'omicidio a scopo di rapina dell'orefice Giacomino Baruch ucciso a pistolettate il 15 marzo scorso nel suo piccolo negozio di via San Nicolò 11, si trova da ieri sera al Coroneo. Ve lo hanno condotto gli agenti della «mobile», che sono andati a riceverlo a Ponte Chiasso, dopo che il comandante del volo Alitalia Amburgo-Milano si era rifiutato ieri l'altro di prendere a bordo un individuo tanto pericoloso da dover venir caricato sull'aereo legato mani e piedi come un salame.

Dopo il «no» del comandante italiano la «Kripo» di Amburgo aveva dovuto modificare i propri piani e «spedire» via terra il pregiudicato polacco, attraverso la Svizzera.

Grzegor Turskj, dopo una notte trascorsa su un treno espresso che ha attraversato, Germania e Svizzera, è arrivato poco prima delle 14 di ieri al confine italo-svizzero di Ponte Chiasso. La «Giulia» color amaranto con targa triestina, della «mobile», lo stava attendendo nel recinto doganale. Alla «Giulia» si è affiancato un cellulare della gendarmeria svizzera e Grzegor Turskj è stato fatto scendere. A piccolissimi passi (alle caviglie aveva legata una corta catena) ha raggiunto la «Giulia». E' stato fatto sedere al centro del divano posteriore e ai suoi fianchi si sono seduti il maresciallo Gava e la guardia Grassi, che parla tedesco e che fungeva da interprete. Il maresciallo Furlan si è seduto accanto al maresciallo Geromella che ha guidato la macchina fino a Trieste dove è giunta alle 20.

Il viaggio è stato tranquillo. Grzegor Turskj — peraltro sempre ammanettato — non ha dimostrato alcun nervosismo. Ha detto che si trattava di un grosso equivoco e che il vero assassino deve essere un suo sosia. In Questura è stato preso in consegna dagli esperti della scientifica che lo hanno fotografato e gli hanno rilevato le impronte digitali. Terminata la «schedatura» l'apolide polacco è stato tradotto al Coroneo dove verrà interrogato già oggi dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Staffa e dal giudice istruttore dott. Giancotti.

Grzegor Turskj era stato arrestato in aprile ad Hannover, dopo essere stato braccato per alcune settimane dalla polizia di tutta Europa. Pochi giorni prima, ad Amburgo, era stato arrestato un suo presunto complice, un altro polacco, Bromislav Knapinskj, di 44 anni, che avrebbe fatto delle importanti ammissioni, per l'arresto del Turskj.

Il 23 maggio scorso, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Roberto Staffa, concludendo l'istruttoria sommaria, aveva trasmesso gli atti dell'inchiesta all'ufficio istruzione con richiesta di formalizzazione, contestando ai due polacchi le imputazioni di omicidio, rapina, introduzione nello Stato di armi e detenzione delle stesse, sostituzione di persona e uso di atto falso.



Il presunto omicida dell'orefice Baruch mentre cerca di nascondere il volto. (Italfoto)

DAL PROF. PIERO PIETRI A PORDENONE

# Illustrati i traumi vascolari jatrogeni

Con l'intervento dell'assessore regionale alla Sanità è ripresa ieri a Pordenone l'attività scientifica della Società medica pordenonese. La riunione ha coinciso con l'inaugurazione della nuova sala delle conferenze del complesso ospedaliero della città e si è imperniata su una conferenza tenuta dal prof. Piero Pietri, direttore dell'Istituto di semeiotica chirurgica e della Scuola di specializzazione di chirurgia vascolare della nostra Università. Il relatore ha svolto un'ampia trattazione sui traumi vascolari jatrogeni, vale a dire su quei danni arteriosi e venosi che sono provocati direttamente dal medico nel corso di indagini diagnostiche o di vere e proprie operazioni chirurgiche. Traendo lo spunto dall'amplissima casistica di chirurgia vascolare che da tutta la regione si accentra ormai da anni sull'Istituto di semeiotica chirurgica riguardanti la patologia vascolare jatrogena di tipo traumatico e le complesse misure riparative e correttive impiegate volta per volta.

A loro volta i dirigenti dell'ospedale di Pordenone hanno voluto sottolineare i rapporti di stretta e proficua collaborazione che da tempo intercorrono tra l'ospedale stesso e la facoltà di medicina di Trieste, soprattutto per quanto riguarda il centro regionale di chirurgia vascolare della nostra città che con continue attività di consulenze e di scambi informativi tiene vivi i rapporti scientifici tra le due province.

## Radiologi a convegno

Si riuniscono oggi a Graz le équipes degli istituti di radiologia delle università di Graz, Lubiana, Padova, Trieste, Verona e Zagabria per il loro incontro annuale.

L'occasione serve a presentare e discutere i risultati dell'attività scientifica e dello sviluppo tecnologico dei diversi istituti. Particolarmente attese le relazioni concernenti le nuove tecnologie: l'Istituto di radiologia dell'Università di Trieste riferirà la propria esperienza sugli ultrasuoni con un rapporto sull'ecotomografia del fegato, mentre gli istituti di radiologia delle università di Graz, Verona e Zagabria porteranno i risultati di diversi periodi di attività con la tomografia assiale computerizzata.

Si tratta del decimo incontro di esperti radiologi che attraverso un sistematico scambio di rapporti scientifici e culturali hanno portato la radiologia della regione a livelli molto apprezzati in campo europeo.

## L'Ordine dei giornalisti contro l'assorbimento pensioni Inpgi - Inps

**Il consiglio regionale dell'ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia ha votato ieri all'unanimità un ordine del giorno presentato dal suo presidente, Italo Soncini, in cui «constatata l'insorgenza di azioni governative tendenti a far convergere nel paurosamente deficitario, pletorico e disarticolato calderone dell'Inps anche l'Inpgi, istituto che, per contro, ha dimostrato piena rispondenza di funzioni previdenziali, assistenziali e pensionistiche ai giornalisti» respinge «con fermezza tali iniziative, e sottolinea i riflessi decisamente negativi che un deprecabile atto in tal senso avrebbe sull'efficienza dell'intera categoria».**

**Nell'ordine del giorno «si fa altresì presente, che il patrimonio finanziario e morale e le strutture sociali dell'Inpgi sono beni acquisiti attraverso decenni di contribuzioni corrisposte con duri sacrifici, e pertanto insostituibili e irrinunciabili. L'ordine del Friuli-Venezia Giulia s'impegna perciò a difendere l'Inpgi con estrema fermezza, attraverso tutte le forme consentite dalla Costituzione, anche a costo di decisioni gravi e comportanti rinunce economiche».**

## Nuovi corsi graduali di lingua francese

Stanno per chiudersi le iscrizioni ai vari corsi di lingua francese istituiti presso l'Associazione culturale italo-francese.

Per informazioni e iscrizioni, gli interessati sono pregati di rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, in galleria Protti 3, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 19.

IL PAESE CARNICO FESTEGGIA IN QUESTI GIORNI I SUOI 1200 ANNI

# Forni di Sopra: candeline per il XIII secolo di vita

«Salvo la insurrezione del 1848, a cui presero parte i due paesi con la ben nota resistenza al Passo della Morte, non successero fatti d'arme di sorte; e perciò vieppiù andarono qui prosperando l'istruzione e l'industria. Ed oggidì grazie ai numerosi e intelligenti artisti che girano l'Europa e perfin la lontana America, grazie all'istituzione di quattro floride latterie sociali, grazie alle facili comunicazioni apportate dalla nuova strada passata nazionale nel maggio 1881, ed ai vari forestieri che nella stagione estiva vengono a respirare quest'aria balsamica, le condizioni locali sono di gran lunga avvantaggiate, e tutto ci dà a sperare che un prospero avvenire ci faccia scordare la passata miseria».

E' il capoverso conclusivo dei «Cenni monografici dei Comuni di Forni di Sopra e di Sotto Savorgnani», tracciati da don Fortunato De Santa. Da essi traspare la vocazione turistica di Forni, indubbiamente di vecchia data, poiché i «Cenni monografici» sono stati stampati nel 1893. Quanto alla speranza di un prospero avvenire, ci sarebbe da farvi della facile ironia, considerando che la stessa esigenza, viene ancor oggi manifestata dalla gente di quelle località della Carnia.

Il richiamo a quella pubblicazione ha tuttavia uno scopo ben preciso, in quanto oggi e domani si celebra a Forni di Sopra il 1200.o anniversario della prima citazione del toponimo, che risale appunto all'anno 778. «Il primo documento che irrefregabilmente — citiamo dal De Santa — ci attesta l'esistenza di uno dei due Paesi — Forni di Sopra o Forni di Sotto — l'abbiamo in una donazione fatta l'anno 778 dal duca Tassilone all'abbazia di Sesto.

Questo Tassilone era Duca di Baviera, discendente dalla stirpe degli Agilulfi, il quale, ad istigazione della propria moglie Luitberga, figlia di Desiderio, essendosi ribellato a Carlo Magno, fu da questi deposto e rinchiuso in un chiostro. Con quest'atto di donazione il Duca cede all'abazia di Sesto, a suffragio dell'anima del suo Re Carlo «un villaggio situato fra i monti che si chiama Forno, con tutte le sue adiacenze e pertinenze, quali sono le terre, i casali, i prati, i pascoli, i boschi, i pomiferi, i monti, le acque, gli stavoli, le case i cortili, il ferro e il rame».

Gli storici hanno appurato che la località di Forno era appunto l'attuale Forni di Sopra, che era così denominata per la presenza di fornaci entro le quali venivano fusi i minerali di ferro e rame, ricavati dalle miniere allora esistenti nella zona.

Le cerimonie rievocative avranno inizio stamane, con il ricevimento degli invitati da parte del sindaco dott. Franco Coradazzi nel municipio di Forni di Sopra. E' prevista poi la commemorazione ufficiale, con la premiazione del miglior tema della scuola media sull'anniversario; seguiranno concerti, una tavola rotonda sulla storia di Forni di Sopra dalle origini, trattenimenti folcloristici. Domani, dopo la messa solenne, ci sarà un concerto, mentre nel pomeriggio si esibirà un gruppo bavarese, invitato in memoria del Duca Tassilone di Baviera.

Forni di Sopra dunque entra nel tredicesimo secolo di storia. E l'accenno fatto alla sua vocazione turistica non è fuori posto nel momento in cui forse sta definitivamente per spiccare il volo, sulle ali dell'impianto del Varmost, che sarà inaugurato prima dell'inizio della nuova stagione sciatoria. Tre seggiovie e due sciovie sono già funzionanti e attendono il collaudo a fine mese. Poi sarà lanciato il programma della cerimonia inaugurale del grande impianto, destinato a trasformare l'economia di Forni di Sopra, secondo le aspirazioni formulate dall'abate De Santa nel 1893.

D. d. R.

## Oggi alle 18 al Verdi concerto di Ricci Muti

Oggi alle ore 18 al Teatro Verdi si terrà l'annunciato concerto sinfonico diretto dal maestro Lorenzo Ricci Muti.

Lorenzo Ricci Muti è nato a Spoleto 26 anni fa. Ha iniziato i suoi studi di direzione d'orchestra presso il Conservatorio di S. Cecilia; vinta una borsa di studio, li ha proseguiti dapprima presso il Curtis Institute of Music di Filadelfia e quindi presso la Juilliard School di New York. Ha frequentato poi per due anni i corsi di perfezionamento tenuti dal maestro Ferrara a Siena. Già da sei anni partecipa al Festival di Spoleto in qualità di direttore sia di concerti sinfonici, sia di opere. L'anno scorso ne ha diretto il concerto conclusivo con l'esecuzione dell'oratorio «La Creazione» di F.J. Haydn. Sempre nella sua città ha partecipato a diverse edizioni del Teatro Lirico Sperimentale «A Belli», dirigendo opere di Scarlatti, Pergolesi e Rossini. Ha diretto anche a New York, Parigi, Londra e recentemente a Roma l'orchestra dell'Accademia di S. Cecilia.

Ha partecipato a due concorsi internazionali per giovani direttori d'orchestra, uno con la London Simphony Orchestra, l'altro con la BBC Orchestra, ottenendo in entrambi una menzione onorevole. Quest'anno ha tenuto concerti con l'orchestra sinfonica di Bari, l'orchestra da camera di Perugia, la North Carolina School of the arts, la A. Scarlatti di Napoli ed ha diretto la produzione del «Così fan tutte» di Mozart per il Festival di Spoleto.

Il programma comprende nella prima parte l'Ouverture dal «Così fan tutte» e la Sinfonia n. 36 in Do maggiore («di Linz») KV 425 di Mozart; nella seconda parte la Sinfonia n. 8 in Fa maggiore, op. 93 di Beethoven. Prosegue presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per la manifestazione.

INNESCATA DALLE INDISCREZIONI SUL COMPLESSO DI SISTIANA MARE

# Polemica di repubblicani e liberali per il progetto turistico-costiero

Duino-Aurisina dice: «Consulteremo tutti» - La Ediltur assicura: «Rispetteremo il piano particolareggiato»

Lunedì scorso abbiamo dato notizia di un ambizioso progetto dell'Ediltur per la costruzione di un grande complesso turistico lungo la costa dalla «Caravella» alla Marina di Aurisina. Il fatto ha innescato una ridda di polemiche. In un primo comunicato giunto in redazione la Federazione giovanile repubblicana esprime stupore per l'avvio di una «incredibile lottizzazione edilizia su uno dei pochi tratti di costa ancora incontaminati della nostra costiera», meravigliandosi per come, su di un problema che riguarda tutti i cittadini della provincia, «alcune forze politiche di opposizione e giuntali, nel comune di Duino Aurisina, abbiano gestito il tutto come se si trattasse di un affare loro privato».

Se solo un terzo dei progetti di «ristrutturazione turistica» apparsi sulla stampa corrispondesse al vero — afferma la nota dei giovani repubblicani — si tratterebbe della più grossa speculazione edilizia a scopo turistico attuata da molti anni a questa parte.

Per questo motivo la Fg del Pri intende promuovere una iniziativa che coinvolga l'opinione pubblica «per battere questo ennesimo tentativo di privatizzazione del bene di tutti».

La direzione provinciale del Partito liberale italiano (gruppo di studio per la difesa dell'ambiente), dopo aver espresso la propria «viva preoccupazione per la progettata costruzione di un colossale complesso turistico a Sistiana Mare», fa rilevare in un comunicato «il contrasto tra la legge per la tutela delle riserve naturali del Carso (meglio conosciuta come "legge Belci") ed i ventilati progetti globali».

Il Pli si augura, infine, che «nell'intera vicenda vengano chiarite una volta per tutte le responsabilità, le eventuali accondiscendenze politiche e il ruolo di chi, preposto alla tutela di quei luoghi, ha permesso, fino ad ora, l'avvio di opere di spianamento».

Un comunicato è pervenuto successivamente da parte dell'Amministrazione comunale di Duino-Aurisina, la quale afferma che l'immobilismo di cui è stata accusata è in realtà «una necessaria cautela derivante dalla delicatezza del problema e dalla volontà di definire dopo adeguati approfondimenti una posizione che tenesse conto di alcune esigenze», tra cui la preoccupazione «etnica», a cui faceva riferimento il nostro articolo.

Un'altra esigenza — si legge nel comunicato — è certamente quella della salvaguardia ambientale intesa in termini di produttività a beneficio dell'intera comunità. Sintetizzando: una «salvaguardia attiva», che escluda colate di cemento su una zona così preziosa. L'Amministrazione comunale comunica che a questo proposito ha dato vita a una commissione per lo studio dello sviluppo turistico dell'intero comune. Il documento elaborato sarà reso pubblico e dovrebbe essere collaudato con un ampio dibattito con tutte le forze politiche, le associazioni e i privati cittadini.

«Che l'Ediltur o altri si stiano muovendo, anche all'estero, per acquisire nuove aree e finanziamenti — sostiene la nota — è cosa che abbiamo appreso dall'articolo in questione, ma che non condiziona in modo alcuno l'atteggiamento con cui andremo al confronto se nuove proposte verranno presentate».

Il comunicato degli amministratori di Duino-Aurisina, dopo aver affermato che essi soltanto sono «in grado di dire come stanno le cose e quali siano le intenzioni», conclude dicendo che «l'articolo comparso su "Il Piccolo" contiene numerose inesattezze e la fonte da cui ha attinto per annunciare le grosse iniziative turistiche non è certo l'Amministrazione».

Infine, la società chiamata in causa rileva in una nota che «la "Ediltur" è interessata allo sviluppo turistico della Baia di Sistiana» e «attende che venga data attuazione a quanto disposto dal piano regolatore del Comune», che è stato approvato dalla Regione nel gennaio scorso.

La Ediltur afferma inoltre, che osserverà quanto disposto in sede di piano particolareggiato e che ha sempre espresso «la propria volontà di collaborazione con il Comune e con le forze politiche rappresentative della popolazione, per il raggiungimento di fini non solo di carattere privatistico, ma anche di pubblico interesse».

In tutti i nostri interventi, anche in altre zone — conclude la nota dell'«Ediltur» — abbiamo sempre considerato lo sviluppo turistico come un fatto di cooperazione e di coinvolgimento della comunità locale.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

## Rito in memoria di Marcella Mayer

Questa sera alle 18, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, l'arcivescovo mons. Santin officerà una messa nel primo anniversario della morte di Marcella Mayer Sinigaglia, figlia del sen. Teodoro Mayer, che nel 1881 aveva fondato «Il Piccolo».

Nata il 10 febbraio 1884, Marcella Mayer era cresciuta a Trieste e, dopo lo scoppio della prima guerra mondiale, si era trasferita con la famiglia a Roma, dove sposò l'ing. Oscar Sinigaglia, creatore della siderurgia italiana. Nel 1947 promosse con il marito il Comitato nazionale per i rifugiati italiani, dal quale ebbe origine l'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

RICUPERATI I DIPINTI RUBATI NELLA VILLA DI ROSSONI

# Quattro gli arrestati per le tele di Grignano

*Una brillante operazione, condotta in collaborazione tra la compagnia dei carabinieri di Monfalcone e la tenenza di Gradisca, ha portato, nella nottata di ieri, all'arresto di quattro persone, due indiziate per il furto e due per la ricettazione di una trentina di quadri e di altro materiale, rubati ad una villa della Costiera triestina, precisamente a Grignano di proprietà di Sergio Rossoni.*

*Gli arrestati sono Giuliano Dorsi, 25 anni, via delle Vigne 9, e Luigi Marconi, 23 anni, via Rosselli 3 — entrambi di Monfalcone — i quali sarebbero anche anche gli autori materiali del furto, nonché Antonio Di Drusco, 51 anni, Trieste via Ginnastica 35 e Giovanni Cocianich, 33 anni, Monfalcone, via San Nicolò 173, accusati invece di ricettazione.*

*I militari sono giunti al fermo e quindi all'arresto dei quattro individui, che sono stati interrogati nella mattinata di ieri dal pretore di Monfalcone, dott. Finazzer-Flory, al termine di una lunga e paziente opera di pedinamento, durata tutta la giornata di giovedì e protrattasi per l'intera scorsa notte.*

*Le indagini, condotte dalla squadra di polizia giudiziaria con l'impiego di numerosi carabinieri, avevano riguardato separatamente, anche se parallelamente, sia il Di Drusco, il quale da tempo era sorvegliato, perché interessato ad un poco chiaro traffico di tele, sia il D'Orsi, che era stato ripetutamente notato, nelle ultime ore, in compagnia del Di Drusco.*

*Nella serata di giovedì, verso le 22.30, l'azione dei carabinieri ha avuto il suo epilogo: i militari hanno infatti colto il Di Drusco in flagranza di reato, mentre, nei locali ormai parzialmente diroccati delle Terme romane, in piena zona industriale di Monfalcone, stava contrattando con un individuo, che però è riuscito a dileguarsi, e che era interessato all'acquisto dei quadri. Nello stesso luogo, sono state anche recuperate le tele rubate nella villa triestina (28 complessivamente, tutte di autori contemporanei).*

*Quasi simultaneamente è stato fermato anche il Dorsi, mentre si trovava a bordo di una «Citroen» con la quale sarebbero stati trasportati i quadri fino al luogo del convegno. Il successivo interrogatorio, da parte dei carabinieri, ha ben presto fatto completa luce sulla vicenda: il Dorsi ha confessato la sua responsabilità nel furto, avvenuto circa un mese fa, nella villa di Grignano del Rossoni, ed ha indicato nel Marconi, il suo complice. Successivamente è stato tratto in arresto anche il Cocianich, che avrebbe acquistato qualche giorno or sono due tappeti persiani, che facevano parte della refurtiva, anch'essi recuperati dai militari.*

*Il valore di tutto il materiale rintracciato — manca ancora una piccola scultura — dovrebbe ammontare a circa 15 milioni di lire. Dopo l'interrogatorio dei quattro arrestati, da parte del pretore di Monfalcone, dott. Finazzer-Flory, è stato disposto il loro invio alla casa circondariale di via Barzellini a Gorizia.*

F. Ma.

Comunicato — La Società dei concerti si scusa con i propri soci se per circostanze estranee alla propria volontà è stata costretta a interrompere la consegna delle tessere e comunica che il pagamento dei canoni sociali riprenderà nei prossimi giorni da lunedì 9 a mercoledì 11, all'Auditorium di via Tor Bandena, dalle 18 alle 20.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Goran Kovacic» (Ys); mn «Afros» (Gr); mn «Vincenzo Dormio» (It); mc «Marola» (It); mn «Centotre» (It); mn «Api Ambika» (In); mn «Siderspica» (It); mn «Nassau» (Ge).

PARTENZE: mn «Ca' Negra» (It); mn «Afros» (Gr); mc «Albertina Amoretti» (It); mc «Flaminia» (It); mc «Monte Maiella» (It); mn «Centotre» (It); mc «Maria Forsyth» (Gr).

## L'orchestra di Pechino lunedì al «Verdi»

L'orchestra della radio di Pechino ha inserito Trieste nella sua tournée e il concerto si terrà lunedì alle ore 20.30 al Teatro Verdi.

L'orchestra, forte di 31 elementi, eseguirà musiche popolari cinesi antiche e moderne e nel complesso figurano solisti e cantanti. Presso la biglietteria del Verdi sono in vendita da stamane i biglietti per il concerto e, data l'eccezionalità dell'avvenimento, la stessa biglietteria rimarrà aperta anche domani, domenica, dalle ore 9.30 alle 13.

DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA

# Il Consiglio regionale ha iniziato l'attività

Superato il limbo delle attese e delle incertezze, nominato il presidente della Giunta, l'esecutivo stesso e approvato il programma di governo, l'istituto regionale, in ogni suo organo ha immediatamente iniziato a esplicare tutte le sue funzioni e attribuzioni. Come era doveroso, il primo avviso di convocazione è per la commissione speciale per i problemi delle zone terremotate. Essa è stata convocata dal suo presidente, consigliere Magrini (Pci) per martedì 10 ottobre alle ore 15, nel palazzo del Consiglio regionale. Tratterà i ricorsi avverso accertamento dei danni subiti da imprese commerciali, artigiane e industriali e fornirà pareri in merito. Esaminerà la proposta di deliberazione, riguardante i criteri per ottenere il tributo in favore di nuclei familiari di nuova costituzione ed esprimerà il proprio punto di vista. Il terzo punto all'ordine del giorno riguarda i prelievi dal «Fondo di solidarietà»; quarto argomento: la relazione dell'assessore Biasutti sull'utilizzo dei vigili del fuoco volontari e ausiliari.

Ieri intanto una delegazione della Regione composta dall'assessore all'industria, il triestino Dario Rinaldi, dal presidente della IV commissione assembleare, il monfalconese Spartaco Zorzenon e dai consiglieri Brancati e Renzulli, si è recata a Napoli per partecipare al convegno promosso sul piano della cantieristica nazionale. La regione Friuli-Venezia Giulia si presenta a questo avvenimento con una posizione unitaria fra le forze politiche presenti nell'assemblea e le organizzazioni sindacali secondo le risultanze scaturite durante il precedente incontro tenutosi nella sede del Consiglio. I rappresentanti della Regione, in questo contesto, si ripromettono di portare alla riunione nazionale le perplessità e le valutazioni negative che riguardano soprattutto la riduzione dei livelli occupazionali e l'assenza di una chiara prospettiva per il settore.

Il Consiglio regionale, nella sua ultima seduta, ha eletto con votazione segreta, i propri rappresentanti in seno alla Commissione Trieste: Pittoni (Psi), Pieri (Dc), Vigini (Dc), Tonel (Pci), Giuricin (LpT). Sono stati eletti, sempre in rappresentanza del Consiglio nella commissione regionale per l'impiego: Vigini (Dc), Zorzenon (Pci), e Renzulli (Psi); supplenti: Brancati (Dc), Scampolo (Pci) e Stoka (Us).

I. S.

## Autostoppista triestina arrestata per oltraggio alla forza pubblica

Una giovane triestina è stata tratta in arresto nella tarda mattinata di ieri per oltraggio e offese alla polizia stradale. Ondina Grison, 32 anni, che risiede in via E. Toneatti 6, era intenta a fare l'autostop all'ingresso dell'autostrada nella zona del Lisert. Una pattuglia della stradale di Udine, costituita dagli appuntati Alfredo Minonne e Adriano Furlan, ha chiesto alla giovane donna i documenti per procedere alla contravvenzione.

La Grison ha risposto con frasi oltraggiose ai militi rifiutando di consegnare loro i documenti. E' stata pertanto arrestata e successivamente trasferita al carcere circondariale di Trieste.

## Vuotavano l'auto di un connazionale

Due cittadini jugoslavi, Nenad Timotic, di 21 anni, e Dragoljub Damijanovic, di 27 sono stati arrestati dalla mobile per tentato furto aggravato. I due erano stati notati da un maresciallo della mobile aggirarsi con fare sospetto attorno ad una «Fiat» con targa jugoslava. In un primo momento uno dei due jugoslavi ha aperto la portiera dal lato guida entrando quindi nell'abitacolo; successivamente anche il secondo uomo, che fino a quel momento faceva da «palo», è salito a bordo della vettura dall'altro lato. Il sottufficiale ha fatto intervenire una volante, i cui agenti hanno bloccato il Timotic e il Damijanovic, che avevano già trafugato dall'auto due capi di vestiario e sei musicassette.

# Passa con il rosso: ruote in aria

**Per oltre mezz'ora la via Coroneo — all'altezza del Tribunale** è rimasta bloccata ieri a causa di uno spettacolare incidente stradale avvenuto poco prima delle 13. Una macchina jugoslava, passata con il semaforo rosso, ha speronato una «128» triestina uscita dalla via Zanetti ed è finita quindi con le ruote all'aria in mezzo alla strada. La «128» si è bloccata invece, semidistrutta sulla destra della carreggiata. Nella vettura jugoslava i tre occupanti sono rimasti imprigionati e sono stati estratti dai vigili del fuoco. Per fortuna se la sono cavata con lievi lesioni. Gli agenti della polizia stradale, accorsi con il comandante, capitano Fiorotto, hanno eseguito i rilievi di legge, mentre i vigili urbani sbrogliavano il traffico.

Il guidatore della «128» (TS 116324), Luciano Steccotti, di 38 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio 2, che stava per attraversare la via Coroneo diretto verso il Foro Ulpiano, è rimasto illeso. Il conducente della vettura jugoslava, Valentin Cupev (28 anni) ha riportato numerose ferite da taglio al volto e alle mani; sua moglie, Edina, contusioni allo sterno e alla fronte; la seconda passeggera, Eleonora De Caprio Katica sa l'è cavata con contusioni alle mani. Tutti e tre sono stati giudicati guaribili in una settimana. Solo la Edina Cupev è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica.

(Italfoto)

*RIUNITI A PALMANOVA I SEGRETARI PROVINCIALI D.C.*

# In esame gli accordi con gli altri partiti

Promossa dal segretario regionale Coloni, ha avuto luogo a Palmanova una riunione dei segretari provinciali Toros, Rinaldi, Spagnol, Longo e dei dirigenti Braida, Dominici, Masutto, Pangher. E' stato compiuto un approfondito esame delle iniziative di base più immediate cui la Dc dovrà far fronte per concorrere con proprio, peculiare apporto, all'attuazione degli accordi programmatici intercorsi tra i partiti regionali per avviare la quarta legislatura del Friuli-Venezia Giulia.

Per un'esigenza di necessario coinvolgimento di tutto intero il partito sulla prospettiva e sui contenuti dell'intesa, entro breve verrà promossa una prima assemblea di tutti i quadri dirigenti del partito; altre ne seguiranno in preparazione della programmata conferenza regionale sulla ricostruzione e sulle proposte formulate per un nuovo rapporto istituzionale tra Regione ed Enti locali. Sul piano politico è stata richiamata la posizione già assunta dalla direzione regionale del partito sull'ambito dell'accordo politico generale, da acriticamente estendersi ad ogni livello locale; esso deriva da una approfondita verifica, risultata negativa, di altre ipotesi di accordo, si qualifica per i suoi contenuti programmatici, alla cui attuazione si adoprerà non una Giunta di alleanza organica ma il monocolore Dc.

Similmente la Dc, nelle varie sedi locali interessate, proporrà sia sul piano programmatico sia su quello organico, non la acritica passiva trasposizione degli accordi regionali, ma una autonoma ricerca di soluzioni adeguate ed articolate alle aspettative delle popolazioni interessate, alle diversità delle specifiche situazioni locali, alla varietà dei rapporti politici esistenti. Non aderirà la Dc a proposte di giunte di «unità democratica» che prevedano la compresenza nelle giunte della Dc e del Pci, ma ricercherà le più approfondite convergenze programmatiche in una costante ricerca del confronto tra le forze politiche che potrà dare proficui risultati anche in Regione per superare la difficile e impegnativa attuazione.

## La Cisl e la vertenza del pubblico impiego

La segreteria della Cisl provinciale, unitamente alle strutture del settore, ha esaminato la situazione contrattuale degli ospedalieri e degli enti locali ribadendo la necessità di una rapida conclusione dei contratti stessi; mentre per gli statali è stata ribadita l'esigenza al superamento degli squilibri esistenti nei livelli per mansioni analoghe.

La Cisl provinciale ritiene inderogabile ed urgente aprire la vertenza per adeguare ed unificare il calcolo del trattamento della scala mobile dei pubblici dipendenti a quello del settore dell'industria (scatti trimestrali).

Inoltre, data la situazione esistente nel settore, pur ribadendo l'autonomia contrattuale del sindacato, va ritenuta positiva l'ipotesi di una legge - quadro sulla contrattazione del pubblico impiego per omogeneizzare e perequare la frammentaria normativa attuale sulla contrattazione collettiva dell'intero settore, tenendo conto della necessità dell'apertura anticipata della nuova fase contrattuale del 1979 per tutte le categorie. Vanno inoltre ricercati idonei strumenti atti ad elevare la produttività del settore determinando nell'interesse della collettività una maggiore efficienza della pubblica amministrazione.

## Festa della Madonna del Rosario

Oggi ricorre la festa della Madonna del Rosario, titolare della parrocchia della B.V. del Rosario.

A rendere più solenne questa festività, alle ore 18.30 il vescovo mons. Bellomi concelebrerà la messa con i sacerdoti della parrocchia.

## Ragazzo picchiato da un ubriaco

In una lite tra conviventi, chi ci ha rimesso è uno scolaro di 14 anni, Ennio D. che è stato picchiato così duramente da dover ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale infantile, i quali lo hanno giudicato guaribile in due settimane salvo complicazioni.

E' accaduto l'altra sera in via Gatteri. Francesco Makovec, di 40 anni, è rincasato ubriaco ed ha subito cominciato a litigare con la madre del ragazzino. Dalle parole l'uomo è passato ai fatti e il ragazzino è finito al «Burlo». Gli agenti della Mobile, informati di ciò che era accaduto, hanno arrestato il violento, che è stato denunciato per lesioni personali aggravate. Ieri mattina Francesco Makovec è stato accompagnato al Coroneo.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CON OPERE PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE

## Da Betti a Flajano ciclo teatrale in Tv

ROMA — La seconda rete televisiva presenta un nuovo ciclo teatrale che andrà in onda il sabato, alle 20.40, a partire da oggi. La serie, dal titolo «Aspetti del teatro italiano del dopoguerra», comprende cinque commedie:

«Delitto all'isola delle Capre» di Ugo betti; regia: Enrico Colosimo; interpreti principali: Anna Miserocchi, Franco Graziosi, Claudia Giannotti, Micaela Esdra.

«Le governante» di Vitaliano Brancati; regia: Giorgio Albertazzi; interpreti principali: Anna Proclemer, Gianrico Tedeschi, Giorgio Albertazzi, Lidia Mancinelli.

«Giuditta» di Carlo Terron; regia: Davide Montemurri; interpreti principali: Magda Mercatali, Glauco Mauri, Osvaldo Ruggeri, Emilio Bonucci.

«In memoria di una signora amica» di Giuseppe Patroni Griffi; regia: Mario Ferrero; interpreti principali: Lilla Brignone, Pupella Maggio, Massimo Ranieri.

«La conversazione continuamente interrotta» di Ennio Flajano; regia: Luciano Salce; interpreti principali: Giorgio Albertazzi, Gianni Bonagura, Mario Maranzana. (Edizione del Teatro stabile di Roma).

In questo ciclo — dicono i responsabili della programmazione — pur non pretendendo di fornire un quadro compiuto ed organico del teatro italiano del dopoguerra, ci proponiamo di presentare al vasto pubblico dei telespettatori alcune opere particolarmente valide e significative degli autori italiani dell'ultimo trentennio, la cui produzione non è stata finora adeguatamente considerata nella programmazione televisiva.

Si tratta di opere consacrate dal successo del pubblico teatrale e dal consenso della critica, alcune delle quali mai trasmesse per ragioni soprattutto di opportunità che oggi appaiono largamente superate.

Fra i testi scelti figurano opere di scrittori mai rappresentati in Tv, come Patroni Griffi e Flajano, e commedie «difficili» di autori già noti, come «Delitto all'isola delle Capre» di Ugo Betti e quella «Governante» di Brancati che a suo tempo conobbe un ingiusto ostracismo anche in riferimento all'edizione teatrale.

Tutte le commedie, con l'unica eccezione della «Conversazione continuamente interrotta» di Flajano di cui abbiamo registrato l'edizione del Teatro stabile della città di Roma, sono state realizzate nei nostri studi espressamente per la Tv, facendo ricorso a registi qualificati e ad attori di sicuro valore e di richiamo presso il pubblico dei telespettatori. La presentazione del ciclo è stata curata da Diego Fabbri.

**Cinecittà** — Il rag. Pietro Costa è il nuovo amministratore unico di Cinecittà. Lo ha nominato oggi il commissario straordinario dell'ente autonomo di gestione per il cinema Gastone Favero, nel corso dell'assemblea della società.

### Radio ANTENNA
**F.M. 101 - 89.700 MHz**

*I programmi di oggi*

Ore 6.30: Apertura; 7: Educazione fisica; 7.20: Intermezzo musicale; 8.30 Notiziario 1.o; 9: L'altro habitat; 10: Voice of America; 11: Francamente; 12: D.J. allo sbaraglio; 13: Locandina; 13.20: Notiziario 2.o; 14: Il punto di vista di Ferruccio Borio; 15: Young people's music show; 16: Giochiamo insieme; 17: Disco Antenna; 18: Attenti al telefono; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3.o; 20: Spazio musica; 21: Stagione lirica di Radio Antenna; 22.15: «Il Piccolo» domani - Al termine: Buona notte in musica.

### Misteriosamente

**MOSCA — Gli abitanti della zona non credevano ai loro occhi: da alcune settimane si era sparsa la voce nel quartiere che i migliori film in circolazione a Tbilisi, appena arrivati nella capitale Georgiana dall'estero o da Mosca, venivano incredibilmente proiettati proprio nella loro sala cinematografica di periferia, che finora non aveva certo mai brillato per la qualità degli spettacoli.**

**La gente faceva pazientemente la fila davanti alla cassa, mentre il direttore del cinema non nascondeva la sua felicità. Molti spettatori significavano molti incassi e quindi una bella figura coi superiori e brillanti possibilità di carriera.**

**Quello che gli spettatori però non sapevano era che il direttore del cinema aveva dovuto sborsare di nascosto 200 rubli (circa 250 mila lire) a Viktor Gheleishvili, responsabile municipale per la rete cinematografica di Tbilisi, per convincerlo ad inserire la sua sala in cima alla lista di precedenza dei film nuovi.**

**Né il direttore della sala né il disonesto Gheleishvili, però, a loro volta immaginavano che la polizia, misteriosamente, era già venuta a sapere tutto.**

**Risultato: otto anni di lavori forzati per Gheleishvili (che, vista la durezza della condanna, non doveva essere alla prima bustarella), una brillante carriera spezzata per il direttore del cinema, una sala di prima visione in meno a Tbilisi.**

### Prossimi impegni del Piccolo Teatro

MILANO — Il «Piccolo teatro» ha stabilito il calendario delle sue prossime «prime» stagionali. Il 27 ottobre, nella sala di via Rovello, vi sarà la «prima» di «Aspettando Godot» di Beckett, regia di Walter Pagliaro. Il 28, al teatro «Lirico», seguirà la «prima» della «Tempesta» di Shakespeare, regia di Giorgio Strehler. Il 1.o novembre, al teatro «Fraschini» di Pavia, andrà in scena «La scuola delle donne» di Molière, regia di Enrico D'Amato,

### Video

## Delitto all'isola

### Rete 2

*«Storie di vita» (Rete 2, ore 18) — Tema delle due puntate di questo programma in onda oggi: il lavoro. Protagonista della prima è un gruppo di disoccupati partiti per la Libia alla ricerca di un'occupazione, e del loro ritorno carico di delusione. Nella seconda si parla della coltura del grano duro che, in un paese delle Puglie, Rocchetta Sant'Antonio (Foggia), ha modificato le condizioni di vita. Le differenze tra ieri e oggi vengono messe in evidenza da un ex salariato.*

* * *

*«Delitto all'isola delle capre» (Rete 2, ore 20.40) — Prende il via un ciclo in teatro sulla produzione italiana del dopoguerra. In onda questa commedia di Ugo Betti mai accolta con successo sulle scene italiane, a cominciare dalla prima edizione, negli anni Cinquanta, con Salvo Randone ed Elena Zareschi. La regia dell'edizione televisiva è stata affidata ad Enrico Colosimo, il quale ha giudicato il testo adatto per una trasposizione in immagini. La trama: tre donne, Agata, Pia e Silvia, vengono turbate nella loro solitudine dall'arrivo di Angelo, compagno di prigionia del marito di Agata, morto nel frattempo. Angelo ritiene di dover prendere il suo posto accanto ad Agata. Ma in un clima tutto particolare, in cui la solitudine si traduce in ribellione, egli si unisce anche alle altre due donne.*

### Rete 1

«Mostra internazionale di musica leggera» (Rete 1, ore 20.40, colore) — In Eurovisione dal palazzo del cinema del Lido una serata per gli amanti della musica leggera. Sarà Pippo Baudo a presentare i cantanti che hanno preso parte alla quattordicesima rassegna veneziana: Ian Duri, Gerard Lenorman, Johnny Dorelli, Renato Zero, gli Average White Band, D.D. Jacksonn Plastic Bertrand, The Ritchie Family, i Pooh, Loredana Bertè, Julio Iglesias, Miguel Bosè, i Queen Samantah.

* * *

«Giorgione e il suo tempo» (Rete 1, ore 22.25, colore) — Per coloro che si interessano di arti figurative, invece, questo programma di Paolo Luciani, curato da Laura Bolgeri.

**Bret Morrison** — L'attore radiofonico Bret Morrison è stato trovato ieri privo di vita al volante della sua macchina, in una strada di Hollywood. Il decesso è stato probabilmente causato da un attacco cardiaco. Dotato di una voce reboante, aveva fatto rabbrividire milioni di americani negli anni 30 e 40 nei panni dell'«Ombra».



## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE G. VERDI** — Stagione sinfonica «Autunno 1978». Oggi alle ore 18 concerto diretto dal maestro Lorenzo Ricci Muti. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
**TEATRO COMUNALE G. VERDI** — Lunedì alle ore 20.30 concerto dell'orchestra della radio della Repubblica popolare di Cina. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948).
**TEATRO STABILE** — Sono in vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti gli abbonamenti per la stagione 1978-79.
**TEATRO STABILE AUDITORIUM** — Dal 13 ottobre il Teatro Regionale Toscano presenta «Il borghese gentiluomo», di Molière. Regia di Carlo Cecchi. Prenotazioni da oggi presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2. Abbonati sconti del 30 e 20 per cento.
**TEATRO STABILE SLOVENO** (via Petronio 4). — Ore 20.30. Miroslav Krleza: «Leda». Turno di abbonamento B. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

**ARISTON - I.N.C.** 16.30, 18.20, 20.10, 22: Eccezionale prima: «Welcome to Los Angeles», l'ultimo film prodotto da Robert Altman, diretto da Alan Rudolph, con Keith Carradine, Sissy Spacek, Harvey Keitel, Geraldine Chaplin. Musica e canzoni di Richard Baskin. Uno sguardo tenero e disincantato sul mondo della canzone e dello spettacolo in America. Colore. V.m. 14 anni.

**EDEN.** 16, 19, 22 precise: «L'albero degli zoccoli», scritto e diretto da Ermanno Olmi. Palma d'oro per il miglior film al Festival di Cannes 1976. Technicolor. Sospese le tessere.
**EXCELSIOR.** 16, 18, 20, 22.15: «Il Magnate Greco» con Anthony Quinn e Jacqueline Bisset.
**FENICE.** 16, 18, 20, 22.15: «Lo chiamavano Bulldozer», con Bud Spencer.
**FILODRAMMATICO.** 15.30 ult. 22: «La porno villeggiante». Severam. V.m. 18 anni.

**GRATTACIELO.** 16.30 ult. 22.15: «L'australiano». Un film che prende al laccio le spettatrici scatenando l'invidia degli uomini. Technicolor. V.m. 18 anni. Abbinato al film il documentario «Pasturar Switzerland».
**MIGNON.** 15 ult. 22.15: «Messaggi da forze sconosciute». Un film eccezionale tratto da un soggetto di Bruce Lee e James Coburn, con David Carradine, Christopher Lee, Jeff Cooper, Roddy McDowall, Eli Wallach. Per tutti.
**NAZIONALE.** 15.30, 17.30, 19.30, 21.30: «Mazzinga contro gli Ufo Robot».
**RITZ.** Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Zio Adolfo in arte Führer». Technicolor con Adriano Celentano. Non è vietato. Sospese le tessere.

**AURORA.** 15.30: Dalla più recente produzione americana un «classico» poliziesco. «Squadra antidroga», con T. Musante, S. Strasberg. Senza un attimo di tregua, violento e pieno di suspense, è uno dei migliori film del genere dopo «Il braccio violento della legge» e «Serpico». Technicolor. Vederlo dall'inizio.
**CAPITOL.** 15.30, 17.40, 19.50, 22: Cosa c'è di vero nelle grandi imprese spaziali? Cosa si può nascondere dietro gli esaltanti annunci delle recenti conquiste? Ve ne dirà qualcosa uno dei maggiori successi della nuova stagione «Capricorn One». Un capolavoro di suspense, originalità e interesse, interpretato da E. Gould e B. Vaccaro. Technicolor. Per tutti. Un film di straordinaria attualità.
**CRISTALLO.** 16: Il film più applaudito al Festival di Cannes «Un taxi color malva», con Charlotte Rampling, Agostina Belli, Peter Ustinov, Philippe Noiret. Grande successo! Per tutti.
**MODERNO.** 16.30: Terence Hill è il simpatico, divertentissimo interprete del colossale technicolor «Il mio nome è Nessuno», con H. Fonda, J. Martin. Per tutti.

**VITTORIO VENETO.** 16.30: Technicolor. Un successo con Ornella Muti, Senta Berger, Cristian Bonomeo, Capucine «Ritratto di borghesia in nero». Regia Tonino Cervi. V.m. 18 anni.
**VITTORIO VENETO.** Domenica mattinata ore 9.30 e 11. Technicolor. Cartoni animati. «I viaggi di Gulliver».

**ABBAZIA** (tel. 60190). Cinema d'Essai. Ore 14.30 - 22: Orrore e violenza ne «La notte dei generali», di A. Litvak. con Peter O'Toole. Omar Sharif, T. Courtenai. Technicolor.
**ALCIONE** (tel. 796162). 18: Da un romanzo di Pierre Drieu La Rochelle un film mirabile. «Una donna alla finestra». Una travolgente e disperata storia d'amore nelle tragiche giornate che precedettero la seconda guerra mondiale. Interpreti di eccezionale bravura sono Romy Schneider e Philippe Noiret.
**ALDEBARAN.** 18.30: «Oedipus orca». Drammatico technicolor, di Eriprando Visconti. V.m. 18 anni.
**IDEALE.** 16: Technicolor. Bruce Lee ha finalmente un suo erede. Esplode sullo schermo Jimmy Wang-yu! «Il drago di Hongkong». Jimmy Wang-yu, George Lazemby, Rebecca Gilling.
**LUMIERE.** 15.30: ult. 22: «Abissi», con Robert Shaw, Jacqueline Bisset. Il colosso dell'anno ambientato alle Bermude. Technicolor. Per tutti.
**LUMIERE.** Domani ore 10.30 (cassa ore 10) per la gioia di tutti i bambini arriva «Ugo l'ippopotamo». Meravigliosi cartoni animati a colori. N.B. ampio posteggio auto.
**RADIO.** 16: Elvis Presley «Viva Las Vegas», con Ann Margret. Colori.
**SALESIANI.** 15: «Trionfo di Maciste».
**SAN GIOVANNI:** 17 ult. 21: «Nefertiti regina del Nilo». Avventuroso.

**RIDUZIONI ENAL:** Ariston, Aurora, Capitol, Vittorio Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Abbazia, Aldebaran, Radio.

### MUGGIA
**VERDI.** 16: Inizio stagione cinematografica 1978-79 con il capolavoro Titanus «L'orca assassina», con Richard Harris, Charlotte Rampling, per la regia di Michael Anderson. Technicolor, per tutti.



**VOLTA.** 17: «Tre tigri contro tre tigri», con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Paolo Villaggio, Dalila Di Lazzaro. Due ore di continue risate. Technicolor.

### UDINE
**ARISTON.** 16: «Primo amore».
**CAPITOL.** 16: «2001 Odissea nello spazio».
**CENTRALE.** 16: «Diabolicamente tua». V.m. 14 anni.
**CRISTALLO.** 16: «Le porno hostess». V.m. 18 anni.
**DIANA.** 16: «Stampinground». V.m. 14 anni.
**ODEON.** Ore 15: «I quattro dell'oca selvaggia».
**PUCCINI.** 16: «Zio Adolfo, in arte Führer».

### GORIZIA
**MODERNISSIMO.** 17 - 22: «Sette killer a caccia del prof. Z»., con P. Van Etck, L. Roman. Colori.
**CORSO.** 17 - 22: Paperino story», di Walt Disney. Fuori programma «I tre porcellini» e «I misteri degli abissi». Scope a colori.
**VERDI.** 17 - 22: «L'ultimo combattimento di Chen», con Bruce Lee. Colori. V.m. 14 anni.
**VITTORIA.** 17 - 22: «La soldatessa alle grandi manovre», con E. Fenech, R. Montagnani. Colori. V.m. 14 anni.

### MONFALCONE
**EXCELSIOR.** 16.30: «La mazzetta», con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi. A colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «Vigilato speciale», con Dustin Hoffman. A colori.

**SAN MICHELE.** 15.30: «L'invasione dei ragni giganti», con Steve Brodie, Barbara Hale. Scope a colori.

### CASARSA
**ROMA.** «Il bel paese», con P. Villaggio.

### CERVIGNANO
**NUOVO.** Dalle 14.30 alle 18: «Paperino in vacanza». Dalle 18: «Un altro uomo, un'altra donna».

### CODROIPO
**VITTORIA.** 19.30: «Casanova e Company», con T. Curtis, M. Berenson, M. Mell, S. Koscina. Regia di Francois Leugrand. V.m. 18 anni.

### CORDENONS
**RITZ.** «New York, New York».

### GRADISCA
**EDEN.** 19 - 21: «Le strabilianti avventure di Superasso».

### GRADO
**CRISTALLO.** 20: «Manitù, lo spirito dal male», con Tony Curtis, Susan Strasberg. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

### RONCHI
**EXCELSIOR.** «La bravata».
**RIO.** «Le nuove avventure di Braccio di ferro». Cartoni animati.

### PALMANOVA
**GARIBALDI.** «Nero veneziano».
**ITALIA.** «Quando c'era lui... caro lei!».

### SACILE
**NUOVO:** «Ollio sposo mattacchione».
**ZANCANARO.** Chiuso.

### STARANZANO
**EDISON.** 14: «Il magnifico calciatore». A colori.

### PORDENONE
**CAPITOL.** «I due lampi».
**CRISTALLO.** Riposo.
**SUPER.** «Equus». V.m. 18 anni.
**VERDI.** «Agenzia matrimoniale».



## I programmi RAI-TV

### TV RETE 1

*12.30 «Mangiar giusto», 1.a trasmissione.*
*13.25 Che tempo fa.*
*13.30 Telegiornale. **
*14.00 Manila: Campionati mondiali di basket. ✻*
*15.00 Como: Giro ciclistico di Lombardia. ✻*
*16.15 Rally di San Remo. ✻*
*17.00 «Il mondo di Giulio Verne», disegni animati. ✻*
*17.10 «Cinepresa e passaporto», di A. e R. Villa.*
*17.35 «Di jazz in jazz», con Sabina Ciuffini, 2.a punt.*
*18.35 Estrazioni del Lotto. ✻*
*18.40 Le ragioni della speranza, riflessione sul Vangelo.*
*18.50 Speciale Parlamento, a cura di Gastone Favero. ✻*
*19.20 «La vita segretissima di Edgar Briggs», telefilm. ✻*
*19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. ✻*
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 XIV Mostra internazionale di musica leggera. ✻*
*22.25 «Giorgione e il suo tempo», regia di P. Luciani. ✻*
*— Telegiornale * — Che tempo fa.*

### TV RETE 2

*12.30 «La famiglia Robinson», 1.o epis.: «L'arrivo». ✻*
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 «Tg2 - Di tasca nostra», in studio G. Perego. ✻*

**Tv 2 ragazzi**

*17.00 Paddington: «La carta da parati», dis. anim. ✻*
*17.05 La grande avventura: «L'oro di Titusville». ✻*
*18.00 Storie di vita: «Un paese e i suoi emigrati».*
*18.55 Estrazioni del Lotto. ✻*
*19.00 Tg2: Dribbling - Rotocalco sportivo del sabato. ✻*
*— Previsioni del tempo. ✻*
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 «Delitto all'isola delle capre», di Ugo Betti.*
*22.30 Cabaret - «Tiro al bersaglio». ✻*
*— Tg2 - Stanotte. **

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

### RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (2); 10.05: Correva l'anno; 10.35: Donna com'è; 11.25: Una regione alla volta; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: L'applauso di questo rispettabile pubblico; 12.30: Europa, Europa; 13.35: Quando la gente canta; 14.05: Malalcolia; 14.30: Appuntamento con...; 15.05: E... state con noi; 16.30: Incontro con un vip; 17.05: Radiouno jazz estate; 17.35: L'età dell'oro; 18.25: Schubert e l'Italia; 19.20: In tema di...; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Dottore buonasera; 20.10: Un'ora o quasi con Michele Straniero; 21.05: Radiodramma; 21.30: Alle origini della radio; 22.15: Radiosballa; 23.08: Buonanotte da... - Al termine chiusura.

### RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radio due; 7: Il bollettino del mare; 7.40: Buon viaggio, un minuto per te; 7.55: Domande a radio due (2); 8.45: «Chi ha ucciso Bay Gate?» - Nel corso del programma «Giocate con noi»; 9.32: Il prigioniero di Zenda (4); 10: Speciale Gr2; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 11.55: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No non è la Bbc; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Operetta, ieri e oggi; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale Gr 2; 17.55: Spazio X; 18.10: Strettamente strumentale; 18.35: Profili di musicisti italiani; 20: Non a caso qui riuniti; 21: Concerto; 22.35: Bollettino del mare; 22.40: Tout Paris; 23.29: Chiusura.

### RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 9.45: Folkconcerto; 10.55: Folkconcerto (2); 11.30: Concerto lirico; 12.20: Protagonista di sassofono; 13: Musica per uno; 14: Contro canto; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 16.15: Intermezzo; 17: Spazio tre; 19.45: Rotocalco, parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Festival di Schwezingem 78; 22: Musica del XX secolo; 23: Canti d'amore del barocco italiano; 23.25: Il jazz - Chiusura.

### RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con Claudio Bilucaglia; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito; 18.30: Il Gazzettino.

**Programma per gli italiani in Istria:**

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

**Programma in lingua slovena:**

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.45 circa): La fiaba del mattino; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Motivi su tema; 9.30: La vita delle parole; 9.40: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Corrispondenza con le Nazioni vicine; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Pa se slis, canti popolari sloveni; 13.35: Orchestre di musica leggera; 14.10: Romanzo a puntate - «Il larice bianco», 6.a puntata; 14.30: Finalmente, sabato!; 15.35: Musiche da films; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Edipo re» di Sofocle.

### Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-fi magazine; 9.15: Canta Fred Bongusto; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: I sei minuti dell'intenditore; 10.41: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Il Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: L'orchestra Master Funk; 14.45: Orchestra attrazione Borghesi; 15: Concerto in piazza; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo musicale; 15.45: Onore al merito; 16: Lettera da...; 16.05: Edig Galletti; 16.20: Flash in musica; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo; 23: Chiusura.

### TV Svizzera

16: Per i giovani: Ora G; 16.45: Pallacanestro; 18.25: Telegiornale; 18.30: Video libero; 19: Telegiornale; 19.15: Estrazioni del Lotto svizzero a numeri; 19.20: Il Vangelo di domani; 19.46: Scacciapensieri, disegni animati; 20.10: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Frontiera a Nord-Ovest, lungometraggio d'avventura, con Kenneth More, Lauren Bacall, Herbert Lom, regia di J. Lee Thompson; 22.50: Telegiornale; 23: Sabato sport.

### TV Capodistria

12.40: Telesport - Pallacanestro: Manila - Campionati mondiali; 16.50: Calcio - Belgrado: Partizan-Velez, campionato jugoslavo; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Il caso Russel», telefilm; 21.30: Dossier dei nostri tempi: il 1946; 22.30: «La signora e il cow-boy», film.

### TV Lubiana

9.30: Panorami internaz.; 10.25: «Un mazzo di filo spinato», dramma; 11.15: Documentario; 11.45: Trim televisivo; 12.40: Telesport - Pallacanestro: Manila - Campionati mondiali; 15.15: «Nikoletina Busac», film; 16.40: Orizzonti; 16.50: Calcio - Belgrado: Partizan-Velez, campionato jugoslavo; 18.45: The Muppet show; 19.30: Telegiornale; 20: «Lo sceriffo a New York», film; 21.40: Telegiornale; 22: Musica leggera slovena: «Celje '78»; 23.10: La Tv e i telespettatori; 23.30: Notiziario.

### TV Zagabria

10: Tv scuola; 15.35: Notiziario; 15.40: Calendario-Tv; 15.50: Tv dei ragazzi; 16.50: Telesport - Campionato di calcio: Partizan-Velez; 18.45: Documentario; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il giorno del delfino», film; 21.45: Telegiornale; 22: La giornata della musica slovena: «Celje '78»; 23.10: Commento scacchistico; 23.40: Programma per il week-end.

# Foto in gara al concorso del «Piccolo»

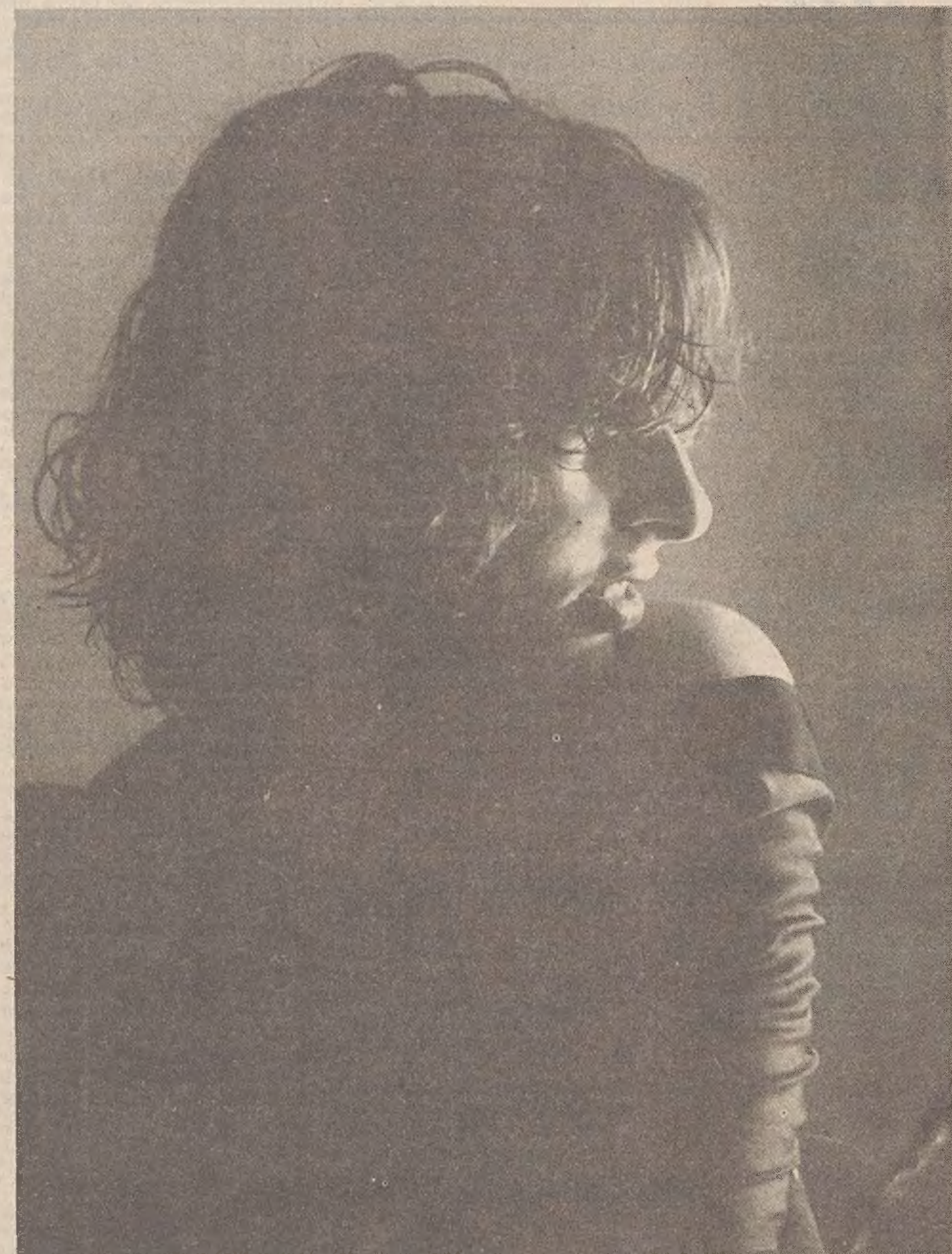
## L'attesa



## Caricature a 2000 lire



## Tu



## Etta



Ecco, indicati tra parentesi, i motti con i quali sono accompagnate le fotografie che pubblichiamo in questa pagina: L'attesa (kohinor), Caricature a 2000 lire (C'è una luce nei tuoi occhi che riscalda la mia mente), Tu (the world... you and I), Etta (Richard), Ultime luci (itinerari), Fantasia carsica (uomo ecologico).

### Ultime foto in gara

Mancano soltanto quattro giorni al 10 ottobre, giorno nel quale si riunirà la giuria del concorso fotografico organizzato dal nostro giornale. La pagina che pubblichiamo oggi presenta una piccola parte delle ultime fotografie che sono arrivate al nostro giornale.

Frattanto in redazione continuano ad arrivare coppe, targhe e medaglie. Questo l'elenco dei premi che ci sono arrivati ieri: medaglia d'argento dell'Associazione degli industriali di Gorizia, medaglia d'argento del prefetto di Udine, targa dell'Associazione delle piccole industrie di Udine, targa del sindaco di Udine, medaglia d'argento del sindaco di Trieste.

Ricordiamo che i due primi autori riceveranno un'artistica incisione su piastra d'argento del formato di 30 per 40 centimetri e del peso di 575 grammi.

## Ultime luci



## Fantasia carsica



# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

ARRESTATO PER FURTO A LONDRA UN INSEGNANTE AUSTRALIANO

## *La gioia di rubare oggetti bellissimi*

Ha dichiarato ai giudici di aver «taccheggiato» oltre mille pezzi ma soltanto per il piacere di vivere circondato da cose preziose

LONDRA — I poliziotti non credevano ai loro occhi quando sono entrati nell'appartamento di Richard Peter Jeakins, insegnante australiano arrestato mentre cercava di rubare cera da lucidare e altri articoli per pulizia in un negozio del West End londinese. I quattro locali erano pieni di opere d'arte e articoli di lusso, provenienti dai negozi più eleganti di Londra, tutta una serie di oggetti di gusto raffinato. Il guaio era che Jeakins non li aveva pagati. Richard Jeakins, che ha 33 anni, è comparso in tribunale, per rispondere dell'accusa di avere «taccheggiato» 1.100 articoli, per un valore di oltre 90.000 sterline (circa 144 milioni di lire), nell'arco degli ultimi due anni. Il giudice, che ha definito l'imputato un «supershoplifter» — ossia un supertaccheggiatore — lo ha condanato a tre anni di reclusione e gli ha ordinato di pagare 2.000 sterline (circa tre milioni e 200 mila lire) di spese processuali.

I detective dicono che l'abitazione dell'insegnante, sita in un quartiere elegante della zona settentrionale di Londra, aveva un aspetto «fra quello di un grande magazzino e quello di una galleria d'arte». Sono occorsi alla polizia quattro giorni solo per fare l'inventario di tutti gli oggetti contenuti nelle stanze. Al tribunale è stato detto che l'accusato aveva dichiarato: «prendevo solo le cose che mi piacevano. Mi piaceva circondarmi di cose belle. Mi piacciono le camicie di seta e i bei tappeti. Mi piacciono le cose dei buoni negozi... non ho mai venduto nulla, perché mi piaceva vivere in mezzo a quegli oggetti».

Fra «quegli oggetti» sono stati elencati, in sede di accusa, una stampa di Picasso valutata 7.000 sterline (circa 11 milioni di lire), un dipinto di William Blake del valore di 12.000 sterline press'a poco 19 milioni di lire, quaranta pullover di cachemire del costo di 80 sterline (poco meno di 130 mila lire) ciascuno, due televisori a colori e due impianti stereo, e una piastrella cinese da parete, destinata nella tradizione a tener lontani i ladri. Inoltre Jeakins era accusato di avere rubato un tappetto del Kashmir, di un metro e mezzo per novanta centimetri, che era inchiodato al pavimento in una delle sale di Harrods, il grande ed elegante magazzino londinese.

Il pubblico ministero, Douglas Blair, ha detto che allorquando i poliziotti hanno chiesto a Jeakins come avesse fatto a rubare tutti quegli oggetti egli ha risposto: «Entri e li prendi. E' veramente facile. Se ne hai il coraggio puoi uscire con qualsiasi oggetto». Ha aggiunto che si sentiva «l'uomo invisibile», perché nessuno nel negozio sembrava notare quello che stava facendo. Qualche volta se ne andava in bicicletta. Ha detto alla polizia — come riferito in aula — che la bici è un mezzo comodo per viaggiare nel traffico di Londra: «E quando è stata l'ultima volta» ha chiesto agli investigatori «che avete fermato un ciclista per vedere se portava roba rubata?»

I colleghi della scuola ove Jeakins guadagnava qualcosa più di due sterline (circa 3.200 lire) all'ora per insegnare l'inglese agli stranieri sono rimasti sbalorditi quando hanno saputo del caso. Un portavoce dell'istituto ha detto: «Era un personaggio. Dava sempre l'impressione di essere ricco, si pensava che non avesse bisogno, in realtà, di insegnare, ma che lo facesse per tenersi occupato. La sensazione che dava era ch'egli avesse denaro in Australia».

L'ultima parola l'ha avuta lui, Richard Peter Jeakins. Gli è stata attribuita questa dichiarazione: «suppongo» ha detto «che la gente dirà che sono svitato e cleptomane. Il fatto è che quei negozi vendono gli articoli a prezzi enormi. Chi è svitato in realtà? Io o quelli o metti in abito modesto che portano a casa modesti salari da immensi magazzini?».

**Janet Cawley**

### Il quiz per un libro al giorno

**Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

**Chi erano gli Auguri?**

Soluzione

Cognome

Nome

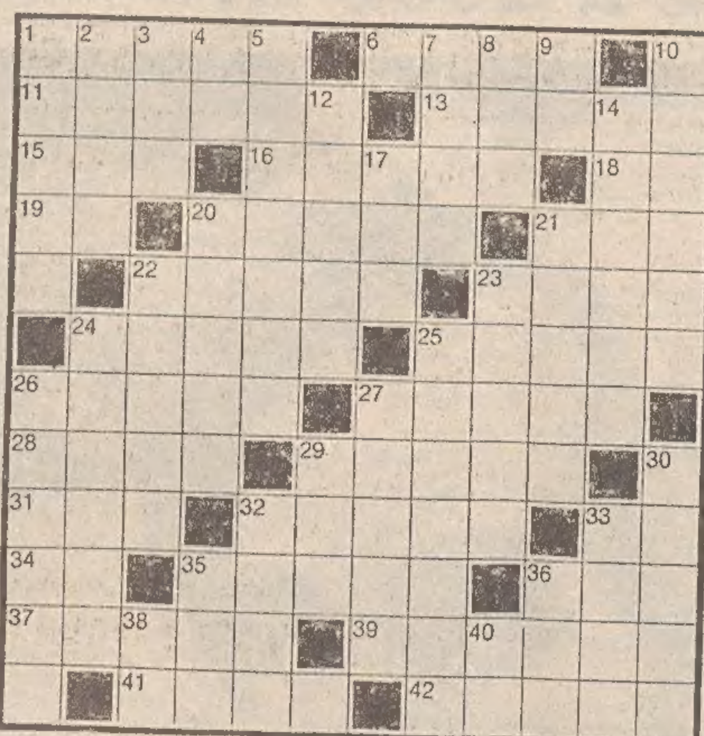
Città

Via

**La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 30 settembre è: «Erano grandi editori». Ha vinto il libro il sig. Franco Uva; Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.**

## *GIOCHI - GIOCHI*

### CRUCIVERBA



**Orizzontali:** 1 Un eroe di Dumas padre - 6 Città dell'Etiopia - 11 Franco, noto calciatore della Juventus - 13 Gira sui cardini - 15 Lunghi periodi - 16 Piegato verso il basso - 18 Due terzi di due - 19 Sigla di Taranto - 20 Ha la vista molto acuta - 21 Un tipo di arte moderna - 22 Castello che ricorda un San Francesco - 23 Vasi sanguigni - 24 Nome del corso inferiore del Tacazzè - 25 Musicò «Carmen» - 26 Veloce, rapida - 27 Atteggiamento abituale - 28 L'ha abbracciata anche il pittore - 29 Caratteristico cortile delle case spagnole - 31 Numero e articolo - 32 Salsa tipica della cucina genovese - 33 Iniziali di Sordi - 34 Sigla di Ravenna - 35 Fiaccole resinose - 36 Arresta la marcia - 37 Vena artistica - 39 Quelli di cambio lavorano in Borsa - 41 La gonfia il vento - 42 Il nome della Girardot.

**Verticali:** 1 Un condimento - 2 Lordo meno netto - 3 Città del Vietnam - 4 Simbolo dell'osmio - 5 La maggiore isola italiana - 7 Monticelli di sabbia - 8 Lo spiegano le norme - 9 Avanti Cristo - 10 Posticcio - 12 Scrisse «Il padrone delle ferriere» - 14 Atto, acconcio - 17 Lettera incognita - 20 Alimento nel biberon - 21 Di tutto... un po' - 22 Giunto tra i primi dieci - 23 Lo è il fumo - 24 Jacques attore - 25 Roberto, noto calciatore della Juventus - 26 L'ha conseguita il dottore - 27 Da bagno in bagno - 29 Segno tra i fattori - 30 Particole consacrate - 32 Accordo industriale - 33 Non bassi - 35 Numero dispari - 36 Il nome della Todd - 38 Sigla di Treviso - 40 Sigla di Enna.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

**Orizzontali:** 1 dieta; 5 Duilio; 10 anca; 11 sardi; 12 neo; 13 basta; 14 TT; 15 TS; 16 senso; 17 poi; 18 telai; 19 Pite; 20 Niort; 22 Norge; 24 Arpad; 26 Worms; 28 arte; 29 aceto; 31 NdA; 32 brano; 33 CH; 34 NA; 35 Lewis; 36 boe; 37 minio; 38 Curd; 39 Martin; 40 ansia.

**Verticali:** 1 Danton; 2 Ines; 3 eco; 4 TA; 5 Dassin; 6 urto; 7 Ida; 8 Ili; 9 ostie; 11 sana; 13 beltà; 14 totem; 16 serpe; 17 pigro; 18 torta; 19 proto; 21 tarda; 23 Owens; 25 Darwin; 27 scheda; 28 Annam; 30 Caio; 32 beni; 33 cori; 35 lit; 36 bus; 37 MR; 38 CN.

### REBUS (Frase: 3, 10)



**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

M ori; redine DIA = morire d'inedia





## La bella del giorno

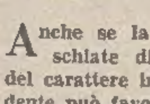


**La giovanissima Claudia Ravalico fa la commessa; i suoi «hobby» sono le rasserenanti escursioni in montagna ed il gusto della buona tavola.** (Ukophoto)

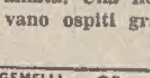
## OROSCOPO DI OGGI



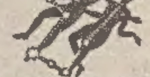

E' il caso di sospendere per qualche tempo ogni attività extraprofessionale: il superlavoro ha debilitato il vostro fisico ed ora occorre un periodo di assoluto riposo perché possiate recuperare le energie. Una grossa eredità in vista. Sogni rivelatori. Salute buona, ma evitate di innervosirvi.



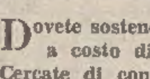

Anche se la fortuna vi assiste ogni giorno rischiate di mandare tutto a monte a causa del carattere impulsivo. Un atteggiamento più prudente può favorire anche i rapporti con la persona amata. Una lieve vincita al gioco. In serata arrivano ospiti graditi. Salute in miglioramento.



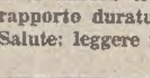

Niente confidenze a compagni di lavoro e cercate di spostare il tiro verso obiettivi più concreti; avete perso del tempo prezioso nell'inseguire sogni impossibili. Non rinviate ulteriormente una questione sentimentale. Fortuna al tavolo verde. Salute: attenzione alle intossicazioni alimentari.




Dovete sostenere con fermezza le vostre tesi anche a costo di rinunciare a vantaggiosi risultati. Cercate di contenere le vostre mire sentimentali: siete ancora troppo giovani per dare il via a un rapporto duraturo. Un bisticcio banale in famiglia. Salute: leggere nevralgie.



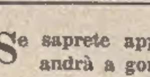

Anche se il momento è delicato, dovete affrontare con decisione e tempestività chi va sparlando della vostra famiglia ricorrendo, se necessario, anche alle vie legali. Lanciatevi a capofitto in un'impresa finanziaria: il successo sarà strepitoso e pieno. Salute: fate della ginnastica.



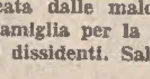

Se saprete appoggiarvi alle persone giuste tutto andrà a gonfie vele; in special modo ne trarrà vantaggio la carriera che fino a oggi è stata bloccata dalle maldicenze di alcuni colleghi. Lite in famiglia per la vostra scelta: cercate di convincere i dissidenti. Salute buona.



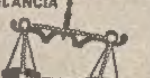

Giornata piuttosto movimentata: avrete discussioni in famiglia e nell'ambiente di lavoro. Sappiate contenere le polemiche entro termini corretti senza lasciarvi andare ad atteggiamenti aggressivi. Nuove conquiste sentimentali, specie per i ventenni. Salute: qualche disturbo alle ginocchia.



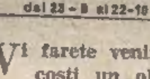

Vi farete venire l'ulcera per inseguire a tutti i costi un obiettivo professionale: bisogna attendere il momento opportuno per avanzare la vostra richiesta. Nervi a flor di pelle: occorre un periodo di «relax» per ritrovare la perduta serenità. Salute: possibili raffreddori.



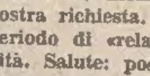

Non scoprite anzitempo le vostre carte: dovete prendere posizioni quando la situazione sarà completamente chiarita. Non lasciatevi influenzare dalle maldicenze degli amici sul conto di una persona: solo a voi spetta il verdetto. Lieta serata in famiglia. Salute: avete il fegato un po' in disordine.




Avete occasioni a bizzeffe ma a causa della vostra indecisione rischiate di rimanere con un pugno di mosche in mano. Non scaricate sugli altri i vostri errori. Una nuova «fiamma» sull'orizzonte sentimentale: cercate di non assecondare ogni capriccio della persona amata.




Non cedete ai ricatti di nessun genere nelle questioni di lavoro; potrete cogliere lusinghieri successi se non vi lascerete condizionare da amici o parenti. In campo finanziario occorre arrivare a una transazione per evitare maggiori danni. Riceverete notizie da amici lontani. Salute buona.




Evitate di assumere posizioni che possano danneggiare la carriera: la parola è d'argento ma il silenzio è ... d'oro. In amore vi attendono insperate vittorie dopo una cocente delusione. Il momento è propizio per iniziare una nuova attività. Sogni fallaci. Salute: controllate il vostro peso.



## Dal mondo dello spettacolo

### Stagioni sinfoniche delle orchestre Rai di Torino

TORINO — Sono 11 i concerti nella stagione d'autunno, 23 in quella d'inverno; 23 direttori d'orchestra; 14 solisti. Queste, in sintesi, le cifre del programma delle stagioni sinfoniche dell'orchestra della Rai di Torino, un programma che — come hanno precisato nel corso della presentazione il direttore della sede torinese della Rai Ugo Zatterin e il direttore artistico Roman Vlad — si propone «una linea che continua organicamente l'indirizzo culturale delle stagioni precedenti».

Il concerto di apertura si è svolto ieri (venerdì) con l'esecuzione del «Te Deum» di Verdi e lo «Stabat Mater» di Rossini, diretti da Rafael Fruehbeck de Burgos; la parte corale affidata congiuntamente ai cori di Torino e Milano della Rai, diretti rispettivamente da Fulvio Angius e Mino Bordignon; l'ultimo concerto dell'intero ciclo sarà il 22 giugno 1979, al palazzo dello sport, con l'esecuzione integrale del «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, realizzato dal teatro stabile di Torino, per la regia di Mario Missiroli, mentre le relative musiche di scena di Felix Mendelssohn-Baltholdy saranno dirette dal maestro Bruno Campanella.

### Si gira «L'isola del grande vulcano»

ROMA — Le grotte di Nettuno a Capocaccia, uno dei luoghi famosi del turismo sardo, sia per le straordinarie formazioni stalattitiche che per la presenza degli ultimi esemplari di foche monache, sono state momentaneamente chiuse ai visitatori e adibite a teatro di posa per alcune sequenze del film di Sergio Martino «L'isola del grande vulcano» del quale sono interpreti Barbara Bach, Richard Johnson, Claudio Cassinelli e Joseph Cotten. Il provvedimento è stato necessario dopo che un gruppo di turisti olandesi, ignaro della presenza della troupe cinematografica, si è lasciato andare a scene di panico, vedendo uscire dalle acque un gruppo di animali mostruosi. Si trattava invece di esperti subacquei che per esigenze di copione erano stati trasformati in uomini-pesce degni della fantasia di Giulio Verne.

## *CUCINA DELLE NOSTRE TERRE*

### Le golose «dolcezze» della tradizione

*Particolarmente goloso questo appuntamento con «Cucina delle nostre terre»: sono infatti i dolci, i tipici dolci di casa nostra a venirci incontro con il loro profumo, con la gustosa fisionomia della loro tradizione e la stuzzicante varietà di tante ricette. Non si deve dimenticare però che le ricette culinarie più belle e più saporite, specialmente in fatto di dolci, le davano i farmacisti, i frati e le monache dei diversi ordini religiosi, i quali nella quiete del ritiro monastico pervasi da pazienza claustrale, svilupparono combinazioni di droghe, frutta e liquori che attraverso miscele, alambicchi e cotture diedero cose di ambrosio sapore e di somma virtù corroborante.*

*A tal proposito ricordiamo come fu il Comune di Trieste quattrocentesca a far confezionare dalle monache i ravioli per Federico III: ad abili mani, dunque, vennero affidati quei dolci! Tra i ravioli, poi, assai popolari a Trieste (nel '400 eran detti «calisoni» o «calzoni»), si apprezzavano soprattutto quelli al miele ed essi appunto vennero mandati in dono nel 1493 all'imperatore Federico.*

*Sulla pasticceria casalinga tuttavia, è la mimica di una semplice strofetta che ci illumina, suggerendoci come «De Nadal le fritole, / de Pasqua pinze e titole, / per la zena del porco i boni crostoli / de inverno frati e muneghe, / per la cresima i bussolai, / e pe' il batizo i fiochi inzucherai».*

*Le fritole sono un dolce storico: a Trieste in occasione dell'entrata dei nuovi ufficiali del Comune (cerimonia che si rinnovava ogni quattro anni) si faceva festa pubblica e la baldoria era caratterizzata da generosa distribuzione di frittelle, dolci con cui nel '400 venivano accolti a Trieste gli ospiti illustri. Frittelle che strofe e detti popolari con maliziosa arguzia celebrano in versi come «le fritole xe come le putele, / più se ghe ne fa, e più le xe bele»; oppure «le fritole xe come le done: se no le tonde e un poco grassote / no le xe bone».*

*La rassegna dei nostri dolci tradizionali continua con lo «sporchesso», miscuglio di crema d'uovo o di marmellata, o un insieme ben combinato di noci, pan grattugiato e miele. Dalla forma, tali dolci son detti anche «capei de preti» che a Trieste si usano friggere, mentre in altre località si arrostiscono al forno riempiti di pecorino grattato, uva passa e pignoli.*

*C'è poi lo «zavaion» di rosso d'uovo e zucchero sbattuti e amalgamati col vino bianco, e il «satò» — dal francese «chaudeau» — di rosso d'uovo sbattuto con zucchero e ben combinato con latte caldo (liquido questo, particolarmente corroborante); gli «omlet» (omelettes), le «sfoiade» pasta sfoglia) preparate dolci e meno dolci, da mangiarsi con l'arrosto; le «pergasse» o «pinze» pasquali e pentecostali, vero trionfo d'oro colato fatto con autentiche uova di gallina o di dindia; le «titole», «colombe» o «colombine» pasquali; i «baicoli» veneziani di pasta zuccherata dura; i «pandoli», gli «zaleti», i «galani» varietà di «crostoli»; i «saltimpanza» da inzuppare nel vino bianco; i «cazzetti» preparati con resti di dolci diversi duri.*



*E poi, ancora, i dolci di carattere locale: le «potizze» di Trieste e di Gorizia; i magnifici e delicati «bignè», squisiti buffetti di crema; «el marzapan», di acqua zuccherata e bollita, con mistura di mandorle e limone, sì da dare una pasta indurita entro cui si manipolano uva passa, sultanina, pignoli, cedrini tagliati a listarelle, che inframessa tra cialde, va fritta e servita tagliata a rettangoli. Dolce storico «el marzapan» (di cui il detto prontamente dice: «esser bon come un marzapan»), che nella Trieste del '400-'500 veniva offerto in occasione di visite di illustri personaggi.*

*Ma non si devono dimenticare i dolci dei poveri: i rustici «confeti» classificati, a seconda della cottura, in «frati» se soltanto gonfiati e scoppiati, e in «muneghe», se anche avvolti dal biancore della parte farinosa, a guisa di benda monacale.*

*Rinomatissima specialità del Friuli, la gubana è tradizionale specialmente nella parte orientale della regione, ed è assai nota ed apprezzata. A Cividale si confeziona con pasta sfoglia riempita con frutta secca ed altri ingredienti, ed avvolta a spirale; differisce dalla gubana che si fa nell'alta valle del Natisone, nel Goriziano e in provincia di Trieste ove è chiamata più propriamente «potizza» o «presniz» e si confeziona con pasta lievitata. Il nome della gubana pare sia di origine slovena: infatti in sloveno «guba» significa piega, e la pasta viene effettivamente ripiegata su se stessa; tuttavia già i romani preparavano un dolce assai simile alla nostra gubana, dolce che ritroviamo nel medioevo e nel rinascimento nei ricettari dell'epoca. Era confezionato con due sfoglie di pasta e un ripieno di frutta secca, uova, mandorle, pignoli, noci, datteri, il tutto tritato e cosparso con miele.*

**Grazia Palmisano**

Da domani sul «Piccolo» a puntate, illustrato da Sormani



# LA TALPA

romanzo di JOHN LE CARRÉ

# BORSE E MERCATI

## Esitante rivalutazione

MILANO — *Selettivi recuperi con scambi discretamente attivi.*

*Ancora un andamento contrastato caratterizzato da ampie oscillazioni nei prezzi ha lasciato trasparire le titubanze del mercato nel proseguire nel movimento rivalutativo. Alcuni interventi hanno rilanciato in fase di apertura le Pirelli Spa, Montedison e Fiat, sollecitando anche una ripresa del resto della quota per l'affluire di acquisti per ricoperture di posizioni al ribasso. Tuttavia la ripresa ha denunciato una certa fragilità e il ricomparire di realizzi sui massimi toccati a metà seduta ha determinato un andamento più scomposto.*

*Al listino, recuperi di rilievo hanno acquisito le Cascami (+9,9 p.c.), Liquigas priv. (+9 p.c.), Saffa risp. (+6,6 p.c.), Trenno (+5,3 p.c.), Partec. finanziarie (+4 p.c.), Fondo incendio e Alleanza (+3,1 p.c.), Agricola (+2,7 p.c.), Pierrel (+2,1 p.c.).*

*Tra i titoli guida, in evidenza le Pirelli che sono migliorate del 4,7 p.c., mentre le Fiat hanno recuperato il 3 p.c. Migliori anche le Montedison (+1,6 p.c.) e le Viscosa (+1 p.c.).*

*Da segnalare infine il nuovo rialzo delle Mondadori che dopo il rinvio della chiusura sono migliorate del 10,9 p.c.*

*In assestamento invece dopo i recenti rialzi le due Milano (—7,2 p.c. con il titolo privilegiato e —3,3 p.c. con quello ordinario), Rinascente priv. (—6 p.c.), Sai (—4,7 p.c.), Falck e Credit (—2,6 p.c.), Coge e Olivetti priv. (—2,4 p.c.), Italia ass. (—2,2 p.c.) e Mediobanca (—1,3 p.c.).*

*Attività discreta sul mercato obbligazionario con frazionali assestamenti nei prezzi.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 3.518.000.000, obbligazioni 2 miliardi 302.000.000, azioni 13 milioni 878.275.*

**DOPOBORSA — Pochi scambi.**

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 168500, Generali 38000, Ras 64200, Anic 81, Liquigas 62, Liquigas priv. 75, Liquigas rip. 41, Montedison 290, La Rinascente 71, La Rinascente priv. 54, Gerolimich 2560, Premuda 470, Sip 1600, Tripcovich 29900, Bastogi 661, Finmare 139, Finsider 188, Pirelli Spa 1120, Sme 970, Stet 1870, Beni Stabili 5070, Generale Imm. 94, Fiat 3050, Fiat priv. 2210, Dalmine 347, Italsider 379, Lane Marzotto priv. 1180, Snia Viscosa 1000, Snia Viscosa priv. 600, Patriarca 2800.

LONDRA — Prezzi in ribasso di riflesso ai timori di complicazioni sul fronte sindacale e alle dispute salariali alla Ford. In chiusura, l'indice del Financial Times era ribassato di 1,6 punti a 503,2. Contrastati gli auriferi; in rialzo i valori del platino di riflesso al livello record raggiunto dal prezzo del metallo. In rialzo anche alcuni canadesi mentre gli americani in prevalenza sono ribassati. Modeste flessioni di 1/8 di punto nelle obbligazioni governative. In ribasso gli altri valori guida industriali con Beecham, Ici, Unilever, Distillers e Tube Investments che hanno perso fino a nove pence.

PARIGI — Il mercato si è mosso in rialzo con scambi attivi. Particolarmente sostenuti i bancari e gli automobilistici sotto la guida di C. le Bancaire e Peugeot-Citroen. In rialzo anche gli elettrici. L'Oréal è migliorata di oltre il cinque per cento. Contrastati i grandi magazzini, con Printemps in ribasso. I metalli, con Creusot Loire, in rialzo e Dunkerque Normandie in declino. I meccanici e i petroliferi tra i quali Bp hanno perso il tre per cento. In ribasso chimici e costruzioni.

ZURIGO — Prezzi stabili con scambi calmi nella seduta di fine settimana. La quota ha tratto un certo sostegno dalla maggiore stabilità del dollaro sul mercato dei cambi e dalla fermezza del marco rispetto al franco svizzero. In leggero ribasso Swissair, ma i finanziari si sono mantenuti stabili. Tra gli assicurativi, solo piccole variazioni.

FRANCOFORTE — Chiusura con variazioni di prezzo moderate nelle due direzioni al termine di una seduta incolore. I bancari hanno chiuso in rialzo mentre chimici, elettrici, automobilistici e minerari hanno chiuso poco variati. Stabili i grandi magazzini con l'eccezione di Kaufhof, ribassata di tre marchi. Prevalenza di perdite tra i meccanici con Mann in declino di 5,50 marchi.

## LIRA AL «PARALLELO»

**Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:**

**MILANO: Dollaro Usa 825-835, franco svizzero 513-519, franco francese 191-194, marco tedesco 425-435.**

**ROMA: non pervenuto.**

## EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 6-10 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 9-9/16 | 9-5/8 | 9-7/8 |
| Sterlina br. | 12-5/8 | 13 | 13-1/2 |
| Franco svizz. | | 5/16 | 7/16 |
| Marco ger. | 3-5/16 | 3-9/16 | 3-5/8 |

## Prezzi dell'oro

**LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 6 ottobre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:**

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 223,20 | (— 0,33) |
| Hongkong | 220,88 | (+ 0,08) |
| Londra | 223,10 | (+ 0,40) |
| New York | 223,30 | (+ 0,40) |
| Milano | 226,55 | (— 0,18) |
| Parigi | 220,25 | (— 1,68) |
| Zurigo | 223,37 | (+ 0,50) |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 2,23 | — |
| Capitalitalia | » | 11,20 | — |
| Europrogr. | fr.sv. | 130,45 | — |
| Interfund | doll. | 10,57 | — |
| Fonditalia | » | 12,51 | — |
| Italfortune | doll. | 8,63 | 9,15 |
| Mediol. Sel. | doll. | 11,20 | 12,17 |
| Rominvest | doll. | 12,26 | 13,24 |
| Italunion | » | 7,91 | 8,62 |
| Management | lire | 6937,85 | — |

## Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 5-10 | 6-10 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 2700 | 2706 |
| Bonifiche Ferraresi | 4999 | 5000 |
| Buton | 3380 | 3320 |
| Chiari & Forti | 1680 | 1810 |
| Eridania | 2070 | 2067 |
| Imm. Vittoria | 5650 | 5650 |
| Ind. Buitoni Perug. | 2699 | 2650 |
| Unidal | — | — |
| Romana Zucchero | 164 | 163 |
| Romana Zucch. pr. | — | — |
| Venchi Unica | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 18360 | 18940 |
| Assicuratrice Ital. | 168450 | 168450 |
| Ausonia | 1615 | 1650 |
| Bowring | — | 1539 |
| Comp. Ass. Milano | 9295 | 8985 |
| » » » pr | 4151 | 3665 |
| Comp. Latina | 1109 | 1028 |
| Comp. Latina priv | 460 | 460 |
| Firs | 3205 | 3210 |
| Generali | 38090 | 38000 |
| Italia Assicurazioni | 12280 | 12000 |
| L'Abeille Italiana | 8050 | 8070 |
| Fondiaria Incen. | 5801 | 5990 |
| La Fondiaria Vita | 14450 | 14360 |
| RAS | 65250 | 64200 |
| SAI | 5250 | 5000 |
| Toro Assicuraz. | 6750 | 6750 |
| Toro Assicuraz. pr. | 3680 | 3495 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 9350 | 9360 |
| Banco di Roma | 7401 | 7350 |
| Banco Lariano | 2400 | 2360 |
| Credito Italiano | 1448 | 1410 |
| Cred. Varesino | 3150 | 3200 |
| Interbanca priv. | 10840 | 10890 |
| Mediobanca | 43710 | 43100 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 1048 | 1045 |
| Burgo | 6910 | 6850 |
| Burgo priv. | 4950 | 4970 |
| De Medici | 369 | 351 |
| Donzelli | — | — |
| Mondadori priv. | 1775 | 1970 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 735 | 715 |
| Cer. Pozzi | 62 | 62 |
| Eternit | 722 | 722 |
| Eternit priv. | 840 | 840 |
| Italcementi | 23820 | 23825 |
| Richard Ginori | — | — |
| UNICEM | 4325 | 4320 |
| **Chimiche - Idrocarburi-Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 81.75 | 82 |
| Brioschi | 11000 | 11000 |
| Caffaro | 283 | 282 |
| Carlo Erba | 1299 | 1275 |
| Carlo Erba priv. | 744 | 740 |
| Italgas | 815 | 805 |
| Lepetit | 14301 | 14300 |
| Lepetit priv. | 14050 | 14010 |
| Liquigas | 62 50 | 62 |
| Liquigas priv. | 68.75 | 75 |
| Mira Lanza | 20120 | 20900 |
| Montedison | 285 | 289.75 |
| Napoletana Gas | 250 | 250 |
| Perlier | 852 | 861 |
| Petrolifera Italiana | — | 295 |
| Pierrel | 558 | 861 |
| Rumianca | 1080 | 1060 |
| Saffa | 4099 | 4145 |
| Siossigeno | 7750 | 7700 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 72.25 | 71.25 |
| La Rinascente priv. | 57.75 | 54.25 |
| Silos di Genova | 1910 | 1920 |
| Standa | 2010 | 2010 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1461 | 1448 |
| Ausiliare | 3620 | 3670 |
| Aut. Torino-Milano | 1016 | 1002 |
| Italcable | 2905 | 2915 |
| NAI | 307 | 314 |
| Nord Milano | 560 | 560 |
| S.I.P. | 1505 | 1500 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 545 | 537 |
| Marelli E. | 336.50 | 331 |

| TITOLI | 5-10 | 6-10 |
|---|---|---|
| Pan Electric | — | — |
| Superfila | 4450 | 4490 |
| Tecnomasio | 376 | 372 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1640 | 1685 |
| Bastogi | 659 | 661 |
| Centrale | 5651 | 5651 |
| Fin. Ernesto Breda | 1862 | 1859 |
| Finmare | 138 | 189.50 |
| Finsider | 188 | 188 |
| Flaminia Nuova | — | — |
| Generalfin | 876 | 875 25 |
| Gim | 2095 | 2061 |
| I.F.I. | 2780 | 2750 |
| I.F.I.L. | 4390 | 4105 |
| Invest | 1650 | 1665 |
| Mittel | 950 | 955 |
| Part. Fin. | 1830 | 1905 |
| Pirelli & C. | 2060 | 2041 |
| Pirelli S.p.A. | 1079 | 1116 |
| Riva Finanziaria | 5229 | 5270 |
| Sarom | 1185 | 1185 |
| S.M.E. | 965 | 970 |
| Stet | 1860 | 1860 |
| Svil. Bon. | — | — |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1530 | 1530 |
| Beni Imm. Italia | 480 50 | 455 |
| Beni Imm. It. pr. | 255 | 250 |
| Beni Stabili | 5040 | 5070 |
| Certosa | — | — |
| Coge | 1087 | 1060 |
| Condotte d'Acqua | 701 | 699 |
| De Angeli Frua | 4090 | 4090 |
| Finrex | 2510 | 2510 |
| Gen. Immobil. | 94.75 | 94 |
| Iniziativa Edilizia | 4500 | 4330 |
| Isvim | 1985 | 2010 |
| La Milano Centrale | 27400 | 27350 |
| Risanamento | 3700 | 3690 |
| Sifa | 780 | 770 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 2960 | 3049 |
| FIAT priv. | 2160 | 2210 |
| Franco Tosi | 15800 | 16390 |
| Gilardini | 3524 | 3505 |
| Nebiolo | — | — |
| Olivetti | 1260 | 1260 |
| Olivetti priv. | 1559 | 1560 |
| Westinghouse | 9050 | 9050 |
| Worthinghton | 3033 | 3049 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 738 | 738 |
| Dalmine | 345 | 347 |
| Falck | 2980 | 2901 |
| Falck priv. | 2560 | 2550 |
| Ilssa Viola | 1809 | 1809 |
| Italsider | 378 | 379 |
| Magona | 2250 | 2240 |
| Pertusola | 1650 | 1655 |
| SMI | 2270 | 2250 |
| Terni | — | — |
| Trafilerie | 549 | 549 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | — | — |
| Cantoni | 39 75 | 40.75 |
| Cucirini | 3950 | 39.29 |
| Cascami Seta | 2830 | 2830 |
| Fisac | 490 | 4870 |
| Lanerossi | 1270 | 1290 |
| Linif. e Canapif. | — | — |
| Marzotto priv. | 346 | 346 |
| Montefibre | 1180 | 1180 |
| Montefibre priv. | — | — |
| Olcese Veneziano | 49.50 | 48 |
| Rotondi | — | — |
| Scotti | 14300 | 14300 |
| Snia Viscosa | 1001 | 990 |
| Snia Viscosa priv. | 800 | 600 |
| Tiane | — | — |
| Unione Manifatture | 9200 | 9180 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 2000 | 2000 |
| Acqu. De Ferrari | 1450 | 1450 |
| Acque Potabili | 750 | 741 |
| Calz. di Varese | 3810 | 3910 |
| C.I.G.A. | 1092 | 1100 |
| C.I.R. | 7475 | 7450 |
| Pacchetti | 44 50 | 44 75 |
| Rejna | 3650 | 3650 |
| Smeriglio | — | — |
| Terme Acqui | 601 | 600 |
| Trenno | 1300 | 1370 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 6-10 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 73.50 |
| Prest. Red. '34 | 3,50% | —.— |
| Ricostruzione | 3,50% | 97.70 |
| Redim. Trieste | 5% | 99.40 |
| Rif. Fondiaria | 6% | —.— |
| Redimibile '54 | 5% | 99 40 |
| Edil Scol. '67 | 5,50% | 87.50 |
| » » '68 | 5,50% | 83.50 |
| » » '69 | 5,50% | 80.45 |
| » » '70 | 6% | 60.10 |
| » » '71 | 6% | 78.50 |
| Cert. Cr. Tes. '78 | 5,50% | 100.— |
| » » » '79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1978 nov. | 5% | —.— |
| » 1979 nov. | 5,50% | 99.05 |
| » 1980 nov. | 5,50% | 93.40 |
| » 1982 nov. | 5,50% | 81.30 |
| » 1978 quadr. | 7% | —.— |
| » 1979 I quadr. | 9% | 96.55 |
| » 1979 II quadr. | 9% | 97.30 |
| » 1980 quadr. | 9% | 93.40 |
| » 1981 quadr. | 10% | 95.10 |
| Am. FF.SS. 67/87 | 6% | 76.70 |
| » » 68/88 | 6% | 74.30 |
| » » 70/80 | 7% | 74.30 |
| » » 71/86 | 7% | 81.20 |
| IMI XXII | 5% | —.— |
| » XXIII | 5% | 89.20 |
| » XXIV | 5,50% | 87.10 |
| » XXV | 6% | 86.75 |
| » XXVI | 6% | 75.70 |
| » XXVII | 6% | 74.90 |
| » XXVIII | 7% | —.— |
| » XXIX | 7% | 78.85 |
| » XXXI | 7% | 96.90 |
| » XXXII | 7% | 88.80 |
| » XXXIII | 7% | 77.80 |
| » XXXIII opt | 7% | —.— |
| » XXXIV | 7% | 72.85 |
| » XXXV | 7% | 77.66 |
| » XXXVII | 7% | 73.55 |
| » XXXVIII | 7% | 72.60 |
| » XXXIX | 7% | 73.30 |
| » XL | 7% | 94.— |
| » XLI | 8% | 75.25 |
| » XLII | 8% | 72.85 |
| » XLIII | 8% | 85.50 |
| » XLV | 8% | 83.85 |
| » serie sp. | 6,50% | 85.55 |
| » XLVIII | 10% | 89.95 |
| » L | 10% | 95.— |
| » Interfund | 8% | 90.80 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 64.60 |
| » » » | 5,50% | 65.40 |
| » » » | 6% | 64.35 |
| » » » | 7% | 65 95 |
| COP ss. I | 6% | 82.60 |
| » ss. II | 6% | 80.10 |
| » ss. III | 6% | 80.— |
| » ANAS '66 | 6% | 63.10 |
| » ANAS '72 | 7% | 66 30 |
| » Dotaz. I | 6% | 82.50 |
| » Dotaz. II | 6% | 80.20 |
| » Int. St. 1 | 6% | 77.50 |
| » Int. St. 2 | 6% | 77.20 |
| » Int. St. 3 | 6% | 75.20 |
| » Int. St. 4 | 6% | 73.— |
| » Int. St. I | 7% | 74 30 |
| » Int. St. II | 7% | 73.50 |
| » Int. St. III | 7% | 73.50 |
| » Int. St. IV | 7% | 72.50 |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 98.70 |
| » 1960 | 5% | 92.20 |
| » 1961 | 5% | 89.10 |
| » 1965 I | 6% | 82.40 |
| » 1965 II | 6% | 81.10 |
| » 1966 I | 6% | 78.60 |
| » 1966 II | 6% | 77.80 |
| » 1969 I | 6% | 73.50 |
| » 1971 | 7% | 74.40 |
| » 1972 | 7% | 75.— |
| » 1972 II | 7% | 71.60 |

| TITOLI | | 6-10 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 91 90 |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 78 50 |
| Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | — — |
| » » Montec. | 6% | — — |
| Sviluppo Ind. ss. B | 7% | 84.55 |
| » Ind. ss. C | 7% | 80.50 |
| » Ind. ss. D | 7% | 83.— |
| » Ind. ss. E | 7% | 80 40 |
| Isveimer VII | 5,50% | —.— |
| » VIII | 5,50% | — — |
| » IX | 6% | 99.55 |
| » X | 6% | 97.70 |
| » XI | 6% | 94 60 |
| » XII | 6% | 92.10 |
| » XIII | 6% | 91.50 |
| » XIV | 6% | 89.65 |
| » XV | 6% | 86.30 |
| » XVI | 6% | 88.15 |
| » XVII | 7% | 83.50 |
| » XVIII | 7% | 82.15 |
| » XIX | 7% | 82.70 |
| » XX | 7% | 81.40 |
| Enel 1965 II | 6% | 81 20 |
| » 1966 I | 6% | 84 20 |
| » 1966 II | 6% | 86.50 |
| » 1967 | 6% | 78.10 |
| » 1968 I | 6% | 78.10 |
| » 1968 II | 6% | 76 15 |
| » 1969 I | 6% | 74 — |
| » 1969 II | 6% | 74 35 |
| » 1970 | 7% | 72 55 |
| » 1971 | 7% | 87.40 |
| » 1972/87 | 7% | 86 20 |
| » 1972/92 | 7% | 83 — |
| » 1973/93 | 7% | 72 — |
| » 1974 Ind. | 8% | 72 20 |
| » 1975 | 10% | 121. - |
| » 1975 II | 10% | 95.90 |
| » 1974 | 9% | 93 55 |
| » 1975 | 9% | 93 55 |
| » Europa | 6% | 82 40 |
| E.N.I. '64-'79 | 6% | 93 90 |
| » '65-'80 II | 6% | 97 30 |
| » '66-'81 | 6% | 93.55 |
| » Gela | 5,5% | 91.75 |
| » Sud '61-'78 | 5,5% | 94.80 |
| » » '61-'80 IV | 5,5% | —.— 93 90 |
| » » '62-'81 V | 5,5% | 89 10 |
| » » '62-'81 VI | 5,5% | 90 20 |
| » » '63-'78 VII | 5,5% | — — |
| » » '63-'78 VIII | 5,5% | —.— |
| » » '64-'79 IX | 6% | 98 50 |
| I.R.I. '58-'78 | 6% | —.— |
| » '59-'79 | 5,50% | 97.70 |
| » '60-'80 | 5,50% | 92 40 |
| » '61-'86 | 5,50% | 76.70 |
| » '63-'83 | 5,50% | 86 75 |
| » '64 '82 | 6% | 88 90 |
| » '65-'83 | 6% | 86.— |
| » Alfa R. | 7% | 78 40 |
| » Stet | 7% | 83.30 |
| Autostr. C.C. '63 | 5,50% | 73.80 |
| » C.C. '65 | 6% | 82 55 |
| » C.C. '67 | 6% | 77.80 |
| » C.C. '68 I | 6% | 75 70 |
| » C.C. '68 II | 6% | 76 80 |
| » C.C. '69 | 6% | 71 30 |
| » C.C. '71 | 7% | 82 45 |
| » C.C. '72 | 7% | 80 — |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95 — |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 83.70 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 68.70 |
| » » 1985 | 6% | 86 50 |
| » » 1986 | 6% | 83.50 |
| » » 1987 | 6% | 94.80 |
| » » 1990 | 6% | 79.20 |
| » » 1991 | 6% | 68 50 |
| » » 1992 | 6% | 67.35 |
| » » 1995 | 6% | 72.10 |
| » » 1996 | 6% | 66.— |
| » » 1997 | 6% | 63.50 |

## Obbligazioni in valuta estera

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. '70-'85 | 7½% | 94.50 |
| E.N.I. '66-'81 | 6% | 98.50 |
| » '66-'81 | 6½% | 98.50 |
| » '67-'82 | 6½% | 98.75 |
| » '67-'87 | 6½% | 89.50 |
| » '68-'88 I | 6¾% | 98.50 |
| » '68-'88 II | 6¾% | 98.50 |
| » '69-'81 | 7% | 90.— |
| I.M.I. '70-'81 | 7¼% | 99.— |
| B.E.I. '66-'86 | 6½% | 99.— |
| » '67-'82 | 6½% | 99.— |

| | | |
|---|---|---|
| B.E.I. '67-'68 II | 6¼% | 99.— |
| » '63-'80 | 6¾% | 99.— |
| » '69-'84 | 7¼% | —.— |
| » '71-'78 | 7¾% | 99.— |
| » '71-'86 | 8,50¼% | 99.25 |
| » '71-'88 | 8,75% | 99.50 |
| C.E.C.A. '66 giug. | 6¼% | 94.50 |
| » '66 dic. | 6½% | 96.50 |
| » '67-'87 | 6½% | 94.50 |
| » '67-'87 | 6,5/8% | 96.50 |
| » '70-'85 | 8% | 110.— |



# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SECONDO L'ISTAT

## Gli stipendi aumentano più dei prezzi

ROMA — Le retribuzioni minime contrattuali, nel periodo gennaio-agosto 1978, sono aumentate più dei prezzi al consumo. Lo ha reso noto l'Istat comunicando che le variazioni, registrate rispetto al periodo gennaio-agosto del 1977, mostrano un aumento del 12,6 p.c. per la media dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, mentre gli indici delle retribuzioni minime contrattuali per gli operai sono (sempre nel gennaio agosto 1978 rispetto al gennaio agosto 1977) cresciuti del 18,9 p.c. nell'agricoltura, del 16,9 p.c. nell'industria, del 16,5 p.c. nel commercio, alberghi e pubblici esercizi, del 16,8 p.c. nei trasporti e comunicazioni. (Per gli impiegati gli aumenti sono stati i seguenti: 14,5 p.c. nell'industria, 13,9 p.c. nel commercio, alberghi e pubblici esercizi, 14,4 p.c. nei trasporti e comunicazioni, 14,1 p.c. nei servizi della istruzione degli ospedali pubblici. Inferiori alla crescita dei prezzi al consumo risultano invece gli aumenti delle retribuzioni degli impiegati nella pubblica amministrazione (+11,7 p.c.) e nel credito e assicurazioni (+8,3 p.c.).

### Si sciopera meno

**ROMA — Nei primi otto mesi dell'anno le ore lavorative perdute per conflitti di lavoro sono notevolmente diminuite. Secondo i dati provvisori resi noti dall'Istat nel periodo gennaio-agosto 1978 le ore lavorative perdute per conflitti di lavoro sono state 41.530.000 contro 66.513.000 del corrispondente periodo dell'anno precedente. In particolare nel mese di agosto si sono perdute 400 mila ore contro 3.342.000 del luglio '78 e 266.000 dell'agosto 1977.**

■ LAMINATOIO — E' stato inaugurato a Niksic, nel Montenegro, un importante complesso siderurgico comprendente fonderie e laminatoio. Lo stabilimento appartiene al gruppo Boris Kidric, uno dei più importanti della Jugoslavia. Il nuovo laminatoio avrà una capacità produttiva di 50 mila tonnellate annue.

*I DATI SUL PNL SECONDO LA CIA*

## Sta rallentando la crescita russa

*Crisi dell'acciaio, carbone e petrolio*

NEW YORK — Un nuovo rapporto della Cia sostiene che l'economia sovietica stà attraversando un periodo di gravi difficoltà. Il ritmo di crescita del prodotto nazionale lordo è inferiore al previsto, come conseguenza di una crisi che ha investito i settori dell'acciaio, del carbone, del petrolio. Solo l'agricoltura sembra andar bene, ma ciononostante i sovietici dovranno continuare a importare grosse quantità di granaglie dagli Stati Uniti.

Il rapporto, intitolato «L'economia sovietica nel 1976-77 e sue prospettive nel 1978», mette in luce come il prodotto nazionale lordo, dopo aver registrato un aumento del 4,3 per cento nel 1976 e del 3,3 per cento lo scorso anno, crescerà quest'anno a un tasso compreso fra il 3 e il 3,5 per cento.

La siderurgia va male da due anni, rileva lo studio, al punto che i sovietici sono stati costretti a importare più di 4 miliardi di dollari di acciaio dall'Occidente. Il settore dei macchinari ha registrato un incremento della produzione del 5,9 per cento (quindi inferiore al tasso dell'8,2 per cento del quinquennio precedente). L'estrazione del petrolio è risultata la più insoddisfacente nell'arco di un trentennio. Bassa è stata la produzione di energia elettrica.

Solo settore positivo è stato quello dell'agricoltura, che ha visto una crescita del 7,7 per cento nel 1976 e del 3,4 per cento lo scorso anno. I sovietici importeranno comunque dal 2,5 ai 3 miliardi di dollari di granaglie statunitensi durante il 1978. Il conseguente deflusso di valuta verso l'estero dovrebbe inoltre impedire loro di acquistare in Occidente i macchinari industriali di cui sono deficitari.

FABBRICA JUGOSLAVA

### Trattori ad Albona su licenza italiana

TRIESTE — Oltre 6 mila motocoltivatori saranno realizzati nel 1979 dalla fabbrica di trattori «Labinprogres» di Albona (Jugoslavia) su licenza dell'industria italiana «Goldoni». In seguito all'accordo sottoscritto dalle due aziende, lo stabilimento jugoslavo ha intanto avviato la produzione di parte dei motori, ma con la collaborazione del partner italiano è in corso di realizzazione una linea di montaggio che consentirà il prossimo anno di produrre più di 6 mila mezzi.

## Ripresa del dollaro sulla lira

**ROMA — Il dollaro si è ulteriormente rafforzato nei riguardi della lira, facendo segnare una quotazione ufficiale pari a 821 lire nette, contro le precedenti 817,50 lire. Parallelamente al rafforzamento del dollaro, sono state confermate le tendenze già emerse giovedì, con un leggero calo del franco svizzero (da 516,93 a 515,84) e una stabilizzazione dei valori del franco francese e del marco tedesco.**

**Il primo è stato quotato, in base alla media ufficiale dei cambi calcolata dall'Uic (Ufficio italiano cambi) 190,74 lire (in precedenza 190,95); il secondo, invece, dopo l'ulteriore «massimo» sulla moneta italiane segnato giovedì, è stato quotato 431,16 lire, contro le precedenti 431,48.**

**In rialzo, infine, la sterlina, che ha registrato una quotazione di 1625,60 lire rispetto alle 1622,82 lire di giovedì.**

MENTRE STAGNA LA DOMANDA INTERNA

## In forte aumento le esportazioni Iri

ROMA — *Il gruppo Iri ha collocato all'estero nel 1977 il 32,4 p.c. del proprio fatturato manifatturiero: 2.886,5 miliardi di merci esportate, con un aumento del 25,3 p.c. rispetto al 1976. Tra i dati contenuti in uno studio dell'Iri sul commercio con l'estero, è forse questo il più significativo perché dimostra — come si sottolinea negli ambienti dell'istituto — la competitività delle aziende manifatturiere del gruppo e la loro capacità di sopperire con le esportazioni alla carenza di domanda interna che caratterizza molti dei settori in cui il gruppo è impegnato.*

*Oltre a un'industria di base come quella siderurgica, travagliata da una gravissima crisi a livello mondiale, sono interessati a questo intenso sviluppo delle esportazioni settori ad alta tecnologia (termomeccanico - nucleare, elettronico ed aeronautico) in cui l'Iri è presente, in Italia, in posizione di preminenza o comunque di notevole rilievo e che condizionano largamente i futuri sviluppi dell'industria nazionale nel quadro della nuova divisione internazionale del lavoro. Lo studio dell'Iri fornire anche alcune previsioni sul consuntivo per il 1978, che registrerà un ulteriore, sensibile incremento delle esportazioni.*

*Ed ecco, in sintesi, le notizie di maggior rilievo contenute nello studio dell'Iri. Nel 1977 il saldo globale delle operazioni è stato positivo per 1.538 miliardi di lire a fronte dei 1.026 miliardi dell'anno precedente con un notevole incremento sia delle esportazioni, che sono passate dai 3.130,5 miliardi del 1976 ai 3.967,9 miliardi del 1977, sia delle importazioni, ammontanti nel 1977 a 2.521,2 miliardi contro i 2253,9 miliardi dell'anno precedente. In particolare, le esportazioni hanno registrato nel 1977 per le merci una espansione di oltre 583 miliardi con un incremento quasi doppio rispetto all'anno precedente (nel 1976 infatti le esportazioni erano salite di circa 300 miliardi rispetto al 1975).*

### Parravicini (Pri) al Banco di Sicilia

ROMA — Giannino Parravicini, repubblicano, una lunga esperienza come presidente del Mediocredito centrale, è il nuovo presidente del Banco di Sicilia, che così ritrova una situazione di normalità, dopo anni di «prorogatio» del presidente scaduto, Ciro De Martino.

E' l'unica decisione presa giovedì sera dal comitato del credito, che ha fatto slittare la nomina del presidente della Cariplo (Cassa di risparmio delle provincie lombarde) e del direttore generale della Banca nazionale del lavoro.

### Missione «petrolifera» del ministro Ossola

ROMA — Nuova missione «petrolifera» del ministro del commercio estero, Rinaldo Ossola, che parte oggi per una visita ufficiale negli Emirati arabi uniti e in Kuwait. Durante la sua visita, che si concluderà l'11 ottobre, Ossola incontrerà le massime autorità locali; nei suoi colloqui Ossola discuterà le prospettive dei rapporti economici tra questi paesi e l'Italia.

### Medici in Polonia per la Montedison

MILANO — Il presidente della Montedison, sen. Medici, si trova nella capitale polacca per partecipare alla prima seduta del comitato economico per lo sviluppo della cooperazione italo-polacca costituito nel novembre dell'anno scorso, sulla base di un'intesa fra i governi italiano e polacco, con il fine di promuovere e sviluppare nuove forme di collaborazione fra i due paesi.

■ BP — La società petrolifera francese «Bp» ha accusato nel primo semestre una perdita netta di 248,16 milioni di franchi contro i 55,36 milioni persi nel corrispondente periodo del 1977.

## LA SETTIMANA IN BORSA

# Un mercato discontinuo

Le spinte per mantenere in vita il movimento rivalutativo si ripetono con una certa frequenza, ma è chiaro che la Borsa si trova a dover assimilare il molto lavoro fatto e non può rispondere più di tanto alle stimolazioni. Lunedì, anche per effetto della facilità con cui si è conclusa la liquidazione dei conti di settembre, il denaro si è rifatto aggressivo e, facendo leva su alcuni titoli di spicco con in testa le Fiat, ha risospinto la quota verso l'alto, con un progresso di circa il 2,2 p.c. Per le citate Fiat il guadagno è stato addirittura dell'8 p.c. Ancora una tiratina all'insù anche nella seduta di martedì. Intervenendo selettivamente, il denaro ha fatto ancora leva sulle Fiat, alle quali sono da aggiungere tra le altre le Italcementi, oggetto di accentuata domanda. Un cenno a parte va fatto per le Compagnia Milano che, sull'onda di voci di passaggio del pacchetto di maggioranza, hanno messo a segno addirittura il 18,8 p.c.

Ma questa ripresa dei temi rivalutativi non è stata omogenea. Vi sono stati anzi all'inizio diversi contrasti, alcuni proprio su valori di primo piano come Generali, Ras, Montedison. Su quest'ultime, in particolare, l'offerta ha assunto in qualche momento una discreta pressione.

Frutto più appariscente di tali contrasti si può considerare la svolta che si è avuta mercoledì con arretramenti diffusi pressoché a tutti i comparti e che hanno coinvolto anche più marcatamente gli assicurativi, i bancari-finanziari, gli immobiliari e gli altri. Le Fiat hanno perduto attorno il 4 p.c., percentuale superiore persino a quella dell'arretramento delle Anic che si sono mosse nel segno di una crescente pesantezza, mentre le Montedison hanno contenuto il ribasso in meno del 3 p.c. La fase riflessiva è continuata giovedì con il verificarsi di un drastico scivolone delle Anic, già nell'aria, ma non di tanta dimensione e cioé di quasi il 20 p.c. Hanno subito ulteriori erosioni le Fiat, le Generali, le Italcementi, Centrale, Viscosa, Rinascente, Olivetti e altre, tra le quali le Compagnia Milano. Contro corrente, e con comportamento robusto, le Montedison sotto la spinta di voci non confermate ma tutte favorevoli alla Società. In reazione anche le Ras.

A questo punto, nuovo più massiccio ritorno del denaro che, attraverso interventi selettivi molto attenti, è riuscito a prevalere sui ricorrenti realizzi, consentendo il rilancio di diversi valori. Tra questi le Pirelli Spa, le Fiat, le Montedison, Saffa, Pierrel, Viscosa. Di queste spinte hanno beneficiato, tra gli altri, i titoli della Mondadori, il cui prezzo finale è stato fissato solo dopo il rinvio della chiusura per eccesso di aumento. Nutrito però, anche l'elenco dei titoli terminati in ribasso e che comprende la Rinascente pr. (—6 p.c.), le Sai (—4,7 p.c.), le Credit (—2,6 p.c.), le Mediobanca (—1,3 p.c.) e altri. L'ultima seduta della settimana ha sintetizzato verosimilmente al meglio l'attuale momento borsistico caratterizzato da un indubbio desiderio di forti gruppi finanziari di sfruttare fino in fondo la migliorata congiuntura operativa, limitato, però, nei suoi slanci da una realtà obiettiva che ha già concesso molto e che non dovrebbe avere molte altre frecce al proprio arco. E' stato comunque un grosso successo, quello conseguito dalla Borsa se si pensa che la quota si ritrova con circa il 31 p.c. al disopra dei livelli di fine luglio e con un recupero di addirittura il 60 p.c. rispetto all'inizio d'anno.

Alfredo Nemez

| TITOLI | chius. 29.9 | chius. 6.10 | % |
|---|---|---|---|
| Generali | 38.000 | 38.000 | — |
| R A S | 61.800 | 64.200 | + 3,9 |
| Assicuratrice | 169.000 | 168.450 | + 0,3 |
| Mediobanca | 43.400 | 43.100 | — 0,7 |
| ANIC | 111,75 | 82 | —26.6 |
| Montedison | 278 | 289,75 | + 4,2 |
| Bastogi | 630 | 661 | + 4,9 |
| Centrale | 5.699 | 5.651 | — 0,8 |
| Finsider | 190 | 188 | — 1,0 |
| Pirelli SpA | 1.043 | 1.116 | + 7,0 |
| STET | 1.820 | 1.870 | + 2,7 |
| Beni Stabili | 4.938 | 5.070 | + 2,7 |
| Immobiliare Roma | 84,75 | 94 | +10,9 |
| FIAT | 2.814 | 3.049 | + 8,3 |
| Olivetti | 1.267 | 1.260 | — 0,5 |
| Viscosa | 975 | 990 | + 1,5 |
| Italcementi | 22.250 | 23.825 | + 7,1 |
| Rinascente | 69 | 71,25 | + 3,3 |
| **TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI** | | | |
| Gerolimich | 2.470 | 2.560 | + 3,6 |
| Premuda | 480 | 470 | — 2,1 |
| Tripcovich | 29.000 | 29.900 | + 3,1 |

# Mercati della lira

## Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 431.24 | 418.— | 431.16 |
| Fiorino olandese | 396.98 | 386.— | 396.79 |
| Franco belga | 27.39 | 25.— | 27.37 |
| Corona danese | 155.47 | 145.— | 155.43 |
| Corona norvegese | 162.56 | 153.— | 162.56 |

## Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Corona svedese | 187.70 | 180.— | 187.69 |
| Dollaro USA | 821.05 | 815.— | 821.— |
| Dollaro canadese | 698.35 | 650.— | 498.17 |
| Peseta spagnola | 11.51 | 10.80 | 11.51 |
| Escudo portogh. | 18.20 | 14.— | 18.15 |
| Scellino austriaco | 59.51 | 58.75 | 59.46 |
| Franco svizzero | 515.93 | 510.— | 515.84 |
| Franco francese | 190.82 | 190.— | 190.74 |
| Yen nipponico | 4.36 | 4.10 | 4.38 |
| Lira sterlina | 1625.70 | 1615.— | 1625.60 |
| Dracma greca | —.— | 18.— | —.— |
| Dinaro (Milano) | —.— | 37.— | —.— |
| » (Roma) | —.— | 35.— | —.— |
| » (Trieste) | —.— | 39-39.70 | —.— |

I coefficenti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,24 p.c. (28,93; nei confronti di tutte le valute 39,56 p.c. (39,47); nei confronti della Cee 47,39 p.c. (47,42). ORO e MONETE — Sterlina oro (VC) 50500-51500; Sterlina oro (NC) 54700-55700; marengo italiano 48000-50000; marengo svizzero 48000-50000; marengo francese 49000-51000; marengo belga 46.000-48000; 20 dollari oro 24000-25000; 50 pesos messicani 207000-215000; 100 pesos cileni 103000-108000; oro 5750-5950; argento 151500-154500; platino 8450.

# Non è più spauracchio la bronchite cronica

PALERMO — Il «patto europeo» di difesa dalla bronchite cronica, stretto 18 mesi fa durante un convegno internazionale, ha esaurito i suoi temi tecnici e dato i suoi frutti. Oggi la bronchite cronica — malattia dalla quale non si guarisce — non è più lo spauracchio di un tempo. Esso può infatti regredire allontanando le complicanze, talora mortali, dell'enfisema polmonare, dell'insufficienza respiratoria e delle cardiopatie.

Ciò si deve all'azione di una nuova molecola chimica, l'acetilcisteina orale, che, in osservanza al «patto», è stata sperimentata contemporaneamente per 18 mesi su tremila pazienti di alcune decine di centri universitari e ospedalieri italiani e di altre cinque nazioni: Svizzera, Olanda, Francia, Belgio, Germania. Questi pazienti, secondo un programma unico per tutti, hanno portato a termine la terapia con questo farmaco.

Le rispettive schede, aggiornate quotidianamente dagli specialisti, sono state poi immesse in un computer ed elaborate. I risultati per l'Italia di questa sperimentazione, patrocinata dalla fondazione Zambon, sono stati resi noti al congresso nazionale di tisiologia in corso a Palermo. Parlando con i giornalisti, il prof. Giuseppe Spina, titolare della cattedra di tisiologia nell'Università di Palermo, ha detto che questa molecola si può sostituire agli antibiotici, il cui uso ripetuto ed i cui effetti collaterali possono essere dannosi, senza contare poi l'elevato costo sociale. «Si è pensato di intervenire — ha detto Spina — prima dell'attecchiamento dei batteri, agendo sul catarro che è il terreno dove questi meglio si sviluppano».

Il prof. Carlo Grassi, titolare della cattedra di tisiologia dell'università di Pavia, ha detto che per il medico curante «l'obiettivo è quello di ridurre drasticamente la frequenza delle ricadute invernali come avviene con questa molecola». Questa terapia — ha proseguito il cattedratico — consente anche di eliminare la tosse all'origine e non di «mascherarla», come avviene con i preparati sintomatici. Ha poi parlato il prof. Antonio Blasi, titolare della cattedra di tisiologia dell'università di Napoli e presidente del comitato scientifico-tecnico della federazione antitubercolare. Questi ha reso nota una serie di risultati statistici emersi da questa ricerca multicentrica internazionale sulla bronchite cronica. che in Italia ha impegnato circa 800 pazienti, tutti volontari.

Costoro sono stati divisi in vari gruppi di osservazione. Su 254 di costoro, dopo un trattamento preliminare di sei mesi, 134 non hanno avuto ricadute febbrili; 74 hanno avuto una sola ricaduta e 46 ne hanno avute due. La bronchite cronica colpisce più gli uomini che le donne; il periodo di più intensa manifestazione morbosa è fra i 51 ed i 60 anni anche se la predisposizione talora può insorgere durante l'adolescenza.

Blasi, dopo essersi soffermato anche sugli effetti invalidanti permanenti che questa patologia può provocare, ha ricordato che i peggiori nemici nei nostri polmoni restano il tabacco, lo smog, l'alcool e l'inquinamento atmosferico, anche se — ha aggiunto — molto spesso diventano bronchitici cronici anche i non fumatori.

## Isolato in Sud Africa nuovo pneumo-batterio

BOSTON — Ricercatori medici hanno rivelato che in Sud Africa è stato isolato un nuovo pneumo-batterio patogeno, responsabile cioè dell'insorgenza di stati infiammatori polmonari (polmoniti) resistente agli antibiotici comunemente usati per tali affezioni.

Il nuovo batterio, immune all'aggressione penicillinica, può essere combattuto con un certo successo da farmaci altamente tossici che di norma i medici evitano di prescrivere. I ricercatori affermano che l'unico modo pratico di combattere polmoniti provocate da questi germi può essere di carattere preventivo con la somministrazione massiccia di un nuovo vaccino specifico.

Il batterio è stato isolato nel luglio del 1977 in due ospedali di Johannesburg e fino ad oggi si è diffuso nel Sud Africa.

LIBERTA' PROVVISORIA PER VITTORIO EMANUELE IN ATTESA DI GIUDIZIO

# Il principe esce dal carcere



### Dovrà tuttavia restare nella Corsica del Sud

PARIGI — Vittorio Emanuele di Savoia è stato messo in libertà provvisoria e ha lasciato ieri mattina alle 11 il carcere di Ajaccio dov'era detenuto dal 18 agosto in seguito al ferimento del tedesco, Hans Geerd Hamer, di 18 anni.

Vittorio Emanuele ha lasciato la prigione, sorridente e disteso, in compagnia della moglie Marina Doria e dei suoi avvocati, che avevano presentato la nuova richiesta di libertà provvisoria, sotto controllo giudiziario, il 3 ottobre scorso.

Il giudice istruttore Hubert Breton, che ha accolto la nuova domanda di libertà provvisoria, si era già una prima volta, il 28 agosto, pronunciato in favore della liberazione, sotto sorveglianza, di Emanuele di Savoia. Ma contro questa decisione aveva fatto appello il sostituto procuratore della Repubblica e il 7 settembre la sezione istruttoria della corte d'Appello di Bastia aveva rifiutato al principe la libertà provvisoria. Questa volta, la procura della Repubblica non ha interposto appello, sicché Vittorio Emanuele ha potuto lasciare il carcere. Dovrà tuttavia restare nella Corsica del Sud e presentarsi regolarmente ai controlli della polizia giudiziaria.

I fatti per i quali Vittorio Emanuele è rimasto dal 18 agosto a ieri in prigione sono tuttora controversi. Con certezza si sa che tre motoscafi con a bordo una ventina di persone erano approdati il 17 agosto nella piccola baia dell'isola di Cavallo.

A bordo delle barche, durante la notte, i gitanti italiani avevano schiamazzato fino a tarda ora, poi, in piena notte, il dramma: Vittorio Emanuele era uscito dalla casa e armato di una carabina da guerra americana, aveva affrontato gli importuni.

Tre colpi di fucile echeggiarono nella baia e Dirk Hamer fu colpito da una pallottola. Il giovane, fu trasportato a Bonifacio in elicottero, e di qui a Nizza prima e a Marsiglia poi. Amputato della gamba sinistra, è attualmente ricoverato in una clinica tedesca.

## «Marziano» vivente trovato in Portogallo?

OPORTO — Un esemplare vivente di un essere extraterrestre è stato raccolto 18 anni fa in Portogallo da un professore e il rapporto concernente questa scoperta sarà pubblicato al primo congresso iberico di «ufologia» che inizia oggi ad Oporto.

La notizia è stata resa nota ieri da Joaquim Fernandes, specialista in «Ufo» (oggetti volanti non identificati), che presiederà questo congresso, organizzato dal «centro di studi astronomici e dei fenomeni insoliti», fondato nel '72. Diciotto anni fa, secondo Fernandes, numerosi testimoni videro nel Sud del Portogallo, in pieno giorno e per quattro ore, degli «Ufo» abbandonare in aria una nuvola di filamenti lanuginosi. Un professore di università che si trovava sul luogo riuscì a raccogliere uno di questi filamenti in una provetta.

Numerosi esami, ha detto Fernandes, avrebbero provato che si tratta «di un essere vivente di un centimetro di sezione circa, munito di dieci tentacoli terminanti con tre protuberanze e che assumeva posizioni di autodifesa». Le autorità scientifiche portoghesi avrebbero sconsigliato la pubblicazione di questa scoperta presumibilmente per ragioni politiche, ha aggiunto Fernandes.

*APERTO A NAPOLI UN CONVEGNO NAZIONALE SUL SETTORE*

# Critiche al piano sulla cantieristica

*Alcune proposte di modifica al programma elaborato dal governo e presentato al Parlamento - La salvaguardia dell'occupazione*

NAPOLI — I problemi della cantieristica sono oggetto di un convegno delle regioni e dei comuni sedi di cantieri navali, i cui rappresentanti sono riuniti da ieri alla Mostra d'oltremare di Napoli. I lavori sono stati introdotti dal presidente del comitato permanente per i problemi della cantieristica, on. Renato Bastianeli, presidente del consiglio della Regione Marche.

L'oratore ha posto all'attenzione dei convenuti alcune proposte di modifica del piano di settore sulla cantieristica elaborato dal governo e presentato al Parlamento, che riguardano il ruolo delle partecipazioni statali nel settore e la specializzazione dei cantieri navali ed il collegamento della cantieristica alle previsioni di sviluppo dei traffici marittimi e dei trasporti in genere ed alla previsione degli scambi commerciali con gli altri paesi. La salvaguardia dei livelli occupazionali (35 mila addetti diretti e 65 mila dell'indotto) e delle capacità produttive dei cantieri sono gli obiettivi che i rappresentanti delle regioni pongono al governo ed al Parlamento nella definizione del piano di settore.

Una prima misura di razionalizzazione può venire dall'accorpamento in un unico ente pubblico dei cantieri attualmente gestiti da Iri, Efim e Gepi e dal contemporaneo completamento del piano Finmare. L'azione di risanamento non può prescindere dalle realtà dell'area meridionale, ove la cantieristica in certe zone è l'unica risorsa produttiva ed occupazionale. C'è un problema anche di rinnovo della flotta italiana, in netta decadenza, e di riequilibrio della bilancia dei noli, il cui deficit previsto per il 1978 è di mille miliardi di lire.

Una forte critica è stata rivolta agli autori del piano di settore, che hanno acriticamente recepito gli orientamenti Cee basati su dati arretrati e non aggiornati e su una logica astratta di mercato che non tiene conto del ricorso al trasporto marittimo dei paesi della Comunità per il 90 per cento del loro commercio estero. Il piano di settore ha recepito le lacune Cee di ripiegamento di fronte all'offensiva tecnologica e commerciale della cantieristica giapponese ed al tempo stesso è stato elaborato senza tenere in considerazione le indicazioni della commissione De Rosa che andavano in direzione opposta.

## Sfugge ai sindacati il lavoro a domicilio

MILANO — Pur se regolamentato ormai da tutti i contratti nazionali e dalla legge numero 877 del dicembre 1973, il lavoro a domicilio sfugge tuttora per la maggior parte ad ogni sorta di controllo, protetto com'è da una catena di omertà che coinvolge direttamente sia le aziende che i lavoratori.

Il risultato di questa situazione è, nella provincia di Milano, che a fronte di una prudenziale stima di circa 100 mila lavoratori a domicilio gli iscritti ai registri comunali sono poco più di cinquemila, mentre le imprese registrate nell'albo provinciale, fra quelle che commissionano lavoro a domicilio, sono poco meno di mille su un complesso di circa cinquantamila.

Per avere un quadro della portata del fenomeno l'amministrazione provinciale di Milano, sulla base delle indicazioni emerse da un convegno svoltosi sullo specifico tema nel giugno scorso, sta raccogliendo in questi giorni dati a livello di singoli comuni.

L'elemento di novità più rilevante in proposito viene però dai sindacati dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento. La Fulta, l'organizzazione sindacale di categoria, nell'ambito della federazione Cgil-Cisl-Uil, ha aperto una formale vertenza.

Quello del tessile e abbigliamento — ha precisato il segretario provinciale della Filtea-Cgil, Giancarlo Lucerni, nel corso di una conferenza stampa — presenta il più ampio sviluppo del lavoro a domicilio. Le nostre stime indicano in oltre quarantamila i lavoratori a domicilio per i comparti delle calzature, della pelletteria, del vestiario, nonché nel settore dei giocattoli.

## Trovata morta la madre di Fiorucci

ROMA — Argentina Bonazzola, 65 anni, madre di Elio Fiorucci, l'industriale dell'abbigliamento, è stata rinvenuta cadavere nel mare di Ostia nei pressi dello stabilimento «Tibaldo». La donna, completamente vestita, è stata identificata quasi immediatamente.

■ SCACCHI — L'agenzia «Tass» annuncia che la giovane sovietica Maia Ciburdanidze di 17 anni è la nuova campionessa del mondo di scacchi, avendo battuto a Pitsunda la concittadina Nona Gaprindashvili, di 37 anni, detentrice del titolo.



IL CLAMOROSO PROGETTO DI RUBARE UN SOMMERGIBILE ATOMICO

# Prestò servizio in Marina uno degli 007 del «Trepang»



St. Louis — Edward Mendenhall, Kurtis Schmidt e James Cosgrove, i tre giovani arrestati dall'Fbi. (Telefoto Upi)

St. LOUIS — James Cosgrove, uno dei tre giovani arrestati per aver cercato di impadronirsi del sottomarino a propulsione nucleare «Trepang» prestò servizio, dal settembre del 1973 al novembre del 1974, sulla nave da guerra americana. E' quanto sostiene un quotidiano locale di St. Louis. Barnard Feeney, un agente dell'Fbi di stanza a New Haven, nel Connecticut, ha confermato che Cosgrove prestò effettivamente servizio in marina e frequentò la scuola sommergibilisti di New London.

Questo particolare fa presumere che sia stato proprio Cosgrove ad architettare il piano che prevedeva il furto del «Trepang» ed il suo trasferimento ad un imprecisato paese straniero. E' stato altresì accertato che sia Cosgrove sia i suoi complici Edward Mendenhall e Kurtis Schmidt sarebbero stati in grado di far navigare il sottomarino.

Mendenhall, Schmidt e Cosgrove, i primi due arrestati a St. Louis ed il terzo a Geneva nello stato di New York, compariranno presto davanti al magistrato.

*L'AVV. FLICK RIBADISCE L'ESTRANEITA' DEL SUO ASSISTITO*

# Caso Lockheed: Antonio si distanzia dal fratello

*Soltanto Ovidio avrebbe ricevuto i compensi per la consulenza legale*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al processo Lockheed è proseguita ieri l'arringa dei difensori di Antonio Lefebvre. L'avv. Giovanni Flick, come aveva già fatto ieri, ha ribadito la completa estraneità del suo assistito allo scandalo degli aerei «C-130 Hercules».

Il difensore di Antonio ha ricostruito la posizione dell'imputato, affermando che nei numerosi documenti giunti dall'America e nelle testimonianze raccolte in Italia durante il processo non sono emerse prove a carico del suo assistito. Ha ricordato che la Lockheed era entrata in contatto con lo studio del prof. Lefebvre nel 1968, forse su indicazione dell'ex ambasciatore Messeri, in occasione della vendita dell'aereo antisommergibile «Orion P-3». Per quanto riguarda il 1969, l'avv. Flick ha messo in rilievo che nei documenti «americani» il nome di Antonio Lefebvre compare una sola volta, a causa — ha detto — «di un equivoco» e in conseguenza del fatto che l'anno precedente la Lockheed aveva firmato un contratto di consulenza legale con lo studio Lefebvre. Ma il vero consulente — ha aggiunto Flick — era Ovidio, infatti, che partecipò alle trattative e per la consulenza ricevette un compenso di 40 mila dollari pagato direttamente a lui e non allo studio Lefebvre.

In effetti — ha detto ancora l'avv. Flick — chi ha sempre ricevuto i compensi per la consulenza legale è stato proprio Ovidio. Nel dicembre '69, a esempio, gli oltre due milioni di dollari inviati dalla Lockheed erano divisi in due parti: una per le «tangenti» politiche e l'altra di 100 mila dollari come compenso per Ovidio. Non contento della consulenza per la vendita dei C-130 — ha aggiunto Flick — Ovidio Lefebvre ha cercato «di assumersi complessivamente l'onere di rappresentante di tutta la società multinazionale Lockheed per l'Italia». Proprio per raggiungere questo scopo «ha cercato di dimostrare di avere alle spalle l'intero studio Lefebvre. Ha accettato determinate condizioni a nome suo e del fratello, ha usato la carta dello studio e si è servito dei collaboratori di Antonio».

Per quanto riguarda i documenti relativi al 1970, «quando comincia a spirare il vento della concussione», il nome di Antonio Lefebre compare una volta «per giunta in un falso», e una seconda volta quando alla commissione inquirente rivelò di aver espresso un parere strettamente giuridico sulla lettera d'intenti.

La paternità della lettera, poi, è stata assunta da Ovidio, anche se questi ha dichiarato di non averla firmata. In tutti i documenti, quindi, il nome che compare è sempre quello di Ovidio e non di Antonio, «e non è possibile che tutta la documentazione sia stata fatta cercando di nascondere il nome di Antonio o sia stata modificata in seguito». La stessa cosa può dirsi per i documenti che si riferiscono al 1971. Il processo riprenderà martedì prossimo con la conclusione dell'arringa dell'avv. Flick.

R. R.

## Inaugurato il congresso mondiale del cancro

**BUENOS AIRES — Il Presidente argentino generale Jorge Rafael Videla ha inaugurato l'altra sera il dodicesimo congresso internazionale del cancro, mentre un giovane tentava inutilmente di leggere una mozione causando confusione dietro il palco presidenziale.**

**La cerimonia dell'inaugurazione si è svolta nel «Luna Park», lo stadio coperto di Buenos Aires, data la grande quantità — oltre 6700 — di partecipanti a questo congresso che — a quattro anni da quello tenutosi nel 1974 a Firenze — dovrà fare il punto sulle ricerche a livello mondiale per combattere il cancro.**

COLPI D'ARMA DA FUOCO ECHEGGIANO IN ZONE DIVERSE DELLA CITTA'

# *Quattro sparatorie nella notte a Milano: gravi due dei feriti*

MILANO — *Quattro persone sono state ferite la notte scorsa a Milano da colpi d'arma da fuoco. Due di loro, Francesco Mustacchio, 27 anni, camionista, e Alcaide Costanzi, 21 anni, sono state ricoverate in ospedale con prognosi riservata.*

*Il primo degli episodi di violenza della scorsa notte a Milano si è svolto a tarda ora in un bar-tabaccheria di via Carlo Torre. Il camionista Francesco Mustacchio si trovava nel bar con un amico, quando è entrato un uomo che teneva la mano destra nascosta sotto un soprabito piegato in due. L'uomo si è avvicinato al Mustacchio e ha scostato il soprabito scoprendo un fucile a canne mozze. Ha fatto fuoco subito ed è uscito dal bar, allontanandosi a bordo di un'automobile. Francesco Mustacchio, colpito in pieno petto, è stato subito soccorso e accompagnato con un'autolettiga al Policlinico, dove i medici lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico. La prognosi è riservata.*

*Poco più tardi, in via Bernardino Verro, è stato ferito a un braccio da sconosciuti un altro camionista dell'Azienda trasporti municipali, Luigi Barbanti, di 22 anni. L'uomo, che stava scaricando del materiale in una zona in cui erano in corso lavori notturni, ha riferito di aver udito nelle vicinanze due colpi d'arma da fuoco e di essersi subito accorto di avere una ferita a un braccio. Barbanti è stato medicato per ferita d'arma di piccolo calibro e subito dimesso, con prognosi di dieci giorni. Il camionista ha dichiarato che ritiene di essere stato ferito da un abitante della zona «disturbato» dal fracasso.*

*La terza vittima di questa notte di violenza a Milano è Matteo Rutigliano, ferito a una gamba da due sconosciuti in viale Misurata. Gli aggressori gli hanno sottratto l'orologio, una catenina d'oro e 180 mila lire. Rutigliano ha precedenti per spaccio d'eroina, reato per cui fu arrestato nel luglio dello scorso anno. Non si esclude quindi che la rapina e il ferimento di cui è rimasto vittima sotto casa siano state compiute da persone che lo conoscevano e che potevano essere alla ricerca di sostanze stupefacenti. L'uomo, raggiunto da un proiettile che gli ha trapassato la gamba, è stato medicato e dimesso con prognosi di dieci giorni.*

*Poco dopo il ferimento di Francesco Mustacchio è stato ricoverato nell'ospedale di Niguarda Alcaide Costanzi, trovato ferito in via Rivoltana dopo una telefonata anonima giunta alla polizia. La prognosi per il giovane è riservata.*

*E' stato lo stesso giovane a indicare colui che gli avrebbe sparato: prima di entrare in sala operatoria, la notte scorsa, ha scritto su un biglietto che chi gli ha sparato è Giovanni Ferorelli, che il «mandante» è Riccardo Manfredi ed era presente anche uno straniero.*

*Ferorelli e Manfredi sono molto ben conosciuti dalla «Digos» milanese come neofascisti. Entrambi hanno fatto parlare di sé nei primi anni Settanta, quando era molto violenta a Milano la lotta fra studenti di opposte fazioni, quando, in particolare, piazza San Babila era frequentata da bande di neofascisti. Giovanni Ferorelli fra le altre cose era ricercato da tempo dagli agenti della Digos che dovevano notificargli una condanna a tre anni di residenza in soggiorno obbligato in un comune presso Messina. Era stato arrestato nella primavera del 1977 dopo la cattura di Renato Vallanzasca a Roma. Il suo arresto era avvenuto nel corso delle indagini che accertarono connessioni fra quell'esponente della malavita e gli estremisti di destra, fra i quali, in primissimo luogo, il terrorista Concutelli, autore dell'uccisione del giudice Occorsio.*

*Riccardo Manfredi è noto all'ufficio politico della questura milanese per essere stato coinvolto più volte in numerosi episodi di violenza politica avvenuti a Milano dal 1971 ad oggi.*

*Aveva 15 anni nel 1971, quando venne arrestato e giudicato dal tribunale dei minorenni per porto abusivo di coltello. Ha aderito a vari gruppi neofascisti, da «Ordine nuovo» a «Ordine nero», ad «Avanguardia nazionale». L'8 febbraio 1972 fu indiziato dell'organizzazione di un attentato ad una scuola cittadina. Il 28 novembre dello stesso anno fu arrestato, insieme ad altri tre neofascisti, Vivirito, D'Intino e Rizzi, per aver aggredito e accoltellato lo studente di sinistra Tiziano Alderighi. Rinchiuso a San Vittore, ne uscì poco dopo in libertà provvisoria.*

DISPERATA LA SITUAZIONE DELLE 150 PERSONE BLOCCATE PER DELLE QUESTIONI FISCALI

# Quelli del Circo Orfei in Iran si nutrono dei cavalli-artisti

ROMA — Nuove e pressanti richieste di aiuto da parte di Moira Orfei dall'Iran dove il suo circo è bloccato ormai da due mesi senza possibilità di far ritorno in Italia per una questione di tasse non pagate. «Siamo veramente ridotti alla fame — hanno telefonato l'altroieri a Roma Moira e Walter Nones, i due titolari del circo — e stiamo abbattendo gli ultimi cavalli-artisti per dar da mangiare alle 150 persone dello spettacolo e alle bestie feroci anche se ciò significa gettar via anni e anni di addestramento».

L'appello è stato raccolto dall'on. Perrone (Dc) che ha rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio, al ministro degli Esteri e al ministro dello Spettacolo per chiedere «quali urgenti provvedimenti si intendano prendere per ottenere che i componenti del circo Orfei lascino con immediatezza l'Iran e rientrino in Italia». Un gruppo di amici romani del circo ha annunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa, la costituzione di un «comitato per il salvataggio del circo Orfei». Tra le prime iniziative studiate quella di telegrammi a Pertini e allo Scià.

Anche se l'altroieri le autorità iraniane hanno restituito a Moira Orfei e a sette donne della troupe i passaporti, nessuno vuol muoversi da Teheran (dove il circo è accampato senza luce né acqua), tanto meno i titolari, finché tutti i lavoratori non saranno messi in condizione di lasciare l'Iran. Da questo orecchio però e nonostante l'interessamento della Farnesina e della nostra ambasciata a Teheran il ministero delle Finanze dello Scià non ci sente e continua a ripetere che condizione indispensabile per la restituzione dei passaporti è il pagamento di 360 milioni di lire, cioè il totale dei diritti erariali dovuti per un anno di rappresentazioni circensi in diverse città.

Moira e Walter Nones insistono invece su un'altra versione: le tasse doveva pagarle la «Sportrama», la società impresaria iraniana secondo un regolare contratto stipulato con i titolari del circo. La «Sportrama» però non solo non ha pagato le tasse dopo aver incassato la metà degli utili della tournée (un miliardo e mezzo) ma i suoi soci sono svaniti nel nulla; senza contare che il contratto Orfei-«Sportrama» non è considerato valido dal ministero delle Finanze iraniano.

La situazione per il circo Orfei si fa quindi ogni giorno più difficile. C'è il fondato pericolo — hanno detto alla conferenza stampa l'amministratore Scaccianoce e il giornalista Moccia, reduce dall'Iran — che contro il circo si scateni qualche manifestazione di intolleranza da parte di estremisti religiosi che hanno già avuto modo di giudicare «oscene» le apparizioni delle trapeziste. E' stato ricordato — e lo hanno ricordato anche Moira Orfei e Walter Nones in un telegramma inviato allo Scià alla metà di settembre — che nel corso della sua tournée in Iran il circo è stato fatto oggetto a diversi attentati incendiari.

# CRONACHE DELLO SPORT

AI CAMPIONATI DEL MONDO DI PALLACANESTRO IL SUCCESSO SUGLI AMERICANI HA RILANCIATO GLI AZZURRI IN ZONA MEDAGLIA

## L'Italia risolve a proprio favore (81-80) il drammatico incontro con gli Stati Uniti

### Italia - Stati Uniti 81-80 (47-39)

**ITALIA:** Caglieris 3, Iellini 2, Carraro 18, Ferracini 2, Della Fiori 20, Bariviera 10, Bonamico, Meneghin 6, Vecchiato 6, Marzorati 14, Bertolotti; n.e. Villalta.

**STATI UNITI:** Hoffman 14, D. Jackson, Parker 10, Delph, Smith 11, Hall 12, Drollinger 5, M. Jackson 19, Wansley 7, Kiffin 2; n.e. Schneeberger.

**ARBITRI:** Jahoda (Cecoslovacchia) e Reynoso (Messico).

**NOTE:** Tiri liberi: Italia 15 su 24; Stati Uniti 10 su 17. Usciti per 5 falli: nel secondo tempo Meneghin, Bariviera, Vecchiato, Hall, Della Fiori, Hoffman e Parker. Percentuali di tiro: Italia 33 su 57, Stati Uniti 35 su 71.

MANILA — E' stata una partita da infarto che l'Italia però è riuscita a vincere con merito. Il minuto finale è stato un'autentica sofferenza per i giocatori, per la panchina e per chi, sulle tribune, faceva tifo azzurro. Alla fine, il trionfo: due punti che contano in questo mondiale e che senz'altro serviranno a ricaricare l'ambiente, in vista delle altre partite clou del girone finale (a cominciare da quella di oggi con la favoritissima Jugoslavia).

La partita con gli Stati Uniti era di capitale importanza in questa avventura filippina: perdere significava dare l'addio a molte speranze di inserirsi in un discorso di vertice (ove per vertice si intende la lotta per una medaglia): vincere al contrario voleva dire rimettere in sesto classifica e squadra.

Gli azzurri ce l'hanno fatta, giocando una splendida partita in difesa e battendosi gagliardamente su ogni pallone. Gli americani hanno concesso poco. Non sono una grandissima squadra, questo sì, ma sono pur sempre... americani. Lo hanno dimostrato nel secondo tempo quando sono riusciti a recuperare dieci punti di ritardo nel giro di poco più di quattro minuti

In altre occasioni, forse, la formazione azzurra si sarebbe persa. Ma stavolta ha lottato con determinazione, è riuscita a non farsi sopravvanzare e, anche nel finale, quando gli statunitensi hanno riproposto la loro rimonta, non ha perso la testa. La difesa ha retto benissimo, in attacco la percentuale è stata molto buona (33 su 57). Il merito di questa vittoria va indistintamente a tutti gli azzurri, anche se le annotazioni più positive sono venute, ancora una volta, da quelle che si continua a considerare le «seconde linee».

Carraro è stato bravissimo (9 su 13), come Vecchiato e lo stesso Ferracini che, messo in campo nei momenti decisivi del concitato finale, ha saputo piazzare un canestro rivelatosi determinante. Degli altri, per un Bariviera un po' in ombra anche perché ottimamente controllato, c'è stato un Marzorati assai positivo e un Della Fiori particolarmente redditizio in difesa ma anche buon realizzatore (è stato il migliore marcatore azzurro). La partita di Meneghin è stata votata quasi esclusivamente al contenimento (ed è stato pure un po' tartassato dall'arbitro messicano Raynoso che gli ha fischiato un paio di falli molto dubbi). Ma il suo peso, alla fine, si è fatto sentire. Gli altri hanno giocato poco ma hanno offerto il loro dignitoso contributo a questo successo che è il quinto che l'Italia cestistica riesce a cogliere contro gli Stati Uniti.

Questi Stati Uniti, rappresentati dal gruppo degli «Athlete in action», hanno dimostrato di avere grosso carattere, ci sono giocatori di buon talento (come Michael Jackson che però l'allenatore Oates ha utilizzato, stranamente, con una certa parsimonia, come Hoffman, come Parker). Fra gli americani è però finora mancato all'appuntamento il più titolato, il gigante Drollinger, ancora chiaramente non a punto.

Oggi, altro durissimo appuntamento. L'Italia è attesa dalla Jugoslavia che, seppur non al massimo della condizione (come dice il coach Nikolic), è pur sempre la squadra favorita. La vittoria con gli Stati Uniti ha restituito agli azzurri la fiducia. Sperare non è peccato.

**LA CLASSIFICA**

| | V | P | Pun. |
|---|---|---|---|
| JUGOSLAVIA | 2 | 0 | 4 |
| BRASILE | 2 | 0 | 4 |
| USA | 1 | 1 | 3 |
| ITALIA | 1 | 1 | 3 |
| UNIONE SOVIETICA | 1 | 0 | 2 |
| AUSTRALIA | 0 | 2 | 2 |
| CANADA | 0 | 2 | 2 |
| FILIPPINE | 0 | 1 | 1 |

**NOTA:** Sulla classifica dell'Italia pesa la sconfitta con il Brasile riportata nella fase eliminatoria.

**RISULTATI**

GIRONE FINALE

(DAL 1.o all'8.o POSTO)

| | |
|---|---|
| ITALIA - Stati Uniti | 81-80 |
| Brasile - Canada | 69-62 |
| Jugoslavia - Filippine | 117-101 |
| URSS - Australia | 112-67 |

QUOTA MILIONARIA

### La Tris: 8-2-15

Sul pesante è risorto Nicocle vincitore a redini basse della Tris milanese, dopo che Tiger Kiss e Spazio, autori di spericolata fuga, cedevano alle prime tribune. Al seguito di Nicocle, più incerta si è dimostrata la lotta per le altre piazze che andavano nell'ordine a Charleroi, il sorprendente Ciriè, e Manuel Gonzaga.

Il totalizzatore ha pagato 56; 27, 59, 58 (692), il montepremi della Tris è stato di lire 362 milioni 546.600, la combinazione vincente 8-2-15. Ci sono stati 194 vincitori dei quali 5 a Trieste, 3 presso la Sala Corse Monti, 2 presso l'Agenzia Ippica Tergestea. Quota alta, lire 1 milione 281.730.

Cronache dello sport anche a pag. 14

SPETTACOLO INFERIORE ALL'ATTESA IERI SERA AL PALASPORT

## L'Emerson senza Morse deve cedere all'Hurlingham

### Hurlingham - Emerson 63-58 (27-27)

**HURLINGHAM:** Service, Terry 18, Scolini 8, Meneghel 8, Forza 18, Iacuzzo 11, Bechini 2, Starc, Ritossa, Pieri, Cuk.

**EMERSON:** Gergati 8, Colombo, Gualco 12, Dellacà, Ossola 2, Carrera, Tosarini, Carraria 6, Yelverton 30.

**ARBITRI:** Mogorovich e Verh di Trieste.

**NOTE:** Tiri liberi: Hurlingham 17 su 23; Emerson 8 su 9. Spettatori 2000 circa.

Il fascino della grande Ignis-Girgi-Emerson non è tale da far scoppiare la voglia del basket. Al palasport di Chiarbola non c'è il «pienone» preventivato, né si può dar torto a chi manca. Nelle file della squadra campione d'Italia è assente giustificato Meneghin, impegnato a Manila; non così Bob Morse, infortunato dell'ultima ora, almeno questa è la spiegazione ufficiale, non troppo digerita dal pubblico.

Gli sportivi, comunque, sono egualmente prodighi di applausi soprattutto per Charlie Yelverton. Il sassofonista di colore suona ottimamente anche in campo, sebbene la sua percentuale, all'inizio, non sia esaltante. E la partita neppure: 27 punti per parte alla fine dei primi 20', con parecchie segnature dalla lunetta e una percentuale al tiro sul 30 per cento, indicano chiaramente la mediocrità.

L'Emerson non gioca da campione e l'Hurlingham si adegua, manovrando lentamente e in modo esasperato. I varesini, in sostanza, sono a Trieste per onor di firma e vogliono divertirsi ma non divertono. Persino Ossola, di solito restio al tiro, cerca inutilmente la soluzione, imitato da Gualco. I tifosi non hanno nemmeno il tempo di vedere all'opera John Service, possente «vichingo»: Lombardi lo toglie dopo 2', forse per non complicare gli schemi finora svolti. Terry, invece, gioca in continuità; conquista diversi rimbalzi ma è piuttosto trascurato in chiave offensiva.

Per fortuna il secondo tempo si vivacizza. Il merito da una parte va al funambolico Yelverton, irresistibile nei suoi movimenti felici e nelle sue precise conclusioni (5 su 5 all'inizio), e a Gualco, più preciso che nella prima frazione di gioco. Sull'altra sponda c'è un certo risveglio. Il migliore è Forza (5 su 7 nella ripresa) attivissimo in difesa e valido cecchino in attacco. Anche Scolini e Iacuzzo, comunque si fanno notare e lo stesso dicasi per Terry, un po' impacciato quando deve giocare in velocità, però dalla mira buona dalla lunga distanza.

Impossibile un giudizio su Service, che in pratica è appena sbarcato dall'aereo. Chiedere qualcosa al pivot alla sua prima uscita era davvero troppo. Così si spiega il vantaggio dell'Hurlingham, che è andata a vincere non troppo clamorosamente per il «bidone» tirato da Morse. I 13 punti di scarto accusati dai «tricolori» dopo circa 10' del secondo tempo erano eloquenti e castigavano giustamente i «resti» dei campioni.

Severino Baf

IMPERNIATA SULLO SCONTRO DELL'OLIMPICO LA SECONDA GIORNATA DEL MASSIMO CAMPIONATO

## Le segrete ambizioni del Milan al collaudo della Roma di Pruzzo

*La seconda giornata del massimo campionato di calcio è destinata a saggiare le condizioni delle milanesi che, seppure non certo con molta convinzione, hanno gettato il guanto di sfida alla Juventus. La trasferta di Roma costituisce la prima verifica importante delle possibilità di un Milan ancora alla ricerca della migliore inquadratura. Quanto all'Inter, i nerazzurri non potranno prendere di certo sottogamba la «verve» del Perugia. La Juventus rimane alla finestra: non dovrebbe trovare difficoltà a superare il Verona. Ma vediamo le ultime dalle varie sedi.*

**ASCOLI - BOLOGNA**

*L'Ascoli, beffato domenica scorsa a Napoli, conta di festeggiare con una vittoria la sua «prima» casalinga. Rinviato ancora fra i rossoblù bolognesi l'esordio di Juliano con i nuovi colori, non recuperabile l'infortunato Mastalli, Pesaola farà debuttare l'ex vicentino Vincenzi quale seconda punta accanto a Bordon.*

**ATALANTA - TORINO**

*Garritano promette faville contro la sua vecchia squadra. Sarà interessante vedere all'opera i giovani nerazzurri. Rota non ha problemi di formazione: dovrebbe essere la stessa che grazie alle prodezze di Pizzaballa ha pareggiato domenica scorsa a Catanzaro. In casa del Torino agli infortuni di Claudio Sala e Zaccarelli si è aggiunta l'indisponibilità di Iorio. Recuperabile Graziani, il posto di Claudio Sala sarà preso dal giovane Erba.*

**Totocalcio n. 7**

| | |
|---|---|
| ASCOLI - BOLOGNA | x 1 |
| ATALANTA - TORINO | x 1 |
| AVELLINO - LAZIO | x |
| FIORENTINA - NAPOLI | 1 x 2 |
| INTER - PERUGIA | 1 |
| JUVENTUS - VERONA | 1 |
| L.R. VICEN. - CATANZARO | 1 |
| ROMA - MILAN | x 1 2 |
| LECCE - BARI | 1 x |
| PESCARA - VARESE | 1 |
| UDINESE - FOGGIA | 1 x |
| PARMA - TREVISO | 1 |
| AREZZO - PRO CAVESE | 1 |

**AVELLINO - LAZIO**

*La neopromossa squadra irpina è costretta a giocare a Napoli (perché il nuovo stadio non è ancora pronto) quello che doveva essere il suo primo incontro davanti al pubblico amico. Il regista avellinese Lombardi questa volta dovrebbe avere la carta d'identità per scendere in campo... Nella Lazio rientrerà Lopez e Badiani sarà il numero undici.*

**FIORENTINA - NAPOLI**

*L'allenatore gigliato Carosi spera di ritrovare il miglior Desolati per la partita con il Napoli. Rispetto alla squadra che ha pareggiato a Torino rientrerà Orlandini al posto di Tendi. Il Napoli si presenterà a Firenze senza Caso, al cui posto giocherà come ala tattica Vinazzani. La buona forma di Savoldi, autore di sei reti nel galoppo di metà settimana, alimenta le speranze partenopee di ottenere un risultato positivo in riva all'Arno.*

**INTER - PERUGIA**

*L'Inter dovrebbe schierarsi al gran completo: il condizionale riguarda le condizioni di Marini acciaccato. Se l'ex alabardato non dovesse farcela è pronto il jolly Scanziani per rimpiazzarlo. Il Perugia si presenterà, a San Siro, privo dello squalificato Casarsa. Sarà Bagni il centravanti, con Speggiorin numero undici e Redeghieri ala arretrata.*

**JUVENTUS - VERONA**

*Trapattoni rinnova la Juventus recuperando Morini, dando fiducia a Fanna ed escludendo Tardelli e Cabrini, apparsi alquanto spenti nelle ultime esibizioni. Gentile passa terzino e Causio si sposta ad interno. «Per ogni avversaria la squadra giusta» sembra il motto bianconero nel dirimere alla vigilia i dubbi derivanti da un problema di abbondanza. Nel Verona, ancora indisponibili Franzot e Trevisanello, sarà il giovane Antoniazzi a schierarsi terzino, con Esposito ala tattica.*

**L. VICENZA - CATANZARO**

*Paolo Rossi non giocherà nemmeno contro il Catanzaro: è un handicap notevole, per la squadra vicentina, l'assenza del suo uomo più prestigioso. Braschi spera di non farlo troppo rimpiangere almeno in casa (come tredicesimo l'allenatore vicentino tiene intanto in panchina un certo Zanone di cui si dice un gran bene). Il Catanzaro scenderà al Menti privo dello squalificato Nicolini, ma deciso a battersi con ostinazione per il punto.*

**ROMA - MILAN**

*E' la partita di centro della seconda giornata, prova della verità per le aspirazioni e le ambizioni non troppo segrete del Milan di minare l'egemonia juventina. La Roma, reduce dal pareggio di Verona, si presenterà all'Olimpico con Pruzzo reso euforico dal gol segnato al «Bentegodi»; indisponibile Boni, nel ruolo di ala destra debutterà il diciottenne Giovannelli, mentre con l'undici sarà in campo Scarnecchia. Nel Milan, rientreranno Morini e Capello, prendendo il posto rispettivamente a De Vecchi e Antonelli. Liedholm conta in tal modo di rendere meno vulnerabile una retroguardia finora apparsa non certo a prova di... «bomber». Ed il «bomber» di domani si chiama Pruzzo.*

E. L.

VELA

### Oltre 200 barche nella Coppa d'autunno

La Capitaneria di porto di Trieste ha emesso un «avviso ai naviganti», richiamando i comandanti delle navi che transitano nel golfo a prestare, domani mattina, molta attenzione. L'iniziativa del comandante Mantia è quanto mai opportuna: per le navi infatti potrebbe essere imbarazzante trovarsi sulla rotta della Coppa d'autunno, cui parteciperanno — assicurano gli organizzatori — oltre duecento imbarcazioni a vela.

Alla ormai tradizionale manifestazione organizzata dalla velica di Barcola-Grignano saranno presenti i più forti timonieri dell'Adriatico; vi hanno aderito anche equipaggi jugoslavi e alcuni che porteranno le barche via terra, dal lago di Como. Scontata la presenza in gara di imbarcazioni anche di Venezia, Lignano, Grado, mentre per una mattina tutti i porticcioli del golfo di Trieste si svuoteranno.

Nella sede provvisoria della Svbg, la ex pescheria del porticciolo di Barcola, fervono i preparativi per questa manifestazione che è insieme gara e festa della vela. Il presidente della giuria, ing. Moietta, ha emesso a punto la linea di partenza: far partire tutte assieme duecento barche non è problema facilmente risolvibile, ma fortunatamente il tempo si è messo al bello. Tutti si augurano buon vento.

DA MARTEDÌ A SABATO UN TORNEO CON SEI PARTECIPANTI

## Passerella regionale del basket triveneto

GORIZIA — Nel corso di una conferenza stampa al Castello, il comitato organizzatone, composto dai rappresentanti delle sei società partecipanti (Canon Venezia, Superga Mestre, Mobiam Udine, Postalmobili Pordenone, Hurlingham Trieste e Pagnossin Gorizia), ha presentato la seconda edizione del Trofeo triveneto di basket, che si svolgerà, in varie sedi del Veneto e del Friuli - Venezia Giulia, dal 10 al 14 ottobre, con il patrocinio dei rispettivi comitati regionali della Fip. Alla «vernice» della manifestazione, hanno presenziato, tra gli altri, l'assessore comunale allo sport Fantini, nonché i rappresentanti delle società che daranno vita a questa seconda edizione della competizione, che vuole essere una rassegna al «vertice» del basket triveneto.

Una rassegna che — come ha sottolineato il vicepresidente della Pagnossin Gorizia — mette in vetrina il significativo primato del Friuli - Venezia Giulia, e più estesamente del Triveneto, quanto a presenze nel campionato di serie A di basket. Nei due campionati che prenderanno il via a novembre, il Friuli-Venezia Giulia sarà infatti rappresentato unica regione in Italia, dalle squadre di tutti i suoi quattro capoluoghi. Complessivamente le squadre partecipanti alla rassegna, che ha tutti i titoli per poter essere considerata una classica nel suo genere, costituiscono un quinto delle formazioni di A1 e A2, e quindi della «forza» della pallacanestro nazionale.

Insieme è anche un revival, perché — come ha osservato il sindaco di Gorizia — da sotto i marchi degli sponsor, indispensabili ormai per il progresso di questo sport, si celano i nomi, e il glorioso retaggio, di squadra come la Ginnastica Triestina, l'Unione Ginnastica Goriziana, la Reyer, che in tempi andati ma memorabili, hanno fatto la storia della pallacanestro.

Le sei squadre partecipanti alla manifestazione sono state suddivise in due gironi. Del girone A fanno parte, con la Canon di Venezia testa di serie per aver vinto la prima edizione, la Mobiam di Udine e la Postalmobili di Pordenone; il girone B è composto dalla Pagnossin Gorizia, testa di serie n. 2, dall'Hurlingham di Trieste e dal Superga di Mestre. Le prime due classificate di ciascun girone, che si svolgerà con la formula all'italiana, con partite di sola andata, parteciperanno alle finali per l'aggiudicazione, rispettivamente, del primo e del terzo posto.

Questo il calendario completo della manifestazione: 10 ottobre martedì, alle 21, a Pordenone Postalmobili-Mobiam; alle 21 a Mestre, Superga-Hurlingham.

Mercoledì 11 ottobre, alle 20.30 a Treviso, Pagnossin-Superga; alle 21.30 a Treviso, Canon-Mobiam.

Giovedì 12 ottobre, alle 21 a Cervignano, Hurlingham - Pagnossin; alle 21, a Pordenone, Postalmobili - Canon.

Le finali saranno disputate sabato 14 ottobre, in sede ancora da definire.

Nel corso della conferenza stampa è stata spezzata una lancia (l'ha fatto Cenni, intervenuto in rappresentanza del presidente del comitato regionale della Fip Iacopucci) perché le finali della manifestazione vengano disputate a Trieste. Le sedi in predicato sono quattro: Gorizia, Udine, Venezia e, appunto Trieste.

G. B.

**TENNISTAVOLO**

Le società di tennistavolo della regione si riuniranno oggi alle ore 15.30 nella sede del Comitato in via del Teatro n. 2 a Trieste. Verranno discussi numerosi argomenti relativi all'inizio della nuova stagione.

### Oggi a Trieste

**CALCIO**

**Campionato Primavera**

TRIESTINA - MODENA, stadio «Grezar», ore 15.

**Prima categoria dilettanti**

PONZIANA - EDILE ADRIATICA, via Flavia, ore 15.

**Seconda categoria dilettanti**

SOVRANA - PRIMOREC, viale Sanzio, ore 15.

**PUGILATO**

Riunione di pugilato organizzata dal Club Sportivo. Ricco il cartellone con al centro il match Simungia - Favotti e l'esibizione di Nevio Carbi con Vezzoli. Palasport, ore 21.

**PALLAVOLO**

Finali «Torneo del Carso». Palestra di via Monte Cengio: ore 19 terzo posto, ore 20.30 primo posto.

**PALLACANESTRO**

Trofeo «Breil Okay» di basket femminile organizzato dalla Pol. Chiarbola. Le due semifinali avranno inizio alle ore 16 e alle ore 18 al Palasport.

Finali Trofeo «Jeans Corner» di basket maschile. Palestra di Muggia: ore 17.30 per il terzo posto SERVOLANA - INTER 1904; ore 19 per il primo posto ALABARDA - DON BOSCO.

SANREMO: LA STRATOS UFFICIALE ATTACCATA DA UN «PRIVATO»

## Duello Vudafieri-Alen nelle prove conclusive

SANREMO — I concorrenti in gara nel ventesimo Rally di Sanremo, l'unico mondiale in Italia, sono ormai solo 57, meno della metà dei 121 che avevano preso il via martedì. Le prime due tappe, infatti, hanno fatto una vera e propria strage: le strade strette e tortuose, con continui saliscendi, e il maltempo, hanno provocato una selezione durissima. Alla partenza di ieri sera mancavano due dei grandi: Sandro Munari, finito fuori strada il primo giorno, quando, era in testa, e Walter Rohrl, che lo aveva sostituito in testa alla classifica e lo ha imitato all'alba di giovedì finendo pure lui fuori strada.

Uscite dalla scena due delle tre «131» ufficiali, la Fiat è stata costretta a rifare i suoi calcoli in relazione al mondiale. A Sanremo non c'è la Ford ufficiale che fatti alcuni conti ha preferito saltare la prova ligure e concentrare gli sforzi sul giro della Corsica in programma ai primi di novembre. Visto come sono andate le cose a Sanremo, anche la Fiat concentrerà quindi la sua attenzione sulla Corsica, mandando quattro auto: due «Fiat-France» e due «Fiat-Alitalia». Prima però, c'è il «Bandama» in Costa d'Avorio, ma né la Ford né la Fiat sembrano puntare molto su questa gara.

Intanto ha creato un po' di polemica la «voce» che per esigenze televisive, l'arrivo verrà spostato di un'ora: ritardando di cinque minuti ciascuna la partenza delle 13 prove speciali in programma, il definitivo arrivo a Sanremo avverrebbe intorno alle 10 di oggi e non poco prima delle 9. Ciò per avere una luce migliore nella ripresa dell'ultima prova speciale.

Per l'ultima tappa è partito in testa, alle 19,01 l'equipaggio Vudafieri - Mannini su «Lancia Stratos»: un privato che, accasato con il «Jolly Club» sta facendo impazzire la «Stratos» ufficiale di Alen - Kiwimaki. Il pilota veneto, infatti, dopo avere conquistato il titolo italiano assoluto, ha azzeccato un Sanremo «magico» ed è partito con propositi bellicosi: non solo mantenere la testa della classifica, ma consolidare il suo primato. Alle sue spalle Alen, che ha 17 secondi di ritardo. Quindi la «Fiat 131 Abarth» di Verini - Bernacchini (che ha un ritardo di 5'03") con l'obiettivo di mantenere la posizione e conquistare sei punti per la classifica mondiale marche della Fiat. Insomma, in questa terza ed ultima prova si dovrebbe assistere ad un solo duello: quello tra Vudafieri e Alen.

### G. P. Canada: Reutemann il migliore finora

MONTREAL — Carlos Reutemann è veramente in gran forma, Gilles Villeneuve progredisce ad ogni uscita, la Ferrari sembra tornata competitiva come l'anno scorso: questo il responso della prima giornata di prove ufficiali del G.P. del Canada di formula uno, che domani chiude il campionato mondiale conduttori con Mario Andretti iridato.

Ieri Carlos Reutemann (vincitore domenica scorsa del G.P. degli USA) ha ottenuto il miglior tempo con 1'57"940 (media km 137,36), lasciando Villeneuve a 1'58"605 e Mario Andretti a 1'59"071. Il circuito, inedito e tortuoso, pare vada a genio ai piloti ed alla macchina del «cavallino rampante» che sta chiudendo alla grande una nuova stagione ricca di luci e ombre. La Lotus si è invece trovata a mal partito con tutte quelle curve che hanno fatto esclamare al «patron» Colin Chapman: «Questo circuito è troppo tortuoso».

MOTO

### Prove Coppa Nazioni

IMOLA — Kenny Roberts, lo statunitense campione del mondo della classe 500, ha realizzato ieri il tempo migliore nelle prove ufficiali della Coppa AGV delle nazioni, la gara a squadre nazionali che si disputerà oggi e domani al «Dino Ferrari» di Imola. Il fuoriclasse americano ha anzi stabilito il nuovo primato ufficioso della pista dopo le modifiche fatte alla variante alta. Roberts ha infatti ottenuto 1'55"51, alla media oraria di km 157,077, migliorando il suo primato precedente (1'56"7).

### Lupo amaro

**Carlo Lupo inghiotte amaro. Non gli va la scelta fatta dalla Triestina per il sostituto di Scuderi. Era stato interpellato anche lui, ma messo in alternativa con Comuzzi, ha preferito rinunciare. Ed ha voluto manifestarci il suo rammarico, per questa decisione.**

**D'accordo, lo avevamo pur detto: i triestini a Udine, gli udinesi a Trieste. Uno scambio che attesta incompatibilità o migliore avvedutezza a parti invertite. Aspettiamo il responso del tempo, che è sempre galantuomo...**

r.

LUCCHETTA IN PANCHINA CON GLI ALABARDATI

## Sicuro Mascheroni in campo a La Spezia

Triestina al gran completo domani a La Spezia. Tagliavini potrà impiegare anche il libero Mascheroni, che ha superato brillantemente il provino effettuato ieri pomeriggio al Villaggio del Pescatore. Il giocatore, rimasto a riposo per l'intera settimana, ha provato ieri a correre e a scattare senza risentire alcun disturbo alla gamba rimasta infortunata domenica nel secondo tempo della partita con il Mantova.

L'unica novità nella Triestina anti-Spezia sarà costituita dal ritorno nel ruolo di stopper di Schiraldi, il quale ha scontato la squalifica di due giornate. «Con la coppia centrale composta da Schiraldi e Mascheroni — ha detto Tagliavini — mi sento molto più tranquillo. Ci attende una grossa battaglia, in quanto dalle informazioni assunte l'ambiente spezzino è dei più terribili. Un punto a La Spezia, esclusivamente per queste ragioni, equivalerebbe ad una vittoria».

La Triestina giocherà così: Bartolini; Prevedini, Cei; Fontana, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Politti, Panozzo, Franca e Andreis. Della comitiva, che si metterà in viaggio stamane alle 8.30, faranno parte inoltre Grigollo, Lucchetta, Trainini e Muiesan. Il terzino Lucchetta, come ha anticipato Tagliavini, verrà portato in panchina, per cui la scelta del giocatore che andrà in tribuna verrà effettuata fra Trainini e Muiesan.

CALCIO PRIMAVERA

### Triestina - Modena oggi al «Grezar»

Prenderà il via oggi, con l'anticipo Triestina - Modena, il campionato nazionale Primavera di calcio. Alla manifestazione, oltre alla squadra alabardata partecipa l'Udinese. Le due regionali sono state incluse nel girone B unitamente a Brescia, Modena, Verona, Bologna, Mantova, Vicenza, Inter, Milan, Spal e Parma. L'anticipo odierno si giocherà sul terreno del «Grezar» con inizio alle ore 15.

L'Udinese sarà impegnata domani in trasferta sul campo del Milan, una delle favorite del raggruppamento.

**ATLETICA: CINA**

La Repubblica popolare cinese è stata riammessa nella federazione internazionale di atletica leggera quale unica rappresentante della Cina.

### Colonna Totip

| | | | |
|---|---|---|---|
| (Trotto | ROMA) | 1.o arrivato | 1 1 2 |
| | | 2.o arrivato | x 2 1 |
| (Trotto | BOLOGNA) | 1.o arrivato | 1 x |
| | | 2.o arrivato | x 1 |
| (Trotto | PADOVA) | 1.o arrivato | 1 1 |
| | | 2.o arrivato | 1 2 |
| (Trotto | TRIESTE) | 1.o arrivato | 2 2 |
| | | 2.o arrivato | 2 x |
| (Trotto | TRIESTE) | 1.o arrivato | 1 2 |
| | | 2.o arrivato | x 1 |
| (Galoppo | MILANO) | 1.o arrivato | 1 1 |
| | | 2.o arrivato | 1 2 |

## «Prima» del Cus Altura con il Sai Belluno (ore 17)

La preparazione di precampionato del Cus Altura non conosce pause. In settimana, il sestetto universitario ha affrontato a Udine il Kennedy e a Trieste il Dermatrophine di Padova; per questo pomeriggio è previsto l'arrivo della Sai Belluno, neo promossa alla serie B.

Il Cus Altura si è imposto battendo per 3-2 il Kennedy e per 3-0 il Dermatrophine. Particolarmente sofferto è stato il successo riportato sugli udinesi, nelle cui file militano i due «ex», Tre e Gustinelli. Mancando Ciacchi e Gerdol, Manzin ha fatto giocare al centro Braida e il giovane Allesch che nel complesso non hanno fatto rimpiangere gli assenti. Una certa difficoltà è stata invece messa in mostra dai triestini in fase di ricezione; proprio a causa di questa carenza, l'incontro si è protratto per cinque set.

Tutto facile invece contro i padovani, che della struttura della passata stagione hanno conservato soltanto lo schiacciatore Savasta; per altri lidi sono infatti partiti i fratelli Donato e l'olimpionico polacco di Montreal, Zarzicky. Secondo alcune voci contrastanti è possibile che quest'ultimo sia oggi in via Monte Cengio, assieme agli atleti della Sai Belluno. Se presente, è garantito che la partita fra Cus Altura e veneti offrirà uno spettacolo d'alto livello, senz'altro pari a quelli di serie A ammirati l'altr'anno.

Contro i bellunesi, i triestini si schiereranno al gran completo, compresi Fabio Pellarini, che sembra stia per rientrare nei ranghi dopo un lungo periodo trascorso... sull'Aventino e Massimo Ciacchi, che ha rinunciato ai progetti Isef. L'incontro amichevole, che si preannuncia dall'esito assai incerto, verrà giocato nella palestra di via Monte Cengio, con inizio alle ore 17.

V. F.

### Il ciclismo della domenica

S. GIOVANNI DI CANEVA (PN): cicloamatori A, B, C, D, - «1.o G. P. d'Autunno» - org. S. C. Pedale Sanvitese Mobili del Mei - S. Vito al Tagliamento. Gara in circuito da ripetersi più volte. Ritrovo presso il Parco Festeggiamenti; partenza ore 14 cat. A-B; ore 15.15 cat. C-D.

TRIESTE: cicloamatori C, D, (veterani) solo regionali. - «3.o G. P. Servola - 2.o Trofeo SCAT Vet. Capponi» - org. SCAT Vetrerie Capponi. Percorso: circuito cittadino da compiersi 15 volte per un totale di km. 55. Ritrovo ore 12.30 a Servola presso la Trattoria Bella Trieste, partenza alle 14.30.

## Giornata dei gentlemen a Montebello

Parata dei gentlemen questo pomeriggio a Montebello. Nella giornata a loro dedicata i puri delle redini misureranno il loro valore in sette delle otto corse in programma (una è riservata alle amazzoni) puntando all'ambito traguardo finale a punti che premierà colui che si sarà maggiormente distinto nell'atteso convegno. Riuscitissima sulla carta, la prova di centro promette svolgimento dei più elettrizzanti. Il Premio Gentlemen d'Italia con i suoi undici partenti si presenta con le carte in regola per riuscire bene. Due i nastri di partenza e diversi i cavalli di qualità in grado di ben figurare. Fortissimi i penalizzati Buchanan, Gesualdo, Davis e Quallaba, che però dovranno temere Belfleur, che si presenta come la più insidiosa allo start, dove figura anche un'americana, Lady Spectator, affidata al fiorentino Meli. Sempre al primo nastro, Falier, Vobarno, Muro Torto, Barzache e Vapensiero possono tentare la carta della fuga, peraltro pensiamo che la sola Belfleur possa eventualmente respingere il temibile quartetto dei penalizzati.

L'invito introduttivo non dovrebbe sfuggire ad Amboland, che sembra nettamente superiore al resto del campo, mentre nella successiva corsa riservata alle amazzoni si distinguono Cavedano (Stengel) e Furiosino (Negri) che però dovranno guardarsi dal veloce Uggiano (Siotto Pintor).

Fra i 3 anni possibilità per Tigi, ben situata alla corda, che dovrà guardarsi dalla progredita Prelude, mentre il Premio Federnat dovrebbe consentire a Maganoce di riprendere confidenza con il traguardo. Buoni anziani nel Premio dell'Emulazione con Camogli in grado di fare centro, mentre fra i 4 anni Newisland e Bitinia troveranno in Otaria un'ospite alquanto insidiosa. In chiusura l'handicap che avrà nell'unico penalizzato, Abile, un serio pretendente al successo.

Ricco programma in definitiva, comprendente corse che si annunciano spettacolari e combattute. Il via alle 14.30; ingresso gratuito.

M. G.

**PREMIO DELLA CORRETTEZZA:** Amboland, Vuttera, Mastergin. **PREMIO DELLE AMAZZONI:** (Cavedano - Furiosino), Uggiano. **PREMIO DELL'AMICIZIA:** Tigi, Prelude, Palizzi. **PREMIO FEDERNAT:** Maganoce, Gudden, Notoire. **PREMIO GENTLEMEN D'ITALIA:** Belfleur, Buchanan, Gesualdo. **PREMIO DELL'EMULAZIONE:** Camogli, Safdy, Pagot. **PREMIO DELLA SPORTIVITA':** Newisland, Bitinia, Otaria. **PREMIO DEI TRAGUARDI:** Abile, Oberdan, Dirham.

BASKET

**I TORNEO CITTA' DI PORDENONE**

| | |
|---|---|
| Canon - Kvarner | 105-94 |
| Mercury - Postalmobili | 92-73 |

CINQUE ONDINE DELLA TRIESTINA E DUE DIRIGENTI ABBANDONANO IL CAMPO

## Acque piuttosto agitate nel nuoto triestino

In questi giorni sta ricominciando l'attività natatoria nella nostra città, che vede centinaia di atleti e allievi delle squadre agonistiche e delle scuole di nuoto prepararsi al via. La piscina Bianchi è ancora chiusa ma la preparazione ha avuto inizio in palestra, nella fase definita «a secco», che continuerà poi integrandosi con l'allenamento in acqua.

Le novità della stagione 1978-79 del nuoto triestino sono diverse, e riguardano l'abbandono dell'attività da parte di dirigenti ed atleti appartenenti alle tre principali società locali. Bossi dell'Edera e Bellell della Triestina Nuoto hanno lasciato le rispettive cariche nei consigli direttivi delle due società, il primo per pressanti impegni di lavoro, il secondo per incompatibilità con gli altri membri del direttivo. Ma se questi due dirigenti potranno trovare in futuro dei degni sostituti, più difficile sarà trovare elementi di talento come quello di coloro che hanno deciso, per diversi motivi di smettere con il nuoto. Giulia Pettener, Alessandra Bellell, Elisabetta Pavone, Laura e Claudia Sterni sono nuotatrici che hanno dato molto al nuoto triestino, portando la Triestina Nuoto fino al vertice delle classifiche nazionali di società per il settore femminile, facendo tutte parte, tranne la più giovane delle Sterni, della Nazionale, assoluta o giovanile.

Il nuoto è sport duro; per ottenere risultati a livello assoluto ci vuole talento, impegno, sacrificio e fatica, qualità che integrandosi possono fare il campione. Certo che per praticare questa attività con tali requisiti ci vuole un ambiente adatto, dove le polemiche, i contrasti, le forme di invidia fra atleti, tecnici, genitori e genitori-dirigenti siano bandite, mentre quest'anno la piscina Bianchi è stata fertile terreno per queste improduttive forme di lotta.

Ritornando agli atleti, e più precisamente alle nuotatrici sopra elencate, l'unica che ha chiaramente espresso la sua intenzione di «mollare» è stata la Pettener, campionessa d'Italia nel 1975 nella staffetta mista, atleta seria che ha dichiarato di rinunciare perché il nuoto ad alto livello è un impegno gravoso, che richiede immensi sacrifici che lei non si sente di affrontare.

Le sorelle Sterni rappresentano un caso particolare, come ci ha detto il cap. Sterni, padre delle due atlete; infatti le figlie non nuotano più per discordanze di vedute con il loro tecnico Franco Del Campo, mentre, sempre secondo la famiglia Sterni, sarebbero disposte a ricominciare con un altro allenatore.

In quasi identica situazione troviamo la Pavone, atleta formatasi nell'Edera e poi trasferitasi alla Triestina Nuoto, e la Bellell. Quest'ultima ha detto di aver perso la voglia di nuotare a causa dei pochi incentivi che in questa stagione, sfortunata per malattie varie, le si erano presentati (nessuna convocazione in Nazionale causa i tempi mediocri). Anche per la forte stile-liberista Pavone e per la Bellell, miglior delfinista mai espressa dal nuoto triestino, scarse probabilità di recupero, perché ben avviate in altre attività sportive-ricreative quali il tennis e lo sci.

A questo punto la parola spetta all'allenatore della Triestina Nuoto, Franco Del Campo, tecnico che ha plasmato queste cinque ragazze, facendole raggiungere al momento giusto della loro carriera quei risultati che per anni hanno riempito la cronaca sportiva della nostra città.

Il tecnico alabardato ci dice a proposito di questi abbandoni: «Laura Sterni aveva già dato segni di stanchezza e "nausea" per il nuoto, al termine della stagione 1976-77. Nella stagione appena passata si era tentato un recupero con un allenamento particolare. L'atleta però nelle gare cedeva, non ottenendo i risultati programmati. Non seguendo il ritmo degli allenamenti e dando cattivo esempio in acqua alle sue compagne, anche perché capitana della squadra, dopo un primo periodo di comprensione, c'è stata l'esclusione dai campionati italiani di categoria. Inoltre l'atleta non ha mai cercato un colloquio con il sottoscritto, in cui si sarebbero potuto chiarire i problemi che la frenavano durante le sedute di allenamento».

Per finire, la situazione degli «atleti minori», tre dei quali — Losurdo, Gobbo e Francese — sembrano essersi accasati presso l'Inter 1904 di Carboni. Dato la loro ancor giovane età, è da auspicare che possano ottenere alla scuola del decano degli allenatori triestini, Carlo Carboni, quei risultati che finora hanno ottenuto solo in parte. A questo proposito l'anziano tecnico ci ha detto — e sembra un'ottima sintesi — che con lui nuoteranno solo gli atleti sopra citati, elementi che possono ancora dare qualcosa al nuoto, mentre non ci sarà posto per alcun altro, anche se con referenze particolari dovute a trascorsi azzurri.

Renzo Poli

# CRONACHE DELLO SPORT

AL PALASPORT RIUNIONE DI PUGILATO CON LA «PROTEZIONE» DI BENVENUTI

## Battesimo del fuoco per Simungia

Lo spalatino affronterà il toscano Favotti - Esibizione di Nevio Carbi con l'«europeo» Vezzoli

Stasera alle 21 si riaccendono le luci sul quadrato del palasport di Chiarbola per una riunione organizzata dal Club Sportivo Trieste Accademia Pugilistica. Un'iniziativa coraggiosa di Enzo Battimelli e dei suoi collaboratori, con il prezioso interessamento di Nino Benvenuti.

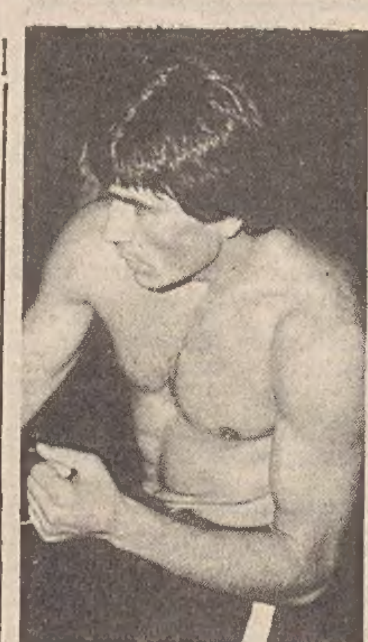
I motivi di curiosità non mancano e vanno dalla «scoperta» di Ivan Simungia al «revival» di Nevio Carbi, alle esibizioni dei più giovani, ai combattimenti dei novizi e dei dilettanti. Per Carbi si tratta di una passerella d'onore: se la merita, il bravo Nevio, per quanto ha saputo dare al pugilato e, indirettamente, al pubblico triestino. E' da sottolineare anche il gesto di Natale Vezzoli, che non ha voluto mancare a questo appuntamento festoso. Il ventisettenne campione d'Europa dei superpiuma, che ha difeso per sette volte il titolo continentale (nell'ultimo incontro, in Spagna, contro Cabeza) ha conservato un'umiltà che lo rende ancora più simpatico. Vezzoli, pugile-contadino, in un primo tempo aveva rifiutato perché impegnatissimo a... vendemmiare. Proprio così: i titoli conquistati non hanno mutato la sua natura di uomo semplice ed ha accettato con molta sportività l'invito triestino.

Saranno cinque riprese amichevoli per modo di dire. Il temperamento dei due pugili promette un combattimento vero: 10' di spettacolo, su questo non ci sono dubbi. Se le maggiori simpatie andranno al duo Carbi-Vezzoli, tutta la curiosità sarà per Simungia, il pupillo di Benvenuti. Il pugile jugoslavo è un torello potente, che ha già imparato abbastanza. La vicinanza di Nino è uno stimolo a migliorare e d'altronde i consigli di uno dei più grandi campioni rappresentano qualcosa di più del semplice insegnamento.

Benvenuti vuole mettere subito Simungia di fronte alla realtà del ring. L'avversario è Mario Favotti, una seconda serie emiliana, esperto, che dovrebbe mettere in evidenza pregi e difetti del mediomassimo jugoslavo. Simungia ha lavorato sodo, è in condizioni eccellenti; si rende conto di essere appena agli inizi, però ha già bruciato alcune tappe: Favotti è il primo vero scoglio da superare.

C'è un certo interesse nei confronti di Simungia anche da parte dei maggiori organizzatori italiani, prova ne sia che stasera al palasport ne saranno presenti alcuni per vedere all'opera Simungia. Numerosi anche i combattimenti fra i dilettanti e tra questi ultimi parecchi i triestini. Sarà un'occasione per verificare le qualità potenziali dei «muli». Da segnalare che al miglior dilettante sarà assegnato il trofeo «Di Campo». Le prime... schermaglie saranno affidate ai giovani che hanno preso parte ai Giochi della gioventù; quindi sarà la volta dei novizi. Prima della riunione un pizzico di folclore con la banda «La Triestinissima».

Ecco il programma della manifestazione (inizio ore 21): incontri di esibizione fra giovani partecipanti ai Giochi della Gioventù. Novizi - pesi leggeri: Cecchini (Monfalcone) c. Centini (San Donà); welter: Benes (Monfalcone) c. Duse (San Donà); leggeri: Mauchigna (Monfalcone) c. Cosmo (San Donà); medi: Sillani (Udine) c. Cremona (San Donà). Professionisti - incontro di esibizione in cinque riprese: Nevio Carbi (Trieste) c. Natale Vezzoli (campione d'Europa superpiuma, Brescia). Dilettanti: Lonzar (Club Sportivo) c. Candido (Udine); leggeri: De Mitri (Pino Culot) c. Rosenkranz (Club Sportivo); welter: Smundin (Pino Culot) c. Zambara (Pejo Brescia); welter: De Grassi (Pino Culot) c. Maiolini (Pejo Brescia); welter pesanti: Alessandrini (Pino Culot) c. Fabris (Club Sportivo). Professionisti: (incontro in sei riprese) mediomassimi: Ivan Simungia (Spalato, col. Tiralongo) c. Mario Favotti (Prato, col. Loschi).



Ivan Simungia

DOMANI AL PALASPORT OSPITE IL RUGGERINI DI RUBIERA

## Spettacolo e reti promessi dalla Cividin

Terzo impegno di campionato domani al palasport di Chiarbola per la Cividin di pallamano. E' il secondo incontro casalingo, e tutto fa pensare che si tratterà di un altro successo. I verdeblù, in questi turni iniziali, hanno marciato a ritmo-basket, quanto a punteggi. Quasi 40 i gol realizzati nella trasferta di Bari: l'attacco-mitraglia sta mantenendo le promesse e, fatto confortante, segnando un po' tutti.

«Spettacolo e reti»: si tratta di uno slogan coniato da Lo Duca e che dovrebbe essere di attualità per l'intera durata del campionato. L'avversario di turno è il Ruggerini di Rubiera. Si tratta di una matricola che ha conservato l'intelaiatura dello scorso anno e che indubbiamente dovrebbe pagare lo scotto del noviziato. Il Ruggerini è una compagine giovane, pratica una pallamano vivace ma sembra difettare dal punto di vista dell'esperienza. Un'occasione, quindi, per la Cividin, di giocare per lo spettacolo. Sarà in un certo senso la prova generale in vista della partita di andata della Coppa delle Coppe.

Per quanto riguarda la gara di domani, va ancora aggiunto che difficilmente sarà presente Bozzola.

TENNISTAVOLO

### Brilla la Eccardi in seconda categoria

L'apertura della stagione pongistica nazionale è stata particolarmente felice per le atlete triestine. Nella gara femminile più prestigiosa (il singolare assoluto) come abbiamo già riferito, Sonja Milic ha vinto da dominatrice confermando così ancora una volta la sua assoluta superiorità in campo nazionale. Ottimi risultati sono stati ottenuti anche da Alessandra Eccardi della Julia, la quale si è autorevolmente imposta nel singolare di seconda categoria battendo nella finalissima la Massini, una triestina che vive a Napoli. La Eccardi ha conquistato anche due terzi posti, uno nel doppio assoluto e uno nel doppio misto assoluto giocato in coppia con Borghetto di Napoli. In quest'ultima specialità la Eccardi e Borghetto hanno superato nei quarti di finale la coppia regina del doppio misto, quella composta dalla Milic e da Giovanni Bisi, che non perdevano da un anno e mezzo.

Le ottime prove fornite dalla Eccardi potrebbero aprirle le porte della nazionale in occasione dei campionati internazionali d'Italia che avranno luogo a Bolzano ai primi di novembre.

### Coppa Trieste

Campi ed orari della prima giornata del torneo di calcio a sette «Coppa Trieste»: *Oggi:* Campo Villa Ara: ore 13.30 Portuale - Bar Alessandro, 14.45 Duke Masè - Capitolino, 16.00 Dinocaffè - Pizz. Marechiaro, 17.15 Acli Cologna - S. Giusto Garden, 18.30 Gavinel - Termospitter, 19.45 Fiammegialle - Rapid, 21.00 Zetagomme - Rozzol Club — Campo Domio: ore 14.00 Burro Giglio - Zoppolato C., 17.00 Victoria - Bar Anny — Campo Giarizzole: ore 14.30 Inter 1904 - Acli S. Luigi — Campo S. Sergio: ore 14.30 Gommemarcello - Manif. Tabacchi.

*Domani:* Campo Villa Ara: ore 8.15 For You - Venuti Costr., 9.30 CGS. - Italsider, 10.40 Lux Moda - Api Venturi, 11.50 Montuzza - Bragozzo C., 13.00 Pipolo Riviera - Gretta, 14.10 Pol. Valmaura - Motta, 15.15 IDYC. - S. Andrea — Campo Giarizzole: ore 9.30 Barriera - Cgi Muggia, 10.45 Tecnoservizio - Perugino — Campo San Sergio ore 9.30 Tecnoferramenta - Us Giovanile, 10.45 Mcl S. Giacomo - Alabarda.

*Lunedì:* Campo Villa Ara: ore 20.00 Galileo - Pizz. Michele, 21.15 Voluntas - Romano.

MINI BASKET

Risultati della seconda giornata del torneo Color Arte che si svolge sul campo sociale di Servola: Servolana - Visintini 63-40, Inter Muggia - Libertas 61-23, C.A.M.B. - Don Bosco 43-35.



REGIONALE

### Triestina - Udinese in Guardiella

**I due campionati regionali giovanili di calcio vivranno domani la quinta giornata di andata. Nella categoria Allievi la capolista Manzanese sarà impegnata in trasferta sul campo del Cmm San Michele di Monfalcone. A Trieste, sul terreno di Guardiella, si affronteranno alle 10.30 la Triestina e l'Udinese.**

**Questo il programma:**
**ALLIEVI: Isonzo Turriaco-Libertas, Ponziana-Costalunga (Basovizza, ore 10.30), Cmm San Michele-Manzanese, Pro Gorizia-Sangiorgina, Sangiorgina Udine-San Giovanni, Opicina Supercaffè-Triestina (Prosecco, 10.30); riposerà il Monfalcone.**
**GIOVANISSIMI: Triestina-Udinese (Guardiella, 10.30), S. Giovanni-Pordenone (viale Sanzio, 10.30), Sangiorgina-Eris Dordolo, Prata-Esperia San Giovanni, Spilimbergo-Aurora Pordenone, Ronchi-Cmm San Michele, Porcia-Fontanafredda, Visinale-Isonzo Turriaco.**

QUARTA GIORNATA PER I DILETTANTI: IN PROMOZIONE DOMANI IL SAN GIOVANNI OSPITA LA SACILESE

## Con Ponziana - Edile Adriatica si riapre il campo di via Flavia

*Il Trivignano cercherà di mettere alla frusta l'ospite Pro Gorizia, nel quarto turno del campionato di Promozione. La compagine goriziana guida già solitaria a punteggio pieno, ha realizzato due gol di media a partita, ha incassato una sola rete: è indubbiamente la realtà del torneo. Il fatto di dimostrarsi superiore alle altre formazioni sin dalle prime battute potrà creare dei problemi, ma la «Pro» ha uomini e mezzi per superare le difficoltà. Naturalmente è ancora presto per «decifrare» la classifica, che potrebbe avere uno scossone soltanto nel caso in cui il Trivignano si rendesse autore di un colpo a sorpresa. Per il momento l'obiettivo di parecchie squadre è quello di ottenere la prima vittoria. E' un discorso che riguarda Cmm San Michele, primo nei pareggi, Gradese, Lignano, Isonzo, Cormonese e lo stesso Trivignano.*

*Questo «complesso» è stato superato invece dal San Giovanni. I ragazzi di Sadar, una volta rotto il ghiaccio hanno dato l'impressione di giocare con maggior tranquillità e ciò sembra di buon auspicio. Domani riceveranno la visita della Sacilese, compagine piuttosto ostica e che in viale Sanzio si è fatta sempre rispettare. Se Ianza e soci ottengono un altro successo, il San Giovanni potrà guardare con ben altro spirito al campionato.*

Il programma della quarta giornata: Fontanafredda-Isonzo; San Giovanni-Sacilese; Pro Cervignano-Manzanese; Cormonese-Sangiorgina; Trivignano-Pro Gorizia; Maniago-Cmm San Michele; Pro Aviano-Tarcentina; Lignano-Gradese.

* * *

*In Prima categoria fa spicco l'anticipo odierno, il derby fra Ponziana e Edile Adriatica, che si giocherà in via Flavia (si rivede un campo!). Un confronto tra una compagine delusa e soprattutto sfortunata e la grande sorpresa della Prima categoria. «Fossimo stati al completo — spiega l'allenatore ponzianino Molinari — senza dubbio avremmo potuto fare un pensierino al primo posto. Si sono verificate purtroppo tante contrarietà: impossibilità di avere a disposizione tutti gli atleti, infortuni vari. Ecco spiegata la nostra situazione. Comunque sia chiaro che preferisco perdere giocando che vincere non giocando. Per molti sarà un principio sbagliato, però preferisco veder giocare al calcio».*

*A proposito del campionato Molinari non «vede» particolari pericoli. «Quest'anno — afferma — non esiste un'altra Manzanese. Da quanto ho constatato nei primi turni non esistono squadre imbattibili».*

Ecco le altre partite in programma: Ronchi-San Canzian; Lucinico-Stock; Fortitudo-Medea; Mossa-Aquileia; Torviscosa-Muggesana; Portuale-Buttrio; Pieris-Corno Rosazzo.

* * *

*Nel girone F della Seconda categoria la superiorità di qualche squadra appare già evidente. E' il caso della Sovrana, che è già regina del campionato. Anche l'Opicina, comunque, che divide il ruolo di battistrada, non è da meno. Ci sono validi motivi per verificare la forza delle prime e per constatare le possibilità delle altre.*

Queste le gare della «quarta»: Sovrana-Primorec; Libertas-Campanelle; Breg-Giarizzole; Costalunga-Rosandra; Zaule-Opicina; Zarja-Gmt; Aurisina-Primorje; San Marco-Gaja.

### Terza categoria

E' stata la pioggia la grande dominatrice della giornata inaugurale del campionato dilettanti di Terza categoria di calcio. Delle undici partite in programma nella nostra città, ben sei sono state rinviate o sospese

Domani, nella seconda giornata, si avrà l'esordio dell'Opicina Supercaffè, favorita d'obbligo del girone N.

**Il programma:** Kras - Opicina Supercaffè (Santa Croce, ore 15), Union - Esperia San Giovanni (Guardiella, 12), Inter San Sabba - Edera (via Alpini, 15), Esperia S. Luigi - Roianese (via Alpini, 12), Campi Elisi Prisco - Vesna (San Sergio, 11.30), Cave - San Vito (Aurisina, 10.30), Sant'Andrea - Domio (Aquilinia, 8), Chiarbola - Sant'Anna (Campanelle, 8), Baxter - Rabuiese (San Sergio, 8), San Sergio - Duino (San Sergio, 9.45), Artigiani-Flaminio (Campanelle, 15), riposa il C.G.S.

## Calcio minore triestino

Il primo week-end autunnale ha cancellato un gran numero di incontri dal cartellone del calcio minore triestino. Sono state molte, soprattutto nelle categorie riservate ai più giovani, le gare rinviate.

**CADETTI**

Nel girone «E» l'Opicina Supercaffè, approfittando del turno di riposo imposto dal calendario alla Stock, è balzata da sola al comando. In seconda posizione la Stock è stata raggiunta dal Chiarbola che ha superato le Cave. Nell'altro raggruppamento il San Giovanni ha lasciato alle spalle lo Zaule, costretto alla spartizione della posta. Oggi verrà disputata la quarta giornata di andata: Portuale - Stock (San Sergio, 15), San Marco - Campi Elisi Prisco (Villaggio pescatore, 15), Chiarbola-Primorje (Campanelle, 15), Primorec-Cave (Trebiciano, 15), Fortitudo - Rosandra (Muggia, 15), San Giovanni - Edera (viale Sanzio, 16.45), Zaule - Libertas (Aquilinia, 15), Domio - Edile Adriatica (Domio 15).

**ALLIEVI**

Dopo quattro turni di gara nel primo girone si trovano in testa a punteggio pieno Campanelle e Muggesana mentre nel raggruppamento «B» è l'Inter San Sergio la battistrada. **Il programma di domani:** Campanelle - Zaule (Campanelle, 9.45), Stock - Opicina (via Carsia, ore 9.45), Portuale - Fortitudo (Domio, 8), Cave - Roianese (Aurisina, 9), Muggesana - Esperia San Giovanni (Muggia, 9), Rosandra - Costalunga (San Dorligo, 9), Montebello - Blue Star (San Sergio, 13.15), C.G.S. - Inter San Sergio (via Alpini, ore 9.30), Giarizzole - Sant'Andrea (Domio, 13.45), San Vito - Zarja (Domio, 12.15).

**GIOVANISSIMI**

Il Vesna nel girone «A» (l'undici di Santa Croce ha già fatto il vuoto alle sue spalle), l'Opicina Supercaffè nel «B» e la coppia Triestina - Libertas nel girone «C», sono le compagini leader. **Questo il programma di domani:** Campanelle - Olimpia (Campanelle, 11.15), San Nazario - Blue Star (Santa Croce, 9.30), Chiarbola - Inter San Sergio (Campanelle, 13.15), Don Bosco - Costalunga (Aquilinia, 9.45), Vesna - Esperia San Giovanni (Santa Croce, 10.45), San Giovanni - San Vito (viale Sanzio, 8.30), Opicina Supercaffè - Domio (via Carsia, 12.30), Portuale - Esperia San Luigi (Domio, 9.30), C.G.S.-Roianese (via Alpini, 11), Ponziana - Zaule (Domio, 15.15), Primorec - Triestina (Trebiciano, 10), Giarizzole - Fortitudo (Aquilinia, 12.30), Kras - Breg (Santa Croce, ore 13.45), Primorje - Libertas (Prosecco, 8.30).

**ESORDIENTI**

Il campionato manderà in scena domani la seconda giornata. **Il programma:** Ponziana - Sant'Andrea (via Alpini, ore 14), Opicina Supercaffè - Fortitudo (via Carsia, 11.15), Giarizzole - C.G.S. (Aquilinia, 11.45), Primorje - Chiarbola A (Prosecco, 12), Campanelle - Soncini B (Campanelle, 12.30), Portuale - Esperia San Luigi (Domio, ore 10.45), Don Bosco - Inter San Sergio (Aquilinia, 11), Breg - Zaule (San Dorligo, 10.30), Domio - Chiarbola B (Domio, ore 11.30), San Giovanni - Soncini A (viale Sanzio, 12).

**PULCINI**

Questo pomeriggio verrà giocata la seconda giornata di andata. **Il programma:** Fulgor - Domio (Fulgor, 16), Primorje - C.G.S. (Prosecco, 16), Campanelle - Breg (via Umago, 16), Sant'Andrea - Ponziana (via Umago, 18), Soncini - Chiarbola (via Soncini, 16), Zaule - Inter S. Sergio (Aquilinia, 16), Muggesana - Giarizzole (Muggia, 16).

### CALCIO C.S.I.

L'attività calcistica del Centro Sportivo Italiano di Trieste, come del resto tutti i campionati giovanili, sono stati ostacolati domenica dal maltempo. La pioggia e il vento hanno determinato il rinvio o la sospensione di numerosi incontri. I due tornei del C.S.I. proseguiranno fra sabato e domenica.

**COPPA MEKOVEC**

La manifestazione, riservata ai giovanissimi, vivrà la quarta giornata. *Le partite di oggi:* Blue Star - Union (campo Fulgor, 15), Soncini - Gretta (via Soncini, 15), Costalunga A - Chiarbola (via Paisiello, 15.30), Edera - Santa Croce (Santa Croce, 16). *Le partite di domani:* Muggesana A - Roianese A (Muggia, 10.15), Fortitudo - Rozzol (Muggia, 12). Montebello B - Don Bosco (via Pascoli, 10), San Vito - Costalunga B (via Umago, 10). Olimpia - Fulgor (via Pascoli, 11.30), Muggesana B - Roianese B (Muggia, 9.30), Montebello A - Montuzza (via Pascoli, 9.15), Sant'Andrea - Muggesana C (via Umago, 11).

**COPPA ESPERIA**

Il torneo, organizzato dalla società di via San Cilino, ha in calendario la terza giornata della fase eliminatoria. *Le partite di oggi:* Muggesana A - Giarizzole (Muggia, 14.30), Esperia A - Lelio Team A (via San Cilino, 16.30), Costalunga A - Rozzol A (via Paisiello, 16.30), Olimpia A - Fulgor (via Pascoli, 14.30), Supercaffè - Chiarbola (via Carsia, 14.30), Costalunga B - Chiarbola B (via Paisiello, 14.30), Gretta - Esperia D (via San Cilino, 15), Esperia C - Lelio Team B (via San Cilino, 15.45), Sant'Andrea B - Olimpia B (via Alpini, 15.45), San Nazario - Roianese (San Nazario, 15.30), Opicina - Santa Croce (via Alpini, 15). *Le partite di domani:* Soncini A - Don Bosco (via Soncini, 11.45), Soncini B - Sant'Andrea A (via Soncini, 10), Esperia B - Muggesana B (via San Cilino, 11.15), Fortitudo - Rozzol B (Muggia, 11.15), San Vito - Muggesana C (via Umago, 11.45).

ULTIMA GIORNATA FINALI NAZIONALI SERIE B DI BASEBALL

## Congedo del Tergeste con il Torino

Il Tergeste si congederà domani dal suo pubblico e dalla serie B di baseball, affrontando nell'ultima giornata delle finali nazionali della categoria il «nove» del Torino. La squadra di Skerlavaj, costretta domenica scorsa alla resa sul diamante del Crocetta Parma (giuliani ed emiliani si trovano ora a pari punti in vetta alla classifica), rimane comunque in corsa per lo scudetto tricolore che potrebbe venir assegnato dopo uno spareggio. Tergeste e Crocetta infatti non dovrebbero fallire domani l'obiettivo del successo, per cui si ritroveranno a pari punti sul tetto della classifica.

I biubianchi intendono riscattare prontamente la battuta d'arresto in casa dei parmensi. Il Torino, nelle quattro gare disputate sinora, ha ottenuto due vittorie e altrettante sconfitte e sulla carta non dovrebbe costituire avversario difficile da superare. Certo, dipenderà molto da come i triestini avranno assorbito la botta di Parma che potrebbe anche aver lasciato traccia sul loro morale. Non pensiamo comunque che il Tergeste, proprio in prossimità del traguardo, si lasci superare dagli emiliani.

Il manager Skerlavaj potrà contare su tutti i migliori giocatori, per cui il Tergeste affronterà il Torino nella formazione-tipo. L'unico dubbio riguarda il lanciatore partente che potrebbe essere Luciano Marussich o Stepancich.

La partita si giocherà sul diamante di Villa Opicina con inizio alle ore 15.

BASEBALL E SOFTBALL

### La regione si candida per gli europei 1979

La nostra regione ha posto la propria candidatura per ospitare, oltre ai campionati continentali di baseball, anche gli europei di softball che si svolgeranno nell'estate del 1979. In questi giorni sono stati formati due comitati promotori, uno nella provincia di Trieste presieduto da Foscarini e uno in quella di Gorizia che fa capo a Gregoret. Dei due comitati, che agiranno autonomamente nelle zone territorialmente competenti, fanno parte inoltre i rappresentanti di tutte le maggiori società. Lo scopo principale di questi due organismi è quello di verificare la disponibilità di enti e amministrazioni pubbliche a collaborare per l'organizzazione di queste due grosse manifestazioni che per due settimane farebbero del Friuli - Venezia Giulia la capitale europea del baseball e del softball.

I dirigenti della pallabase stanno quindi effettuando una serie di sondaggi per vedere se è possibile organizzare nella nostra regione queste due rassegne europee. Entro il 31 ottobre i due comitati dovranno tirare le somme e comunicare alla Federbaseball se intendono o meno confermare la candidatura di Trieste e Ronchi per i due campionati europei o per uno solo dei due, quello di baseball. In caso contrario l'organizzazione delle manifestazioni verrebbe assegnata rispettivamente alla Toscana (baseball) e al Trentino - Alto Adige (softball).

### Attività bocciofila

L'attività bocciofila ufficiale si è conclusa domenica con la gara organizzata dal G. B. Buttrio. La manifestazione, riservata alla categoria «regionale», ha avuto una partecipazione di giocatori superiore alle previsioni, con ben 67 coppie in rappresentanza delle varie società del Friuli - Venezia Giulia. Ancora una volta i «bocciofili triestini» hanno dimostrato il loro valore conseguendo due validissimi piazzamenti. Infatti la coppia del G. B. Poldo - Edi Mobili, formata da Casasola e Ruvoletto, si è piazzata al 2.o posto; quella Bibalo - Cernaz, dell'Ente Porto, al 4.o posto.

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TEST ELETTORALE A VIENNA E IN STIRIA

## L'ora della verità scocca per Kreisky

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — Per il cancelliere Kreisky e il suo Partito socialista sta per scoccare l'ora della verità: le elezioni di domani, domenica, a Vienna e in Stiria — due milioni di austriaci andranno alle urne — diranno se il piccolo terremoto politico dei giorni scorsi, provocato dall'inattesa nomina del conservatore Gerd Bacher alla presidenza della televisione (nomina favorita dai «franchi tiratori» socialisti, che hanno votato per lui violando la disciplina di partito) era stato un fenomeno passeggero di atmosfera politica oppure l'inizio di una frana suscettibile di seppellire il potere socialista in Austria.

L'attesa elettorale è caratterizzata da un elemento di incertezza come mai era stato registrato nell'ultimo decennio: alla vigilia del rinnovo delle amministrazioni regionali a Vienna (1.250.000 elettori) e in Stiria (800.000 elettori), i socialisti si mostrano insicuri, i popolari credono che sia giunto il momento della riscossa su scala nazionale, i liberalnazionali si presentano come un partito rinnovato (il nuovo presidente, Alexander Goetz, è in carica da una settimana), più «liberale» e meno «nazionale», e alleggerito da certe tesi pangermaniste che fino a ieri lo rendevano sospetto anche di simpatie naziste.

A Vienna esiste una salda amministrazione socialista: il consiglio è composto da 66 socialisti, 31 popolari e 3 liberali. In Stiria, il Parlamento regionale è composto invece da 31 popolari, 23 socialisti e 2 liberali. Le previsioni dicono che, in assoluto, non ci saranno sorprese: a Vienna vinceranno nuovamente i socialisti, in Stiria i popolari. Ma si tratta di vedere con quanti voti, nelle due regioni, e le previsioni dicono concordemente che i socialisti perderanno voti a Vienna e i popolari ne guadagneranno in Stiria. Per i socialisti, la posta in gioco è importante perché anche una perdita minima di voti nelle due regioni sarebbe un segnale d'allarme: tra 12 mesi ci saranno le elezioni politiche generali e una perdita di voti socialisti potrebbe confermare — dopo il «caso Bacher» della televisione — che il partito di Kreisky è effettivamente in crisi e che lo stesso Kreisky non esercita più sulla popolazione quella forza di richiamo suggestiva che gli aveva consentito nell'ultimo decennio di passare da un successo all'altro, indipendentemente dal grado di favore con il quale le sue decisioni politiche erano accolte dai suoi connazionali.

E' un fatto che Kreisky dà l'impressione di non tenere sotto il controllo di una volta il governo e il partito: i «pretendenti al trono» cominciano a scalpitare e alcuni sono graditi a Kreisky, altri no, e questi pretendenti cominciano a crearsi una propria fisionomia politica, dando pubblicamente giudizi sulla situazione interna non sempre collimanti con il parere del loro presidente e cancelliere. Si deve aggiungere che la campagna elettorale a Vienna e in Stiria è già stata presentata come una prova generale delle elezioni dell'anno venturo e il risultato di domenica come un serio indicatore degli umori e delle tendenze politiche in tutto il Paese: di qui l'impegno messo dai partiti, ma soprattutto dai singoli politici, sia a Vienna che in Stiria, i quali hanno trascurato un dibattito su un programma e hanno preferito insistere nelle polemiche e nelle accuse e controaccuse personali.

Anche l'assenza di un confronto fra programmi è un segnale negativo: comincia a delinearsi in Austria un «voto» di politica, che denuncia uno stato di stanchezza del partito al governo. Certo, le possibilità di recuperare sussistono ancora, soprattutto per Kreisky, la popolarità del quale supera, nonostante tutto, quella degli altri uomini politici austriaci: ma l'elettore si è accorto che Kreisky sta isolandosi anche del suo partito e che i suoi funzionari stanno giocando con crescente disinvoltura certe carte politiche che una volta erano di monopolio esclusivo del cancelliere.

Se non riconfermeranno in termini convincenti la forza politica del Partito socialista, le elezioni di domenica apriranno in Austria un periodo di incertezza e di instabilità che si prolungherà fino alle elezioni generali e che renderà di più difficile soluzione i problemi già gravi che stanno facendo impallidire il mito dell'Austria «oasi felice».

**Ettore Petta**

### Lo Scià: più libertà malgrado i disordini

TEHERAN — Lo Scià dell'Iran, parlando ieri alla seduta inaugurale del Parlamento, ha dichiarato che il suo programma di liberalizzazione andrà avanti nonostante le dimostrazioni e le violenze. La democratizzazione, ha affermato Reza Pahlevi, continuerà e le dimostrazioni non intaccheranno l'«incrollabile decisione di garantire la pubblica libertà».

L'«Ayatollah» Khomeini, uno dei capi dell'opposizione religiosa iraniana che da 15 anni viveva in esilio in Iraq, è giunto intanto a Parigi, proveniente da Bagdad. Secondo il «Comitato di difesa dei diritti dell'uomo in Iran», negli ultimi tempi la residenza a Nadjaf del capo religioso sciita era stata messa sotto sorveglianza dalle autorità dell'Iraq.

### ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Guadagni moderati ieri per il listino newyorkese. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha guadagnato 3,55 punti, stabilendosi a 880,02. Dei titoli trattati, 620 hanno guadagnato e 625 hanno ceduto. Sono state scambiate oltre 27 milioni di azioni. Secondo gli analisti, l'andamento è dovuto a una lieve ripresa del dollaro sui mercati europei e alla notizia che Carter prenderà presto misure utili ad arginare l'inflazione.

*SECONDA E CRUCIALE TAPPA DEL VIAGGIO DEL SEGRETARIO DEL PCI*

## Berlinguer da Parigi a Mosca Lunedì l'incontro con Breznev

*Eurocomunismo, elezioni europee e rapporti con la Cina al centro dei colloqui al Cremlino*

MOSCA — *Il segretario generale del Partito comunista italiano Enrico Berlinguer è arrivato ieri sera a Mosca per una visita di quattro giorni in Unione Sovietica. E' stato ricevuto all'aeroporto da Boris Ponomariov, membro della segreteria del Comitato centrale, da Zagladin, primo vice responsabile della direzione estera del Pcus e da Afanasiev, direttore della «Pravda». Berlinguer all'aeroporto non ha fatto alcuna dichiarazione.*

*Il segretario del Pci è arrivato a Mosca — proveniente da Parigi — a bordo di un «Ilyuscin 62» della compagnia sovietica Aeroflot, accompagnata dal senatore Antonio Rubbi, viceresponsabile della sezione esteri del Pci, e da Antonio Tatò, capo ufficio stampa del Pci.*

*L'aereo è giunto a Mosca alle 18.55. Sotto un violento acquazzone Berlinguer ha ricevuto il benvenuto da Ponomariov, Zagladin e Afanasiev. Una delegazione in tono minore rispetto alle due volte precedenti (nel 1976 e 1977) quando era stato Mikhail Suslov, membro del Politburo ed ideologo del Pcus, ad accogliere il dirigente del maggior partito comunista occidentale.*

*Berlinguer è stato fatto accomodare in una saletta dell'aeroporto riservata agli ospiti d'onore e non ha avuto il tempo di fare alcuna dichiarazione. L'incontro tra Berlinguer e Breznev è previsto per lunedì prossimo, mentre oggi il segretario del Pci ha in programma una serie di incontri con altri dirigenti sovietici.*

*Al centro dei colloqui tra Berlinguer ed i dirigenti sovietici sarà indubbiamente lo stato dei rapporti tra i due partiti, soprattutto alla luce del recente discorso di Genova. Berlinguer è al suo sesto viaggio a Mosca nel giro di sette anni. E' venuto praticamente ogni anno, tranne nel '74 e nel '75.*

*Mosca è la seconda tappa del viaggio di Berlinguer, che è già stato a Parigi e che martedì prossimo lascerà la capitale sovietica alla volta di Belgrado. Il segretario del Pci è giunto a Mosca «su invito del Comitato centrale del Pcus» (e non per congressi del Pcus o per celebrazioni come in passato) per discutere «sui problemi del movimento operaio e comunista internazionale».*

*I colloqui di Mosca permetteranno al segretario generale del Pci di dimostrare in Italia, soprattutto dopo le polemiche provocate dal suo discorso di Genova, che i comunisti italiani non intendono rompere con Mosca ma che sono per «un libero confronto delle opinioni differenti» nella «stretta osservanza dell'autonomia di ogni partito».*

*E' questo anche il primo viaggio di Berlinguer a Mosca dopo l'evolversi in Italia del caso Moro e dopo il nuovo atteggiamento assunto dall'URSS nei confronti del Partito socialista italiano e — in particolare — del suo segretario Bettino Craxi.*

*E' probabile che la conversazione tra Breznev e Berlinguer si allarghi anche ai problemi internazionali. Sul tappeto due argomenti stimolanti: l'eurocomunismo e le elezioni per il Parlamento europeo (soprattutto alla luce degli incontri di Berlinguer a Parigi) e il problema dei rapporti con la Cina (soprattutto dopo le visite di Hua Kuofeng in Jugoslavia e in Romania, dopo il viaggio di Pajetta a Belgrado, dopo il recente discorso di Breznev a Baku, privo di attacchi contro la Cina).*

*Su quest'ultimo argomento è da segnalare una dichiarazione fatta ieri stesso da Berlinguer alla sua partenza da Parigi. Il segretario del Pci ha detto che il suo partito non ha nulla in contrario a riallacciare i rapporti con il Pc cinese, ma per il momento non c'è nulla in vista. «Per quel che ci riguarda — ha sottolineato Berlinguer — la ripresa dei contatti non rappresenta alcun problema». I due partiti hanno cessato di avere rapporti formali nel '62. Il segretario del Pci ha confermato che la Cina sarà uno degli argomenti che affronterà con Breznev lunedì prossimo.*

*A Parigi il segretario generale del Pci ha anche fatto capire d'aver discusso tutte le questioni relative alla Comunità economica europea — compresa la richiesta di adesione della Spagna che ha visto i due partiti esprimere giudizi diversi — con il segretario generale del Pcf Georges Marchais durante il lungo incontro di giovedì. Le conversazioni, ha dichiarato il leader comunista italiano, «hanno permesso di capire meglio le posizioni dei nostri partiti».*

*A sua volta Marchais, recatosi all'aeroporto per salutare Berlinguer, ha definito «molto importante, molto positivo» l'incontro avuto con il segretario generale del Pci. Il leader comunista francese ha anche fatto rilevare che il comunicato emesso a conclusione delle conversazioni avute con Berlinguer non fa mistero delle divergenze esistenti su taluni problemi della politica comunitaria. Al contempo, ha tenuto a sottolineare, anche le divergenze sono «numerose e importanti», come testimonia il comunicato.*

*Quanto alle iniziative comuni decise dai due partiti nell'ambito della costruzione europea, Marchais ha indicato che le modalità saranno definite nel corso di negoziati futuri.*

*Berlinguer ha lasciato Parigi alla volta di Mosca poco dopo le ore 13.*

### Cooperazione economica tra Italia e Polonia

VARSAVIA — Il primo ministro polacco Jaroszewicz ha ricevuto ieri gli esponenti del mondo industriale italiano convenuti a Varsavia per la prima sessione del comitato economico per lo sviluppo della cooperazione italo-polacca. Il gruppo comprende i presidenti della Confindustria Guido Carli, della Fiat Giovanni Agnelli, dell'Eni Pietro Sette.

■ SONDAGGIO — La leadership di Mitterrand nel Partito socialista francese sembra sempre più minacciata da Michel Rocard. Secondo un sondaggio di «Le Matin», Rocard, è considerato il miglior candidato alle elezioni presidenziali del 1981.

## Succede a Kenyatta

Nairobi — Il Partito di unione nazionale africana ha confermato Daniel Arap Moi alla presidenza del Kenya, carica che deteneva provvisoriamente dalla scomparsa di Jomo Kenyatta. (Telefoto Ap)

DICHIARAZIONI DI GROMIKO ALLA TV DI MOSCA

## Il vertice USA-URSS a «Salt» già pronto?

### Breznev sarebbe disposto a incontrare Carter per la firma

MOSCA — Il Presidente sovietico Breznev accetterà di incontrarsi con Carter quando il nuovo trattato sulla limitazione delle armi strategiche («Salt II») sarà pronto per essere firmato da loro. Lo ha detto ieri, in un discorso alla televisione sovietica, il ministro degli esteri Gromiko.

Gli Stati Uniti, ha detto, hanno fatto «alcuni passi nella direzione corretta e necessaria» durante i colloqui che egli ha avuto recentemente con Carter e il segretario di stato Cyrus Vance. Ha aggiunto però che i progressi non bastano «per consentirci di dire che il problema è già risolto».

Gromiko ha precisato di sperare che «in primo luogo il Presidente Carter e il governo statunitense rimarranno coerenti con le posizioni assunte durante i colloqui con noi e in secondo luogo che la realistica e più equilibrata posizione degli Stati Uniti in relazione ai colloqui sulla possibilità di concludere un nuovo accordo "Salt" prenderà il sopravvento e si imporrà».

«Sarebbe bello — ha detto ancora — se gli Stati Uniti agissero nello stesso modo in cui il Presidente Carter ha parlato nelle sue conversazioni con noi».

Il ministro sovietico ha rivelato peraltro di aver detto a Carter che il governo di Washington è il responsabile della «situazione insoddisfacente» che ha recentemente caratterizzato le relazioni sovietico-statunitensi.

Il colloquio avuto con Carter a Washington, in occasione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite a New York, si è svolto, secondo Gromiko «in un'atmosfera fattiva». «Abbiamo esposto le nostre posizioni in tutta franchezza», ha soggiunto». Gromiko ha poi rivelato che Carter ha espresso il desiderio di incontrare Breznev personalmente. «Da parte nostra — ha concluso — è stato detto che l'incontro sarà possibile se i documenti più importanti, e prima di tutti il trattato "Salt" saranno pronti per la firma».

### Il leader liberale nuovo premier in Svezia?

STOCCOLMA — Il presidente del Parlamento svedese Henry Allard ha aperto ieri le consultazioni sulla formazione del nuovo governo dopo le dimissioni rassegnate dal gabinetto tripartito non socialista di Thorbjorn Faelldin.

L'opinione dominante tra gli osservatori è che la scelta di Allard cadrà probabilmente su Ola Ullsten, 47 anni, vice primo ministro e ministro per gli aiuti all'estero nel governo uscente. Il leader liberale si è comunque rifiutato di dire se accetterebbe.

Le possibilità allo stato delle cose sono due: un governo di minoranza liberale con l'appoggio parlamentare dei conservatori e dei socialdemocratici sull'energia nucleare, o un governo liberal-conservatore. Pur senza una maggioranza parlamentare, tale coalizione rappresenterebbe la formula non socialista più forte dopo quella crollata con le dimissioni del governo di Faelldin.

La crisi, giunta al culmine di un lunga quanto vana ricerca di una soluzione di compromesso, è precipitata in seguito al mancato «sì» di liberali e conservatori alla proposta di Faelldin di rimettere all'elettorato, tramite referendum, la decisione sull'uso dell'energia nucleare.

■ SCONTRO — In un violento scontro avvenuto a Nord-Ovest di Saigon le forze vietnamite hanno ucciso più di 500 cambogiani. Lo afferma Radio Hanoi.

■ APPELLO La madre del dissidente in carcere Anatoly Sciaranski ha rivolto un appello a Breznev, chiedendogli di far cessare vessazioni delle autorità contro la sua famiglia.

DELEGAZIONE CON LJUBICIC A WASHINGTON

## Intensi contatti jugo-statunitensi

### La collaborazione industriale vagliata a New York

BELGRADO — Una fase di intensi contatti diplomatici è in corso tra Belgrado e Washington. Numerose delegazioni governative jugoslave sono infatti in questi giorni in visita negli Stati Uniti.

La più importante ha carattere militare ed è capeggiata dal ministro della difesa, generale Ljubicic. E' molto probabile che l'alto esponente delle forze armate jugoslave informi i suoi interlocutori americani circa il significato e la sostanza dei colloqui avuti recentemente a Pechino. La stampa jugoslava non è molto esplicita in questo senso, ma mette in risalto che Ljubicic e il suo collega americano Brown affronteranno a Washington alcuni «attualissimi aspetti della problematica internazionale» oltre che questioni bilaterali.

Nello stesso tempo, è a New York una delegazione di operatori economici jugoslavi guidata dal presidente della camera federale per l'economia, Vakic. Tema principale dei colloqui è l'estensione della collaborazione industriale e finanziaria.

L'economia jugoslava tende sempre più di imporsi sul mercato americano. Attualmente operano a New York ben venti uffici di rappresentanza di industrie jugoslave e numerosi centri di informazione turistica. Sono inoltre presenti undici uffici di aziende finanziarie e del settore dei trasporti.

Per rimanere nel campo dei trasporti tra Jugoslavia ed estero è da segnalare la firma di un importante accordo scientifico con la Cina. Esso si inquadra nella serie di ampie intese raggiunte durante la recente visita di Hua Kuofeng a Belgrado. Firmatari dell'accordo scientifico jugocinese sono stati, a Pechino i rappresentanti delle rispettive accademie delle arti e delle scienze.

### Covo di terroristi scoperto ad Amburgo

AMBURGO — Lunedì scorso la polizia tedesca ha individuato ad Amburgo un altro covo (in disuso da diversi mesi) della «Rote Armee Fraktion» (Raf), l'organizzazione terroristica responsabile dell'assassinio del procuratore capo Siegfrid Buback, del banchiere Juergen Ponto e del capo degli industriali tedeschi Hanns-Martin Schleyer.

La scoperta è stata resa di pubblico dominio soltanto ieri. Nel covo gli inquirenti hanno trovato una radio trasmittente, materiale sanitario, parrucche, targhe d'auto, un fucile, un mitra e 200 pallottole.

Le impronte digitali rilevate nell'appartamento appartenevano ad Adelheid Schulz, 23 anni, Christian Klar, 26, e Peter Stoll, 28, tre fra i terroristi più ricercati della Repubblica federale. Stoll è rimasto ucciso il 6 settembre a Duesseldorf, in un conflitto a fuoco con la polizia.

Il capo dell'antiterrorismo («Bka»), Gerhard Boeden è stato intanto sostituito ieri da Guenter Scheicher, finora capo della sezione ricerche del «Bka» stesso. Boeden diventa capo della sezione di sicurezza di Bonn (che si occupa anche della protezione degli uomini politici ed economici più in vista). Boeden era stato accusato recentemente di essersi lasciato sfuggire di mano tre dei terroristi più ricercati durante la cosiddetta «beffa degli elicotteri» presso Francoforte. Aveva ordinato, infatti, che i tre non venissero arrestati ma continuassero a essere solo sorvegliati da vicino nella speranza di arrivare attraverso essi (non considerati «pesci grossi») a mettere le mani su terroristi più importanti.

### Grandi opportunità per la Cee in Cina

BRUXELLES — La Cee ha «enormi» opportunità in Cina aiutando questo Paese a modernizzare la sua industria: lo ha detto il vicepresidente della commissione Wilhelm Haferkamp.

Egli è appena rientrato da una visita di dieci giorni in Cina, dove ha guidato una missione economica europea che ha avuto colloqui con leaders di governo e industriali. Questi hanno espresso l'interesse della Cina a usare attrezzature Cee — da singoli macchinari a interi impianti — nonché la tecnologia europea per portare l'economia cinese, entro il 2000, al livello delle maggiori nazioni industrializzate del mondo.

I cinesi — ha detto il vicepresidente della Cee in una conferenza stampa — sono pronti ad accettare «tutti i tradizionali mezzi economici» per portare a termine il loro ambizioso programma di sviluppo, fra cui il finanziamento da parte di banche o enti occidentali. Ma — ha sottolineato Haferkamp — i cinesi respingono ogni forma di finanziamento da governo a governo e sono contrari a investimenti esteri in Cina.

Le vendite Cee alla Cina — ha detto ancora Haferkamp — potrebbero aggirarsi, nei prossimi undici anni, intorno ai 60 miliardi di dollari.

**FERRUCCIO BORIO**
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

AVVERTIMENTO ISRAELIANO: SETTORE MUSULMANO COLPITO DAL MARE

## I siriani ignorano gli appelli e continuano a martellare Beirut

### Carter si consulta con Breznev - Chiesta la convocazione del consiglio di sicurezza

**BEIRUT — La Siria ha ignorato sia il primo intervento diretto israeliano sia gli appelli internazionali per una tregua dei combattimenti nel Libano, e ha continuato a martellare con l'artiglieria pesante e i razzi il devastato settore cristiano di Beirut e i suoi dintorni.**

**Giovedì sera, per la prima volta, al largo della capitale libanese sono apparse navi da guerra israeliane che hanno bombardato il settore occidentale, musulmano, della città, chiaramente per ammonire i siriani a por fine all'offensiva contro i cristiani. Nessuna conferma c'è stata delle notizie secondo cui i missili israeliani avrebbero colpito alcune batterie siriane.**

**Anche ieri i cannoni siriani hanno continuato il bombardamento che, secondo la «Voce del Libano», emittente cristiana, ha ormai ridotto Beirut Est a un cumulo di macerie «dove quasi non c'è più una casa che non sia stata danneggiata». Ieri sono state colpite le ambasciate degli Stati Uniti e della Repubblica federale tedesca. La bomba caduta davanti ai cancelli dell'ambasciata americana ha ferito 12 persone. L'ambasciata tedesca è rimasta danneggiata, ma non si lamentano vittime.**

**La radio falangista ha rivolto un appello «al mondo e ai Paesi fratelli» perché salvino le donne e i bambini libanesi delle zone cristiane sottoposte al bombardamento da parte delle forze siriane.**

**Il Presidente libanese Sarkis è partito ieri sera per Damasco, dove incontrerà il collega siriano Assad, appena rientrato da Mosca.**

**Assad aveva telefonato a Sarkis poco prima che questi partisse per la capitale siriana. Accompagnano il Presidente il ministro degli esteri Butros, il comandante dell'esercito Khoury, il comandante della forza araba di dissuasione Sami Al Khatib e il ministro delle finanze.**

**Gli Stati Uniti hanno chiesto ieri la convocazione del consiglio di sicurezza dell'Onu «per ottenere un cessate il fuoco e una separazione delle forze in Libano». Il Presidente Carter — a quanto si apprende — ha preso personalmente contatto con diversi capi di stato e, in particolare, con Breznev e Giscard d'Estaing, ai quali ha chiesto di dare il loro appoggio agli sforzi internazionali per fare cessare il massacro di Beirut.**

**Il massimo organo di tutela della pace ha cominciato ieri pomeriggio le consultazioni informali segrete.**

**Ieri sera si è appreso tuttavia che la Cina ha chiesto un rinvio di 24 ore della riunione del consiglio di sicurezza. Se la Cina manterrà il suo atteggiamento nelle consultazioni la riunione del consiglio che ci si attendeva dovrebbe essere rimandata a stasera. Da parte sua, l'URSS ha fatto sapere di essere pronta a partecipare a una seduta nelle prossime ore.**

## Nuovi aiuti di Mosca a Damasco

MOSCA — L'Unione Sovietica ha assicurato alla Siria «ulteriore assistenza nel rafforzamento del suo potenziale difensivo». Lo afferma il comunicato finale, diffuso ieri sera dalla «Tass», dei colloqui del Presidente siriano Assad con i dirigenti sovietici. Sulla questione dell'assistenza militare — precisa il comunicato — sono state prese «importanti decisioni».

URSS e Siria hanno condannato l'accordo di Camp David definendolo un tentativo di «sostituire parziali e separati accordi — che permettono ad Israele di conservare i territori catturati agli arabi e non assicurano gli inalienabili diritti nazionali palestinesi — ad un accordo giusto e globale sul Medio Oriente».

Durante i due giorni di permanenza a Mosca — la seconda visita in otto mesi nell'URSS del Presidente siriano — Assad ha avuto colloqui ai quali hanno sempre partecipato, oltre a Breznev, anche il premier Kossighin, il ministro degli esteri Gromiko ed il ministro della difesa Ustinov.

Analogamente a quanto accaduto per la visita a Mosca di Assad nel febbraio scorso — subito dopo le aperture di Sadat nei confronti degli israeliani — il Presidente siriano non dà dunque l'impressione di aver lasciato l'URSS a mani vuote.

Assad ha del resto dichiarato, poco prima di partire, di essere «molto soddisfatto» per i risultati di questa visita ed ha espresso la sua «profonda gratitudine» a Breznev.

Sintetizzando i due giorni di colloqui, Assad ha detto che è stata analizzata la situazione in Medio Oriente, «cercando il miglior modo per contrapporsi ai piani dell'imperialismo, del sionismo e della reazione», che stanno cercando di «imporre condizioni capitolazioniste ai popoli arabi».

Il comunicato finale condanna l'accordo di Camp David e sintetizza tutte le più recenti prese di posizione dei due Paesi — posizioni del resto piuttosto vicine — sull'evoluzione della situazione medio-orientale. Nel comunicato compare integralmente la frase pronunciata da Breznev al pranzo in onore di Assad, e cioè che l'accordo di Camp David «è una collusione alle spalle degli arabi, contro i loro interessi e su basi anti-arabe».

Vi è anche un riferimento diretto a Sadat — condannato per la «posizione capitolazionista assunta davanti all'aggressore israeliano» — e la richiesta di risolvere globalmente la questione medio-orientale nella sua sede più adatta, cioè la conferenza di Ginevra.

*IAN SMITH PARTITO PER L'AMERICA*

## Riaperto il confine tra Rhodesia e Zambia

LUSAKA — Lo Zambia ha deciso di riaprire parzialmente le frontiere con la Rhodesia per consentire l'esportazione e l'importazione di alcuni beni di vitale importanza. Ne ha dato notizia ieri a Lusaka il Presidente zambiano Kenneth Kaunda il quale, nel corso di una conferenza stampa, ha dichiarato che il suo Paese (che non ha sbocchi al mare, come d'altra parte non ne ha la Rhodesia) ricomincerà, con effetto immediato, a usare la ferrovia che passa attraverso la Rhodesia per consentire l'importazione dei fertilizzanti e l'esportazione di alcuni prodotti quali il rame.

La frontiera con la Rhodesia venne chiusa nel 1972 e da allora lo Zambia ha dovuto far fronte a una grave penuria di fertilizzanti. Decine di migliaia di tonnellate di concime chimico giacevano, inutilizzate, nel porto di Maputo, la capitale del Mozambico.

«La decisione che abbiamo preso è stata resa necessaria dalle limitazioni senza precedenti esistenti lungo le altre via di comunicazione che avevamo utilizzato finora» ha detto Kaunda aggiungendo: «Ciò, tuttavia, non significa la riapertura dell'intera frontiera né la ripresa del commercio con la Rhodesia».

Il primo ministro rhodesiano Ian Smith e il leader negro Ndabaningi Sithole sono partiti intanto alla volta degli Stati Uniti. I due esponenti politici vanno in America per sollecitare appoggi al governo birazziale costituito sulla base della cosiddetta formula interna, escludendo i movimenti nazionalisti riuniti nel «Fronte patriottico».

Per quanto riguarda la Namibia, i ministri degli esteri di cinque Paesi occidentali — Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Germania occidentale e Canada — intendono recarsi a Pretoria per cercare di convincere il nuovo governo sudafricano a dare la sua collaborazione alle Nazioni Unite con l'obiettivo di giungere senza troppi traumi all'indipendenza dell'ex territorio di Sud-Ovest gestito dal governo sudafricano sin dalla fine della prima guerra mondiale.

«Progress-4» e «Salyut-6»

### Aggancio in orbita di navicelle russe

**MOSCA — La capsula «Progress-4» si è agganciata con successo in orbita alla stazione orbitante sovietica «Salyut-6», con una manovra automatica diretta dal centro di controllo a terra.**

**La capsula ha portato nello spazio un carico di rifornimenti per i due cosmonauti che da oltre cento giorni lavorano in orbita. All'interno della «Progress-4» c'era un carico di viveri, carburanti, materiali scientifici e posta.**

**L'aggancio tra i due veicoli è avvenuto alle 4 antimeridiane (2 ora italiana) di venerdì notte. La capsula era stata lanciata lo scorso mercoledì.**

**Nello spazio viaggia ora un vero e proprio treno, poiché alla «Salyut-6» sono agganciate sia la «Progress-4» che la «Soyuz-29», la navicella che è «in sosta», in attesa di riportare sulla Terra i cosmonauti Kovalenko e Ivanchenko, una volta che avranno completato la loro missione nello spazio.**

---

†

*«Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora! Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra»*

Il 5 corrente è mancata la nostra cara

**Giuseppina Strozzi nata Koritnik**

La piangono il marito GIOVANNI, le figlie IOLANDA e MARISA, il figlio GIORGIO, i generi STELIO e DANILO, la nuora WALTRAUD, le sorelle MARIA, KRISTINA, STEFANIA, il fratello MICHELE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maddalena.

Trieste, 7 ottobre 1978

**nonna Pina**

ci mancherai tanto:
— BARBARA
— MASCIA
— DEBORAH
— GIORGETTO
— RADA

Trieste, 7 ottobre 1978

Partecipa commossa al lutto:
— La famiglia LEOPOLD, PAULINE e PAULI MELICH di Tulln - Austria
— Famiglia OTT - Tulln
— Famiglia SEDELMAIER - Vienna

Trieste, 7 ottobre 1978

---

†

Dopo lunga malattia è spirato serenamente il giorno 6 corrente il nostro caro

**Carlo Pettirosso**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la mamma, i fratelli, i figli, la nuora, i generi, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 corrente alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Sant'Antonio in Bosco.

Trieste, 7 ottobre 1978

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Teodosio Olivo Zecchin**

Pensionato marittimo

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio DARIO con la moglie MARISA, STELLIO con la moglie LICIA e MIRO, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

Si ringrazia per le amorevoli cure tutto il personale della I Divisione Pneumologica e in particolare il primario prof. dott. BABIC e il dott. CIANI. Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al nostro dolore.

I funerali seguiranno lunedì 9 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 ottobre 1978

---

Partecipano al lutto della famiglia gli amici di

**Aldo Sabidussi**

— ALFREDO POCECCO
— GIORGIO PELLASCHIAR
— MARSILIO VIDULICH
— PINO VISINI
— RENATO ZULIANI

Trieste, 7 ottobre 1978

---

*Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Marta rispose: «Sì, lo so; nell'ultimo giorno risorgerà anche lui». Gesù le disse: «Io sono la resurrezione e la vita. Chi crede in me, anche se muore, vivrà; anzi, chi vive e crede in me non morirà mai. Credi tu questo?».* Gv. 11, 23-25

Mio amato

**Franco**

sono passati 14 anni dal giorno del nostro doloroso distacco: Ti ricorda con immensa tristezza e infinito rimpianto la Tua

MAMMA

unitamente alle famiglie

CICLITIRA-PERCO-MOLINARI
Ottobre 1964 - 1978

Trieste, 7 ottobre 1978

---

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

**Guido Stefanin**

Lo ricordiamo a tutti coloro che Lo stimarono e Gli vollero bene.

I FAMILIARI

Trieste, 7 ottobre 1978

---

Nel quarto anniversario della morte di

**Arduino Tenze**

la moglie e la figlia Lo ricordano con amore.

Trieste, 7 ottobre 1978

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
B Lire 230 per parola

**CERCASI** prestaservizi stabile, con referenze, per piccola famiglia. Tel. 768744. 18585 B

**CERCASI** stabile ottima retribuzione, contributi. Telefono 62688 - 211773. 18601 B

**COLLABORATRICE-TORE** domestica-o possibilmente stabile con dormire cercasi. Telefonare 69559. 18491 B

**CONIUGI** anziani Milano, e mesi estivi al mare, assumono persona servizio tuttofare, possibilmente in età, ottimo trattamento sotto ogni rapporto, purché risponda requisiti richiesti. Scrivere: Casella postale 31, Grado (Gorizia). 800 B

**CUSTODI** coniugi, cercansi per villa zona Cervignano del Friuli, pratici giardinaggio, buon trattamento economico. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 44 L, 34100 Trieste. 18393 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C Lire 90 per parola

**APPRENDISTA** sedicenne impiegherebbe ore mattino. Telefonare dalle 13 alle 15 al n. 825161. 18552 C

**FATTORINO** mi offro a ore libere con macchina e senza, tel, 793870. 18166 C

**IMPIEGATA** offresi esperienza triennale ufficio conoscenza Iva-paghe, lingue inglese francese. Tel. 816398. 18432 C

**INFERMIERA** qualificata, esperienza, offresi per assistenza persona bisognosa. Telefonare 54251 ore 11-13 - 17-19. 18440 C

**SIGNORA** giovane con patente referenziatissima fidata pratica ufficio, negozio offresi mezza giornata. Telefonare 753624 Trieste ore serali appure 75293 Monfalcone ore pasti. 18402 C

**STUDENTESSA** liceo linguistico amante bambini offresi come baby-sitter pomeriggio, sera, notte. Telefonare ore 14-16 al 771888. 18472 C

**STUDENTESSA** universitaria referenziata offresi baby-sitter. Telefonare ore pasti 767712. 18512 C

**VENTENNE** diplomata contabile pratica lavori ufficio offresi anche part-time. Telef. 761333. 18501 C

**20ENNE** contabile, esperienza lavori d'ufficio referenziata, offresi come impiegata, tel. pomeriggio n. 870114. 18347 C

**20ENNE** bella presenza, volonterosa offresi come apprendista commessa o altro, escluso rappresentanze. Tel. 70837. 18502 C

**58ENNE** pensionato offresi qualsiasi lavoro, preferenza aiuto cuoco. Telefonare 734693. 18492 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 200 per parola

**A.A. PORTE** a soffietto avvolgibili, veneziane, ecc. Montaggi Elilux - via Pascoli 22. Tel. 790250. 18335 CC

**A. MALOSSI** porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

**A. PITTORI** artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767976.

**AVVOLGIBILI** porte soffietto veneziane riparazioni «Lady Plast», via Foscolo 5, galleria, tel. 744520.

**IDRAULICO** installatore autorizzato esegue impianti sanitari riparazioni sostituzioni, preventivi. Tel. 870148. 18554 CC

**TRASPORTIAMO** mobili sgombriamo cantine soffitte magazzini in giornata. Telefono n. 755014. 18214 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 230 per parola

**A.A.A. CERCASI** urgentemente operaio pratico montaggio consegna mobili per primario mobilificio. Telef. 795324. 18523 D

**A. CAMERIERE-A** cercasi pratico-a ristorante. Telefonare 65680. 18549 D

**A. CERCASI** pasticcere o aiuto. Tel. 796883. 18571 D

**AZIENDA** commerciale in fase di forte espansione cerca diplomati-e di ottima presenza e comunicativa da avviare nel settore offre addestramento teorico pratico, ottimo guadagno, rapida carriera. Telefonare dalle ore 8 alle 12 di lunedì 9 ottobre al 775450. 18532 D

**CAMERIERA-E** banconiera-e interista cerca Buffet Masè. Presentarsi via Valdirivo n. 32. 18588 D

**CERCANSI** apprendiste-i commesse-i conoscenza sloveno. Manifatture Gaggi, via Roma 10. 18600 D

**CERCASI** internista. Telefono 411134. 18504 D

**CERCHIAMO** a Trieste e Gorizia ambosessi da addestrare per centri elettronici. Breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati lire 500 mila mensili. Per appuntamento a Trieste telefona 02-270889 oppure scrivi: Società Welcher via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 1111 D

**COMMERCIAL** company seeks experienced secretary fluent englisch export pratice and knowledge of book - keeping send application and curriculum to: Publikompass cassetta nr. 38-L 34100 Trieste. 18325 D

**IMPORTANTE** società milanese impiantisti ricerca periti meccanici con esperienza precedente di saldatura e carpenteria pesante. Scrivere a Publikompass cassetta n. 95-F 20123 Milano.

**INFERMIERA-E** preferibilmente pensionata-o giovanile per ambulatorio iniezioni cerco. Tel. 422039 ore 13.30-15.30. 18562 D

**STANZE E PENSIONI**
**Richieste**
E Lire 200 per parola

**STUDENTESSA** medicina cerca stanza in appartamento abitato da studenti o studentesse. Telefonare 0481 - 41315 dopo 20. 913 E

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
F Lire 230 per parola

**CAMERA** ammobiliata, zona tranquilla, comforts, affittasi donna o ragazza, 752489. 18449 F

**ISTRUZIONE**
G Lire 230 per parola

**GINNASTICA** estetica: inizio 9 ottobre. Istituto Enenkel, via Battisti 22. Tel. 761989. 18453 G

**INIZIA** il corso di taglio. Ida Cozzi. Tel. 751625. 17929 G

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 200 per parola

**BORSETTO** color marrone contenente agenda, libretto assegni, libretto bancario, chiavi e somma denaro smarrito giovedì 5-10 ore 21 circa. Onesto rinvenitore è pregato telefonare 790170 o 912126. 18539 H

**SMARRITA** barboncina bianca nana collare rosso mattinata di giovedì tra Ponterosso e via Roma. Cortese rinvenitore è pregato telefonare al 31023 o riconsegnarla direttamente a Spano, via Milano 17, lauta mancia. 2467 H

**SMARRITO** giorno 5 mattina zona centro portachiavi pelle stoffa marrone con 6 chiavi, pregasi onesto rinvenitore, telefonare 31155 lauta mancia. 18519 H

2-10-78 smarrito accendino marca «Colbri» of London rinvenitore pregato, telefonare al 759540 lauta mancia. 18506 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I Lire 230 per parola

**A.A. OFFRO 250.000 lire premio a chi troverà appartamento in affitto: salone, tre stanze, doppi servizi, box, telefonare ore ufficio 64179.** 18550 I

**AFFITTASI** primoingresso ambulatorio aut ufficio aut studio metri quadrati 45 due stanze anticamera servizio zona San Giacomo con posto macchina lire 200.000 mensili. Telefonare ore pasti 39746.

**IACP** Sottolongera 1 stanza soggiorno cucinino bagno scambierei con più grande, telef. 52224. 18498 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 230 per parola

**CERCASI** locale affitto officina auto. Tel. ore pasti 43164.

**CERCASI** urgentemente appartamento in affitto con due camere cucina e bagno, telefonare al 62249 dalle 9 alle 11.30, eventualmente referenze. 18424 L

**CERCO** in affitto appartamento seminuovo 2 camere soggiorno cucina servizi, tel. 796207 ore 8.30-12.30 - 16.30-19.30.



**MODESTO** appartamento una o due stanze più servizi cercasi in affitto referenziati urgentissimo. Tel. 723601 - 795327 - 797500. 18400 L

**STUDENTESSE** cercano appartamento ammobiliato tre letti zona centrale o Università, telefonare ore pasti 750653.

**50.ENNE** pensionato cerca camera con uso cucina oppure appartamento modesto. Telefonare 39308. 18547 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 230 per parola

**OCCASIONE** cedo lavatrice frigo lavastoviglie stufa metano. Tel. 422822. 18364 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 200 per parola

**CIANFRUSAGLIE** vecchie, oggettini antichi, cartoline, libri illustrati, fotografie, giocattoli, bambole, lampade bilance, mobili e soprammobili compero. Telefonare sempre al 793972. Oppure 767134.

**LAMPADARI** vecchi, mobili, soprammobili, strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare al n. 68242. 18100 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 230 per parola

**SOGGIORNO** teck vendesi occasionissima. Tel. 725001 ore pasti. 18572 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 230 per parola

**A. CEDO** interessantissima collezione miniassegni. Tel. ore serali Gorizia 390310. 678 O

**ACQUISTASI** ORO 4700 grammo. Corso Italia 28, primo piano. 18354 O

**DARWIL** acquista oro anche rottami pagando lire 4700 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, II piano. 18160 O

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 230 per parola

**AD** agronomi o tecnici già introdotti nel settore agricolo, la S.a.s. F.O.M.E.T. concede esclusiva di rappresentanza dell'Humus Vita fertilizzante organico unificato da puro letame. Gli interessati possono scrivere: Fomet Sas, S. Pietro di Morubio (Verona) Casella Postale 3, o telefonare 045 - 694546 - 694618. 1117 P

**INDUSTRIA** fortissima espansione con previsto forte budget pubblicitario assume agenti esclusivisti residenti: Udine, Gorizia, Trieste. Richiediamo esperienze di vendita possibilmente acquisite in primarie aziende settore: tabaccherie, drogherie, profumerie, farmacie, Cash & Charry. Offriamo: condizioni economiche nettamente superiori alla media, ottimo portafoglio clienti, inquadramento Enasarco. provvigioni, rimborso spese, incentivi. Inviare dettagliato corricolum vitae Karinzia, ufficio personale, corso Fiume 2, Torino. 3-9107 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 230 per parola

**A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI** volete la Vostra macchina Fiat revisionata con motori nuovi all'80% garantiti anche in giornata? Rivolgetevi a RIGAMONTI via Vergerio 7, tel. 768078. 18557 Q

**A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE** compera automobili da demolire. Via Casale, tel. 812256.

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Chrysler Simca Sunbeam Matra DITTA DUPLICA, viale Ippodromo 2. Disponibile occasione: 127 3 porte, 128 coupé, 124 special, 850 coupé, 600, 850, Alfa Sud, Mini 90, 128 4 p., Mini minor 1001, Mini 120, Autobianchi A 111, Escort coupé '76, Escort 4 p., Capri XL, Taunus LX 76, NSU TT, NSU 600, Sunbeam 1300, 1100 GLS special, Simca 1301, 1000 GLS, Chrysler 160, 2000 automatic, Renault 5 6 12, Opel Kadett, Volkswagen maggiolino, Citroen ID. Viale Ippodromo 2, Duplica. 7-9 Q

**A. A. A. A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD** potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste, tel. (040) 826181. 10/9 Q

**A. A. A. AUTODEMOLITORE** compra macchine da demolire ritirando sul posto e paga bene. Tel. 566355. 18310 Q

**ACQUISTO** macchine per demolizione. Tel. 816314. 18483 Q

**AFFARE** vendo Giulia Super 1600 '70, ottime condizioni, motore qualsiasi prova, cerchi in lega, L. 1.400.000 trattabili. Telefono 568354 mattinata. 800 Q

**AUDI** 80 GTE iniezione 110 CV. 1976 unipropríetario garanzia, altra Audi 80 L 1976 unipropríetario vende permuta rateizza Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5-10 Q

**AUTOBIANCHI** 112 Abarth 70 CV 1976 unipropríetario bellissima vende, permuta Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173.

**AUTOCCASIONI** Carli vende AR 1300 70, 124 66 69 71, 125 70, 850 69, 750 70, Wolkwagen 68, 127 73, 128 72, 238 69 furgone, 850 pulmino 70 visibile via Casale 7. tel. 826084. 2488 Q

**AUTORICAMBI** usati selezionati «Il Mercatino». Fiat, Nsu, Alfa, Lancia Simca, via Corridoni 9 (p. Garibaldi). 18414 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan, Gatteri 13, permuto, rateizzo; Lancia Beta coupé '76, Alfetta 1.6 '76, 124 coupé '67, 128 '70, Dyane 6 '75, 850 '67, VW Cabriolet '74, Ape furgone '70, Suzuki 500 '77, Boxer Piaggio '74. Acquisto auto usate. 2443 Q

**AUTOSALONE** Altura Brigata Casale 100 vende permuta facilitazioni senza cambiali: 128, 125, Fulvia coupé, 850 Special, Prinz 600, 500 F 126, Mini 1000. Interpellateci, tel. 828156. 18418 Q

**BMW** 316 '76 32.000 km perfetta L. 5.300.000 trattabili vendesi. Tel. 31087, ore pasti. 675 Q

**FIAT** 128 1973 unico proprietario tel. 826546 ore pasti. 17838 Q

**FIAT** 128 4 porte 1971 completamente revisionata unipropríetario vende. Tel. 755687 sera. 18493 Q

**FURGONE** Fiat 238 1975 privato vende via Giulia 10, Cappato. 18560 Q

**MINI** 120 L 76 bellissima vendesi. Telefonare 790833 ore negozio. T.A. 2486 Q

**PRIVATO** vende Fiat 128 4 p 1976. Tel. 209112 ore negozio. 18574 Q

**PRIVATO** vende 132 1600 anno 1976, 132 1800 nuova, 600 D, prezzo concordabile, eventuali facilitazioni, 759556 sera. 18520 Q

**PRIVATO** vende Maggiolino 1966 buone condizioni L. 350.000. Tel. 0481-5130. 672 Q

**UNIPROPRIETARIO** vende Mini Mk. 3 fine 70 Lit. 800.000. Tel. 43392. 18341 Q

**VENDESI** pulmino 850 promiscuo del 71 1.600.000. Concessionaria via Negrelli 8. 18530 Q

**VENDESI** Golf 1100 del 1976 Km 11.000. Telefonare 758870. 18525 Q

**VENDO** 500 L 1971 ottime condizioni. Telefonare Monfalcone 42910. 18482 Q

**VENDO** 128 Giannini 72, 750 pulmino 70. Tel. 826084, Alfa Sud 73. 2488 Q

**VENDO** 127 a tre porte seminuova. Tel. 811749. T.A. 2485 Q

**VENDO** Taunus 1300 GL 1976 gas lire 3.300.000. Tel. 208421. 18528 Q

**VOLKSWAGEN** Maggiolone 72 accessoriato perfetto. Telefonare ore serali 0481-41781.

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 300 per parola

**A. GRADO** vendesi negozio centrale viale Europa Unita, telefonare ore pasti 0431-81625. 961 R

**CEDESI** in gestione a gente capace trattoria con licenza superalcolici, buona posizione, Tel. 796717 ore pasti. 17800 R

**CERCASI** per nostri clienti disposti acquistare tabaccheria con giornali, telefonare Agenzia Gentile 796816. 18277 R

**DROGHERIA** bene avviata ottima zona vendesi. Cedesi gestione, scrivere a Publikompass cassetta n. 39 L 34100 Trieste. 183T27 R

**LAVANDERIA** a secco vendesi San Luigi ottimo lavoro per orario unico telefono 68736. 18316 R

**LAVASECCO** vendesi tel. 767748. 18495 R

**MONFALCONE SUPERMARK** alimentari drogheria, frutta, verdura, dolciumi pane, latte, ecc. Si paga soltanto inventario merce attrezzatura. AGENZIA DOMUS 72623. 957 R

**PER** ampliamento seria attività rivolta settori industriale e navale onesto con pluriennale esperienza ed alti fatturati dimostrabili esaminerebbe proposte di socio apportatore capitale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 12-M, 34100 Trieste. 18567 R

**PRESTITI** a dipendenti, Allsecures, piazza Goldoni 5, I.o piano, 794440. 18423 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 250 per parola

**A.A.A.A.A. AGENZIA** Casa mia vende panoramicissimi primi ingressi pronta consegna, altri autunno 79 acconti minimi 5.000.000, mutui accordati, Giulia 13, 794286. 18320 S

**A.A.A.A.A. AGENZIA** Casa Mia vende lussuoso attico mansardato, 4 stanze letto salone studio doppi servizi, Giulia 13, telefono 724286. 18320 S

**A.A.A.A.A. AGENZIA** Casa mia vende Sistiana bellissimo seminuovo 2 stanze salone cucina servizi tutti comforts, Giulia 13, 794286. 18320 S

**AGENZIA** «Trieste Mia» cerca per propria numerosa clientela appartamenti, case, ville, terreni in vendita-affitto. Massima garanzia. Pagamento contanti. Piazza Ospedale 6/E, mattina. Tel. 768800. 18317 S

**APPARTAMENTO** zona Baiamonti, ammobiliato, 1 camera, soggiorno, cucinino, posto macchina, veranda e cantina, vendesi, Agenzia Gentile Toro 8. 18277 S

**APPARTAMENTI** soleggiati vista panoramica vende impresa BETTIO, via Rio Corgnoleto, visita sul posto giornalmente e sabato dalle 9 alle 12. 18586 S

**AURISINA** vendo palazzina con 3 appartamenti. Tel. 200196. 17012 S

**CAUSA** trasferimento vendesi 3 stanze, soggiorno, cucina, vasta terrazza, box, giardino. Tel. 52414. 18535 S

**CERCASI** acquisto garage due macchine paraggi San Giusto, San Giacomo telefonare ore ufficio 421051. 18324 S

**CERCANSI**, per acquisto o affitto, casetta, magazzino, anche da restaurare, zona Borgo S. Sergio. Telefonare 61981 tutti i giorni dalle 13 alle 15.

**COMPERO** 2 o 3 stanze cucina, telefonare 227228 pagamento contanti. 18481 S

**CORMONS** in zona tranquilla sulla statale Udine Gorizia vendonsi appartamenti 1-2 letto in palazzina a due piani e villa indipendente. Nostro personale sul posto ogni sabato ore 9-12.30. Monfalcone, AGENZIA ALFA, 41807. 966 S

**FIUMICELLO:** vendonsi appartamenti diverse grandezze pronta consegna e in costruzione. Mutui al 70% con possibilità di contributo regionale. Nostro personale sul posto ogni sabato e domenica mattina. Monfalcone, AGENZIA ALFA, 0481-41807. 966 S

**FORNI** di Sopra vendonsi ville tricamere, scoperto 600 mq circa. Agenzia Caster, tel. 0433-88157 - 88118. 328 S

**FORNI** di Sopra vendonsi appartamenti piccoli, medi, grandi, zona centrale. Agenzia Caster 0433-88157 - 88118. 328 S

**IMPRESA** Manente vende direttamente in cantiere via Conti 12 ogni sabato 10-12 bellissimi appartamenti varie grandezze, attico, locale d'affari mq 150 mutui regionali. Informazioni tel. 734257. 17983 S

**LIGNANO** acquisterei appartamento escluso agenzie. Telefonare 414035 Trieste, pagamento contanti. 17880 S

**MONFALCONE** centro privato vende appartamento nuovissimo III piano ampio balcone soleggiato, ingresso, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ascensore. Tel. 0481-74655 19-20.30. 963 S

**MONFALCONE.** L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende zona centrale, appartamenti in costruzione, nuovi, seminuovi 1, 2, 3 stanze letto da 19 milioni in poi, zona periferica in costruzione 2 stanze letto 25.500.000 compreso garage, nuovi pronto-ingresso 2 stanze letto 30.000.000 compreso cantina e garage, case a schiera, ville unifamiliari, bifamiliari. Tel. 41569, largo Anconetta, Monfalcone. 965 S

**MONFALCONE** centralissimo alloggio seminuovo primo piano, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, contanti 13.000.000, mutuo 12.000.000. AGENZIA DOMUS, 72623. 957 S

**PRIVATO** vendo villetta nuova prima entrata centro Valvasone, più una casa 3 appartamenti uno libero 6 stanze soleggiate 600 mq giardino, anche scambierebbe con appartamento Trieste centro Valvasone di Pordenone. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 18452 S

**PRIVATO** vendo appartamento libero 6 stanze occasione, sotto prezzo, 125 mq, via Antonio Caccia. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 18451 S

**PRIVATO** vendo 6000 mq terreno con sopra una costruzione iniziata 15 anni fa alta 3 metri luce acqua telefono, centro Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16, anche dopo 20. 18451 S

**RAVASCLETTO** Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al (0433) 66004 e 66064, oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

**RONCHI** alloggio in palazzina secondo e ultimo piano, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, rimessa per 3 automobili con fossa e cantina 27 milioni. AGENZIA DOMUS, Monfalcone 72623. 957 S

**TERRENO** Sgonico 10.000 mq metà zona verde metà rurale vendo. Telefonare 55079. 18507 S

**TERRENO** con progetto approvato 4 appartamenti vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 18277 S

**VENDESI** appartamento giardino pubblico V piano senza ascensore, riscaldamento, tel. 568780. 18565 S

**VENDESI** salone-pranzo arredati due stanze, cucina, stanzetta, due terrazzini, confort, panoramico. Telef. 754133. 18556 S

**VENDESI** Rossetti mansarda al terzo piano cinque stanze cucina servizi occupato 14 milioni 500.000. Telef. 569570. 18598 S

**VIA** Navali salone bistanze cucinino bagno poggiolo servizi vendesi 38.000.000. Tel. 61056 - 567239. 18529 S

**22.000.000** appartamento metri quadri 104 con scoperto metri quadri 100 nuova palazzina. Telefonare (0431) 6085.

**37.000.000** ritoccabili favoloso attico metri quadri 199 scoperto 100 telefonare (0431) 6085.

**DIVERSI**
V Lire 300 per parola

**CERCASI** ragazza francese alla pari buon trattamento. Argent de Poche, telefono (040) 224307. 18580 V

**ANIMALI**
W Lire 250 per parola

**ALLEVAMENTO** a Padriciano cookers, pastori, capretti nani per giardino. Tel. 226273.

**FAVOLOSO** cucciolo boxer tigrato, discendenza campione. 634719. 18494 W

**ROULOTTE, NAUTICA, SPORT**
Z Lire 230 per parola

**CABINATI** vela in kit metri 5,60 da 2.770.000, metri 7 da 3 milioni 400.000, omaggio di un ciclomotore ogni prenotazione entro ottobre. Telefonare n. 790456, orario negozio.

**CARROZZERIA APOLLO** dispone terreno per rimessaggio roulotte. Tel. 820051. 17838 Z

**METEOR** 6 perfetto, 6 vele, Johnson 4. Telef. (0481) 99588. 669 Z

**MOTORCARAVAN** concessionaria Arca. Vendita deposito noleggi roulotte. Motorcaravan occasioni roulotte usate. Via Rio Primario 2. Sabato aperto.

**MOTOSAILER** Tortuga 27 accessoriato 5 sacchi vele Hp 36 pronto alla boa 18.500.000. Telefonare (0481) 777516, ore pasti. 960 Z

**PILOTINA** metri 5, motore 20 Hp, superaccessoriata, vendesi vera occasione. Visibile presso cantiere nautico Nauti-Plast, via Caboto 10-1. Telefono 828290. 18546 Z

**ROULOTTES superaccessoriate prezzo fabbrica vendesi usate da 900.000 carrelli tenda da 1.000.000 camping affitta bungalows caravans prezzi convenientissimi (041) 968446 - 968070 975299.** 315 Z

**TORTUGA** 27 ogni accessorio 1974 vendesi 18.000.000. Telefono (0532) 39424. 680 Z

**VENDO** motoscafo semicabinato velocità 28 nodi, lire 6 milioni 200.000. Tel. 208421. 18528 Z